EDIZIONE DEL LUNEDI'

NUOVA

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno XI - Num. 237
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LUNEDI'
MARTEDI'
7 - 8 Ottobre 195

L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-088, 55-900, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fin. 250) - Ann. finanz. e legali L. 300 (fin. 400) - Necrol. L. 300 (fin. 400), partecipaz. L. 600 (fin. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. com.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1900): ITALIA: anno L. 7600, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

UMAGGIO

La «Luna artificiale» ha già percorso un milione e mezzo di chilometri

Gli scienziati controllano con i radar la vertiginosa corsa del satellite

Secondo i sovietici l'ordigno non ha perso di velocità ed è stato avvistato anche ad occhio nudo - Uno studioso russo, parlando alla tv di New York, annuncia che è imminente il lancio di un secondo satellite a bordo del quale saranno imbarcati animali vivi e strumenti per registrarne le reazioni - Altri cento razzi, di più modesta entità, partiranno fra breve dal territorio sovietico, dall'Artide e dall'Antartide Il presidente dell'Accademia delle scienze degli Stati Uniti si congratula con i progettisti dell'URSS

Radio e servizi particolari

Mosca, lunedì mattina.

Sugli schermi dei radar gli scienziati sovietici hanno visto quattro volte il satellite da loro lanciato sabato. Secondo le informazioni ufficiali la «luna artificiale» è stata osservata anche a occhio nudo da migliaia di persone. Compiendo un giro completo ogni novantasei minuti, il satellite continua la sua corsa (come hanno detto le emittenti di Mosca) «senza segni di stanchezza e senza alcun rallentamento».

Radio Mosca ha trasmesso l'annuncio del quadruplice avvistamento radar sullo sfondo sonoro dei segnali emessi dal satellite, e captati da un unico osservatorio. Al tempo stesso, ha dato comunicazione degli orari di passaggio della minuscola luna artificiale sulla verticale di tutta una serie di località; oggi il satellite gira con questa «tabella di marcia»: 5,14 Belem (Brasile), 5,32 Bergen (Norvegia), 1,33 Curityba, 2,38 Calcutta, 5,36 Guatemala, 5,37 Washington, 5,38 New York, 5,47 Reykjavik, 5,53 Stoccolma, 4,01 Teheran, 5,14 Denver, 5,51 Amburgo, 5,51 Berlino, 5,52 Budapest, 5,53 Belgrado, 5,58 Cairo, 7,10 Bordeaux, 7,11 Barcellona. Nella giornata domenicale e stanotte è passato sulle zone di Tokio, Stoccolma, Quebec, Chicago, Messico, Parigi.

L'annuncio di Radio Mosca, che dopo ventidue giri completi attorno alla Terra il satellite non aveva praticamente perduto velocità, è stato accolto con particolare attenzione dagli scienziati. La capacità dell'uomo di conquistare lo spazio, infatti, dipende in gran parte dal maggiore o minore attrito, o dalla sua assenza. Il grande punto interrogativo è dato dalla presenza o meno, nello «spazio vuoto», di molecole che rallentino la corsa dei satelliti e dei missili. Il primo commento di Radio Mosca afferma che «un'analisi delle misurazioni mostra come il periodo di rivoluzione del satellite sia rimasto praticamente costante, il che indica la trascurabile influenza delle forze che ne ostacolano il progresso». Entro le otto di stamattina (ora italiana), il satellite ha coperto circa un milione e mezzo di chilometri, quasi cinque volte la distanza fra la Terra e la Luna, a una velocità media di 28.800 chilometri all'ora.

Boris Belitsky, tecnico di Radio Mosca, ha dato istruzioni a coloro che vogliono provare l'emozione di sentire il satellite con la radio. E' necessario — ha detto — un apparecchio molto sensibile e selettivo (di 1-3 microvolt), e con una seconda eterodina in grado di ricevere segnali non modulati. Delle due frequenze trasmesse dal satellite, quella che può essere più facilmente captata è la frequenza della banda di 40 megacicli. Quanto all'antenna, si può usare sia un dipolo (cioè una comune antenna televisiva) a media lunghezza d'onda, sia un tipo parabolico. Nel dipolo i due fili e tubi debbono essere orientati a nord e a sud.

Ieri mattina la stampa sovietica è finalmente uscita da quel riserbo in cui si era chiusa nel primo giorno del lancio e dell'annuncio. L'avvenimento viene messo in evidenza nella prima pagina e a caratteri di scatola. La Pravda vi dedica tre pagine intere. Le uniche notizie d'importanza internazionale occupano un piccolo spazio in prima pagina e riguardano una ricevimento svoltosi al Cremlino per onorare l'arrivo delle delegazioni jugoslava ed ungherese, e l'altra il rientro a Mosca dalla loro vacanze in Crimea del Primo ministro Nikolai Bulganin e del Segretario del P. C. Nikita Krusciov, «pronti per celebrare il trionfo di portata mondiale della scienza sovietica».

In un articolo pubblicato nella prima pagina della «Pravda» il geofisico russo F. Ovov afferma che tra breve l'Unione Sovietica lancerà più di cento razzi da tre punti diversi: dalla Terra di Francesco Giuseppe (nell'Artico), da un punto segreto del territorio sovietico e dalla stazione antartica di Mirny. L'articolista dice che gli ordigni verranno lanciati ad una altezza di 200 chilometri e quindi ricadranno sulla terra, equipaggiati ad un paracadute speciale. Egli, poi, annuncia che gli scienziati russi stanno esaminando il problema di far ricadere i satelliti artificiali della terra con gli strumenti di bordo intatti.

Un altro scienziato e membro della Accademia delle Scienze dell'URSS, D. Scerbakov, afferma che il satellite, ora circolante intorno alla Terra, è provvisto di due apparecchi radio-trasmittenti che possono funzionare per due settimane intere. «Forse — dice egli —, il prossimo satellite sfrutterà l'energia solare per caricare le proprie batterie. Tale satellite sarà lanciato — ha aggiunto Scerbakov — fra piuttosto breve tempo».

Infine il corrispondente scientifico di Radio Mosca ha ricordato ai suoi ascoltatori che «non vi è ragione di dubitare che gli Stati Uniti riusciranno fra breve a lanciare una Luna artificiale», ed ha aggiunto: «Gli sforzi congiunti degli scienziati sovietici e americani, e di quelli di altri Paesi, renderanno possibile il raggiungimento di altri preziosi risultati, e serviranno la causa del rafforzamento della pace nel mondo».

Henry Shapiro

Il dott. John Hagen, direttore del «Project Vanguard», paragona la piccola sfera del satellite preliminare al modello vero e proprio del satellite americano che sarà lanciato in primavera. Le antenne sono orientate verso i punti cardinali. (Radiofoto)

L'intervista alla tv del prof. Blagonravov

New York, lunedì mattina.

Il prof. Anatolio Blagonravov, uno degli eminenti scienziati sovietici cui spetta il merito di avere ideato il satellite artificiale della Terra che ora attualmente ruotando attorno al nostro pianeta, ha dichiarato ieri alla tv di New York che la «Luna» attualmente in volo non è quella prevista dall'Unione Sovietica nel quadro dell'Anno Geofisico Internazionale.

Il prof. Blagonravov, che ha parlato alla televisione nel programma «La Gioventù vuole sapere», ha annunciato inoltre che il satellite non è stato lanciato con energia atomica e «non trasmette messaggi in codice», ma semplici segnali radio.

Lo scienziato, che è stato intervistato con l'aiuto di un interprete, ha dichiarato che la Unione Sovietica non ha mai annunciato un bolide il lancio del satellite perché si tratterebbe di un bolide «puramente sperimentale» e non si sapeva ancora se il risultato del lancio sarebbe stato positivo. Blagonravov ha aggiunto: «La prossima volta lanceremo il satellite nel quadro dell'Anno Geofisico Internazionale» e ha lasciato intendere che tale lancio è imminente e ha detto che con la prossima «Luna artificiale» i sovietici contano di inviare nello spazio, insieme ad apparecchiature e radiotrasmittenti, anche animali vivi con strumenti per lo studio delle loro reazioni.

Blagonravov ha dichiarato inoltre che l'Unione Sovietica «sarà felicissima di vedere gli Stati Uniti lanciare il loro satellite» ed ha affermato che nessuno deve avere nulla da temere dal programma sovietico dei satelliti il cui scopo effettivo è di portare esseri umani nello spazio. «La cosa principale da fare ora — ha detto lo scienziato — è di costruire satelliti che tutti siano sicuri abbiano solo questo scopo».

Lo studioso ha quindi riferito che è ambizione dell'Unione Sovietica contribuire a questa impresa con la sua scienza e che il suo Paese non vuole ottenere il controllo della Terra.

L'uomo più veloce del mondo

Vuole essere il primo ad andare nella Luna

BASE AEREA DI HAHN (Germania Occ.), lun. matt.

L'uomo più veloce del mondo e l'ex-pilota collaudatore americano col. Frank Everest Jr., che ha superato in volo i 3000 Km. all'ora ha dichiarato che vorrebbe essere il primo uomo a mettere piede sulla Luna.

Intervistato da un giornalista, il 37enne colonnello Everest, ha detto: «Sono certo che, con l'attuale ritmo di sviluppo della tecnica, vivrò abbastanza per vedere i primi viaggi nello spazio, almeno fino alla Luna. E questo è il mio più grande desiderio: essere il primo uomo che porrà piede sulla Luna».

FRA GIORNI GLI AMERICANI EFFETTUERANNO UNA PROVA DI LANCIO

Che cosa trasmette il bolide?

Secondo alcuni i segnali «in codice» riguardano dati atmosferici; secondo altri si tratterebbe di «segnali di posizione» Centinaia di inglesi hanno tentato inutilmente di individuare il satellite - Aperto a Barcellona il congresso di Astronautica

Radio e servizi particolari

Washington, lunedì mattina.

Che cosa trasmette il satellite? Il dott. Fred Whipple, direttore dell'Osservatorio astro-fisico smithsoniano di Cambridge, nel Massachusetts, ha dichiarato in una conferenza stampa che il bolide russo emette quasi certamente dati atmosferici e di altro genere per mezzo di segnali in codice chiamati «telemetrici».

«Se i russi ne riveleranno la "chiave" del loro codice i messaggi che provengono dallo spazio non avranno significato alcuno per gli osservatori americani». Continuando nelle sue dichiarazioni Whipple ha affermato: «A quanto risulta il satellite segue una traiettoria da nord-ovest a sud-est durante il giorno e da sud-ovest a nord-ovest durante la notte. Questo in conseguenza della rotazione della Terra nello spazio. La possibilità che il satellite entri in collisione con un meteorite è molto remota in quanto esso viaggia negli strati superiori della ionosfera».

Secondo il capo del servizio americano per il lancio dei satelliti, John P. Hagen, la realtà dei segnali è un'altra. Hagen sostiene che, se quanto ha detto il delegato russo Blagonravov alla conferenza internazionale di Washington sui razzi e i satelliti è esatto, la «luna» sovietica è munita solo di apparecchi radiotrasmittenti che ne identificano la posizione nello spazio, e non è quindi un vero e proprio «satellite scientifico».

Hagen ha aggiunto che, se il peso denunciato dalle informazioni russe è esatto, si tratta di una specie di missile analogo a quelli balistici, a tre fasi successive. Hagen ha infine dichiarato che gli esperti americani sono «naturalmente» delusi per non essere stati i primi a lanciare un satellite artificiale; ma ha soggiunto che «non si tratta di una corsa», e che in ogni caso gli Stati Uniti non intendono affrettare i tempi del loro programma.

Infine Hagen ha annunciato che la terza prova di lancio del satellite americano avrà luogo «fra qualche giorno» a Capo Canaveral. Ma il lancio vero e proprio non avrà probabilmente luogo che a primavera.

La conferenza sui razzi ed i missili, organizzata nel quadro dell'Anno internazionale geofisico, si è conclusa sabato. Fra i molti oratori che hanno preso la parola il dottor Detlev Bronk, presidente della Accademia delle Scienze americana, ha detto: «Desidero esprimere le mie più vive congratulazioni ai colleghi sovietici ed all'Accademia delle Scienze dell'URSS. In questa conferenza si è manifestato lo spirito della collaborazione e dell'amicizia internazionali della Scienza e tutto quel che lo posso fare è di esprimere la mia più calda ammirazione per quanto realizzato. In passato le Nazioni hanno sovente mobilitato le loro forze per attaccare o proteggere frontiers, ma oggi, per la prima volta, tutte stanno mobilitando le forze della Scienza a beneficio dell'umanità».

t.

Avvistato sei volte dai telescopi di Cambridge

Londra, lunedì mattina.

Centinaia di persone — sui tetti e nelle vie — hanno cercato di scorgere con il binocolo, ieri mattina a Manchester, il satellite sovietico, ma senza successo. Il globo metallico ha sorvolato la città qualche minuto dopo le 7 ma, essendo già trascorsa un'ora dalla levata del sole, era invisibile anche ai telescopi degli astronomi. Ancora non è chiaro se la sfera sia stata puntuale all'appuntamento. Secondo Moscow, il satellite è forse passato con circa un minuto di anticipo (l'ora esatta era le 7,05), il che confermerebbe notizie secondo cui la corsa del globo non sarebbe rallentata da nessuna forma di «pulviscolo spaziale».

Il satellite russo è stato invece «individuato» sei volte da un osservatorio di Cambridge dotato di radio-telescopi. Gli scienziati hanno tentato di stabilire quale fosse l'orbita del nuovo astro artificiale, ma non vi sono riusciti. Ieri sera tardi, essi si accingevano a munire il radio-telescopio di un apparecchio che permetterà forse di tracciare la rotta seguita dal piccolo vascello dello spazio.

I segnali lanciati dal satellite continuano ad essere captati non solo dalla grande stazione della BBC, ma anche da numerosi dilettanti. L'audizione più limpida è quella colta da un signore dello Cheshire, una contea subito a sud di Manchester. Egli cominciò a ricevere i segnali alle 6,54 del mattino e li udì fin verso le 7 e mezzo. «A un certo punto furono così chiari e forti — egli ha detto — che pensavo fosse il trillo del telefono del mio vicino».

Il numero odierno di «Volo spaziale», la rivista della «Associazione interplanetaria britannica», contiene un articolo del suo direttore — Patrick Moore — sul lancio del satellite. Egli ammette che l'astro-lide artificiale «è di gran lunga più grosso e più pesante di quanto si prevedesse», ma sostiene che non crea «nuovi problemi di carattere militare». «Per quanto io sappia — egli aggiunge — non vi sarà mai un satellite militare. In caso di guerra non servirebbe a nulla, poichè il compito di distruggere il mondo sarà affidato ai missili».

L'opinione di Patrick Moore non è condivisa dagli esperti scientifici di alcuni giornali, secondo i quali «i russi hanno rivoluzionato l'attuale situazione militare». Anzitutto, essi hanno mostrato di essere superiori — e di gran lunga — agli americani nella conquista dello spazio, sia con i missili che con il satellite. In secondo luogo, potrebbero dominare la Terra dall'esterno.

Mario Ciriello

Bollettino di Mosca sul volo del bolide

LONDRA, lunedì mattina.

Radio Mosca ha detto ieri sera che il satellite artificiale che sta ruotando attorno alla Terra «funziona regolarmente» ed ha già fornito dati di «grande valore scientifico».

L'annuncio è stato dato sotto forma di uno speciale bollettino trasmesso da Radio Mosca per l'interno. L'emittente ha detto che l'osservazione visiva del satellite è stata ieri difficile a Mosca, a causa di ammassamenti di nubi sull'Unione Sovietica ma che due stazioni lo hanno rintracciato.

Al congresso astronautico si parla del satellite

Barcellona, lunedì mattina.

Si è aperto ieri il congresso astronautico internazionale; è all'ottava edizione, ma per la prima volta i delegati hanno potuto parlare e discutere della presenza russa nello spazio di un satellite lanciato dall'uomo.

I russi hanno iscritto in programma quattro relazioni concernenti i satelliti. La delegata signora Masevich ha dichiarato che il satellite attualmente in volo raggiunge una quota massima di 900 chilometri ed una minima di 300, che il peso riferito di 83,6 chili «le sembra eccessivo», e che a suo avviso il satellite scomparirà nell'aria, e non si faranno tentativi di ricupero: non ne vale quanto tempo passerà prima che il satellite si consumi.

Sul tetto del «Planetarium Morrison», nel Parco di Golden Gate a San Francisco, alcuni astrofili seduti in fila, ciascuno con l'occhio incollato a uno strumento, esplorano un determinato settore del cielo nella speranza di avvistare il satellite. L'antenna al centro serve come guida nel calcolo della zona di ricerca. L'equipaggiamento radio a sinistra e il registratore servono per udire i segnali lanciati dal satellite. (Radiofoto)

CRONACA CITTADINA

Il X Convegno nazionale delle autolinee

Chieste sette nuove linee turistiche per il Piemonte

In Italia circolano 15.400 autobus su 9.236 percorsi lineari per 455 mila chilometri - Nella nostra regione attualmente funzionano 20 servizi - Il discorso del ministro Angelini a Palazzo Madama

Alla presenza del ministro dei Trasporti, on. Angelini, si è inaugurata ieri mattina a Palazzo Madama la X Conferenza nazionale delle autolinee di gran turismo. Alla cerimonia hanno partecipato tutte le autorità cittadine, numerosi parlamentari, rappresentanti delle Case automobilistiche ed esponenti economici e industriali.

Dopo parole di benvenuto rivolte ai congressisti dal Sindaco avv. Peyron, dall'assessore ing. Lucia di Cortemilia, per la Provincia; dal presidente dell'Ente del Turismo onorevole Fuzi e dal presidente dell'Unione Industriale dottor Gurgo Salice, hanno parlato sui programmi della conferenza l'on. Petrucci, l'on. Martino Del Rio, presidente della Associazione nazionale autolinee in concessione. Sono seguiti brevi interventi dell'ing. Vanzi, presidente della Ferrovie in concessione e dell'on. Larussa, vice-commissario dell'Ente nazionale del Turismo.

Il direttore generale della Motorizzazione ing. Firpo ha tracciato un quadro delle autolinee esistenti in Italia sottolineando la rapida e crescente espansione di questo mezzo di trasporto pubblico. Esistono attualmente 478 linee automobilistiche di gran turismo per una rete totale di 61.911 chilometri. Se saranno accolte tutte le domande per nuove concessioni il prossimo anno dovrebbero diventare 584.

Le autolinee normali sono invece 9236 con un itinerario complessivo di 495 mila chilometri.

Salutato da un caloroso applauso ha poi preso la parola il ministro on. Angelini. Egli ha dichiarato che il ministero annette la massima importanza alla conferenza in quanto una efficiente rete di comunicazioni è essenziale per lo sviluppo del turismo che lo scorso anno ha dato all'economia nazionale un apporto di 250 miliardi con un incremento del 12,8 per cento rispetto al 1955.

Illustrando criteri e finalità del disegno di legge approvato recentemente dal Consiglio dei ministri sulla disciplina delle autolinee il ministro ha dichiarato che le nuove norme hanno lo scopo di evitare situazioni di monopolio favorendo una moderata concorrenza fra i vari sistemi di trasporto. Altro obbiettivo è di avviare l'esercizio delle autolinee in generale verso scopi di carattere sociale favorendo lo sviluppo delle zone economicamente più disagiate.

Il congresso, al quale partecipano delegati di tutte le regioni, durerà una settimana. Questa riunioni annuali sono indette per esaminare problemi tariffari, istituzione di nuove linee, rinnovo delle concessioni esistenti ecc. Le autolinee di gran turismo in Piemonte sono attualmente 30. Altre 7 concessioni verranno esaminate dal congresso.

Nel pomeriggio di ieri il ministro, le autorità ed i delegati hanno presenziato all'inaugurazione dei nuovi impianti allestiti dall'Ispettorato della Motorizzazione in corso Belgio 158. Il direttore dell'Ispettorato compartimentale ing. Michele Costa ha illustrato le caratteristiche e gli scopi delle moderne attrezzature che serviranno al controllo e alla revisione degli automezzi: orientamento e potenza luminosa dei fari; efficienza del sistema frenante; convergenza delle ruote ecc... Oltre agli automezzi adibiti ai servizi pubblici, che per legge devono essere sottoposti alla revisione ogni anno, potranno rivolgersi al centro anche i privati che desiderano far controllare la propria macchina. La spesa sarà di 600 lire. A lato di questa «officina» sta sorgendo un altro complesso, unico in Italia, dove si potranno controllare motori e carburanti.

Molte chiamate per l'asiatica

Lavoro incessante per i medici dei servizi assistenziali d'urgenza - L'influenza benigna continua il suo corso

La Guardia Medica, la Croce Rossa e la Croce Verde sono state mobilitate ieri da centinaia di telefonate; erano di persone che richiedevano l'intervento di medici o sollecitavano il trasporto in ospedale di congiunti colpiti da influenza «asiatica».

L'eccezionale numero di chiamate non deve costituire motivo di allarme, in realtà, non si è trattato di un improvviso estendersi dell'epidemia, verificatasi nella giornata; la richiesta di intervento si sono rovesciate sulle tre organizzazioni per il semplice fatto che ieri, giorno festivo, tutte le mutue, e cui la maggioranza dei torinesi sono iscritti, erano chiuse.

Il medico capo del Comune, prof. Carelli, ha detto che la situazione a Torino è abbastanza tranquilla, e i cittadini si difendono bene — ha asserito — e nessun servizio speciale è stato messo in difficoltà dalle assenze. Anche nelle fabbriche, sia grandi che piccole, il numero degli assenti non è tale da compromettere il buon andamento della produzione. E' però superiore a quello registrato nel medesimo periodo dello scorso anno, in genere doppio o triplo o. Le chiamate quotidiane dei medici delle mutue oscillano fra le 2000 e le 3500 contro le 1000-1500 al giorno dello scorso anno.

In città, nella provincia e in particolare nella fascia dei Comuni che circondano Torino la situazione è stazionaria; cioè l'epidemia è in leggera espansione tranne che a Venaria dove è in sensibile regresso. I casi più numerosi sono a Rivoli dove si calcola che il numero degli ammalati abbia superato i 1500.

Piano successo della Tecnica

Chiusa ieri la Mostra al Valentino con un afflusso eccezionale di visitatori - I premi dei concorso inventori

Il settimo Salone internazionale della Tecnica si è concluso ieri sera alle 24 dopo una giornata che ha registrato un affollamento di visitatori superiore ad ogni precedente.

Il successo della manifestazione è stato pieno, come possono dimostrare alcune cifre. I visitatori — fra cui molti stranieri — sono stati 300 mila, un primato tanto più rilevante se si considera che la rassegna è rimasta aperta quattro giorni di meno che lo scorso anno. Le nazioni rappresentate sono state 19, il volume di affari conclusi, anche con l'estero, notevole.

Nella giornata di ieri si è proceduto alla premiazione degli espositori che hanno rappresentato, nella rassegna, uno dei settori più interessanti e vari. Il primo premio di lire 500 mila è stato dato all'ing. A. Marchesi di Roma che ha inventato un dispositivo cinematografico per la sceneggiata, da fermo, dell'operazione candidata di cancellato. Il II premio è stato assegnato al signor R. Sanguinetti di Campobasso per l'invenzione di una sega circolare; il terzo al dott. U. Biasi di Napoli che ha eseguito una gru speciale per immersioni di salvataggio.

Un Televisore da 21 pollici a sole L. 135.000

3 grandi Marche, con schermo panoramico ultimo ritrovato della tecnica moderna

Tutte le migliori Marche a prezzi e rateazioni a convenirsi - Cambiali non in Banca

Assistenza tecnica specializzata.

"Alla CASA DEL DISCO CETRA,,
VIA SANTA TERESA, 12 - Telef. 49-171

I federalisti chiedono una Costituente europea

Dal 6 all'8 dicembre prossimo si svolgerà a Torino il primo «Congresso del popolo europeo» cui parteciperanno delegati di otto città di sei Stati d'Europa: Torino, Milano, Maastricht, Anversa, Duesseldorf, Strasburgo, Liegi, Ginevra. I rappresentanti verranno eletti direttamente dagli abitanti delle otto città. Per spiegare gli scopi del congresso e distribuire le prime «carte di elettore» ieri il comitato torinese del Movimento Federalista Europeo ha tenuto una pubblica manifestazione al cine Alexandra. La riunione era presieduta dall'avv. Emilio Bachi. Hanno parlato il presidente dell'esecutivo dei federalisti Alexander Marc e il segretario dei federalisti italiani Altiero Spinelli. Poichè i governi — hanno affermato i due oratori — stentano a trovare l'accordo per creare l'unità organica dell'Europa, i popoli facciano sentire la loro voce chiedendo la convocazione di una Costituente europea. Questo lo scopo del prossimo «Congresso del popolo europeo» e delle votazioni cui saranno invitati tutti i cittadini.

Prevalenza del centro al congresso del p.s.d.i.

Il congresso provinciale dei socialdemocratici torinesi si è concluso ieri sera dopo due giorni di dibattito. Le correnti di centro (che in sede nazionale sono affini alle posizioni dell'on. Saragat) hanno prevalso assicurandosi sia la maggioranza dei voti per il congresso nazionale che dei seggi nel nuovo comitato direttivo provinciale. Alle votazioni finali sono state presentate nove mozioni ed ordini del giorno di carattere locale che hanno ottenuto i seguenti voti: mozione dell'on. Segretò (centro) 1183 voti e 3 delegati; sen. Carmagnola (centro) 413 voti e 1 delegato; Rachetto e Cordiale (Romitasi di centro) 336 voti e 1 delegato; Sessi e Pomesano (destra) 334 voti e 1 delegato; on. Bonfantini (sinistra) 700 voti e 2 delegati; Ruffino e Pagella (sinistra dell'on. Matteotti) 326 voti e 1 delegato; Chignoli (centro-sinistra) 338 voti e 1 delegato; Magliano (tendenza di sinistra) 100 voti e 1 delegato; Bruzzone (mozione locale) 200 voti e 1 delegato.

I 31 seggi del nuovo comitato direttivo provinciale sono stati così suddivisi: Secreto 6, Carmagnola 3, Rachetto 1, Semi-Pomesano 2, Bonfantini 5, Matteotti 2, Chignoli 3, Bruzzone 1.

Decorati civili. — Anche a Torino si è celebrata ieri la «Giornata del Decorato Civile». Una rappresentanza di decorati è stata ricevuta dal Sindaco avv. Peyron e successivamente dal dott. Cappellani, vice Prefetto; alle 12, presenti i decorati, è stata celebrata nel Santuario della Consolata una Messa in suffragio dei caduti.

Il cane non vuole abbandonare il corpo del suo padrone morto a Caselle

Molto difficile ricevere i segnali del satellite

I radioamatori torinesi non hanno conseguito in festa, ieri: ognuno di essi ha voluto tentare di captare i segnali che vengono lanciati dalle stazioni radio del satellite russo che sta girando vorticosamente attorno alla terra ad una quota di circa 260 chilometri. Taluni hanno continuato l'ascolto per tutta la giornata, ininterrottamente, ma senza successo. Altri hanno ricevuto segnali che essi ritengono quelli provenienti dalla «luna artificiale», ma è poco probabile che lo siano.

Anche il centro radio de *La Stampa* è stato in ascolto, ma, nonostante che gli apparati siano molto potenti, non ha ricevuto alcun che una breve e debolissima trasmissione alle 8,10, ora del passaggio del satellite sull'Italia. Il fondo era però talmente disturbato da non consentire di distinguere questi segnali, per cui non v'è la certezza sulla loro provenienza. La frequenza di 15 metri e quella di 7,5 sono poi spesso occupate da trasmissioni di stazioni militari e i loro segnali, frammisti ai disturbi, possono ingenerare confusioni e far credere a chi per ora o ore sta con le cuffie all'orecchio, di avere captato quello che cerca.

Non v'è dubbio — hanno precisato i nostri tecnici — che la ricezione è difficile qual questa l'avvistamento: nell'un caso come nell'altro devono verificarsi particolari condizioni favorevoli che però non sono facili. Per vedere il satellite è necessario essere dotati di un cannocchiale astronomico di notevole potenza, ed il passaggio deve avvenire all'alba o al tramonto, quando i raggi del sole fanno risplendere la sfera.

Le onde delle stazioni trasmittenti del satellite possono essere ricevute sulla terra anche a 3000 chilometri di distanza dal luogo del passaggio, nel caso in cui esse si rifrangano nella ionosfera; ma se la rifrazione non avviene, lo spazio e il tempo nei quali la ricezione è teoricamente possibile si riducono moltissimo.

E' morta la più vecchia motociclista di Torino

Ieri mattina alle 11 è morta all'ospedale Maria Adelaide la signora Maria Taffidi, di 63 anni, [illegible] in via Principe Amedeo 11: l'anziana guidatrice di motocicletta che giovedì scorso si era scontrata con un'auto in via Alessandria angolo corso Brescia. Era una figura caratteristica, che molti conoscevano perchè ogni giorno la si vedeva circolare su una vecchia moto che si era fatta costruire nel 1936. Un caso da aviatore calcato sul capo, i pantaloni alla cavallerizza, percorreva le strade sempre a velocità assai limitata. La motocicletta era un suo strumento di lavoro — si occupava di pratiche automobilistiche, di patenti e di volture — e ad esse serviva per mantenere i contatti con i vari clienti ed uffici. La venerità anni non aveva mai avuto il più lieve incidente.

Il primo e purtroppo ultimo infortunio lo ha avuto giovedì scorso. Verso le 8,30, sbucando da via Alessandria in corso Brescia si scontrò con un'auto guidata dal signor Guido Baker, abitante in via Valfrè 15. L'urto non fu violento, ma la Taffidi cadde a terra in modo piuttosto brusco e si spezzò cinque costole.

Il corridore Enea Antolini

Al MaurizIano si trova nella camera mortuaria un ciclista, ucciso in un investimento ieri mattina, che per una decina di ore è stato ritenuto Enea Antolini, già campione italiano dilettanti e tuttora corridore nella categoria veterani. La somiglianza è così forte che numerosi amici sono caduti in errore e tra questi anche Giovanni Valetti vincitore di un giro d'Italia. Soltanto a tarda sera si è chiarito che Enea Antolini si è vivo; ora la polizia sta cercando di identificare lo sconosciuto.

Ieri mattina verso le 10,30 un ciclista sui 40-42 anni, in bici da corsa, uscita da Piossasco dirigendosi verso Torino. Al fondo del paese c'è un'officina con distributorio di benzina che è di Giulio Valetti fratello di Giovanni, Giulio Valetti vide passare il ciclista, credette di riconoscerlo per Antolini.

Si salutarono, il ciclista alzò una mano e voltò la testa, poi rimise la mano sul manubrio e diede uno scatto premendo sui pedali. Nella manovra andò ad urtare contro una Vespa che lo precedeva e che era guidata da Carlo Echini, residente a Torino in via Barletta 90. Uriando cadde e finì alla sinistra in mezzo alla strada, mentre arrivava da Torino una «500 C» condotta da Giacomo Ratto di 36 anni, abitante in via Nizza 30. Il Ratto andava piano, stava con prontezza, ma non riuscì ad evitare il ciclista.

L'incidente avvenne sotto gli occhi di Giulio Valetti. Ed al rumore della frenata uscì dall'officina il fratello Giovanni. Seppe che l'investito era Enea Antolini, corse vicino al ciclista, gli alzò il capo chiamandolo a lungo. Per lui era Antolini.

All'agente di P. S. egli diede le generalità del morto, dicendosi sicuro che era l'Antolini, anche se addosso non aveva documenti. Non si ricordava dove abitasse e pensò di avvertire i comuni conoscenti. Come si è detto, andarono almeno in una decina a vedere la salma e tutti furono d'accordo che era Antolini. Un cronista portò le fotografie del corridore e gli infermieri ed i medici vi riconobbero il ciclista ucciso. Soltanto un amico di Antolini, che lavora con lui alla Lingotto, ebbe un dubbio per la dentatura. Sapeva che l'Antolini abitava a Villastellone da pochi giorni. Andò a casa sua per togliersi quel dubbio.

— Il contadino Luigi Cava di 58 anni, celibe, ieri alle 10 percorreva la strada da Caselle alla sua abitazione in località Grangion. Viaggiava in bicicletta e dietro di lui veniva il suo cane da pastore, nero, chiamato «Mago». A poche centinaia di metri dalla cascina fu raggiunto dalla 1100 targata TO-175008 guidata da Aldo Castagno, residente in San Carlo Canavese. Per motivi non ancora chiariti, l'auto urtò con il faro anteriore destro la ruota posteriore della bicicletta ed il Cava, sbalzato in alto, finì sul cofano e frantumò il parabrezza. Poi venne proiettato sul prato dove rimase caduto per aver battuto la tempia.

Il Castagno si preoccupava di far avvertire il medico ed i carabinieri. I primi soccorritori trovarono il cane «Mago» che disperato girava attorno al corpo del suo padrone e guaiva. Quando l'animale vide che volevano toccare il suo padrone, si mise a ringhiare pronto a balzare addosso a chi avesse osato avvicinare.

Era noto nei dintorni l'affetto che legava il Cava al suo cane e la fedeltà del cane al contadino. Erano sempre insieme, ai campi durante il lavoro, a casa nel ripostiglio e il rimase tutta la notte.

— Un motociclista è stato ricoverato ieri pomeriggio privo di sensi, nel fossato che costeggia la statale di Aosta nei pressi della frazione Rodallo di Caluso. Il poveretto — identificato per Firmino Capello, di 44 anni, abitante a Torino in via Biglieri 15 — moriva durante il trasporto all'ospedale di Chivasso.

Le prime indagini sull'incidente sono giunte alla conclusione che il Capello ha perduto il controllo del a sua moto per cause non ancora accertate ma probabilmente per essersi assitito mala mentre percorreva la statale.

Scambiato per un campione ciclista risponde al saluto e si sfracella

Ancora nessuno ha identificato la vittima di una sciagura

L'incidente a Piossasco contro un'auto - L'ex-corridore Valetti soccorre l'investito e crede di riconoscere il suo amico Antolini; tutti confermano l'identificazione e solo a sera si scopre che il morto è un sosia - Altre due vittime a Caselle e a Caluso

Parlono i giovani missionari salesiani per le terre selvagge dell'Amazzonia

Nella basilica di Maria Ausiliatrice ieri pomeriggio si è svolta la funzione di addio ad un gruppo di salesiani — sacerdoti, suore, laici — in partenza per le terre di missione. E' la ottantaduesima volta che si ripete questa funzione dopo il 1875, anno in cui don Bosco mandò i primi missionari in Patagonia con don Cagliero, che poi fu vescovo e cardinale, mons. Lasagna, don Unia che sarà fra i lebbrosi. Quest'anno i partenti sono stati 209, dei quali 165 uomini e 45 donne; la più parte italiani (75), spagnoli (63) e francesi, tedeschi e di altri paesi.

Ieri alla basilica di Maria Ausiliatrice era presente tutto il Capitolo dei salesiani e, in assenza del rettore don Ziggiotti che si trova nel Sud America, don Fedrigotti, prefetto generale, ha consegnato il crocefisso ai novelli missionari. Dei partenti i sacerdoti sono pochissimi: la lunga esperienza ha insegnato che conviene mandare nelle terre difficili per il clima e la lingua giovani o addirittura ragazzi perchè hanno maggior capacità di adattarsi e di imparare.

Ce n'erano di sedici anni, che appena avevano ricevuto il noviziato. Dopo quattro o cinque anni questi giovani ripresenteranno i loro studi e riceveranno l'ordinazione nella «provincia» in cui si trovano. Chi ha ricevuto loro la parola di addio ieri era un missionario tornato per breve tempo dal Giappone, don Barbara. Anch'egli era partito chierico nel 1934: ora conosce bene la lingua di quella terra ed ha tradotto in giapponese numerosi volumi.

I missionari di quest'anno sono diretti per la maggior parte al Congo, al Venezuela, al Brasile. Altri vanno nell'America del Nord, o nell'India. Un gruppo andrà con la tribù degli Xavantes in Brasile sul Rio das Mortes. I salesiani ebbero il primo incontro con gli Xavantes nel 1934 e due sacerdoti furono trucidati, il tedesco don Fuchs e l'italiano don Sacilotti. Dal 1951 la tribù accoglie volentieri i missionari. Nel maggio scorso un salesiano accompagnò alcuni giovani indi a Rio da Janeiro. Al primo contatto con la civiltà si comportarono bene e due di essi si esibirono anche alla tv. I giornali ne parlarono e scrissero che avevano dato prova «di grande serietà, propria delle persone semplici».

Un simile tentativo con i Bororos non aveva dato risultati altrettanto brillanti. Un salesiano ne aveva condotti alcuni a Roma: giunti in piazza San Pietro si misero ad urlare come se stessero imitando la caccia al giaguaro. In attesa del Papa, si arrampicarono sui lappeti che usarono come le loro stuoie ed all'arrivo del Pontefice lo accolsero con robusti rutti di meraviglia.

I missionari che partono non dicono addio per sempre al loro paese. Dopo 10 anni hanno diritto di tornare a casa per un breve periodo di riposo. Ma la maggior parte se non costretti da motivi di salute, non torna più.

PROROGA ISCRIZIONI

L'ISTITUTO POGLIANI

In ossequio alle disposizioni del Consiglio di Sanità e del Provveditorato agli Studi relative al ritardo dell'apertura dell'anno scolastico comunica che sono prorogate al 14 c. m. le iscrizioni ai Corsi per il conseguimento di:

Idoneità II - III Media (sezione Diurna)
LICENZA Media (sezione Diurna e Serale)
Idoneità II Istituto Tecnico (sezione Diurna e Serale)
Idoneità IV Ragionieri (sezione Diurna e Serale)
Idoneità IV Geometri (sezione Diurna - Prescrale - Serale)
ABILITAZIONE Ragionieri (sezione Diurna e Serale)
ABILITAZIONE Geometri (sezione Prescrale e Serale)
ABILITAZIONE Magistrale (sezione Diurna)
CORSI PRELIMINARI

Gli allievi interessati sono invitati a prendere visione in Segreteria degli orari dei Corsi Preliminari Gratuiti Diurni e Serali.

La Segreteria - Corso Francia, 3 - Telefono 42-820 - è aperta dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21.

SCUOLA ESTIVA
OGNI ORDINE STUDI PER L'ESTERO
Via Cavalieri, 1 bis - Tel. 48-976 Via Garibaldi, 18 - Telef. 41-805

L'INVERNO SI AVVICINA!!!... prevenite, difendetevi dai RAFFREDDORI usando l'ALCOOL DI MENTA "ITAL"
La menta è infatti riconosciuta come la più sicura ed efficace difesa delle vie respiratorie
Flaconcino da lire 100 presso le Farmacie e Drogherie oppure chiedere il prospetto gratis con semplice cartolina al
LABORATORIO PRODOTTI «ITAL»
VIA CHIABRERA, 11 - TORINO

FARO - ALEXANDRA
OGGI
I GANGSTERS NON PERDONANO
in CINEMASCOPE con
DAVID BRIAN - VERA RALSTON
Un film avvincente Distribuz. GLOBE FILM

UN FILM DI ANDRE' CAYATTE
OCCHIO PER OCCHIO

AUGUSTUS
Il capolavoro M.G.M.
LA LEGGE DEL SIGNORE
(L'UOMO SENZA FUCILE)
con
GARY COOPER
DOROTHY Mc GUIRE
ANTHONY PERKINS
COLORE DE LUXE
PREZZI NORMALI
PLATEA L. 800

cine teatro ALCIONE
HOLIDAY HARMONY
presenta
Piero MAZZARELLA
Anna SPINELLI
in «Controvento... Vietato»
con
ENZO ROMEI
MIMO DELLA TORRE
ELIO MARTIN
e la ragazze del
BALLETTO HARMONY
SULLO SCHERMO:
"Interpol Agente Z 3"
con FORREST TUCKER
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15,15 - 18 - 21,15

A. B. C.
Cinema - Teatro
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
Reduci dai trionfali successi nei più importanti Teatri d'Europa
LE JOLLY SISTERS
in un nuovo originale repertorio di belle canzoni di successo
Partecipano allo spettacolo:
LES BRUSSES
equilibristi-giocolieri
TRIO OTELLOS
fantasisti acrobati
GRECO SISTERS
due belle sorelle greche
George and Tim Dormoods
ciclisti parodisti comici
DUO DESEE
parodisti comici musicali
in nuove originali creazioni
Presenta:
ROMANO VILLI
SULLO SCHERMO:
Un film tratto dal romanzo di A. J. CRONIN
La vita nelle tue mani
con O. W. FISCHER
NADJA TILLER
Orario Varietà: 14,15 - 21,15

CINEMA - TEATRO
MAFFEI
12ª Settimana della Compagnia BATACLAN 1958
in
UN CAPPELLO PIENO DI... RISATE!
con
MARIO FERRERO
TONINI NAVA
GIANFARIO FISCHI
GRABIELLA ELLI
Ester Weller - L. Rossolea
e la donnine del
Bataclan and Stars Ballet
Canta
RENATO SALVATORI
SULLO SCHERMO:
«SANTARELLINA»
in Technicolor
con PIER ANGELI
e FERNANDEL
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15,15 - 18 - 21,15
INGRESSO L. 100

CHARLES CHAPLIN
UN RE A NEW YORK
DAWN ADDAMS

CAPITOL
OGGI
SCANDALO A MIAMI
con
Lee J. Cobb - Patricia Medina
Distribuzione Columbia

EL TROCADERO
Ore 21: Seconda grande Serata Amici del Teatro
Attrazioni - Ricchi premi.

PARO CLUB DANZE
Ore 21: Grande successo Sanghei Quaiai e il suo complesso

SALA D'ARTE BOTTONI, Via O. Alberto 18, tel. 41.888. Apertura di stagione con Mostra di pittori dell'800 e Contemporanei.

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 18. Matrimoniali, pranzo, salotti, poltrone, cucine. Facil.

ISTITUTO TECNICO «LEONARDO DA VINCI», c. S. Francesco da Paola 26, telef. 51-085. Iscrizioni anno scolastico '57-58. Nei corsi di preparazione agli esami l'Istituto «Leonardo da Vinci» si distingue per il fatto che limita la propria attività ai corsi di Scuola Media. Avviamento professionale, Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri, Geometri, Industriale). Quasia tradizionale limitazione ha permesso una specializzazione notevole tale da dare tranquillità alle famiglie e garanzia ad ogni giovane di buona volontà. Fanno fede di quanto sopra gli ottimi risultati ottenuti, come documentano gli elenchi appesi nell'istituto, relativi agli esami dell'anno scolastico '56-57. Orario dei corsi: sezione diurna 8-13, 14-16; refezione 12-14; doposcuola 16-18. Sezione prescrale 17,30-21. Sezione serale 19,30-23. Orario di segreteria: 8-12; 16-23.

ARREDAMENTI, grandissimo assortim. camere, soggiorni, salotti. Prezzi di prodiz. le concorrenza. Sorrento, via Nizza 34; via Bidone 42 ang. via Valperga Caluso.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 187, telef. 553-702, Alessandria via Vescovado 7, telefono 8137.

«SONO I PIU' BELLI...». Così affermano i clienti acquistando i mob... del Mobilificio del Mille in via del Mille 39 e via Pombe 33 e 75. Specialità armadioni.

CASA DEL SOFA' Borgaro Arese. Salotti, poltrone, divani, poltroncine, divanletto, mobilletto, una e due piazze, corso Cosale 82, via Berthollet 17; via Di Nanni 6.

MOBILIFICIO GRAT DI GATE Camera da 98.000, tinelli da 42.000; vasto assort. Garibaldi 9 (corrida).

Difendiamoci dal contagio anche così

L'alimentazione e l'"asiatica,,

Principio base: aumentare il numero dei pasti riducendone la quantità - Latte, formaggi, pesce, uova e verdure (specie se "passate,, o spremute) sono consigliabili per potenziare l'organismo nella reazione contro il male

La psicosi dell'influenza asiatica, dopo aver dilagato a Napoli e a Roma, ha fatto da alcune settimane la sua comparsa anche nella nostra città; sebbene essa non sia preoccupante, sia perché la percentuale dei colpiti non è fortissima, sia perché la natura stessa del male non è tale da destare allarme, ha avuto come risultato di risvegliare l'interesse comune ai problema delle misure profilattiche da prendersi di fronte al pericolo di una qualsiasi malattia infettiva. Molto è stato ormai detto, e tutto da fonti autorevoli, a questo proposito, sia riguardo alle vaccinazioni, che alle misure prudenziali da prendersi per evitare il contagio o, a contagio avvenuto, per scongiurare almeno le complicazioni derivanti dal male stesso. Soprattutto si è insistito sull'opportunità di mantenere il fisico in condizioni di salute tali da diminuire la probabilità di contrarre l'infezione o per lo meno di ridurne al massimo la virulenza.

Sull'importanza dell'alimentazione in rapporto alla salute si è già molto parlato in questa rubrica di dietetica. Una sana ed equilibrata alimentazione, unita ad un regolato tenore di vita, è ancora sempre la migliore garanzia per potere opporre un organismo agguerrito agli attacchi di qualsiasi male. In più è noto ormai a tutti come determinate sostanze, quali ad esempio la vitamina C, abbiano un netto potere profilattico nel confronto di ogni possibile contagio.

Con tutto ciò non c'è da illudersi: mangiare arance e limoni, arricchire l'apporto giornaliero di proteine animali, sono tutte misure lodevolissime da doversi sempre osservare, ma che al momento opportuno non bastano da sole a salvarci dal contagio. Possono invece, e ciò io stimo molto più importante, far sì che l'organismo reagisca nel miglior modo all'attacco virale e superi la malattia senza trovarsi debole e inerme di fronte a complicazioni di ordine alcuno.

D'altra parte, per essere convinti di ciò, basti considerare che in Europa ed America, continenti dove l'alto tenore di vita e l'alimentazione razionale sono pressoché generali, qualsiasi malattia a carattere epidemico è destinata ad estinguersi, mentre invece fra le popolazioni orientali, India e specialmente Cina e Giappone, qualsiasi infezione dilaga acquistando caratteri di particolare serietà causa le precarie misure igieniche e lo stato generale di malnutrizione. Ammesso perciò che un organismo forte è il miglior baluardo contro qualsiasi malattia, può essere interessante vedere come attraverso un'alimentazione adeguata si possa mantenerlo tale anche durante l'attacco infettivo, riuscendo in tal modo a ridurne la gravità, la durata e le conseguenze.

Fino a non molti anni fa l'opinione medica era concorde nel dichiarare che la dieta lattea fosse l'unica consigliabile in qualsiasi malattia di tipo infettivo. Con lo stesso rigore per cui si sottoponevano gli ammalati di tubercolosi ad una supernutrizione tale da compromettere in questi individui già debilitati la funzionalità del fegato e di tutto l'apparato digerente, si nutrivano con solo latte i sofferenti di quasi tutti gli altri mali, anche se a lungo decorso. Spesso ho avuto occasione di fare le lodi del latte e di rammaricarmi che troppo scarso sia il suo consumo; tanto più è giusto, riaffermo ora, consigliarlo agli infermi come alimento prezioso per il suo valore proteico, il suo potere disintossicante e la facile digeribilità. Con tutto ciò il latte non può fornire all'organismo umano tutti i principi nutritivi essenziali, e ne sia prova che già al sesto mese di vita è necessario integrare l'alimentazione del bimbo con alcune sostanze indispensabili. Perciò, e questa è ormai la linea di condotta tenuta da tutti i medici, dare latte all'infermo sì, ma non solo latte. Durante la malattia la combustione interna viene notevolmente aumentata e rilevante è pure il consumo proteico a danno dei tessuti; teoricamente sarebbe logico dovere sopperire a tale consumo introducendo un numero di calorie superiore al normale, ma questo solo in via teorica, in quanto lo scarso appetito, la diminuita funzionalità di tutti gli organi e il dovere di non aggiungere alle tossine già in circolo quelle provenienti da una supernutrizione, vietano rigorosamente qualsiasi pasto importante. Principio basilare è aumentare il numero dei pasti nella giornata, riducendone la quantità, e dividerli in modo che non vengano a mancare né le proteine, che dovranno essere scelte fra quelle meno tossiche (latte, formaggi, pesce, uova) né i carboidrati, purché somministrati sotto forma di zucchero o di cibi di facile digeribilità, quali le minestrine, i passati di patate, i biscotti dolci, la frutta cotta. Verdura e frutta, tenendo conto dei disturbi che la cellulosa può arrecare in un organismo debilitato dalla malattia, dovranno essere date in abbondanza sotto forma di passati e spremute. Si è ormai concordi nel ritenere che le vitamine aiutano l'organismo a superare l'attacco virale; tenendo conto che sia a causa del processo infettivo che delle moderne cure a base di antibiotici, esse vengono rapidamente distrutte, è indispensabile sostituirle preferendo sempre quelle naturali a quelle sintetiche preparate in laboratorio, sui cui effetti e conseguenze i pareri sono discordi. I grassi, pur essendo necessari, devono essere concessi con parsimonia, causa la loro difficile digeribilità; normalmente basta a sopperire alle esigenze dell'organismo il minimo necessario per condire i passati di verdura e le minestrine considerando che latte e formaggi ne contengono già una discreta percentuale. Quello su cui è dunque necessario insistere è che tutti i cibi da somministrare all'infermo siano ricchi degli elementi nutritivi essenziali, non tossici e leggeri. Da preferirsi, specialmente nei casi in cui la febbre è alta, tutti gli alimenti liquidi, sia perché di più facile digeribilità, sia perché in ogni processo infettivo l'immissione di liquido è essenziale specialmente per l'azione disintossicante che gli è propria. A questo proposito sono bevande oltre al latte e ai succhi di frutta, saranno consigliabili il brodo di carne e il tè, che pur non avendo in sé valore nutritivo alcuno, sono buoni tonici ed eupeptici.

Quantità e qualità dei singoli alimenti dovranno comunque essere regolati a seconda della gravità del male, dell'appetito e delle individuali preferenze dell'infermo. Nei casi in cui la nutrizione fosse ostacolata da febbre molto alta e da una insuperabile inappetenza è utile ricordare come lo zucchero sia un alimento ad alto valore calorico di facile somministrazione ed assimilazione. A ciò si aggiunga che secondo le ultime teorie, come carboidrato esplica una azione di risparmio sulle proteine il cui consumo organico durante la malattia è, come abbiamo detto, rilevante, ed è un importante agente di difesa per il fegato. Per questo motivo, specialmente nelle fasi acute della malattia in cui sarà impossibile una alimentazione regolare, sarà sufficiente dare latte e succhi di frutta molto zuccherati e un poco di frutta cotta, per non incorrere nel pericolo che l'organismo sia costretto a consumare tutte le sue riserve, debilitandosi ulteriormente.

E' bene precisare a questo punto che trattando dell'alimentazione nelle malattie a tipo infettivo, escludo *a priori* tutte quelle in cui affezioni intestinali, o complicazioni a danno del fegato o dei reni richiedono una cura dietetica specifica. Trattandosi poi di comuni malattie infettive è doveroso dire che l'esigenza di una dieta razionale completa si verifica laddove il decorso dell'infermità si presenti lungo e passibile di complicazioni. Nel caso presente dell'influenza, sia essa di ceppo asiatico o no, il semidigiuno di uno o due giorni, quanti sono cioè quelli della fase acuta, oltre che non essere pericoloso, direi quasi che è consigliabile. Ammettendo che noi siamo sempre leggermente intossicati dall'alimentazione, le 24 o 48 ore di scarsa alimentazione a base di bevande zuccherate, oltre che non riuscire a indebolire nessun organismo, possono al contrario disintossicarlo efficacemente agli effetti dell'infezione. In realtà perciò, trattandosi nella maggioranza dei casi di un decorso infettivo brevissimo, la migliore soluzione sarà ancora una volta dettata dall'istinto individuale: mangiare, se se ne sente il desiderio, rinunciarvi se ciò dovesse comportare uno sforzo o un disgusto insuperabile.

Renzo Lucchesi

Giornata lieta negli stabilimenti d'una grande industria piemontese

I duecento anni della «Cinzano» festeggiati ieri a Santa Vittoria

Il conte Enrico Marone ha annunciato una gratifica per tutti i dipendenti - Posata la prima pietra di una scuola offerta dalla ditta albese - L'alto significato del premio «per il miglior elzeviro» assegnato alla memoria di Umberto Saba

Il conte Enrico Marone (a destra) durante la visita allo stabilimento «Cinzano» insieme al Vescovo di Alba, mons. Carlo Stoppa, e le altre autorità. (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Santa Vittoria, lunedì mattina.

A Santa Vittoria d'Alba, in una bella giornata di sole, ieri la ditta «Cinzano» ha celebrato il suo bicentenario di attività produttiva e commerciale. Una monografia, compilata per l'occasione, ricava dagli archivi di Stato che già nel 1566, fra i maggiorenti di Pecetto, si trova per la prima un Cinzano. E' Giovanni Cinzano che il 25 gennaio di quell'anno sposa una Margherita dalla quale avrà cinque figli. Non si sa se i Cinzano, notevole benestanti, si dedicassero fin da allora alla distillazione aromatizzata dei vini, da cui, attraverso l'antico «rosolio di Torino», doveva derivare nel 1786 il vermouth (nome tedesco, arrivato in Italia via Francia). Di certo, Pecetto abbondava già di distillatori eccellenti e non soltanto di vini. Dalla frutta abbondante si ricavavano sciroppi per le «confetterie» e persino i gambi delle ciliege, convenientemente trattati, davano un «brandy», tuttora apprezzato.

Era opinione largamente diffusa che il vino distillato costituisse un segreto di lunga vita, ossia «acqua della vita», donde *acquavite*. I relativi produttori si chiamavano con orgoglio «acquavitai». Tra questi, in un verbale dell'«Università dei confettieri e acquavitai» di Torino figurano i nomi di Carlo Stefano e Giovanni Giacomo Cinzano. Il verbale è del 1757, è gennaio. «Carlo Stefano e Giovanni Giacomo avevano laboratorio e bottega a Pecetto; ma erano in quei tempi già legati da rapporti di attività ed interessi a Torino... Per ottenere l'ambita patente di acquavitai, e aprire bottega si imponeva un arduo noviziato...» («*Storia della Cinzano, distillatori confettieri e vermuttieri 1757-1957*» a cura di Ernesto Cabella) onde è da presumere che l'attività dei Cinzano fosse anteriore di parecchio al 6 gennaio 1757. Ma si è voluta scegliere una data inoppugnabile.

In duecento anni, la modesta bottega artigianale è salita ai fasti della grande industria, con 22 diramazioni all'estero, specialmente in Europa e al Centro Sud-America. A festeggiare un bilancio così lusinghiero la «Cinzano» ha invitato tutte le sue maestranze locali, i rappresentanti esteri e molti ospiti d'onore a un banchetto fraterno. Prima, il vescovo di Alba mons. Carlo Stoppa ha celebrato una Messa all'aperto per ringraziare Iddio «della buona fortuna in un settore umano che dà lavoro a tante famiglie, e con un'organizzazione sociale che, accanto al benessere della vita materiale non trascura i valori dello spirito, sfocia proprio di fronte all'officina si erge la chiesa». Successivamente, con un discorso dell'on. Brusasca, è stata posta la prima pietra di un'edificio scolastico offerto dalla ditta Cinzano. Quindi visita dello stabilimento.

Abbiamo veduto tra i presenti: il conte Enrico Marone Cinzano, il magnifico rettore dell'università di Torino prof. Allara, il sen. Sartoris, gli onorevoli Bima, Bubbio, Cavallotti, Cagnasso, il vicepresidente di Cuneo, dr. Bruschelli, il direttore de «La Stampa», il rag. Bozzola, il dr. Gromo, l'avv. Giorgio Balbo, i grandi tecnici della vinificazione prof. Dalmasso e prof. Carino Canina.

Il banchetto di circa 1500 persone era servito da 150 camerieri, nell'organizzazione di Giacomo Morra, noto re dei tartufi di Alba. Applauditissimo l'arrivo di una monumentale torta a 10 piani, man mano digradanti, indispensabili per tanti ospiti e per contenere duecento candeline accese. Le spegnerà in un soffio solo il conte Enrico Marone Cinzano, anzi premendo un solo bottone poichè si tratta di fiammelle elettriche. Applausi. Tutto il suo discorso sarà poi punteggiato da applausi, specialmente fragorosi all'annuncio di una gratificazione per tutti i dipendenti. Da quanto ci è dato sapere, essa varierà dalle 10-12 mila lire, alle 20-25.

In occasione del suo «bicentenario», la «Cinzano» aveva anche bandito un concorso dotato di un milione e mezzo di premi per il miglior «elzeviro» comparso sulla stampa nazionale tra il 15 aprile e il 20 settembre 1957, senza vincolo di tema. Il dr. Mario Gromo ha dato lettura del verdetto pronunciato all'unanimità dalla giuria, la quale ha assegnato un milione alla memoria di Umberto Saba per il finissimo «Ultimo scritto» pubblicato da «La Stampa». Oltre «il pregio intrinseco dell'elzeviro» il «premio vuole ad assumere un alto significato di testimonianza e ricordo per la sopraggiunta scomparsa del Saba, il quale, della lirica italiana succeduto al Pascoli e al D'Annunzio, rappresentò il "momento impressionista" nella sua forma suprema». Mezzo milione è stato assegnato a Domenico Zappone del «Giornale d'Italia» per l'elzeviro «La madre di Alvaro». Con mezzo milione e 250 mila lire sono stati premiati anche due fotoreporters: Bruno Brusi di Roma per la fotografia «Saluto a De Portago» comparsa su «L'Espresso» e a Fernando Minozzi per «Con due squarci nel paracadute» pubblicata da «Visto».

Antonio Antonucci

Continuano i disordini nella capitale polacca

Gli studenti insieme a giovani operai si scontrano di nuovo con la polizia

Anche nella giornata di ieri, un susseguirsi di incidenti nel centro e nella periferia di Varsavia - Forse duemila le persone arrestate - Reiterati tentativi delle autorità di dividere il fronte unito dei dimostranti - Un'esortazione del cardinale Wyszynski agli universitari: «Capisco la vostra lotta per la libertà di pensiero, ma sappiate apprezzare ciò che avete»

Nostro servizio particolare

Varsavia, lunedì mattina.

Situazione estremamente tesa anche ieri nella capitale polacca; dopo i violenti incidenti di sabato sera, una atmosfera incandescente regnava fin dalle prime ore del mattino, allorchè almeno centinaia di studenti si sono ammassate davanti alla sede del Politecnico per protestare contro la chiusura della scuola decretata dal Corpo dei docenti. L'ingresso dell'edificio era bloccato da una sessantina di militari con l'elmetto in capo, armati di fucile e in pieno assetto di guerra: la manifestazione si è svolta nella calma, giacchè la milizia ha preferito astenersi da ogni intervento e gli studenti, terminata la loro manifestazione, si sono allontanati dalla piazza che la sera prima era stata teatro di scontri violentissimi.

Tutta la città è stata, d'altra parte, un susseguirsi di incidenti e di scontri minori, nel centro e nelle periferie; le autorità avevano disposto uno spiegamento di forze imponente, ogni edificio pubblico era presidiato dalla polizia, dall'esercito e dalla milizia operaia, mentre le strade erano pattugliate da reparti armati, molti dei quali appoggiati da autoblinde e carri armati con le armi puntate contro la folla. Nonostante queste misure di sicurezza, nel pomeriggio si sono avuti scontri un po' dappertutto. Al centro della città, nei pressi della piazza della Costituzione, sul viale Marszalkowska, lungo la via Jerozolimskaya e alla periferia manifestazioni giovanili, alle quali hanno partecipato cittadini di ogni ordine sociale, si sono svolte e hanno portato a scontri con la polizia. I contusi sono stati numerosi da ambe le parti e sono stati operati numerosi arresti; solo l'intervento massiccio della polizia e della «milizia operaia» ha permesso alle cosiddette forze dell'ordine di mantenere ovunque le loro supremazia.

Sin dalle manifestazioni di ieri che in quella di sabato, che è stata la più violenta e la più sanguinosa (un milite è stato ucciso, a quanto riferiscono da fonte ufficiale, con un colpo di pistola) si è avvertito un allargamento della base delle dimostrazioni: se nei giorni precedenti il verbo delle manifestazioni, più attivi e generosi combattenti contro la polizia e le forze della milizia erano stati gli studenti, negli scontri di sabato sera e di ieri si è avvertita la presenza fra i dimostranti di giovani di diversi ceti sociali; giovani operai erano ieri e sabato in maggioranza di coloro che si battevano con coraggio e con estrema combattività contro gli agenti della polizia e la «milizia operaia».

Questa circostanza, che sul piano politico è una conferma del largo malcontento che regna in tutto il Paese, ha reso le bagarres più accanite; i dimostranti hanno dimostrato lo stesso coraggio degli studenti, ma in più hanno rivelato una capacità di adattamento alla lotta contro i poliziotti che a quelli faceva difetto; era nata, insomma, l'impressione che i partecipanti alle manifestazioni fossero più esperti nell'arte di resistere alle cariche della polizia, di rispondere con una sassaiola e con bastonate alle bombe lacrimogene e ai colpi di sfollagente dei poliziotti.

Naturalmente la mutata composizione sociale dei dimostranti fornisce anche un'arma alle autorità per un tentativo, operato in grande stile, di dividere il fronte dell'opposizione: le autorità hanno gratuito il modo di definire «teppisti» e «vagabondi» i dimostranti dell'altro ieri sera e di ieri, ritenuti in quest'opera dalle organizzazioni giovanili socialiste studentesche. In questo, tuttavia, i comunisti sono riusciti ad avere la prevalenza, accettando alcune rivendicazioni dei giovani, unendo la loro voce alle unanimi deplorazioni per il comportamento della polizia, ma rinnegando la compiacenza a indurre molti giovani senza partito a condannare le manifestazioni e inducendo numerosi studenti, che giovedì e venerdì avevano manifestato con energia, battendosi vigorosamente contro la polizia, ad astenersi dalle manifestazioni di sabato e di ieri.

La maggioranza degli studenti, però, non si è lasciata ingannare dalla manovra dei comunisti e continua a rimanere vigilante, sollecitando con grande energia che vengano rilasciati gli studenti arrestati in seguito alle manifestazioni di questi giorni. Quanti siano questi arrestati è difficile dire con precisione: solo nel corso delle manifestazioni di sabato sera le autorità hanno annunciato di aver fermato 150 dimostranti, ma si tratta, evidentemente, di una notizia che è caratterizzata da un notevole desiderio di minimizzare la durezza della repressione; secondo voci di buona fonte, gli arrestati sarebbero almeno duemila, tanto da mettere le autorità di polizia in serie difficoltà sul modo di ospitarli nelle già gremite prigioni di Varsavia.

La repressioni della polizia alimentano il malcontento largamente diffuso nel paese: anche negli ambienti operai, che sino a sabato erano rimasti estranei alle manifestazioni, si palesa un senso di profonda disgiunzione per l'operato della polizia nel corso delle dimostrazioni. Gli operai della maggiore fabbrica di automobili di Varsavia, la «Zerin», che fu una dei centri più vivi delle manifestazioni che portarono al potere Gomulka e i suoi quali «riformatori», hanno ieri reso pubblico un comunicato nel quale, pur condannando le manifestazioni accese per la soppressione del settimanale studentesco Po Prostu, si leggono parole di franca deplorazione contro le violenze esercitate dalla «milizia operaia».

Anche il cardinale Wyszynski, parlando ad una folla di studenti riuniti nella chiesa accademica in occasione della apertura dell'anno universitario, ha espresso il suo pensiero sulle manifestazioni di questi giorni. Dopo aver sollevato i più importanti problemi concernenti la gioventù accademica, esortandola tra l'altro ad evitare la superficialità negli studi e a combattere la piaga dell'alcolismo e la mancanza di moralità, il Primate di Polonia, come già aveva fatto a Czestochowa davanti ad un milione di persone, circa un mese fa, ha accennato le autorità di non rendersi conto della sproporzione numerica esistente tra i settimanali cattolici e quelli della stampa, lamentandosi per il rifiuto opposto alle sue richieste di ottenere la carta necessaria per le sue pubblicazioni. Quindi il cardinale ha dedicato la parte più importante del suo discorso agli avvenimenti degli ultimi tre giorni. Il cardinale, rivolgendosi agli studenti con tono paterno, ha detto: «Io capisco le vostre difficoltà e la vostra lotta per la libertà di pensiero, ma sappiate apprezzare quello che avete».

Jean Ribas

Gli studenti di Varsavia durante la dimostrazione dinanzi al Politecnico. Poco dopo la manifestazione darà luogo ad uno scontro con la polizia. (Telefoto)

Assalita a revolverate nella notte l'auto di due ministri in Turchia

La macchina è stata crivellata di colpi da una dozzina di individui appostati lungo la strada, non lungi da Ankara, ma l'attentato è fallito - L'autista della vettura presa di mira e cinque giornalisti del seguito rispondono al fuoco con le loro rivoltelle e mettono in fuga gli assalitori

ANKARA, lunedì mattina.

La notte fra sabato e domenica individui non ancora identificati hanno attentato alla vita di due ministri del Gabinetto turco, sparando colpi di pistola contro la macchina a bordo della quale i due uomini politici viaggiavano. Samet Agaoglu, ministro dell'industria, e Cemil Bengu, ministro di Stato, stavano rientrando ad Ankara, di ritorno dalla cerimonia per la posa della prima pietra di uno stabilimento tessile a Bunyan, località a sud-est della capitale.

Il fatto è avvenuto a Bala, non lungi da Ankara. Fortunatamente nessuna dei due ministri è stato raggiunto dalle pallottole, che hanno forato la macchina in parecchi punti. Appena vennero sparati i primi colpi, l'auto dei ministri e le due jeeps di scorta hanno spento le luci e si sono raggruppate in un punto oscuro della strada. Poco dopo, non appena avvertita, la polizia ha sguinzagliato i suoi agenti nella zona, agli ordini del capo di polizia, Kemal Aygun. Ma, finora, degli attentatori non è stato trovata alcuna traccia.

Gli attentatori hanno aperto il fuoco anche contro una automobile che seguiva quella dei ministri e le due jeeps di scorta, con a bordo cinque giornalisti. Qualche finestrino è andato in frantumi ma nessuno è rimasto ferito. A quanto hanno riferito i giornalisti, essi sono scesi immediatamente dalla vettura ed hanno risposto al fuoco degli aggressori, presumibilmente una dozzina di persone, con le rivoltelle di cui erano armati.

Secondo gli ambienti del ministero dell'Interno, l'aggressione non aveva scopo di rapina ma ha rappresentato «un criminale attacco contro il Governo». Tra pochi giorni — il 27 ottobre — si terranno in Turchia le elezioni generali.

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in Ariete opposta a Marte, Giove e Sole: trigono con Urano e Saturno. Agitazione e bisogno di muoversi, spostarsi. Collaborazioni fruttuose, ma di breve durata. Qualche scritto vi farà prendere una decisione affrettata. Nelle ore mattutine tutto sarà più facile a proposito. Controllatevi nel parlare con il sesso opposto.

Cagliostro: la diplomazia è la virtù del saper vivere, perciò cercate di non sanguinare nei vostri slanci. Delle parole male interpretate provocheranno contrattempi in famiglia. State tollaranti nell'ascoltare e nel reagire. Le gite e i viaggi per mare sono consigliabili. Non chiudete la giornata senza aver fatto qualche esercizio di respirazione.

Lo previsioni per tutti gli altri segni dello zodiaco: Toro: la chiacchiere saranno punite prima di sera. Avrete delle soddisfazioni sentimentali a bisogno di scrivere e di creare. Occasione per risolvere una partita da tempo arenata. Un incontro verso le ore 15 si metterà in una situazione comica. Gemelli: fate attenzione agli orologi, per causa di essi rischierete di perdere un appuntamento unico e mai più ripetibile. Cancro: quattro promesse vi metteranno in imbarazzo. Badate a non ragionare troppo per non perdere la strada. Chiudetevi nella vostra orgogliosa Serenità, disarmerete l'avversario. Vergine: datevi ad esercizi ginnici e camminate in campagna, la vostra sterilità di creazione è dovuta a stanchezza e mancanza di movimento. Dono da ricevere e da scambiare con una persona di riguardo. Bilancia: serata insidiata da influssi insidiosi, non fatevi dominare dai nervi. Quello che farete in questa giornata avrà una ripercussione per diverso tempo. Scorpione: tentate i giochi d'azzardo con 7, 11, 27. Avrete nella notte sogni premonitori. Attività piacevole e gite che possono offrire delle occasioni utili. Allegretta per un avvenimento. Dopo le ore 22 serata felice. Capricorno: occasione eccellente per collocare del denaro o comprare per sè o per la persona amata. I lavori manuali saranno coronati da successo. Sensibilità pericolosa. Acquario: evitate le riunioni ed i convegni. Non viaggiate in auto e su altri mezzi veloci. Giornata noiosa in complesso: l'incontanza vi procurerà cattivi rapporti con una donna. Pesci: notizie brillanti e curiose che produrranno delle offerte di proposizioni non aperate. Tentate di farvi presentare alla persona che da tanto attendete al varco. Prendete le accorrenti altrimenti arriverete troppo tardi.

T. Palombini

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MINIMOVI

Prenot. biglietti galone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 63.128

Alfieri, ore 21: Compagnia Rivista Macario con Sandra Mondaini.
Metropolitana, ore 10-12 e 15-22: Mostra Marionette Lupi Gianduja.
Teatro Mobile Piem. (c.so XI Febbraio, P.ta Palazzo), Comp. Bonzi: riposo.

Galleria Fogliato via Massini 9: Mostra del pittore Guido de Bonis.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Mureto», cantano F. Di Bianco e S. Lucchi. **De Benedetti**: lezioni dalle private collettive serali, telef. 61-429. **Piccolo**: Café chantant. **Medici** 112. **Gaudio**: 18 Tratt. Compl. M.Rossi. **Mar. C. Rizzi. E. Giorgi. 31 Fip. Trocadero**: 21 Compl. Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 60-709); 22-3 Millepiedi. Attr. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Kolonel Club** v. Cavour 5 tel. 44-790: Compl. R. Quirinetta. Attrazioni. **Le Perroquet**, via Golto 5, telefono 83-065; danze e attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Gigante», Elisabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, colori, Orario film: 14-17.30 -21.30. Prezzi normali, platea L. 400.
Astor: «Il marchio dell'odio» con J. Colton, V. Lindfors, B. Blair. **Corso**: «Creature del male» Scope col., Eddie Constantine, Jacqueline Ventura, Juliette Greco, F. Lolli. **Darsena**: «I sogni nel cassetto», Les Massari, Enrico Pagani, C. Greco. **Lux**: «Arianna», Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier. **Metro-Cristallo**: «La Capannina» MetroScope a colori, Ava Gardner, S. Granger, Walter Chiari. Vietato ai minori di 16 anni. Matin. 16.30. **Reposi**: «Quel treno per Yuma» MacMc., O. Ford, Van Heflin. **Farnese Vittoria Londra chiama Polo Nord**, Scope col., D. Addams, C. Jurgens.

Ariston: «La nonna Sabella» con Peppino De Filippo e Silva Koscina. **Arlecchino**: «La legge del Signore» Scope col., G. Cooper, Mc Guire. Orario film: 14-16.50-19.10-23.30. **Augustus**: «La legge del Signore» col. Gary Cooper, Dorothy McGuire. Orario film 14-16.40-19.20-23.10. Prezzi normali: platea L. 200.
Nazionale: «[illegible] Kapoti» con O. E. Hasse e J. Fuchsberger.
Fiamma: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam» VistaVision tech. con Cornel Wilde, M. Rennie.

Alessandria: «I gangsters non perdonano» Scope D. Brian, Ralston. **Capitol**: «Scandalo a Miami» Lee J. Cobb, Patricia Medina, Arnold. **Fiore**: «I gangsters non perdonano», Scope. David Brian, Ralston. **Fiamma** (ap. ore 17): «L'angelo del ring» VistaVision, P. Douglas, John Derek, Lawrence. **Giardino**: «Missione segreta» con Spencer Tracy e Van Johnson. **Hollywood**: «Mi dovrai uccidere» Angela Lansbury, Raymond Burr. **Ideal**: «La vita nelle tue mani» O. W. Fischer, N. Tiller, Variete con la Jolly Sisters 16.10-21.15. **Moulin Rouge**: «Santarellina» tech. Riv. Ferrero-Nava 18.15-21.15. Ingr. 200 **Massimo**: «X 3 operazione dinamite» Scope, Raymond Pellegrin. **Principe**: «Mi dovrai uccidere» Angela Lansbury, Raymond Burr. **Statuto**: «Vorrei volare» George Formby e Polly Ward.

Adriano: «Le notti del Decamerone» tech. J. Fontaine, Jourdan. **Alcione**: «Interpol X 3» e Riv. Manzarella; ore 18.15 e 21.15. **Alpi**: «Primo applause» Claudia Villa, Carlo Dapporto, Billi-Riva. **La Perla**: «Il ladro» con Henry Fonda e Vera Miles. **Regina**: «La primula gialla» Richard Denning, Melvyn Johns.

Arti: «Ultima preda» W. Holden, Nancy Olson (solo oggi) 14.30. **Milano**: «Gli invincibili» e «La tua donna». Apertura ore 10. - **Olimpia**: «Silenzio si spara» con E. Constantine, I. Galter, Britt. **Po**: «Gli egoisti» Lucia Bosè. **P. Nuova**: «Minnesota». Ap. 10. **S. Felice**: «Il segno della Croce» Fredrich March, C. Colbert.

Esperia: Armi del ricatto. Moore. **Giardino**: «Ultimo dei bucanieri». **Italiano**: «I fucilieri della Cina». **Miraflori**: «Accadde a settembre». **Vienaglio**: Quel certo non so che. Vistavision tech. Bob Hope.

Ellisse: «La ribellione degli impiccati». Armendaris, Ariadna. **Fréjus**: «Nuvola nera» tech. Broderick Crawford, Barbara Hale. **Nuovo**: «Quando la gang colpisce» Scott Brady. **S. Paolo**: «Ostaggio dei banditi» Scope F. Tuchar, M. Blanchard.

Belgio: «Un certo non so che». **Cozzilio**: «Questo nostro mondo». **Eridano**: Tempi moderni. Chaplin. **Greps**: «Il mondo è meraviglioso. **Radium**: Kronos il conquistatore dell'universo. Morrow. **Lavazza**. **V. Veneto**: «Donne e pantere» Laurette Lucez. Allan Nixon, tec.

Astra: «Ore di angoscia» N. Wood. E. O' Brien, Brian Donlevy **Borsini**: «Interpol agente X 9». **Cibrario**: «Banda falsificatori». **Elisa**: «Cavalca vaquero» Taylor **Europeo**: Bangui a Casablanca. **Eccelsior**: «La felicità non si compra» Scope tech. G. Mac Rae. **Odeon**: «La fine dell'avventura» Van Johnson e Deborah Kerr. **Star**: «X contro il centro atomico».

Adua: Il ribelle la città. Payne. **Aurora**: «Il mondo sarà nostro». **Arenala Cristallo sull'asfalto**, col. **Eri-Dan**: «Al di là del fiume». **Felsinea**: «Mago Houdini» tech. **Fortino**: «La vendetta di Kociss». **Maior**: «Il ladro» Fonda, Miles. **Nord**: Gli usurai del Bengala, tec. **Palermo**: «Il marchio del bruto». **Sociale**: «Era un soldato». **Sud**: «Berlin-Tokyo».

Cabiria: «Inferno nel deserto». **Calzoleo**: «Il ladro» con Henry Fonda e Vera Miles. **Italia**: «Ultima resistenza» Broderick Crawford, John Derek. **Moderno**: «Corrispondente X» e «I deportati di Botan Bay». **Piemonte**: «La camera blindata» con W. Campbell e Anita Ekberg. **S. Carlo**: Le ragazze di Las Vegas. **Spezia**: «Rapporto confidenziale» Orson Welles e Patricia Medina.

Alba: Valle della vendetta, tech. **Apollo**: «Battaglia di Fort Rivers» tech. con George Montgomery. **Doria**: «Sinbad» colori, D. Dogarde **Edera**: L'uomo dal braccio d'oro. **Lucento**: «Bagliori ad Oriente». Alan Ladd, Corinna Calvet. **Lutrario**: «Criminali sull'asfalto». **Nuova**: Duello passo Indio» col. G. Mac Ready, Kristine Miller. **Splendor**: «Terra bruciata» tec. J. Hodiak, J. Derek, D. Brian.

PER IL VOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI

SERVIZIO ESTERO

della Società per la Pubblicità in Italia

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI

Informazioni preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via Santa Teresa, 7 tel. 54.190 - 54.192 - 42.037 - 53.781

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Via Don Minzoni 14 - TORINO Telefono 41-284

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole Tasse 7% Di due tasse, dallo stesso annuncio non comparirà in un Numero del lunedì, anche numerato

1 ANNUNCI COMMERC. L. 60 p.p.

ACQUISTASI macchine bottiglie, damigiane, carta, libri, ferro vari. Tel. 278 833

ACQUISTASI occasione forno legno mis 2x2 circa per trasferimento laterizi Scrivere ditta Ferrero Ernesto 2345, RPI, Torino. M7918

PLASTICA macinaggio resine varie; feltri; polistirolo; poliuretano. Telefonare PATRI-853-460, Cristoforo Colombo 2 bis. L1406

TAPPEZZERIA stoffe via Po 49, telefono 371-657. Soddisfazione assicurata. Ritiri mobili, appartamenti, lasciaggi ecc. Arredamenti completi stile, alloggi, mezzi mobili. M8560

2 ARTIGIANATO L. 45 p.p.

CERCASI lavori meccanico fabbro da eseguirsi a domicilio. Scrivere cassetta 2345, RPI, Torino. M7918

PLASTICA macinaggio resine varie; feltri; polistirolo; poliuretano. Telefonare PATRI-853-460, Cristoforo Colombo 2 bis. L1406

TAPPEZZERIA stoffe via Po 49, telefono 371-657. Soddisfazione assicurata. Ritiri mobili, appartamenti, lasciaggi ecc. Arredamenti completi stile, alloggi, mezzi mobili. M8560

2 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 60 p.p.

Il nome moltissimi ogni ordine assicura serietà portici Porta Nuova addirittura signora signorina. Telefonare 882-179.

A Canelli cedesi avvista saletta licenza fabbricazione vermouth, spumanti, aperitivi, spumanti. Scrivere Bersan, Bosco 97, Canelli (Asti). 13648

A persona dispota piccolo, ufficio macchine interesse, ottimo pensiero, oppure ufficiali amministrazione o impiego, fabbisogno piccola casa industria davvero. Stipendio, interessenza. Scrivere cassetta 4382, RPI, Torino. L1304

A 26.000 abitanti gerenza assicurazione drogheria specialmente. Rivo, via Mazzini 1. 11750

ABBIAMO ventilazione magazzino in genere aspiri d'aerei, 3.000.000 gire affari annuali, ordini. Finanzia, Garibaldi 3.

ABBIAMO prendono bar ristorante 46.000 giornaliere, cedesi prima vendibile. Finanzia, Garibaldi 3. 13841

ACCETTERei persona amministrazione ricevia costruzione, 100-150 mensilità. Telefonare 841-420.

ACCENDIATURE signora avviabilissima affaggio onde facilitazione pagamento. Telefonare al 296-582. 9799

AD accettando condizioni cedesi avviata tabaccheria, alleggio. Ulzio, Nizza 17.

AFFARE ordini abbigliamento maglieria esterna, avviatissimo, 800.000 trattabili. Telefonare 588-901. L1274

AFFARISSIMO, onde dimissionario centrale esportazione, supermercati, Riva, via Mazzini 1. 11750

AFFIDASI gerenza Governo centrale, lotteria ristoro. Riva, via Mazzini 1.

ALBERGO vicino stazione Firenze, costruzione 1956, vendesi mari comprensi Scrivere cassetta 33 S, RPI, Firenze

ALESSANDRIA primaria pubblicità per pubblicare unica ordini pubblico, conferenze famosi. Telefonare 43.37 Alessandria.

ALIMENTARIE fruita vendere 1.700.000, istoria 170 ital. 8.300.000. Carapina, Di Nanni 81. M3143

ALIMENTARIE negozio moderno zona pubblicità lavoro ordini 1.400.000. Telefonare 588-275. PS087

ANTICA avviata azienda commercio macchine utensili, ufficio, negozi locali centrali, bloccati, inviti e sopralluoghi regioni attuale. Scrivere cassetta 2261, RPI, Torino. M7932

ATTENZIONE! Bassano vede eleganti non moderni albergo ristorante lungo mesi 60 camere lusso) confort. Massaglia, l'avvoc 10. 36

AUTORIMESSA capienza 120 macchine ordini, Telefonare 766-682. L0007

AUTORIMESSA autorimessa capienza 300 autoli 136 zona popolata rigorosa mese causa trasferimento 7.000.000. Telefonare 885-249. L1514

AUTOSCUOLA avviata vede per ragioni di salute. Scrivere cassetta 4386, RPI, Torino. L0681

AVVISATISSIMO negozio tessuti con stabile, zona commerciale molto clientela ordini. Telefonare 527-612. M7885

AZIENDA vetro premiato con buon laboratorio, per incremento lavoro. Scrivere cassetta 6367, RPI, Torino. M8747

BAR pasticceria centrale avviatissimi, attrezzatura moderna laboratorio, ordini lunga età, causa ritiro Scrivere RPI cassetta 12 A, Ivrea. 18736

BAR caffè alloggio, bella posizione ampi locali) pagamento dilazionati, Telef. 44-815.

CAFFE' bevelandone negozio, concessionari, brandjole, mercato 60.000 redditi dipendenti proprietario. Carnelian, Saluzzo 21

CAFFE' bar buttiglieria corso provata disposta cassaforte referenze. Telefonare 44-919. L1626

CAFFE' bar pasticceria alloggio 40.000 giornaliere, ufficiale, ordini, Tel. 44-910.

CAFFE' buttiglieria centrale ordini vermouth con alloggio, Telef. 51-136

CAFFE' buttiglieria esercizieri buona posizione. Scrivere cassetta 81/76, RPI, Torino. PS165

CAFFE' superlocale: moderno dehors 30.000 incasso giornaliere ammontanti ordini 3.500.000. Quirico, Carlevaris 3, Telefonare 66-897. 8315

CAFFE' direttamente primarie centralissimo bisognamente avviato incasso non meno 100.000 giornaliere ritiro contanti dilazione pagamento ordini. Quirico, Lagrandi 3, Telefonare 66-897. 6315

CALZIFICIO moderno, perfetto, macchine circolari automatiche vendesi. Scrivere cassetta 3387, RPI, Torino PS091

CAUSA finanziaria cede centralissimo commercialista zona centrale. Tel. 883-944

CAUSA salute cedesi centralissimo laboratorio podiatrico ottimo, clientela numerosa assicurata. Telefonare ore pasti 882-179, signora Ivi.

CAUSA trasferimento signora vede cuoieria centrale eventualmente cedesi. Telefonare 84-636. PS241

CEDESI avviato negozio pubblicazioni ed articoli minuto motivo famiglia, Telefonare 265-227. G6639

CEDESI avviato negozio pubblicazioni ed articoli minuto motivo famiglia, Telefonare 265-227. G6639

CEDESI avviata edicola rifornimenti radiori auto; tornio mezzi quadrati 172, corrello 72. Telef. 282-637, offerta 661-748.

CEDESI parrucchiere con abitazione avviatissimo. Ordinanti Gastinara, zona Vercelli 24. B1958

CEDESI drogheria con alloggio. Telefonare 260-737 M1803

CEDESI negozio radio pubblicità centrale ottimo affare. Telefonare 32-532

CEDESI pasticceria articoli casalinghi buona zona, vende Tel. parte 294 068

CEDESI parrucchiere Fossano, motivi salute, avviatissima trentennio superiori, giochi bene Scrivere cassetta 1283, RPI, Torino

CEDESI pasticceria ne cause, vasto locale, alloggio, causa ritiro affari Telefonare, scrivere Bottino, via Cernaia 16 Telefono 46-874. B8829

CEDO avviatissimo trattoria superlativi, giuoco da bocce, Telefono 786-732.

CEDO bar con appartamento nuovo. Telefonare 781-471. M3971

CEDO avviata ragazza abbigliamento: ampio reparto abitabile e ampio magazzino. Telefonare 885-235 M1504

CEDO licenziataria già sistemazione, 800 mila, Sito mila. Telefonare 51-484

CEDO causa matrimonio, bellissima ed ricercata avviata 1.700.000. Telef 42-121

CEDO serietà, redditizia avviata, centro commerciale con alloggio Telefonare 42-121. 13879

CEDO negozio pertinentissimo avviatissimo corso Francia 324 475.000, Tel. 782-680. **CEDO** ottimo generoso alimentario forte lavoro, tutti permessi. Telef. 276-260.

CERCO subito corrispondenza vini alleggio mia, televisione, richiesta 3.700.000. Telefonare 350-078 ore pasti.

CENTRALE profumeria ordini redditi rendibilissimi 110.000 mensili sono causa partenza urgente. Telefonare 51-698.

CERCASI licenza medici, trasferibile, Telefonare 50-535. B3018

CERCO subito gerenza negozio alimentare, preferibilmente centrale, consistenza, 6a. Telefonare 880-142. 11760

CINEMATOGRAFO, con stabile proprio, vicino Torino, vendesi, occasionissima 4.900.000, Scrivere cassetta 6084, RPI, Torino. B3080

COMMESTIBILE drogheria vede 3 poltrone 800.000 ognuna garanzia. Telefonare 883-776. B8879

COMMESTIBILE cittadina avviatissimo cedesi licenza 60.000 giornaliere ammortizzabili ordini. Quirico, Garibaldi 3. Telefonare 66-897. 6315

CONTANTI riaversi Torino ottimo laboratorio riproduzione disegni. Telefonare 774-917, Ottardi. M7933

CORSO Cosenza cedesi gestione 5 camere letti servizi. Telefonare 40-558. L0543

ELETTROLAVAGGIO modernissimo avviato, zona commerciale, buon reddito cedesi. Telefonare 43-171. G6501

FALEGNAMERIA mq. 130 bene attrezzata con macchinario ordini. Telef. 340-027. Torino. M8368

FERRERO, Vanchiglia 12, vede alimentari ottimissimo: 45.000 giornaliere ultimo loggio, altro signoreggiare lotti permessi 2.300.000; ziracchia paga 130 kg. 8 milioni 300.000; bottiglieria caffè redditizia televisione, 2.700.000; torrefazione droghieria angolare superalimentari attuale buona alternazione caffè bar, 3.000.000; minimo assicurati redditizzano permessi mercato, 5.000.000. B3428

FIORAIA, centralissimo negozio colore, eventualmente poche mesi, trattasi differenza, Telefonare 43-342 ore 15-16.

GARETTI, XX Settembre 17, cede notabilissima importanza, ovata trasferimento. Utile dimostrabile 300.000 mensili, 2 milioni 700.000. PS087

GARESSIO (Cuneo) bloccasi licenza trasferibile 600.000 trattabile. Telefonare 655-707. B1758

HOLMO corso affittare prestigiosa e industriale qualunque cosa perchè lavorativa. Precisare località e richiesta. Scrivere cassetta 8234, RPI, Torino.

HOTEL pensione avviatissimo cedesi Pinerolese pagamento eventualmente rateale. Telefonare 83-648. PS648

IMBARBIERE sicura vendo pacifico bene reddito, molto vasto, accreditatissimo, ben avviato. Telefonare 43-121. G6534

IMBARBIERE, vendo avviata officina salubre lavorazione propria, causa malattia. Telefonare 772-576. L1288

IMBARBIERE, vendo drogheria bellissimo alloggio Porta Nuova, Telef. 85-848. Scrivere cassetta 4232, RPI, Torino.

IMPORTANTISSIMA latteria centrale, vendesi causa malattia proprietario, 4.000.000 trattabili. Telef. 85-205.

IMPORTANTISSIMA latteria centrale vende causa malattia proprietario, 4.000.000 trattabili. Telef. 85-205.

INDUSTRIA grande azienda vende ottimo impianto segnali d'aerei, 3.000.000 gire affari annuali, ordini. Finanzia, Garibaldi 3.

INGROSSO vendesi macchine per maglieria, ottimo stato, 1 milione 800.000 minimo, Telef. 770-881; ottimo occasione garanzia.

VITALIZIO affitto ottimo negozio piccolo casa o terreno [illegible] con basta anche possibile per costituire piccola dote a trovatello. Scrivere cassetta 8280, RPI, Torino. M8108

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

A buone condizioni vendesi mori negozio centro A. Paolo, affittato 30.000 mese, 2.800.000. Affarone, Angiolo, Nizza 9. 9714

A buone condizioni vende ottimo alloggio signorile mezzo cinque camere, cucina, doppi servizi, vista. Telefono 780-436.

A buone condizioni vende alloggio libero 4 camere servizi, 2. Galvagno, 2.800.00, Affarone, Angiolo, Nizza 9. 9714

A buone condizioni vendesi casa 36 milioni; altre 44.000.000 alloggiati annuo servizi, reddito 12%, Affarone, Angiolo, Nizza 9. 9714

A condizioni eccezionali vendo villetta vendesi nuova casa alloggi affittati reddito 9 %. Telef. 268-845. M8868

A condizioni vantaggiose vendo fabbricato adatto residenza, laboratorio, collegi, istituti, collettività, 14 vani, cantina, terrazzi, orto, giardino, possibilità passo ramiera 800 metri albanese, 36 km. Torino, acqua potabile. Scrivere cassetta 4301, RPI, Torino. L1520

A 20 km. Torino, vendo villa 5 camere, 2000 terreno con pollaio, eventualmente cambio con negozio. Cravezzana, Carmagnola 40. 8463

A 1.076.000 vendo camera cucina ammobiliata. Piazza Primo. Telef. 838-006.

A 1.600.000 vendo Lingotto camera cucina gabinetto interno. Telef. 638-000.

ABBIAMO in vendita vendita zona Susa 750 metri coperti, affitti e alloggio. Telefonare Qualità 80-641. L1328

ABBIAMO in vendita alloggi liberi occupati, soluzione casa, forma scelta, facilitazione pagamento. Orario 187. Ore 16.30-19.30 L3050

ABBIAMO vendita libera, mq. 4m camere tinello 2.300.000, 2.400.000, 2 milioni 900.000, vendesi, pomeriggio. Paolo Sarpi 58. G6532

ABBIAMO ottimi appartamenti Franca 1.100.000, 1.300.000 e vedo me alla stazione, Telefonare 43-121, G6534

AFFARE, terreno industriale centralissimo, zona signorilissima zeppelino, due corsi, mq. 800 circa vedi; stradonissimo 200 camere, 20 autorimesse, magazzini sottoterraneo 900 mq., 150.000.000. Polesi, telef. 896-007. 13553

APPARTAMENTI Case modernissime (nuove) ottimo 60, scrivere, esercizio, vendita vedo, 22.000.000, vendo anche, vedi case, Grazia, Favria, Ferrovia 4.

APPARTAMENTO case 30 vani liberi i servizi ricostruzione costruzione, bene affittato, rendita 10 %, zona Madonna Campagna vendesi buone condizioni. Telef. Gazzia 60-441. L1390

AFFARONE. Centralissimi ottimi due alloggi signorili, 6 camere, doppi servizi, palazzo nuova costruzione, ascensori vendo vendesi. Sedimenti, Viale, via Bertolotti 10, ore 16-17. Telef. 30-681.

APPARTAMENTO Santa Rita, zona 14 camere supersignorile 10.000.000. Telef. 65-038.

ALLOGGETTO nuovo privati bacino, no commerciale, occupant. Telef. 595-332. 774-917, Ottardi. M7933

ALLOGGETTO nuovi, due camere servizi cat. decoro non capitale, tranquilli via Saluzzo 21. L2905

ALLOGGETTO camere cucina gabinetto libero 1.700.000 privato vende via Ricaldone 42, Viale 15-17. 11154

ALLOGGETTO piani rialzato cortile libero, zona Francia vendesi Ricci. Telefonare 80.975. L0213

ALLORI centrali in nuova signorile costruzione, vicinanze corso Marconi, ultime disponibilità, residenza. Tel. 70-503.

ALLOGGI negozi 1-2 camere servizi, vendo facilitando zona Lingotto. Tel. ore 8 e 14

ALLOGGI signorilissimi, moderni, 1-2 camere, ascensore vendesi prezzo conveniente, Cantiere corso Belgioso 153 quasi angolo via Pinerolo. Tel. 779-368.

ALLOGGI veramente signorili 2-4-5 camere doppi servizi, in fabbrica, ottimissima costruzione, vendesi via Giacomo Medici 30, Telefonare 68-913. L0000

ALLOGGI 1-2 camere servizi finitissimi vicinato nuovo vendesi Bellissimi, Berlini, Lingotto, Artigianelli 58. Tel. 698-818.

ALLOGGI 3-5 camere liberi, zona diverse, vendesi. Telef. 44-819.

ALLOGGIO centrale libero, 4 camere cucina servizi, 1° piano, adatto studio, industriale, vendesi, 6.000.000. Agenzia, Corso Alberto 41. T7340

ALLOGGIO via Mongioverto 190, 3 camere, tinello, cucinino, terme, bagni, autocorso, vendo privato conveniente. Telefonare 60-208. 8462

ALLOGGIO camere, tinello, cucinino, terme, bagno, largo Orbassano, 2.400.000, Accharoli, Settembre 58. 8000

ALLOGGIO centralissimo (Giardini Reali) 6 camere, cucina, wc sopra, piano primo, libero, 6.000.000, Accharoli, Settembre 58.

ALLOGGIO due camere, cucina, corso Agnelli, libero, 2.900.000, Accharoli, Settembre 58. 8000

ALLOGGIO 3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, piano rialzato in casa attualmente centrale, posto in corso Racconigi 301, vendesi convenientissimo per abitazione frazionamento. Telef. 70-089.

APPARTAMENTI signorilissimi, via Pesaro 17, mq. 150, doppi servizi, doppi ingressi, vendesi, Viale 9-12. Telefonare 70-867 pomeriggio. 4916

APPARTAMENTO barriera Milano, 2 camere cucina, 4° piano, vendo 2.300.000 Telefonare 43-121. G6537

APPARTAMENTO centrale, civile signorilissimo vendo 6.200.000 signorilissimo mq. 130, Cantore, tel. 48-670, 767-016

APPARTAMENTO magnifico vendo, dilazione, finitissimo, tutti comforts, elegante, possesso-levante, vista sul mare. Telefonare 43-121. G6535

APPARTAMENTO signorilissimo, corso, soleggiatissimo, grandissimi, tripli servizi, divisibile, vendesi. Telefonare 51-460.

AUTORIMESSA, mori, bellissima, reddito 2.500.000 annue, vendesi 38.000.000. Telefonare 40-710. 4900

AUTORIMESSA capienza 120 macchine vendesi. Telefonare 766-682. L0665

BARRIERA Francia, vendesi casa recente 14 camere, proprio riscaldamento 15 camere. Alcazzi 14.000.000. Telefonare 40-585. L6778

BELLISSIMO alloggio tre camere cucina servizi nuovissimo, vendo, Telef. 288-617. **BLOCCASI** quattro camere vuote piano secondo semicentrale 2.200.000. Telefonare 528-878. M3154

BLOCCASI vendesi ottimi alloggetti negozi, zona signorile. Telefonare 760-710.

BARE moderna solida comoda, corso centrale, 80 locali, serramenti, bocca radio, vendesi urgentissimo 56.000.000. Olietta, Portici Barbaroux 4. T2548

BARA signorile Barriera Nizza camere 80 affittata 2.000.000, vendesi 26 milioni, Telef. 47-807. Amministrazione.

CASA signorile nuova costruzione, via Alessandria, giusta da affittare, vendesi in blocco, via Filadelfia 80 (interno 4). Telefono 890-063. 8000

CASA in ristrutturazione, buona ubicazione, vendo direttamente impresa edile. Telefonare 890-816, 890-218. G6761

CASA moderna adiacente Mantenuta Tabaccai ospitata, camere 24, negozi, magazzino, [illegible] 1.800.000 vendesi 15.000.000 più ritiro ipotesive agenzia. Ussibili. Ottima affare. Olietta, Bertazzo 6. 13643

CASA signorile, sette piani, 45 camere, 14 alloggi di due camere simile cucinino bagno, terme accessorie; grandi numero palchetteier tre garage, abitabile due mesi, vendesi 68.000.000. Telefonare 83-912. 8000

CASA 23 camere negozio magazzino 100 mq., unità abitazione, vendo 15.000.000. Telefonare 88-753. L2116

CASE 30-34 camere, alloggi due mansarde, servizi, terme, ascensore, vendesi. Telefonare 782-837 dalle 10 alle 12.

CASSINA ampiezza 80 giornate, 30 km. Torino cerco cambio alloggio cittadino. Scrivere cassetta 8176, RPI, Torino.

CASETTA due camere servizi cantina 14, 3.500.000 trattabili. Telef. 880-987.

CASA trasferimento privato vende negozio zona commerciale 5 vendo negozio 5.500.000. Telefonare 880-987.

CASA trasferimento vende libero Giacomo Medici due camere cucina servizi. Telefonare 280-863. L3048

CINQUE ambienti vendo 2.000.000 contrattuali, nuovi, comodi, pagando in due anni. Veronese 9, pomeriggio. L0378

COLLINA Moncalieri vendesi cascina 17 giornate campo casa padronale 14 case civile 9 locali bagno termosifone Scrivere casella 353 C, RPI, Milano.

COMPRO da privato casetta villetta Torino anche periferia. Telef. 555-561.

COMPRO mori negozi centrali unitamente negozio capitali pagamento subito, Quirico, Garibaldi 3, Telefonare 66-897.

CORSO Cilento vendo a privato stabile nuovo, signorile, 66 vani; zona centro Cisterna, reddito 9 %, 56.000.000 trattabili più mutuo; altro 60 vani, zona Madonna Campagna, riscaldamento, garage, saggio 40.000.000 più mutuo. Tutto Amaro 43-523. L1343

CONVENIENTEMENTE vendo direttamente alloggetti signorili ovest, camere ampie, una, due camere, liberi, affittati. Telefonare 678-470. M8170

CORSO Adriatico alleggio alloggi quattro camere cucinino, ottimo prezzo, vendesi urgentissimo. Geom. F.A.I., Carnazzi n. 7. Telef. 527-626. T2704

CORSO Francia 94, vendesi ultimi alloggi signorili 4-5 camere. M2302

CORSO Lecce vendo camere grande tinello cucinino servizi. 3.100.000, Telefonare 298-488. L3050

CORSO Matteotti vendo alloggio ml camere cucina doppi servizi. Telefonare 60-819. T2549

CORSO Vittorio Emanuele 200 (Fiat), impianti vendo negozi, alloggi signorili, 1-2-3 camere servizi, mezzo, facilitazioni, 4823

CORSO Regina Margherita 227, vendesi 2 negozi, alloggetto camere, cucinino, Rodolfi, valentino liberi, Fiatz 15-12, Telefonare 70-987 pomeriggio 8016

CORSO semicentrale direttamente vendo deposito rateizzabile o affittasi alloggio due camere tinello servizi, terme, [illegible] parcheggio. Telefonare 44-222 L0013

CROCETTA, vendo libero 3 camere cucinino terme bagno 2.000.000 Telefonare 46-413. L4188

DIRETTAMENTE vende terreno Mirafiori Urbanizzato, con magazzeno, eventuale permuta, forte reddito. Tel. 280-516, 880-218.

DIRETTAMENTE, ultimo alloggio scala ultimi vendesi abitabile Via Genè, falegname 200-813, 880-218. G6763

DUE luminose salette via Cibrario vendo 130.000 annue, 780.000. Telefonare 298-562. 13562

FABBRICATO vendesi corso Francia 94, ultimo negozio, ampi luminosi magazzini. M2300

GRANDIOSO palazzo, architettura straordinaria, libera, vicino Torino, vendesi, 15.000.000. Scrivere cassetta 6085, RPI, Torino. 8000

IMPRESA vende direttamente alloggi due, tre camere libertà servizi razionali. Tripoli 10 (interno 10). 4822

LUMINOSO locale, nuova costruzione mq. 200 con terrazza vendesi. Corso Siccardi 192. Telefonare 779-868. L0438

LAVAGNA, impresa Pompiere vende appartamenti 2-3-5 locali più servizi.

LINGOTTO vendesi alloggi mai, due camere (mai servizi, palazzina), 1.000.000 cauzione. Telefonare 49-770. 4988

LOCALE 800 mq. libero subito adatto qualsiasi industria magazzinaggio vendesi Corso Carlo Felice 80, Gagliardi.

MURI grandi lavoro negozio alto appartamenti, immediata due locali negozio, affittasi. Via Portanuova piazza Castello. T2699

MURI negozi 4 costruzione, posti invendere; 5 negozi alloggi, zona due Pasquali vendesi 13.000.000, volendo due alloggi. Telefonare 88-913. L1154

MURO negozio centrale, affittato centrale, vende 2.400.000. Telefonare 80-785

NEGOZI, buona posizione ordinerebbe, via Saluzzo e via Oddino Morgari, vendesi. Telefonare 70.803. 8805

NEGOZIO e reddito centrale libero vende 2.800.000, passaggi piazza V. Veneto. Telefonare 280-897. C0878

OCCASIONE, Saluzzo 20, vendesi alloggio bloccato 5 camere cucina primo piano, ogni comodità. Viale 15-17, mattutini, vendesi. Telefonare 653-228. 9630

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio ogni comfort 3 camere tinello cucinino, zona Unione Sovietica, Corso Allamis, corso Inghilterra 29, telef. 41-098. PS154

OCCASIONISSIMA vendo camera cucinotto luogo ameno ripariglio 1.800.000 volendo libera, oppure affittato reddito annuo 144.000. Telefonare 280-863.

OPERAIETTI vendesi alloggi in villa 3 camere servizi. Impresa Vigo, laboratorio 882-188. 81300

PIAZZA Bernini, private vende alloggio 6 camere, cucina, accessori, terzo, luogo, ascensore, libero. 4.900.000. Accharoli, Settembre 58. 8000

PRIVATO vende privato alloggi Borgo S. Paolo 1 camera cucina servizi ammezzato Barriera Milano 3 camere cucina servizi; Borgo Francia 2 camere cucina servizi. Telefonare 306-108. F7068

PRIVATO vende alloggio ammobiliato camera matrimoniale, 3 camere più servizi, primo piano, Telef. ore pasti 61-643

ULTIMI alloggi zona signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno. Vendesi 2.800.000-3.400.000. Piedi Sagni 85. (538-367). 70108

VENDESI alloggio recentissima nuova costruzione due camere tinello servizi. Telefonare 527-296. 8000

VENDESI camera con servizi indipendente via Emilio Bruno 61, Lingotto, Torino.

VENDESI o affittasi alloggetto quarto piano ascensore, 2 camere cucina ripostiglio bagno terrazzino, Via Avogadro, telefonare 527-296. M2351

VENDESI camera 50 giornate piemontese pianura unico appezzamento irriguo, 24 ore erbaimanali, fontanile, recinto annessi condizioni. Palazzo civile composto 26 camere salone portone stato manutenzione, tutti servizi, vicino importante mercato, ingresso indipendente via proprietà privata, discesa strada statale. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4270, RPI, Torino. L1320

VENDO alloggio 2 camere cucina servizi centro Crocetta. Tel. 537-909 L1154

VENDO alloggio ottimo 3 camere servizi moderno soleggiatissimo, corso Cremona, Telefonare 280-066 dopo ore 19.30.

VENDO casa villa 14 camere giardini alloggi oltre Po. Telefonare 884-232.

VENDO 1000 mq. terreno Mirafiori adatto zazzia laboratorio deposito, tutti servizi, Telefonare 886-414. L0142

VENDONSI in blocco 5 edifici zona piazza Statuto L.300.000 Telefonare 836-975.

VENDONSI due alloggi corso Vittorio 9, tre quattro camere, cucina, bloccati, quarto piano, terzo, ascensore. Occasione! Telefonare 650-070. 9630

VIA Figlio dei Militari angolo via Asti, impresa vende alloggi 3-5 camere, ogni comodità. Telefono 88-663.

VIA Morgeno angolo via Ciamarella, palazzo nuova costruzione di carattere signorile, finiture accurate, vendesi alloggi. Visite: costituo dalle 14 alle 17.

VILLETTA lire 2 vendesi, Sestriere, ristrutturata, prezzo Francia, Regina Margherita, 3 camere, cucinino, servizi, ottimo terreno, giardino, richiesta 4.700.000. Telefonare 782-351. T2402

BELLISSIMO negozi 1-2-3 vetrine, zona commerciale, affittasi, via Tripoli 15, ottimo. L1403

CENTRALISSIMO negozio Borgonuovo 9, affittasi a prezzo più conveniente. Telefonare 46-854, oppure al mattino.

CERCASI locale industriale con magazzino mq. 300-500 zona, limitrofe. Telefonare 44-534. F8418

CERCO alloggio locale adatto industria, magazzeno, Telefonare 561-614, ore ufficio 8302

CERCO 3-4 locali con ufficio, preferenza primo piano, via Roma direzione. Telefonare 623-187. L0461

LOCALE adatto laboratorio alimentare, mq. 150, zona, telefono, affittasi. Telefonare 593-306. L1587

LOCALE affittasi subito 450 mq. divisibile, Borgata Parella, Telefonare 21-802.

LOCALE uso magazzino garage mq. 80, affittasi Chivasso 25, Rubertone.

MAGAZZINO don Paolo affittasi vasto interno Crocetta. Tel. 538-884.

NEGOZIO per parrucchiere, telefonista, deposito, affittasi via Monte Ancona. Telefonare 298-846. F7900

NUOVA costruzione, zona Sebastopoli, spaziosi uffici affittasi. Telef. 760-710

S. RITA affittasi nuovo spazioso negozio. Tratta proprietario. Telefonare 883-618

TRE mesi gratuiti affittando mobilissimo negozio davanti fermata tram, zona Lingotto. Necessita abbigliamento uomo signora. Telefonare 51-797. 88797

5 APP.APPARTAMENTI L. 60 p.p.

A Borgata Parella, Francia, alloggetti 18.000-18.000 annue vendesi. Telefonare 21-890. F8291

A centro abitazione camere, a camere cucina [illegible] Telefonare 885-788.

A 3 minuti stazione Porta Susa, villetta [illegible] 4 camere, servizi, bagno, cucinino, doppia entrata, terreno bagno, accessorio 2.200.000. Telef. 841-861.

A 7000 ottimi, 10.000, 11.000, 12.000, alloggetti Mordano, M. Ausonia 4.

A 18.000 ovest cauzione alloggi. Corso Firenze, Abruzzi, Galileo, B. Tevere 13.

A 16.500 affitto (Lirka) ottimo 5 camere servizi, Telefonare 285-886 M2458

A 18.000 Brindisi 2 camere tinello grande servizi ottimi ammobiliato. Telefonare 665-786. F8491

ABATE Chianoc 33 (seconda traversale corso Regina dopo Lanza) alloggi moderni 14.000. M3170

AFFITTASI alloggi 12.000, 14.000 16.000 30.000. Boschi 14. Telef. 44-819.

AFFITTASI alloggi 12.000 14.000 16.000 18.000 18.000. Carnedica, Di Nanni 61.

AFFITTASI 3. Paolo 2 camere cucina terrazzo 2 camere salotto cucina ammobiliato 22.000, Telef. 780-382.

AFFITTASI alloggetti signorili nuova costruzione 2 camere cucina terrazzo 2 camere salotto cucina ammobiliato 22.000, Telef. 780-382.

AFFITTASI alloggetto

Alla media di quasi 43 chilometri all'ora

De Bruyne trionfa nella Parigi-Tours

Il belga Fred De Bruyne, vincitore sul traguardo della Parigi-Tours

ALLE SPALLE DEL BELGA E DI BOBET

Il torinese Conterno si classifica al terzo posto

DAL NOSTRO INVIATO

Tours, lunedì mattina.

Ha vinto Fred De Bruyne, da gran campione, con uno dei finali che costituiscono la sua prerogativa di uomo coraggioso e forte, capace di esprimere nelle fasi conclusive la sua classe e la sua volontà. Il belga si era imposto come l'elemento più in forma del principio di stagione, poi una lunga parentesi di risultati mediocri aveva convinto i tecnici a ridurre dalla sua possibilità di ripresa. Fred, poco alla volta, si è ripreso, ha ritrovato ieri, sul traguardo di Tours la via della vittoria.

De Bruyne si è imposto in modo netto ed inequivocabile, dalla he potuto fare contro di lui l'intramontabile Louison Bobet ed il tenace e coraggioso Conterno che sono finiti nella sua scia. De Bruyne, partito con la convinzione di conquistare il trionfo, ha raggiunto l'obiettivo e la vittoria sua è la vittoria di tutta la sua squadra che per l'intera gara gli è stata accanto, pronta a dargli il suo aiuto, specie nei momenti di maggior bisogno. La Carpano-Coppi ha controllato la prova ed alla casa torinese ha sorriso giustamente il risultato che, una volta tanto, premia i più meritevoli.

La cronaca inizia con il ritrovo al Parc des Princes; la partenza, ai 184 concorrenti, viene data alle 20,45 sull'ampio viale della Reggia. La colonna si snoda sulla strada di Chartres e non è che verso Lieursaint (34 chilometri) che i sintomi di una imminente offensiva si rivelano nel compito gruppo.

Jean Bobet ne è il principale protagonista, e con un gruppo composto da Vitré, Gauget, Diamondi e Mercghiel, il cadetto dei Bobet controlla la corsa all'avanguardia.

All'81° chilometro il vantaggio dei cinque fuggitivi è di tre minuti: a loro vengono ad aggiungersi dopo pochi altri chilometri Recrelbeke, Rascimbeau, Ghoon, Agut, Darrigade e Van-Looy. Di questi undici attivi individualmente in lizza ne resteranno solo sei al comando, al passaggio da Amboise, a 37 chilometri cioè dall'arrivo: gli altri sono rientrati nei ranghi chi a causa di incidenti, chi perchè provati dalla lunga fuga.

Fra i sei, Beerrebeke, sulla ripida rampa di Blois situata a 18 chilometri dall'arrivo; tenta la sua carta, Il francese resta solo fino a 10 chilometri da Tours, fino al punto cioè della ricongiunzione quasi totale con il gruppo del plotone; una ricongiunzione voluta dagli «assi» delle varie formazioni e realizzata dai loro gregari.

La prossimità dell'arrivo più non permette illusioni: ecco si disputerà in volata sulla direttrice successiva, leggera salita [illegible] una moderata difficoltà che ha permesso però anche ieri, come già negli scorsi anni, il selezionamento dei migliori, dei freschi. Cinque, fra tutti: De Bruyne, Louison Bobet, Conterno, Dolhats, Poblet che dopo una lotta accanita ed appassionante si classificheranno nell'ordine, lasciando a 4" resta casal lontano.

Oltre al vincitore che si è installato al comando della Desgrange-Colombo, con 99 punti, l'elogio maggiore va ad Angelo Conterno che con il solo Poyero rappresentava la Bianchi.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Fred De Bruyne, 181 chilometri in 5 ore 51' (media Km. 42,842); 2) Louison Bobet a mezza ruota; 3) Angelo Conterno a mezza macchina; 4) Dolhats; 5) Poblet; 6) Nencini.

Mario Bordone

De Bruyne al comando nella Desgrange - Colombo

PARIGI, lunedì mattina.

Dopo la Parigi-Tours, la classifica del Trofeo Desgrange-Colombo è la seguente: 1. De Bruyne (B.) p. 99; 2. Nencini (I.) 70; 3. Impanis (B.) 65; 4. Louison Bobet (F.) 53; 5. Poblet (Sp.) 40; 6. Planckaert (B.) 48; 7. Janssens (B.) 47; 8. Defilippis (I.) 43.

L'ultima prova del Trofeo è il Giro di Lombardia che sarà disputato il 20 ottobre.

Il veneto Bariviera vince la San Pellegrino

S. Pellegrino, lunedì mattina.

Vendramino Bariviera, della squadra veneta, ha vinto la seconda edizione della corsa San Pellegrino a tappe, precedendo in classifica generale Taddeucci, della squadra toscana. Nella tappa di sabato il veneto aveva perduto alquanto del suo vantaggio, e si profilava la minaccia del toscano, ma nelle due semitappe di ieri il «leader» della classifica ha saputo piazzarsi convenientemente, precedendo sempre il suo antagonista e conquistando così la vittoria finale.

Ordine d'arrivo della prima semitappa Milano-Bergamo: 1. Francesco Cavalieri (Emilia) Km. 79 in 1,48'31", media km. 41,559; 2. Baravano (Friuli) s. t.; 3. Parna (Abruzzi) a 58"; 4. Catalano.

Ordine d'arrivo della seconda frazione Bergamo-San Pellegrino, a cronometro, di Km. 29: 1. Adami (Trentino) in 59'32", alla media di km. 48,467; 2. Capuani (Abruzzo) a 25"; 3. Milcal (Piemonte) a 39"; 4. Bariviera (Veneto).

Classifica generale: 1. Bariviera (Veneto) in ore 26,41'38"; 2. Taddeucci (Toscana) a 7'39"; 3. Milcal (Piemonte) a 8'23"; 4. Mancini (Marche) a 8'12"; 5. Azalni (Lombardia) a 7'18"; 6. Vignolo (Liguria) a 6'18"; 7. Almaviva (Piemonte) a 8'58"; 8. Martin (Piemonte) a 9'28".

Nuovo record italiano di Roverano

Ha saltato m. 2,02

GENOVA, lunedì mattina.

Nel corso di una riunione triangolare cui hanno partecipato le squadre del G.S. Fiat di Torino, della Ligure Provenzale del Triulzi Genovese, riservata per l'occasione ai migliori atleti della riviera di ponente, il saltatore Gian Mario Roverano di Albenga ha stabilito il nuovo primato italiano dal salto in alto con metri 2,02. Lo stesso Roverano detenuva il precedente record con metri 2,01. Da segnalare il fatto che l'atleta ha ottenuto questa brillante prestazione usando la nuova scarpetta russa Siegnaer.

L'incontro triangolare si è concluso con la netta vittoria della squadra della Fiat di Torino che si è aggiudicata sette gare, classificandosi al primo posto con punti 96, seguita dal Triulzi Genovese con p. 55 e dalla squadra francese

Cura ricostituente per bambini gracili, delicati, anemici:

PROTON

TELEVISORI
MACCHINE PER CUCIRE *Vigorelli*
FRIGORIFERI
LOTTI VIA MASCHERONI 47 20 RATE

Nel campionato di serie C, squadre piemontesi ai primi posti

Di misura la Pro Vercelli piega il Sarom Ravenna: 1-0

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro ha vinto al 30' della ripresa. Il centravanti Badiali, che fino a quel momento era stato trattato dal pubblico con ben pochi riguardi, dall'estremo settore destro è riuscito a superare in un fatticoso [illegible]bling il solido Tauzar ed ha quindi «crossato» con precisione. Spaghi, Perin e Lusardi si sono buttati sul pallone con decisione pericolosa [illegible] l'uno contro l'altro; Spaghi comunque è poi riuscito a colpire il pallone per [illegible] due volte in modo da fargli varcare d'una buona spanna la linea della porta. Nessuno [illegible] le proteste del portiere ravennate, che asseriva di aver bloccato la sfera fuori rete, l'arbitro posto a due passi ha convalidato.

Goal indubbiamente regolare ma non certo entusiasmante. Come la partita del resto. Due squadre solide, veloci, con qualche elemento tecnicamente a posto, ma non in grado — per il momento almeno — di svolgere una vera [illegible] offensiva. La sola manovra vista in campo va definita in gergo ferroviario ed è la «manovra-spinta». Tutti ne hanno fatto uso, attaccanti e difensori, l'arbitro al è letteralmente spolmonato a fischiare falli. I più pervicaci in questo gioco duro (se gioco è lecito definirlo) sono stati Tonsguttl della Pro e il centravanti ravennate Magheri. E per quanto possa apparire poco credibile, va detto che fra i due il secondo è stato il più insistente e riprovevole.

Nemmeno ieri, in sostanza, è stato possibile giudicare la Pro edizione 1957. L'[illegible] sui campi di calcio e soprattutto in serie C è tale da stroncare qualsiasi serio tentativo per costruire un insieme di gioco che funzioni tatticamente secondo un piano ed una logica preordinata. Troppo agonismo fin dalla prima giornata e nonostante per la serie C manchi il pericolo della retrocessione: questo agonismo, prescindendo dai falli veri e propri fa, al che tutti, i giocatori si affannino a correre per [illegible] dire a valanga sprecando le energie oleamente. Si urlano, si accavallano, si spiegano: solo un fischietto, Zoras, saprebbe farsi luce in questo guazzabuglio.

In mancanza di possibili constatazioni lusinghiere speriamo almeno che nella Pro si abbia una maggior occasione quando Perin sarà tornato nel pieno possesso delle sue risorse fisiche e alla squadra sarà apportato qualche ritocco. La Sarom-Ravenna (neo-promossa come la Pro Vercelli) è parsa atleticamente molto a posto e con inquadratura in difesa attorno all'ex-genoano Cattani, ma anch'essa all'attacco è molto povera e «punta» quasi esclusivamente sul tiro del vecchio Pratesi.

Fatte queste premesse, la cronaca è riassumibile in poche righe. Attacca la Pro nei primi 45 minuti quasi senza tregua e Gimelli all'11' e al 15' è impegnato su tiri di Lusardi e Genovesio. Il gioco cala progressivamente di tono e nella ripresa si fa più equilibrato: all'8' Marconi del Sarom infiltratosi in area è sbalottato piuttosto bruscamente, mentre Perin poco dopo scalpa con tiri sfiorati due occasioni favorevoli. Al 12' è Spaghi su allungo [illegible] a calciare malamente. [illegible] azione ravvenuta al 15' con tiro conclusivo di Pratesi di poco alto e finalmente al 30' il gol. Poi [illegible] degli ospiti quasi rabbiosa, ma sostanzialmente inconsistente.

Remo Grigliè

PRO VERCELLI: Colombo; Fontana, Rosio; Rossi, Tonsguttl, Bonioni; Lusardi, Perin, Badiali, Spaghi, Genovesio.

SAROM RAVENNA: Gimelli; Rami, Tarozzi; Biolio, Cattani, Visconti; Da Panano, Marconi, Magheri, Pratesi, Biagi.

Arbitro: Bucin, di Genova.

Rete: Spaghi al 30' della ripresa.

La Lega Interregionale

Ivrea - Veloce: 3-2

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

L'inizio dell'incontro vedeva una netta superiorità dell'Ivrea che con un gioco veloce e sbrigativo metteva in difficoltà la difesa granata. [illegible] al 4° minuto la squadra locale passava in vantaggio; un allungo in profondità di Francone trovava pronto Calusso a puntare sulla porta del Savona, la mezz'ala operchiava da fuori area facendo partire un tiro improvviso che lasciava di stucco il portiere e s'infilava in rete. Ma questo lieto esordio non aveva seguito. L'Ivrea cominciava a giocare francamente malaccio; tuttavia al 14' Stocco superata la difesa colpiva il palo.

La Veloce in modo inatteso raggiungeva il pareggio al 17'. Su rimessa laterale all'altezza dell'area il pallone perveniva a Grassini che con un preciso colpo di testa indirizzava nell'angolo sinistro. L'Ivrea tornava in vantaggio al 30' su rigore concesso per fallo di mano di Ballauco e Francone batteva Lucarelli con un tiro a mezz'altezza sulla destra.

Nella ripresa, ad una veloce puntata al 3' del centravanti Ligure Minuto, che scavalcata la difesa tirava fuori, faceva riscontro una fuga di Stocco al 3' che colpiva lo spigolo del montante. Per una decina di minuti l'Ivrea riusciva poi a imbastire azioni di discreta fattura, con passaggi radenti che mettevano in difficoltà lo schieramento difensivo avversario e Stocco all'11' costringeva il portiere savonese a un difficile salvataggio in corner, mentre al 15' [illegible] trasformava una bella azione, mettendo un preciso pallone sul piede di Dardanelli che tirava fuori. Altra azione pericolosa per i liguri al 25', quando Rossi respingeva un tiro di Stocco e Cerea che aveva ripreso prontamente si vedeva deviato in angolo dal portiere una sua violenta staffilata.

La squadra arancione segnava il suo terzo goal al 32' su rigore. Stocco si buttava su un lungo rilancio di Dioio e Slava sulla porta; Rossi ormai battuto lo atterrava in area. L'arbitro concedeva la massima punizione e Francone trasformava in goal. Ma le emozioni per i tifosi locali non erano ancora finite: i liguri in un brusco contrattacco segnavano il loro secondo goal con Fassetti al 34' e il risultato veniva ancora posto in forse, ma l'Ivrea nonostante qualche pericolo riusciva a portare in porto la vittoria.

Gioco abbastanza [illegible] detto, la partita è stata piuttosto mediocre, ma a ciò ha forse contribuito l'incompletezza delle squadre: gli arancioni [illegible] infatti di Dalla Riva, Tuberosa e Florio, mentre i granata lamentavano l'assenza di Copporino, Zancarelli e Casella.

Dell'Ivrea si sono distinti Emiliani, Angelino, Stocco, Calusso e Francone; della Veloce, Turco, Ballauco e Grassini.

GIOVANNI FACCIOLA

2ª categoria (girone A)

RISULTATI: *Pinerolo-Sanmargheritese 2-1; *Rapallo-Chivasso 3-1; *Magenta-Andrea Doria 6-0; Vado-*Savona 2-1; *Sestri Levante-Fezzanese 1-0; *Sestrese-Asti 1-0; Ratalla-*Voghorese 2-0; *Ivrea-Veloce 3-2.

CLASSIFICA: Sestrese p. 4; Magenta, Vado, Rapallo, Sestri Levante, Andrea Doria 3; Pinerolo, Chivasso, Rapallo, Asti, Fezzanese, Ivrea 2; Voghorese 1; Savona, Veloce Savona, Sanmargheritese 0.

Raggiunta nella ripresa la Biellese a Siena: 1-1

SIENA, lunedì mattina.

Da due squadre sono in campo con molte riserve, tra per i piemontesi, qualche per il Siena, non si poteva pretendere una bella partita. Tuttavia i bianconeri di Bialla hanno avuto il merito di impostare un gioco veloce e fluente, anche se scevro di spettacolosa tecnica. Poi la stanchezza si è fatta sentire nella ripresa e i bianco-neri sono sensibilmente calati di tono. Mancini e Rossi sono stati particolarmente attenti e contro di loro si sono infrante le rabbiose azioni dei locali.

L'inizio vede la Biellese all'attacco e già al 2° Pochissimo colpisce una favorevole occasione a porta vuota. Al quarto d'ora De Rossi impegna il bravo Lovo che se la cava con sicurezza. Poi è Mocenzo che, al 28', scappa-via a malapena un forte tiro di Rossi. Al 29' i cinquemila spettatori restano in piedi per una prodezza di Rossi a un'altrettanta stupenda parata di Lovo; da centro area il numero 9 scocca aggancia un pallone a mezz'altezza e lo scaraventa con violenza in rete. Lovo, con un gran volo, riesce la palla nell'angolino alto sinistro. Dopo un palo di Mocenzo, al 38' Rossi, Donino, Rossi, Franceschetti, Tamburini.

Arbitro: Lotta di Udine.

Reti: 29' p. t. Rossi (Biellese), 39' s. t. Rossi (Siena).

Con un portiere emozionato il Novara perde a Como: 0-3

Como, lunedì mattina.

Il Como si è nettamente imposto al Novara nel punteggio, ma ha per altro dimostrato pienamente il reale valore del suo complesso. Gli azzurri comaschi (con maglia bianca per dovere di ospitalità) si sono trovati di fronte una compagine troppo giovane e troppo leggera all'attacco. I novaresi, pure sviluppando, in specie nel primo tempo, un maggior volume di gioco, non sono riusciti mai a realizzare in quanto al momento opportuno non avevano la forza necessaria per farlo.

L'attacco novarese ha dimostrato di avere nelle due mezze ali Bianchini e Moschino due giocatori indubbiamente volonterosi e per tutto il primo tempo ha praticamente dominato il campo impostando la sua manovra a tratti persino elegante, ma sterile al momento conclusivo. Nella ripresa il Como rivoluzionando lo schieramento difensivo e ripartendo così il forte Masoli in Moschino, Orlandi a difensore e Michelotti al centro della mediana, è venuto alla ribalta: il suo gioco si è fatto con maggiore facilità verso la rete di Cremascoli.

Il giovane portiere novarese, allorchè è stato chiamato al lavoro, non ha risposto alle aspettative e due dei tre reti sono da accreditare alla sua incertezza e alla sua fragilità fisica.

In conclusione, la partita non ha soddisfatto il palato dei buongustai del calcio, rimasti nuovamente delusi. Di questo passo gli spalti dello stadio comasco si svuoteranno sempre più. Anche ieri non più di 4.000 persone facevano da spettatori a questo in uno stadio per oltre 30.000.

La cronaca è scarsa: nel primo tempo ha dominato il Novara, poi nella ripresa i comaschi si sono fatti più aggressivi e Sneezy, Stefanini e Baldini non hanno avuto difficoltà a far loro il risultato.

NOVARA: Cremascoli; Pombia, De Tomei; Faccia, Corbani, Zaira; Zano, Rimolini, Sclosa, Moschino, Albini.

COMO: Lonardi; Michelotti, Guarneri; Orlandi, Marelli, Baccheretti; Bissi, Stefanini, Sneezy, Fontana, Baldini.

ARBITRO: Mattarolo.

RETI: Sneezy al 14', Stefanini al 23', Baldini al 36' del II tempo.

Nella Serie C

Risultati: *Carbosarda-Catanzaro 3-1; Messina-*Cremonese 3-1; *Fedit-Sanremese 1-1; *Livorno-Reggiana 1-0; *Pro Patria-Legnano 0-0; *Pro Vercelli-Ravenna 1-0; *Reggiana-Vigevano 1-0; *Siena-Biellese 1-1; *Siracusa-Siracusana 1-1.

Classifica: Reggiana, Messina e Biellese p. 5; Ravenna, Pro Vercelli, Carbosarda 5; Legnano, Siena, Vigevano, Livorno, Reggiana, Fedit 4; Cremonese e Siracusa 3; Catanzaro, Siracusana e Sanremese 2; Pro Patria 1.

Nella Serie B

Risultati: *Bari-Taranto 3-1; *Brescia-Modena 4-1; *Como-Novara 3-0; *Marzotto-Simmenthal 3-2; *Messina-Lecce 3-1; *Palermo-Cagliari 3-1; *Parma-Sambenedettese 6-0; *Triestina-Prato 6-1; *Venezia-Catania 1-0.

Classifica: Marzotto p. 8; Taranto, Venezia, Triestina, Brescia, Como, Bari, Messina e Modena 6; Palermo e Simmenthal 4; Parma, Cagliari, Sambenedettese e Prato 3; Catania, Lecce e Novara 2.

Dopo i clamorosi successi nel

GIRO delle FIANDRE

e nella

PARIGI-ROUBAIX

Fred De Bruyne

della

CARPANO COPPI

su bicicletta Coppi

CONQUISTA

una nuova vittoria nella «CLASSICA»

PARIGI - TOURS

alla media di Km. 42,842

CARPANO

VERMUTH RE DAL 1786

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

(Continua da pag. 6)

DOPPIA domestica artista, cuoca italiana, referenze controllabili, offronsi Sest. Rivalgersi Gilli, via Pastrengo 8.

CUOCO offresi con referenze per mensa. Telefonare 82-183. M6074

CUOCO offresi cuoco, cuoca referenze. Scrivere cassetta 6003, 3PI, Torino.

DATTILOGRAFA edici diciassettenne apprendista laboratorio stampa carte. Prenotarsi Fenoglio, via Tunisi 62. L1400

RAGAZZA istruttrice nuoto cercasi. [illegible] stipendio. Telefonare 26-714. H0107

SOCIETA' cerca elettricisti per impianti industriali e lubrificatori, 3a categoria. Scrivere cassetta 49 E Stampa Torino.

SOCIETA' Nazionale Officine Savigliano, stabilimento Torino, cerca abili elettricisti, montatori per impianti industriali particolarmente specializzati preparazione tipografica offresi serietà Ditta. Tel. 378-105.

DIDIASSETTENNE stenodattilografa corrispondente, primo impiego offresi, desidererebbe [illegible] 3248, 3PI, Torino.

DIDIASSETTENNE [illegible] dattilografa assicurata impiego pratica lavori ufficio offresi. Telef. 761-090. H1963

DICIOTTENNE licenza commerciale e stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 707-553. L1433

DICIOTTENNE [illegible] cerca impiego. Telef. 370-589. H3003

DICIOTTENNE dattilografa corrispondente pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 55-806. F7316

DICIOTTENNE volontà di lavorare coscienziosa, offresi commessa, magazziniera oppure altri lavori. Telefonare 634-231.

DICIOTTENNE stenodattilografa, diploma, segretaria d'ufficio, il impiego offresi. Telefonare dalle 9 alle 12 al 528-158.

DIPLOMATA terzilingue pratica tutti lavori ufficio, abile trattare clientela con esperienza. Scrivere cassetta 3397, 3PI, Torino. M9006

DISEGNATORE meccanico diplomato cerca primo impiego, Telef. 208-467.

DISEGNATORE meccanico [illegible] progettista 22enne esente militare serio volonteroso offresi; ottime referenze. Telefonare 683-733. F5185

DISEGNATORE progettista meccanico primo impiego offresi. Telefonare 683-736.

DISTINTA sera alfabeta media più offresi pomeriggio compagnia signora, bambini anche custodia serale. Telefonare [illegible] 46-400. L0041

DISTINTA signorina [illegible] abilità offresi compagnia dama compagnia signora sola. Scrivere cassetta 3057, 3PI, Torino.

ELETTRAUTO fallo 20anno, patentato, offresi. Scrivere cassetta 3283, 3PI, Torino. F3316

ESPERTISSIMA pagha contabilità contabilità fallimentare corrispondente specialissima per generale realizzazione anche collaboratoriale. Telefonare 30-536. 2951

ESPERTO costruttore e progettista stampi per materie plastiche 40anno fiorino; offresi, massima serietà. Scrivere cassetta 3276, 3PI, Torino. F8338

ESPERTO ragioneria [illegible] contabilità industriali commerciale ed operazioni estero offresi sesso miglioramento. Scrivere cassetta 3267, 3PI, Torino. F5172

EX [illegible] cerca posto Svizzera. Scrivere [illegible] 1284, 3PI, Torino.

EX carabiniere 35anni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 584-065. A3873

FABBRO battilastra, [illegible] offresi. Telefonare 288-836. M6139

FABBRO meccanico 35anno saldatore elettrico ossidrico, attestato di specializzazione, ottime referenze offresi. Telefonare 631-300. 09535

FABBRO saldatore elettrico autogeno offresi ottime referenze. Scrivere cassetta 3161, 3PI, Torino. F8208

FATTORINO 35anno, miti pretese, ottime referenze, offresi 280-838.

GEOMETRA progettista offresi anche lavoro in casa. Telefonare 288-835.

GEOMETRA lunga pratica scavi e movimenti di terra, costruzioni idrauliche e stradali, rilievi e tracciamenti offresi a serie imprese. Scrivere cassetta 3258, 3PI, Torino. M7947

GEOMETRA 27anno offresi amministrativo cas. Scrivere cassetta 6084, 3PI, Torino. E2319

GIOVANE signorina portento inglese, tredicinella offresi accompagnamento, offresi. Scrivere cassetta 4356, 3PI, Torino. L1743

GIOVANE 18anno volonteroso coscienzioso qualsiasi impiego serio dalle ore 21 in poi. Telefonare ore pasti 329-376.

GIOVANE 21anno, licenza media, esente militare offresi magazziniere, fattorino, altro. Telefono 523-178. F6008

GIOVANE diplomata [illegible] pratica lavori ufficio, abile trattare clientela con esperienza, [illegible] offresi. Scrivere cassetta 3397, 3PI, Torino. M9006

GIOVANE [illegible] 2anno offresi [illegible] istruzione, occuperebbe preferibilmente [illegible] pomeridiane. Telefonare 589-391.

GIOVANISSIMO [illegible] 20anno offresi. Telefonare 280-836. M6137

INSEGNANTE privato, lunga carriera, serio, [illegible] offresi scuole, impiego, ufficio. Telefono 296-981. L1494

(Continua a pag. 7)

2ª DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE compilista, [illegible] stenodattilografia dichiarano massima [illegible] comprendibili. Telefonare 397-823.

ABILE pasticciere offresi. Scrivere cassetta 4277, 3PI, Torino. L2347

ABILE aiuto offresi presso stireria lavanderia. Telefonare 285-923. B3003

ABILE economista, 36anno, adeguatamente [illegible] anche ingresso, offresi. Telefonare 597-596. M8110

AMILLESIMO capo officina di reparto costruzioni stampi ed attrezzature offresi. Scrivere cassetta 6080, 3PI, Torino.

ANALISTACHIMICO e con relativa specialità, militesenti, offresi a serie ditte torinese. Scrivere 3PI, [illegible] 81/A, Padova. 19641

APPRENDISTA fruttore 15anno offresi. [illegible] 323-635 mezzogiorno.

ASSISTENTE edile 47 anni esperto lavori civili e industriali offresi. Scrivere cassetta 4302, 3PI, Torino. L7817

ASSISTENTE e Meccanici e relativa comprendibili mesa giornale, perverso dandini. Telef. 743-164. G6445

AUTISTA lunga esperienza [illegible] esercizi consegne Inglese referenziale. Telefonare 659-376. G3356

AUTISTA magazziniere 44anno [illegible] specialista doganali offresi posto fisso, referenze inoccepibili controllabili. Scrivere cassetta 4329, 3PI, Torino. L0409

AUTISTA pluriennale trasferme offresi, lunga pratica seconda Diesel. Scrivere cassetta 6173, 3PI, Torino. F7898

AUTISTA trentenne [illegible] cerca posto tuttigaranzie[illegible] solo privato. Telefonare 871-360. Dopo le diciotto.

AUTISTA 2° Diesel 22anno ex carabiniere offresi. Telefonare 554-068. B3971

AUTISTA 2° grado scoppio Diesel offresi. Telefonare 288-835. M3143

AUTISTA 3° patente, referenze, volonteroso, prefisso linea o città offresi ovunque. Telefonare 699-947. M7863

AUTISTA 36anno pluriennale patente 2° 3° con referenze offresi indistria o privato, lunga pratica. Telefonare 271-860.

AUTISTA 36anno 2° scoppio Diesel, pratico meccanico, esperto città, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro, mite pretese. Telefonare 361-888. G8314

AUTISTA accredo o terzo grado offresi serio privato. Telefonare 340-127.

CHIMICO industriale laureato, pratico laboratorio e laboratorio, per miglioramento cerca posto con vasta possibilità di applicazione e lavoro. Scrivere cassetta 6078, 3PI, Torino. M3019

COMMESSA panetteria offresi oppure altro lavoro decoroso. Telef. 555-149.

COMMESSO 35anno offresi profumeria articoli sagalo, Scrivere cassetta 2004, 3PI, Torino. M3118

COMMESSO elegantissimi offresi parlucchiere o custodia villa. Telef. 47-121. Ghedano.

CONTABILE ragioniere 35enne serio offresi [illegible] comprendibili massa giornata o domicilio. Telefonare 361-018. L1271

DOPPIA domestica artista, cuoca italiana, referenze controllabili, offronsi Sest. Rivalgersi Gilli, via Pastrengo 8.

CUOCO offresi con referenze per mensa. Telefonare 82-183. M6074

CUOCO offresi cuoco, cuoca referenze. Scrivere cassetta 6003, 3PI, Torino.

DATTILOGRAFA edici diciassettenne apprendista laboratorio stampa carte. Prenotarsi Fenoglio, via Tunisi 62. L1400

RAGAZZA istruttrice nuoto cercasi. [illegible] stipendio. Telefonare 26-714. H0107

SOCIETA' cerca elettricisti per impianti industriali e lubrificatori, 3a categoria. Scrivere cassetta 49 E Stampa Torino.

SOCIETA' Nazionale Officine Savigliano, stabilimento Torino, cerca abili elettricisti, montatori per impianti industriali particolarmente specializzati preparazione tipografica offresi serietà Ditta. Tel. 378-105.

DIDIASSETTENNE stenodattilografa corrispondente, primo impiego offresi, desidererebbe [illegible] 3248, 3PI, Torino.

DIDIASSETTENNE [illegible] dattilografa assicurata impiego pratica lavori ufficio offresi. Telef. 761-090. H1963

DICIOTTENNE licenza commerciale e stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 707-553. L1433

DICIOTTENNE [illegible] cerca impiego. Telef. 370-589. H3003

DICIOTTENNE dattilografa corrispondente pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 55-806. F7316

DICIOTTENNE volontà di lavorare coscienziosa, offresi commessa, magazziniera oppure altri lavori. Telefonare 634-231.

DICIOTTENNE stenodattilografa, diploma, segretaria d'ufficio, il impiego offresi. Telefonare dalle 9 alle 12 al 528-158.

DIPLOMATA terzilingue pratica tutti lavori ufficio, abile trattare clientela con esperienza. Scrivere cassetta 3397, 3PI, Torino. M9006

DISEGNATORE meccanico diplomato cerca primo impiego, Telef. 208-467.

DISEGNATORE meccanico [illegible] progettista 22enne esente militare serio volonteroso offresi; ottime referenze. Telefonare 683-733. F5185

DISEGNATORE progettista meccanico primo impiego offresi. Telefonare 683-736.

DISTINTA sera alfabeta media più offresi pomeriggio compagnia signora, bambini anche custodia serale. Telefonare [illegible] 46-400. L0041

DISTINTA signorina [illegible] abilità offresi compagnia dama compagnia signora sola. Scrivere cassetta 3057, 3PI, Torino.

ELETTRAUTO fallo 20anno, patentato, offresi. Scrivere cassetta 3283, 3PI, Torino. F3316

ESPERTISSIMA pagha contabilità contabilità fallimentare corrispondente specialissima per generale realizzazione anche collaboratoriale. Telefonare 30-536. 2951

ESPERTO costruttore e progettista stampi per materie plastiche 40anno fiorino; offresi, massima serietà. Scrivere cassetta 3276, 3PI, Torino. F8338

ESPERTO ragioneria [illegible] contabilità industriali commerciale ed operazioni estero offresi sesso miglioramento. Scrivere cassetta 3267, 3PI, Torino. F5172

EX [illegible] cerca posto Svizzera. Scrivere [illegible] 1284, 3PI, Torino.

EX carabiniere 35anno offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 584-065. A3873

FABBRO battilastra, [illegible] offresi. Telefonare 288-836. M6139

FABBRO meccanico 35anno saldatore elettrico ossidrico, attestato di specializzazione, ottime referenze offresi. Telefonare 631-300. 09535

FABBRO saldatore elettrico autogeno offresi ottime referenze. Scrivere cassetta 3161, 3PI, Torino. F8208

FATTORINO 35anno, miti pretese, ottime referenze, offresi 280-838.

GEOMETRA progettista offresi anche lavoro in casa. Telefonare 288-835.

GEOMETRA lunga pratica scavi e movimenti di terra, costruzioni idrauliche e stradali, rilievi e tracciamenti offresi a serie imprese. Scrivere cassetta 3258, 3PI, Torino. M7947

GEOMETRA 27anno offresi amministrativo cas. Scrivere cassetta 6084, 3PI, Torino. E2319

GIOVANE signorina portento inglese, tredicinella offresi accompagnamento, offresi. Scrivere cassetta 4356, 3PI, Torino. L1743

GIOVANE 18anno volonteroso coscienzioso qualsiasi impiego serio dalle ore 21 in poi. Telefonare ore pasti 329-376.

GIOVANE 21anno, licenza media, esente militare offresi magazziniere, fattorino, altro. Telefono 523-178. F6008

GIOVANE diplomata [illegible] pratica lavori ufficio, abile trattare clientela con esperienza, [illegible] offresi. Scrivere cassetta 3397, 3PI, Torino. M9006

GIOVANISSIMO [illegible] 20anno offresi. Telefonare 280-836. M6137

INSEGNANTE privato, lunga carriera, serio, [illegible] offresi scuole, impiego, ufficio. Telefono 296-981. L1494

(Continua a pag. 7)

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
da eseguirsi in presenza del sottoscritto la vostra ernia stampa e ritagliata, provata il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI

NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' previsto la validità della nostra organizzazione che si permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 3000
La consegnazione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
ROMA: via Torino 46 - GENOVA: via Cairoli 2
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
AGIS n. [illegible] del 17-9-1955

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI

Molti assenti, disavventura del portiere, un palo colpito

Sfortune in serie del Torino battuto di misura a Bologna: 1-2

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Fischi al Bologna, tanti fischi, e scroscianti applausi al Torino. Così finì questa partita che ebbe il demerito di lasciar tutti delusi: il pubblico bolognese, che sperava di più dalla sua squadra, i giocatori rossoblù che «bruciavano» la gioia della prima vittoria in campionato con una prestazione assai scadente, e infine il granata del Torino che videro frustrati i loro sforzi generosi e che meritavano certo di più che non la platonica dimostrazione di simpatia ricevuta a fine gara. Due a uno il risultato, e diciamo pure chiaramente e senza sottintesi che si tratta di un risultato ingiusto.

Non dimentichiamo i pochi punti all'attivo del Bologna, ma diamo al Torino il riconoscimento dovuto: i granata dovevano per lo meno pareggiare, se erano convinti gli stessi bolognesi anche se non si può dimenticare che a determinare la manifestazione finale (fischi e applausi) cooperarono certamente in misura «non giusta» dei beniamini rossoblù.

Il Torino all'inizio commise forse l'errore di sopravvalutare l'avversario; c'erano ragioni logiche per dar credito al Bologna dei Vukas, dei Cervellati, dei Pivatelli, tanto più che l'assenza di numerosi titolari e la sostituzione di Angeli — il ragazzo è rimasto in albergo a Bologna con febbre piuttosto alta — costringeva Marjanovic a presentare una formazione del tutto rinnovata all'attacco: Santarelli all'ala destra, Pizzinelli mezz'ala, Armano centrattacco, Bonifaci interno sinistro e Crippa estrema sinistra. Una rivoluzione autentica a cui fece riscontro anche una variazione al tema solito nel gioco della squadra. Il Bologna, infatti, che si presentò in campo senza Maschio, a letto per l'influenza di moda, si trovò di fronte un Torino impostato assolutamente sulla difensiva. Su la parola catenaccio spaventò, lasciandolo pure stare, ma Pizzolo si è lì lì subito a guardia di Vukas, Scarpati passò alle costole di Pivatelli, mentre Ganzer dominava la zona retrostante senza impegni specifici ma con l'obbligo di aiutare i compagni in difesa. Un dispositivo chiuso a cui cooperavano a turno anche Bonifaci e Armano, a seconda delle circostanze.

Il Bologna pensò evidentemente che fosse la giornata «sì»; ingranò la marcia con decisione affidando a Pivatelli il compito di far breccia nella difesa granata. Vennero due calci d'angolo. Pivatelli cozzò su palo di volta contro Scarpati e Ganzer, mentre Vukas cercava di dare ordine alle manovre offensive dei compagni. Suggerimenti inutili: Cervellati non la spuntava con Bertolont, Malavasi era chiuso da Grava, Pivatelli non trovava la via per superare la coppia Scarpati-Ganzer. Al posto di Maschio, si agitava Bodi, lineare in certe azioni, confusionario in altre, così che il suo apporto fu senza continuità e senza idee.

Il Bologna attaccava, il Torino si difendeva, ma il gioco ristagnava quasi in permanenza a centro campo con rare puntate offensive dei giovani granata rimasti isolati all'attacco: Crippa, al 13', ebbe l'occasione buona per il goal, ma non ebbe fiducia nelle sue possibilità e si fermò proprio a pochi passi da Santarelli. L'inesperienza dell'esordiente salvò il Bologna da un goal serio.

Dieci minuti dopo venne la prima rete degli emiliani, una rete creata su un errore dei difensori torinesi: Ganzer fermò Pivatelli, ma il suo rinvio, assai corto, fu raccolto da Cervellati che allungò subito al compagno; su Pivatelli piombò Scarpati, il ringraziato lo fece a Bodi che involò la palla a rete. Rigamonti non si aspettava l'azione di Malavasi e il pallone finì in rete. Un sfortunato!

I granata non si persero d'animo, giocarono assai con maggior ardore e al 44' il goal di Santelli su azione Bonifaci-Armano è tocco preciso su al volo dell'improvvisata ala destra. Il primo goal del Torino in questo campionato fu come la sintilla per la reazione dell'intera squadra che dominò — la parola ci pare esatta — per tutta la ripresa. Al secondo minuto Armano tutto solo sbagliò il tocco finale e quattro minuti dopo Bonifaci con un tiro carico di effetto colpì Pinercolo dei pali mentre Santarelli era fermo a centro porta. Un brivido fra i 20 mila spettatori che per reazione costrinsero ad applaudire il Torino e a fischiare i rossoblù emiliani.

Questi i rari episodi cruciali della ripresa, i momenti salienti di un periodo nel quale tutti attendevano il pareggio del granata, proprio tutti, anche i tifosi del Bologna che tirarono un gran sospiro di sollievo al fischio di chiusura dell'arbitro Orlandini.

Passato il pericolo, la folla sfogò il suo disappunto; i bolognesi uscirono a testa bassa, ma neppure gli applausi riuscirono a far tornare il sorriso sul volto del giocatori granata che ancora negli spogliatoi inseguivano contro il destino avverso. Tutti concordi che la sorte non li ha favoriti. Nel calcio come nella vita, del resto, occorre almeno un pizzico di fortuna per riuscire, fortuna che i torinesi non hanno in questo momento. La squadra lottò anche ieri con cuore e decisione, senza guizzi, senza tentennamenti. Con il rientro degli assenti, il Torino ritroverà certamente la vena e l'estro, verranno abbandonate le tattiche difensive e i risultati non potranno mancare. Si deve credere nella rinascita di questo Torino.

Giulio Accatino

Il gol realizzato da Santelli nello sfortunato incontro del Torino a Bologna. (Telefoto)

BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Gasperi, Greco, Pilmark; Cervellati, Bodi, Pivatelli, Vukas, Malavasi.

TORINO: Rigamonti; Grava, Bertolont; Scarpati, Ganzer, Fogli; Santelli, Pizzolo, Armano, Bonifaci, Crippa.

Arbitro: Orlandini, di Roma.

Reti: Pivatelli (Bo.) 24', Malavasi (Bo.) 29' e Santelli (To.) 44' tutte nel primo tempo.

Soletti si afferma nel motocross di Pinerolo

Pinerolo, lunedì mattina.

Favorita della magnifica giornata, l'ultima prova della Coppa Europa di moto-cross, per la classe 250 cc., ha visto ieri una folla calcolata a 5000 persone assiepare i bordi delle piste del campo sulcoli «Baldissero» di Pinerolo, dove, su un percorso duramente impegnativo, si sono avvicendati gli assi di sei nazioni.

Appassionante è stata la lotta fra i campioni italiani Soletti ed Ostorero e il tedesco Betalbacher; una brutta caduta di Ostorero al decimo giro dell'ultima manches ha ridotto la competizione ad un serrato duello fra Soletti ed il tedesco, duello conclusosi con la vittoria del campione italiano, che su una «Bianchi», ha compiuto i dodici giri della finale nel tempo record di 20'16"1/5.

Betalbacher, su «Maico», è stato battuto per 4"2/5, ma rimane campione europeo della classe 250 cc., essendo già al comando della classifica con sufficiente vantaggio, dopo le precedenti prove della Coppa, disputate nelle altre nazioni concorrenti.

1. Soletti (It.) su «Bianchi», 20'16"1/5; 2. Betalbacher (Germ.) su «Maico», 20'21"; 3. Castellotti (It.) su «Mondial», 20'31"3/5; 4. Cuoria (It.) id. 20'36"1/5; 5. Cisek (Cecoslov.) su «Jawa», in 20'41"2/5; 6. Gay (It.)

Campione olimpionico Si ferisce in auto il discobolo Oerter

INDIPENDENCE, lun. mattina

Il campione olimpico del lancio del disco, Al Oerter, ha riportato ferite alla fuccia in un incidente automobilistico. Le sue condizioni non sembrano gravi.

I campionati piemontesi atletici di 3ª Serie

Sono terminati i campionati piemontesi di atletica di III Serie. Nella classifica per società è prima l'Atletica Bra con punti 24, seguita dalla Cagna Asola (23) e dalla Fiat (23).

Lanzi dei martelli: 1. Favretto m. 41,25. Salto con asta: 1. Balbis m. 3,30. Salto in lungo: 1. Rollo m. 6,70. Giavellotto: Motta m. 48,10. Corsa ostacoli m. 400: 1. Bagliano 58". Metri 800: 1. Valpreda 2'05"2. Metri 5000: 1. Bruccard 18'58"2. Metri 200: 1. Barberis 23"1. Staffetta 4x100: 1. Libertas (Farrari, Pellino, Costa, Dalmotto) 1'36"3.

Duo reti del centravanti elvetico

Vonlanthen ha guidato un'Alessandria in ripresa al trionfo sulla Lazio: 4-0

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Povera Lazio! La squadra romana, bersagliata dall'assistenza e dagli infortuni e costretta a rinunciare ad elementi come Lovati, Moltrasio, Tozzi e Vivolo, come se non bastassero queste disgrazie si è trovata ieri di fronte un'Alessandria smaniosa di riprendersi dalla bruciante sconfitta di Verona e che finalmente aveva nello svizzero Vonlanthen un centrattacco degno di questo nome. A far uscire l'attaccante elvetico dal letargo in cui egli nascondeva tutte le sue qualità, hanno contribuito in parti eguali le aspre critiche piovute su di lui in questi giorni e la convocazione per la nazionale rossocrociata. L'enigmatico Roger ieri comunque sembrava un altro: non più quel trotterellare da atleta stanco, non più quel vagare sul campo senza méta come un'anima in pena, Vonlanthen si era ricordato di essere un calciatore di valore e correva, tirava in porta, segnava.

L'inconsistenza difensiva della Lazio ha indubbiamente contribuito a mettere ancor più in risalto la prova positiva del discusso centrattacco svizzero ed è opportuno quindi attendere una controprova per considerare definitivamente «recuperato», tuttavia non si dice niente di strano affermando che il doppietto di goals realizzato dal n. 8 grigio ha portato all'entusiasmo i tifosi dell'Alessandria, un po' abbacchiati dopo la disavventura di Verona.

La squadra grigia ha lasciato che l'avversario si sfogasse nel primo tempo, riservandosi di iniziare la controffensiva nella ripresa ed i laziali sono caduti in piano nella rete. Selmosson Muccinelli, Bucini, Pozzan ed il giovane, promettente centravanti Cocciuti, hanno inutilmente cozzato contro il baluardo creato da Pedroni davanti alla porta difesa da Stefani, senza riuscire a sfiorare il goal che in parecchie occasioni.

L'Alessandria si è aperta la via al successo con una rete su calcio d'angolo già nel primo tempo, e nella ripresa, approfittando della sempre crescente confusione nelle file degli azzurri, ha dato alla sua vittoria un peso assolutamente imprevisto ma senz'altro meritato. Traverso e Pedroni in difesa, Vitali e Vonlanthen all'attacco sono stati i principali artefici della clamorosa impresa alessandrina, mentre nelle file di una Lazio abbastanza pochi sono riusciti a toccare la sufficienza: Carradori, Selmosson, Pozzan, Burini, troppo poco per resistere ad una Alessandria a sorpresa come quella di ieri.

Le prime battute di gioco sono per la Lazio, con tiri alti di Burini e Pozzan e con un'improvvisa sventola di Selmosson che rimbalza sulla traversa e si perde sul fondo (3'). Al 9' il grigio Savioni è preceduto di un soffio dal tuffo del portiere laziale Orlandi e al 11' Vonlanthen su centro dello stesso Savioni manca l'intervento decisivo. Riprende poi il predominio azzurro ma la difesa alessandrina non lascia tregua a Selmosson e compagni, che non riescono nemmeno ad entrare in area di rigore. Si giunge così al 22', quando un fallo di Pinardi su Vitali provoca una punizione da 16 metri: Castaldo tocca a Vonlanthen e solo un gran volo di Orlandi evita che la cannonata dello svizzero mandi il pallone in rete. Al 25' su azione di Burini, Pozzan di testa batte Stefani, ma Marcellini salva sulla linea e il portiere può recuperare in extremis il pallone. Al 37' i grigi (ieri in maglia granata per dovere d'ospitalità) vanno in vantaggio su calcio d'angolo: batte Castaldo e la testa di Traverso spedisce il pallone in rete. Per poco al 44' non si ha il bis ma Vonlanthen, entrato solo in area dopo un lancio di Savioni, è ingannato dalla bizzosa traiettoria della palla e non può concludere a rete.

Lo svizzero si riabilitarà però nella ripresa. Al 2' un tiro improvviso di Tagnin, sfugge a Orlandi ed Eufemi riesce a salvare, ma al 13' Vonlanthen fa centro. Vitali, dopo uno scambio con Castaldo serve allo svizzero un pallone magistrale, lungo in avanti: Rogar scatta tra Molino e Pinardi, entra in area, resiste alla carica di Pinardi e di sinistro scaglia la palla in rete. Sul 2-0 la Lazio commette un errore: Pinardi viene mandato all'attacco arretrando Burini e la già incerta difesa subisce di conseguenza rivoluzionamenti che aumentano il disordine. L'Alessandria si difende invece ordinatamente ed ogni suo contrattacco minaccia la rete avversaria.

E' un puro caso se si deve attendere fino al 37' il terzo goal dei grigi. Ne è autore ancora Vonlanthen che, con l'esterno del piede destro devia in un angolino il pallone passatogli da Castaldo. Al 41' lo stesso Vonlanthen, servito da Castaldo, va via sulla sinistra, giunge a fondo campo e mette al centro un pallone che Vitali da tre metri devia imparabilmente a rete. Quattro a zero. L'Alessandria è padrona del campo e la Lazio rassegnata, il pubblico attende solo il fischio finale dall'ottimo arbitro Pieri per dar sfogo al suo entusiasmo. E sono applausi, applausi soprattutto per Vonlanthen che forse, nel clima ardente della provinciale, sta ritrovando se stesso.

Gianni Pignata

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Scotardi; Marcellini, Pedroni, Traverso; Castaldo, Vitali, Vonlanthen, Tagnin, Savioni.

LAZIO: Orlandi; Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Castellani; Muccinelli, Pozzan, Cocciuti, Burini, Selmosson.

Arbitro: Pieri, di Trieste.

Reti: Traverso al 37' del primo tempo; Vonlanthen al 13' e al 37', Vitali al 41' della ripresa.

Lo "straordinario" esordio di Fusato nel Vicenza

Sta giocando in "avanspettacolo": lo fermano perché l'asiatica ha colpito altri vicentini; rientra in campo coi titolari e segna il primo gol di Lanerossi-Fiorentina: 3-0

VICENZA, lunedì mattina.

I viola della Fiorentina non sono riusciti a districarsi nella maglia della schiacciante difensiva vicentina, dominata dall'asiatica e dagli infortuni. Mancava Lanciani, e Luisan era spesso in campo solo grazie ad una opportuna iniezione. Mancava (molto Valentinuzzi e all'ultimo momento si sono ammalati Dell'Innocenti e Lodi. Hanno accreditato Burelli al centro della mediana e Fusato all'ala destra. Il giovane schierato all'estrema destra aveva giocato il primo tempo con la squadra juniores, nella partita di avanspettacolo: è stato richiamato nelle ore pomeridiane solamente quando si è avuto notizia che Lodi si era ammalato.

Il Lanerossi ha ottenuto la prima rete con Fusato al 7' del primo tempo ed ha aumentato il bottino al 31' e al 41' della ripresa con Arnuzzo e Antoniotti. La Fiorentina ha colpito due pali: al 27' della ripresa con Prisi e al 30' con Magnini.

Ha diretto l'incontro il sig. Greppi della federazione francese.

LANEROSSI: Laleon; Giavoli, Capucci; David, Burelli, Maschi; Fusato, Arnuzzo, Antoniotti, Bassetto, Scaroni.

FIORENTINA: Toros; Magnini, Corvati; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Cralleo, Lojacono, Montuori, Prisi.

Vittoria di Balestra contro Solferino: 11 a 3

L'incontro di pallone elastico svoltosi ieri allo sferisterio di via Napione ha visto la netta vittoria di Balestra che ha battuto Solferino per 11 a 3. Agli inizi il campione dell'Acqui ha corso testa al temibile avversario ma su 3 giochi a 2 il capoquadriglia della Sapel ha preso a dominare vincendo quattro giochi consecutivi. Solferino vinceva ancora un gioco, poi Balestra con azione irresistibile raggiungeva la vittoria finale, senza che il suo competitore potesse più calcolarlo.

Dopo il successo di ieri Balestra ha terminato il turno di partite eliminatorie capeggiando la classifica con punti 12, mentre Alemanni lo segue a 11 punti: la lotta per il primo posto è ancora indecisa perchè il primo ha ancora una partita di recupero da giocare mentre il secondo ne ha 2.

L'incontro in programma alle sferisterio comunale di Acqui tra le squadre di Berruti-Buscaino e Galliano-Sardo è stato ancora una volta sospeso per l'oscurità. Al momento dell'interruzione, Berruti conduceva per 9 giochi a 8.

Il Centallo la partita per il campionato di 3ª cat. tra la squadra locale e l'E.D.A. di Torino si è risolta in favore della prima per 11 a 9, ma poichè i torinesi avevano vinto l'incontro d'andata per 11 a 7 acquistano il diritto di disputare la finale per il miglior quoziente nel punteggio.

Torneo dei dilettanti

Ha avuto inizio ieri il campionato regionale dilettanti di calcio, gli Torneo di Promozione. Ecco i risultati:

Girone A: *Asta-Bene 3-1; *Omegna-Ramognano 3-0; *Borgomanero-Carpignano 4-0; *Consulmo-Arona 3-1.

Girone B: *Trinese-*Lanzo 5-0; Gassino-Rivoli 2-2; *Chieri-Saluzzo 1-1; *Saluzzo Era 5-0; *Cinzano-Settimo 6-1; Savigliano-Acqui 2-0; Orta Vicoma-*Albese 3-2; *Canelli-Valpellice 1-0.

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce. Dr. BONNET, specialista venereo e pelle. Corso Umberto 64. Ore 9-10, 18-18,30 - Telef. 561-147

SERRANDE PORTE VETRINE PROTTO 22532

NEI GRANDI MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO della ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE

Tessuti - Biancherie - Tessuti e Confezioni

GESTIONE CASA DEL BIANCO

Via S. Francesco d'Assisi, 11 - Tel. 42-760 - TORINO

Mentre si è già iniziata la vendita dei nuovi ARRIVI AUTUNNALI: COPERTE LANA - TRAPUNTE IMBOTTITE - SOPRABITI - IMPERMEABILI - PALETOTS - FLANELLE

CONTINUA ANCORA PER BREVI GIORNI LA

OPERAZIONE SETTEMBRE

colle seguenti nuove RIDUZIONI DI PREZZI:

TELA per grembiuli cucina e strofinacci L. 70 il m.
Mezzapetam percalle bianco per biancheria varia L. 90 il m.
FEDERE per cuscini L. 125 cad.
Cuscini lanetta L. 350 cad.
LENZUOLA pura cotone orlo a giorno a L. 500 cad.
MATERASSI lanetta 10 Kg., ridotti a L. 1800 cad.

Il mille altri articoli sullo stesso tono di prezzi imbattibili!

TUTTO per l'abbigliamento della persona e l'arredamento della casa OMBRELLI per uomo e donna, bellissimi a prezzi imbattibili - il più vasto assortimento in COPERTE CATALOGNE di lana e trapunte imbottite, in ogni colore, misura, qualità e prezzo

Continua con strepitoso successo la colossale vendita di IMPERMEABILI — SOPRABITI — GIACCHE VESTITI UOMO — DONNA — BAMBINI

Pantaloni pura lana per uomo . . . L. 1900 il paio
Splendido assortimento IMPERMEABILI in Gabardine e Nayion - VESTITI UOMO confezionati con i migliori Case - Grandioso assortimento taillleurs e sopraboti per signora

DRAPPERIE uomo in pettinato di purissima lana, delle primarie fabbriche BIELLESI: OTTIMA SOLLECITA CONFEZIONE SU MISURA CON DUE PROVE A PREZZI CONVENIENTISSIMI

VISITATE LE NOSTRE GRANDIOSE VETRINE

Si accettano i Buoni ENAL - Pagina a rate indistintamente

A tutti i compratori viene rimborsato il Tram andata e ritorno (richiederlo alla cassa)

Sempre regali ai compratori - Sempre sconto 5 % ai soci A.C.I.T

Ai Signori Acquirenti da fuori Torino rimborso spese viaggio (ferrovia, pullman, ecc.) fino alla concorrenza del 5 % sull'importo degli acquisti

FRANCHINO PERLA 0,06 PELLI DELICATE

FRANCHINO DIAMANTE BLUE MADE IN SOLINGEN - GERMANY

Il Genoa a Roma sconfitto in extremis: 1-2

Dall'inviato speciale

Roma, lunedì mattina.

Alla fine di una delle peggiori partite giocate sul terreno dello Stadio Olimpico, la Roma ha battuto il Genoa; o, meglio, Da Costa ha battuto la squadra avversaria con il terzo goal della giornata, nato dal caso, come quelli precedenti. Assenti infatti da ogni minuto di gioco cervello e ordine, la Roma e il Genoa si sono passati pallone e iniziativa per novanta minuti filati, senza che si riuscisse mai a capire chi dominava, chi s'imponeva, chi mistrulva, chi insomma fosse il vincitore, chi il vinto. Naturalmente i due punti nella classifica sono giallorossi, ma hanno lo stesso valore di una vincita alla «roulette».

Tra gli alterni su e giù per il campo, la cronaca può registrare solo i goals. Al 13' del primo tempo quello giallorosso: tutto merito di Nordahl, che, ricevuta la palla da Manegotti su rimessa laterale, evita con un doppio pallonetto l'accorrente Carlini, quindi di testa devia a Lojodice liberissimo, davanti all'angolo opposto della porta genoana: non poteva essere che rete.

Nel secondo tempo la Roma cede all'inizio l'iniziativa agli ospiti chiudendosi in difesa dall'uno a zero. Panetti viene così impegnato varie volte; nessuna novità fino al 32' quando Da Costa scende tutto solo e tenta un'azione personale, che non gli riesce. Al 39' pareggio del Genoa: Frignani crossa da destra, tocca di testa Corso, all'indietro a Delfino, che sopraggiunge di corsa e infila nello specchio della rete.

Ma al 41' Da Costa riprova nuovamente come nove minuti prima: da sinistra brucia due difensori avversari e va solo solo verso la porta; Gandolfi non può fare assolutamente niente contro il pallonetto finale: 2 a 1. La Roma vince e i fischi dei tifosi — scritti per quasi tutto il secondo tempo — si tramutano in deliranti applausi. Il pubblico, come sempre, è di bocca buona: ma il calcio, così, va in malora. E lo sfortunato Genoa, intanto, è ultimo in classifica.

g. n.

Delude la Samp contro la Spal: 1-1

Genova, lunedì mattina.

I tifosi sampdoriani, accorsi sugli spalti di Marassi per applaudire i propri calciatori reduci dalla vittoria sul Milan a San Siro, sono stati delusi dal comportamento della loro squadra. Tutti attendevano dalla Sampdoria la conferma della brillante prestazione fornita sette giorni prima, contro i campioni d'Italia, ma la squadra genovese è apparsa irriconoscibile.

Non ha registrato in difesa, elegante nella manovra a centro campo, confusionaria nelle fasi conclusive, la Sampdoria è stata facilmente imbrigliata dal gioco prevalentemente difensivo della Spal, che ha pienamente raggiunto il suo scopo e cioè il pareggio. Più veloci e scattanti, gli spallini hanno agevolmente controllato a centro campo la azione della Sampdoria, e a loro volta si sono portati all'attacco con pericolosità, alternando, specie nel primo tempo, il sistema.

La squadra figura si è trovata a disagio di fronte alla maggiore velocità e intraprendenza degli avversari, e già dai primi minuti di gioco ha palesato di non essere in giornata favorevole. I difensori hanno commesso alcuni gravi errori, specialmente sulla sinistra, ove Sarti è stato spesso messo in difficoltà dal suo diretto avversario. Quanto all'attacco le note non sono meno dolenti. Firmani, più di tutti, è stato di gran lunga al di sotto delle sue possibilità. Le due mezze ali hanno cercato di fare gioco, ma la collaborazione ricevuta dai compagni di linea è stata troppo esigua e i loro sforzi sono spesso volte naufragati.

La Spal ha giocato la sua partita a viso aperto, senza catenaccio. L'unica misura prudenziale adottata dai ferraresi è stato l'arretramento delle mezze ali che a turno sono andate a dare aiuto all'estrema difesa. La squadra emiliana ha anche attaccato sia nel primo che nel secondo tempo, ma i suoi uomini di punta hanno spesso mancato di decisione al momento conclusivo.

I primi attacchi sono stati della Sampdoria, che ha ottenuto due calci d'angolo e ha sfiorato i pali della porta ferrarese con tiri di Ocwirk e Recagno. Poi gli ospiti si sono portati all'attacco con intraprendenza, e dopo una favorevole occasione sciupata da Prenna, sono pervenuti al successo al 28': Romani ha centrato basso dalla posizione di ala destra. Sul pallone è intervenuto Sandelli di testa che ha battuto Bardelli da breve distanza.

La reazione della Sampdoria non si è fatta attendere, e dopo nove minuti i blu-cerchiati sono pervenuti al pareggio con l'ala sinistra Conti, il quale ha concluso con un bel tiro al volo un'azione Firmani-Ocwirk. Poi al 41' la migliore occasione per la Spal: Sandelli solo di fronte a Bardelli ha messo a lato da posizione favorevolissima.

Nella ripresa la Sampdoria ha attaccato a lungo sotto la porta ferrarese, che al 27' si è salvata fortunatamente, in seguito ad azione di calcio d'angolo: sul tiro dalla bandierina, il colpo di testa di Conti è stato respinto sulla linea da Dal Pos, e la palla, dopo essere picchiata sulla traversa, è stata raccolta dal portiere Bertocchi.

Un miliardo di franchi scommessi a Longchamps

Parigi, lunedì mattina.

Un clamoroso risultato si è avuto ieri nel Gran Premio dell'Arco del Trionfo. Ha vinto con ben 12 lunghezze di vantaggio Orsao, un cavallo che i tecnici non consideravano assolutamente in grado né di giungere al successo né di ottenere un buon piazzamento. Tutt'è vero che il totalizzatore ha pagato «l'incredibile» quota di 552 franchi, mentre i «bookmakers» offrivano Orsao nelle scommesse a 52 contro 1.

La risonanza per questo risultato è stata tanto più vasta in quanto lo si è avuto in uno dei massimi premi ippici per il quale le scommesse hanno superato complessivamente la cifra di un miliardo di franchi. Inoltre il Gran Premio dell'Arco di Trionfo è collegato ad una lotteria la cui dotazione di premi ascende a un miliardo e mezzo di franchi.

All'ippodromo di Longchamps era convenuta una folla eccezionale richiamata anche dal fatto che si celebrava il centenario del celebre campo di corse.

Al via del Gran Premio, corso tra 6 cavalli di tre anni e più e disputato su un percorso di 3400 metri, Orsao si è ben presto collocato nelle posizioni di testa e sotto l'abile guida del fantino Boullenger ha gradatamente formato la sua azione distanziando largo tra gli avversari. A metà gara era ormai nettamente in testa e con alcune folate irresistibili ha conquistato un vantaggio praticamente incolmabile. Orsao, dimostrando una sorprendente «verve» e potenza, nell'ultima parte della gara ha letteralmente sbalordito il pubblico distanziando ancora sugli inseguitori e tagliando il traguardo con ben 12 lunghezze di vantaggio.

Dopo l'arrivo si sono notate qua e là tra la folla alcune scenette molto curiose: i pochi che avevano scommesso su Orsao aventolavano le ricevute, ridendo in viso, sconvolti dalla gioia.

Gran Premio Arco di Trionfo (3 anni e al di sopra, 40 milioni di franchi, metri 2400): 1. Orsao (Boullenger) appartenente al signor Meyer; 2. Denley (Chancheller); 3. Ballo (Pavre).

Totalizz.: vincente 552; piazzati 130, 134, 99 franchi; 12 lunghezze; 2 lunghezze; ½ lunghezza. Tempo: 2'33"42/100.

Classifica e risultati

SQUADRE	Punti	G	V	N	P	F	S	Reti
Juventus	10	6	5	0	1	12	5	8
Napoli	9	6	4	1	1	11	6	9
Roma	7	6	3	1	2	8	6	6
Alessandria	6	6	2	2	2	6	6	6
Inter	6	6	2	2	2	11	9	6
Sampdoria	6	6	2	2	2	6	6	6
Udinese	6	6	2	2	2	5	6	6
Lanerossi	5	6	2	1	3	6	7	5
Padova	5	6	1	3	2	5	7	5
Fiorentina	5	6	1	3	2	6	8	5
Verona	5	6	2	1	3	7	10	5
Bologna	4	6	1	2	3	7	10	4
Lazio	4	6	2	0	4	6	11	4
Spal	4	6	1	2	3	6	9	4
Milan	3	6	0	3	3	5	8	3
Torino	3	6	1	1	4	5	11	3
Atalanta	2	6	0	2	4	4	11	2
Genoa	1	6	0	1	5	6	14	1

5ª GIORNATA

4-0 Alessandria-Lazio 1
2-1 Bologna-Torino 1
1-0 Inter-Milan 1
2-1 Juventus-Padova 1
3-0 Lanerossi-Fiorentina 1
5-0 Napoli-Verona 1
2-1 Roma-Genoa 1
1-1 Sampdoria-Spal x
1-0 Udinese-Atalanta 1

2-1 Bari-Taranto 1
3-0 Como-Novara 1
2-1 Messina-Lecco 1
1-0 Venezia-Catania 1

TOTOCALCIO - Monte premi L. 462.659.268

Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-1; 1-X-1; 1-1-1-1

Numerosissimi questa settimana i vincitori al Totocalcio ed in conseguenza si prevedono quote popolari. Al momento d'andare in macchina le operazioni di spoglio delle schedine non erano ancora terminate.

TOTIP - Col. vinc.: 1-(1-X-2); 1-1; 2-1; 1-X; X-1; X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalle schedine:

Pr. Nazioni (Maia, cross-country): 1. Rissino 2. Figlia del V.
Pr. Tradate (San Siro, galoppo): 1. Cam 2. Isia
Pr. Montefiascone Capannelle, cat. 1. Mercata 2. Malcriabela
Pr. Magliolina (Agnano, trotto): 1. Carra 2. Balabang
Pr. Lucullus (Arcovazzo, trotto): 1. Grisolera 2. Gloria
Pr. Formaciati (Montebello, tr.): 1. West End 2. Aldith.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	47	1	L. 145.561
Con 11 punti	720	32	L. 8.437
Con 10 punti	5307	283	L. 1221

Vittoria di Balestra contro Solferino: 11 a 3

L'incontro di pallone elastico svoltosi ieri allo sferisterio di via Napione ha visto la netta vittoria di Balestra che ha battuto Solferino per 11 a 3. Agli inizi il campione dell'Acqui ha corso testa al temibile avversario ma su 3 giochi a 2 il capoquadriglia della Sapel ha preso a dominare vincendo quattro giochi consecutivi. Solferino vinceva ancora un gioco, poi Balestra con azione irresistibile raggiungeva la vittoria finale, senza che il suo competitore potesse più calcolarlo.

Dopo il successo di ieri Balestra ha terminato il turno di partite eliminatorie capeggiando la classifica con punti 12, mentre Alemanni lo segue a 11 punti: la lotta per il primo posto è ancora indecisa perchè il primo ha ancora una partita di recupero da giocare mentre il secondo ne ha 2.

L'incontro in programma alle sferisterio comunale di Acqui tra le squadre di Berruti-Buscaino e Galliano-Sardo è stato ancora una volta sospeso per l'oscurità. Al momento dell'interruzione, Berruti conduceva per 9 giochi a 8.

Il Centallo la partita per il campionato di 3ª cat. tra la squadra locale e l'E.D.A. di Torino si è risolta in favore della prima per 11 a 9, ma poichè i torinesi avevano vinto l'incontro d'andata per 11 a 7 acquistano il diritto di disputare la finale per il miglior quoziente nel punteggio.

Torneo dei dilettanti

Ha avuto inizio ieri il campionato regionale dilettanti di calcio, gli Torneo di Promozione. Ecco i risultati:

Girone A: *Asta-Bene 3-1; *Omegna-Ramognano 3-0; *Borgomanero-Carpignano 4-0; *Consulmo-Arona 3-1.

Girone B: *Trinese-*Lanzo 5-0; Gassino-Rivoli 2-2; *Chieri-Saluzzo 1-1; *Saluzzo Era 5-0; *Cinzano-Settimo 6-1; Savigliano-Acqui 2-0; Orta Vicoma-*Albese 3-2; *Canelli-Valpellice 1-0.

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce. Dr. BONNET, specialista venereo e pelle. Corso Umberto 64. Ore 9-10, 18-18,30 - Telef. 561-147

SERRANDE PORTE VETRINE PROTTO 22532

ISTITUTO TECNICO LEONARDO da VINCI

Via S. Francesco da Paola 18 - TORINO - Tel. 51.628

RISULTATI ESAMI

(anno scolastico 1956-'57)

Questa Presidenza ha il piacere e l'onore di rendere pubblici i risultati conseguiti dagli allievi dell'Istituto Leonardo da Vinci negli esami di idoneità e di licenza sostenuti presso Scuole Statali e Parificate.

LICENZA DI SCUOLA MEDIA E LICENZA DI AVVIAMENTO

Lancia Mario, Milani Roberto, Nicola A. Maria, Allasia Elio, Auriliette Piero, Barrone P. Luigi, Bongiovanni Luigi, Borasio Giovanni, Boraviecbio Luciano, Bruni Carlo, Bruno Luciano, Camerano Antonio, Carlino P. Giovanni, Cavaglià Domenico, Cavallo Onorato, Cervi G. Paolo, Chiesa Gabriele, Cortese Domenico, Crova Ugo, Drivet Celso, Ferraris Carlo, Fogarollo Paolo, Gaido Dario, Giola Guglielmo, Grossato Giuseppe, Longo Francesco, Le Turco Rino, Marengo Pier Giorgio, Mumoli Paolo, Mulin Pop Mario, Montano Eugenio, Moschiatto Giorgio, Murer Giovanni, Nicier Elio, Occhietti Angelo, Perello Domenico, Popolo Angelo, Posta Mario, Raschiotti Gian Piero, Revelli Mario, Rosino Michele, Rostagno Giuseppe, Sagliletti Sergio, Sorsio Enea, Taccardo Riccardo, Torta Michele, Treo Giuseppe, Valsesano Luigi, Varetto Pietro, Zocchi P. Andrea.

LICENZA DI SCUOLA TECNICA

Alessa Luigi, Annunziata G. Franco, Balteri Giorgio, Barengo Aldo, Barone Franco, Batti Edoardo, Belci Antonio, Bertarione Franco, Bertoletto Riccardo, Bertone Ernestino, Bona Francesco, Borello Dino, Bosa Franco, Bottaro Giuseppe, Brunatto Aldo, Bruno Giuseppe, Bruni Giuseppe, Canestri Bruno, Conti Livio, Dal Cero Giovanni, Duca Vincenzo, Garello Ernesto, Gatti Francesco, Gaude Edoardo, Giudrida Mario, Gustavo Luigi, Maccagno Carlo, Morsalini Benito, Nicali Remo, Olmo Sergio, Ottaviano Pasquale, Pellati Giuseppe, Pugliese Vincenzo, Quattrocolo Alfredo, Ravera Pietro, Ravinale Silvio, Recchiatti Lorenzo, Rosolen Piero, Savino Silvio, Serra Roberto, Valsesia Carlo, Vattuone Franco, Verna Carmine, Vinciguerra Arturo, Visconti Michele, Zanotto Guido.

IDONEITA' ALLE VARIE CLASSI DELL'ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI

II: Audi Gervotta M. Angela, Combe Maria, Grassi G. Franco, Lani Gianna, Liguori Lelia, Tersallo P. Giorgio.

III: Nava Ugo.

IV: Alma Aldo, Balla Tommaso, Brescia Renato, Bellisa Edda, Calcioli Giacomo, Celotto Bruno, Conba Emilio, De Marchi Giuliana, Firpo Ettorio, Francia Angela, Franzelli Attilio, Grosso Stefano, Gherzi Dario

Davanti al Napoli (che insegue da vicino e segna molti goals)

La Juventus continua la sua fuga

L'infortunio di Sivori ha bloccato l'attacco torinese

Faticoso per i bianconeri il successo sul Padova: 2-1

Superiore nettamente nel primo tempo, la Juventus è stata dominata nella ripresa dal Padova. Il punteggio parziale dei due tempi racchiude in cifre queste due opposte situazioni di gioco e ne fine, per così dire, la conclusione. Le due reti juventine sono venute a due minuti l'una dall'altra: tierau la prima mezz'ora di gioco, e una di esse è stata senza dubbio facilitata dall'ingenuità della difesa padovana che s'è fermata a reclamare l'intervento dell'arbitro per un pallone che sarebbe stato respinto da Stivanello oltre la linea laterale. Il segnalinee aveva invece fatto cenni chiarissimi di continuare perché l'azione era valida, ma in questi casi, in buona fede o no, chi ne subisce il danno si dichiara vittima di un'ingiustizia.

Comunque la superiorità della Juventus giustificava il netto punteggio. La squadra bianconera ha dominato dall'inizio alla fine del tempo svolgendo un gioco denso e sovraddominante che lasciava all'avversaria poche possibilità di scampo. Poche, ma assai minacciose. Al 35' Azzini, lanciato da un passaggio di Rosa, si liberava con una mossa rovesciata dal controllo di Ferrario e veniva a trovarsi solo a una dozzina di metri dalla porta. In queste situazioni Ramirin generalmente non sbaglia, ma questa volta sbagliò. Poco prima lo stesso giocatore concludendo un contrattacco padovano aveva effettuato da pochi passi un violento tiro sul fianco della rete di Mattrel.

Sfuggita a questo doppio pericolo, la Juventus riusciva finalmente a concretare la sua superiorità di manovra segnando al 31' il primo gol. Una splendida azione di Sivori in collaborazione con Stivanello procurava alla Juventus un corner, ma nello stesso tempo Rosa prevedeva il sud-americano il quale nel tentativo di raggiungere la palla che deviata dal portiere stava per varcare la linea di fondo, si produceva uno stiramento alla gamba destra restando distesa fuori del campo. Sul corner battevano Fin e Charlon, la palla veniva deviata di pochi metri, scattava un Boniperti e di testa lo deponeva nella rete.

Due minuti dopo si verificava l'azione a cui abbiamo accennato sopra. Nicolè, spostato al centro imbeccava Stivanello, Blason si fermava invocando l'intervento dell'arbitro perché gli era sembrato che la palla fosse uscita, il segnalinee diceva di no, Stivanello continuava la sua fuga piegando al centro, scartava Azzini e di destro segnava con un forte tiro rasoterra. Stivanello concludeva così una mezz'ora di gioco in cui era stato certamente uno degli elementi più attivi dell'attacco. Solamente dopo il secondo gol Sivori rientrava in campo allineandosi all'estrema sinistra.

Da questo momento sono cominciati i guai della Juventus. Si dice che Sivori è lento, che palleggia troppo, che ferma l'azione, e che questo talvolta sia vero nessuno lo nega, ma che questo suo gioco abbia una formidabile potenza costruttiva lo si è potuto constatare dal momento in cui, bloccato quasi del tutto dall'infortunio, Sivori è rimasto pressochè fermo all'estrema, con un minimo raggio d'azione e del tutto impossibilitato ad effettuare uno scatto veloce.

E' sembrato allora che all'attacco della Juventus fosse venuta a mancare la sua fonte più copiosa di gioco. Nel secondo tempo, infatti, la manovra si frantumò. Charles era in cattiva giornata e per di più opportuno severamente marcato, Stivanello non trovava più gli spunti del primo tempo, Nicolè troppo. Restava Boniperti, il grande Boniperti, attivissimo a centro campo, pronto a dare pallani a tutti, aggressivo e ispirato, l'unico motore dell'attacco che ormai scricchiolava da tutte le parti.

Vista la situazione favorevole, il Padova attaccò distendendosi in un'offensiva che aveva un solo difetto: la lentezza. Ora si verificava l'opposto del primo tempo. L'attacco padovano trovava sul suo cammino tutta, o quasi, la squadra juventina radunata un po' disordinatamente nella sua metà campo, ma mentre nel primo tempo il passaggio dalla difesa alla controffensiva veniva riflettuto dal Padova con scioltezza e velocità di manovra, trovandosi sempre almeno quattro attaccanti scagliati verso il bersaglio, ora gli avanti juventini sembravano avessero perduto anche il filo dell'azione più semplice.

Il disordine è contagioso in una squadra. Ad un certo punto tutti si arrabattano, si rubano vicendevolmente i compiti, vogliono strafare e fanno meno del necessario. Sta di fatto che malgrado tanta abbondanza di difensori, il Padova aveva praticamente terreno libero al centro campo. Larghi spazi erano lasciati alla sua iniziativa, ma al limite dell'area lo sbarramento era pressochè impenetrabile e si dominava Ferrario era reclamato lo lungo pause ora scattando a respingere di testa. Ma avevano risolto anche le finezze di Corradi, l'impegno generoso di Colombo, la tenacia di Garzena, l'impeccabile passare.

Gli avanti del Padova si avventuravano in quel labirinto senza trovar mai la via d'uscita. Un palo di volée Hamrin ebbe sul piede la palla da gol, ma la difesa non lo risparmiava certo.

Poi il Padova riuscì finalmente a passare. Al 69' un tiro di Rosa era intercettato in area da Garzena, chi vide nel gesto, chi con la mano, chi con l'una e con le altre. L'arbitro vide che erano le mani; rigore. Moro con una staffilata potente battezza Mattrel. A un minuto dalla fine un altro violento tiro sempre di Moro da una ventina di metri, fece sobbalzare gli spettatori. Mattrel si buttò a pugni tesi e riuscì a deviare il bolide che tracciò un grande arco nell'aria uscendo dalla linea di fondo. E fu un sospiro di sollievo per tutti.

Ettore Berra

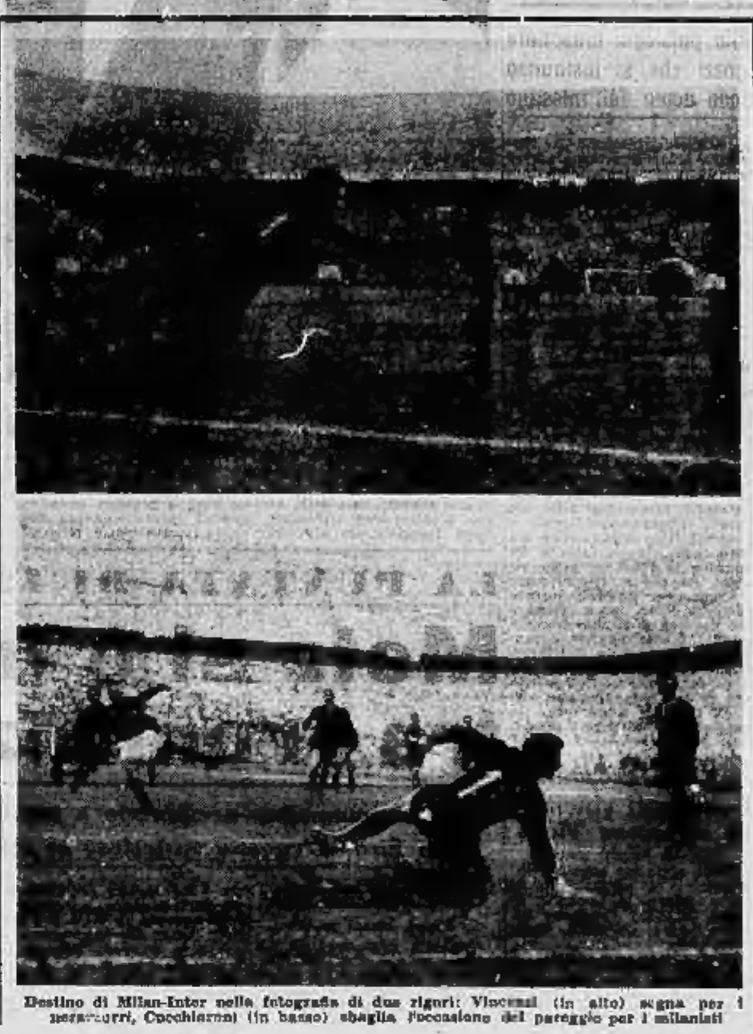
JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.

PADOVA: Fin; Blason, Scagnellato; Mari, Azzini, Moro; Hamrin, Pison, Rosa, Chiumento, Bean.

ARBITRO: Marchetti, di Milano.

Sivori: giocherà contro il Torino?

Sivori (a sinistra) nell'azione terminata per lui sfortunatamente. Dopo aver colpito la palla di testa, l'esterno juventino cercava ancora di deviare la sfera toccata da Fin, nella «sparata» si produceva uno stiramento al muscolo bicipite della gamba destra. Sivori dovrà rimanere in assoluto riposo per due o tre giorni, poi si vedrà se potrà giocare domenica prossima il «derby» con il Torino. Si teme di no. (foto Molsio)



Destino di Milan-Inter nelle fotografie di due rigori: Vincenzi (in alto) segna per i nerazzurri, Cucchiaroni (in basso) sbaglia l'occasione del pareggio per i milanisti

Anche se Vinicio non realizza

Il Verona "travolto" a Napoli: 0-6

NAPOLI, lunedì mattina.

(s. l.) La spiegazione del punteggio è da ricercarsi nello stato di grazia dell'attacco azzurro. Formato Vinicio per il valore di un Rosetta sempre sinistro, e un poco anche a causa del terreno pesante, il Verona sperava di poter tenere in soggezione il quintetto dei Napoli e lanciare verso Bagnati la sua punta avanzata formata dal mobilissimo Saccaro e dall'ala sinistra Nascetti. A questa coppia faceva da spalla un buon quadrilatero che a mezzo campo ha tenuto validamente testa ai Napoli.

In ombra Vinicio, nella prima linea partenopea è venuto fuori un Di Giacomo in giornata di grande vena. E' stato lui a segnare il primo goal al 5° minuto di gioco, in tandem con il brasiliano. Novelli ha raddoppiato al 26° minuto e qui, per la verità, l'intera difesa giallobù è apparsa ferma. Ad un minuto dalla fine il Napoli conduceva già per 3 reti a 0 in seguito ad un «penalty» concesso dall'ottimo arbitro Livorsi per interferenza di Vinicio da parte di Cattico. Realizzava Franchini spiazzando Ghizzardi con una finta.

Nella ripresa il Verona partiva all'attacco e aveva un buon quarto d'ora di predominio, ma il Napoli segnava la quarta rete su azione personale di Di Giacomo al 17° minuto. Il quinto goal era realizzato da Novelli al 30' ed anche qui la difesa giallobù ha peccato nel marcamento. La sesta ed ultima rete veniva realizzata da Di Giacomo al 32° minuto su centro di Novelli.

Un incompleto Cenisia battuto a La Spezia: 0-2

La Spezia, lunedì mattina.

Brutta partita. I torinesi erano privi di Saraceo, Galli, Orti e Tomasoz. Ha vinto la Spezia perché ha trovato un fronboliere in Persenda, la nuova ala destra.

La prima rete si è avuta al 13' di gioco: Picciati traversa al centro, Rossi «liscia» pazzamente e la palla giunge a Persenda che da tre metri non ha difficoltà a insaccare. La reazione del Cenisia è veramente scarsa, ma priva di efficacia.

Nella ripresa al 6 secondo goal di Persenda.

Esercese-Asti 1-0 — Soltanto nella ripresa, al 33', i verdi figuri sono riusciti ad infrangere la resistenza dell'Asti, segnando la rete della vittoria per merito di Minniti lanciato da Fiumi. Vano il «serrate» degli ospiti che al 44' si sono visti neutralizzare da una bella parata di Ventani un pericoloso tiro di Della Casa.

Sestri Levante-Fossanese 1-0 — I padroni di casa sono andati in vantaggio al 30' del primo tempo con Colombi, che ha sfruttato un passaggio di Micio.

Voda-Sarzana 2-1 — Marcatori: Parodi (S.) al 29' del primo tempo; Persia (V.) al 31' e Biggi (V.) al 37' della ripresa. La partita è stata falsata dal vento che ha soffiato impetuoso per tutti i 90' impedendo alla palla le traiettorie più impensate.

In mattinata con l'intervento dell'on. Russo, del sen. Varaldo e di altre autorità, il Savona F.B.C. ha festeggiato il cinquantesimo della sua fondazione. Durante la cerimonia il dott. Bertoni ha consegnato, a nome degli sportivi savonesi al presidente del Savona F.B.C. sig. Dal Buono una pergamena e una medaglia d'oro in riconoscimento dell'attività svolta.

Magenta-Andrea Doria 6-0 — Gara grigia, tre squadre debilitate dall'influenza, coronata da un arbitraggio insufficiente. A pochi minuti dalla fine sono stati espulsi tre giocatori.

Rapallo-Chiavari 2-1 — Reti: Bodrato (R.) su rigore al 3', Angioli II (R.) al 42' del primo tempo; Gionco (C.) al 45' della ripresa.

Pinerolo-Sammargheritese 2-1 — Reti: Gilardoni (P.) al 8' del primo tempo; Gilardoni (P.) al 3', Ferrari II (S.) al 32' della ripresa. Al 12' di gioco l'arbitro Bimoldi di Milano ha espulso Ardissone del Pinerolo e Ferrari I della Sammargheritese, per reciproche scorrettezze.

Attualmente da

ARTEN

VECCHIA CASA DI FIDUCIA

Via Meucci 2

(quasi di fronte alla Stipel)

la massima opportunità di scelta in

COPERTE DI LANA

per tutte le esigenze

TELERIE

BIANCHERIE

CORREDI

CRETONNE - DAMASCHI

TENDAGGI

e tutti i tessuti per l'arredamento

SALDI E SCAMPOLI ARTICOLI ESTIVI per fine stagione

Chi compera ai MAGAZZINI ARTEN

Inizia a comprare ai MAGAZZINI ARTEN!

VIA MEUCCI, 2 - Tel. 50-459

Due rigori hanno deciso il derby Inter-Milan: 1-0

Vincenzi realizza il penalty dei nerazzurri, Cucchiaroni sbaglia quello concesso ai rossoneri

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'esito della partita non riflette né l'andamento del gioco, né il valore delle due squadre in campo. Un risultato di parità sarebbe stato più veritiero, e se da esso si fosse dovuto uscire è a favore dei rosso-neri che la cosa doveva avvenire. Il Milan non meritava del resto di perdere questo incontro.

Fu scarso su quelle punizioni fatali, che sono i calci di rigore, il risultato ateneo. L'Internazionale ha indovinato il suo, e il Milan, invece, lo ha sbagliato. E' nè l'uno né l'altro avrebbe avuto diritto alla esistenza. Il primo a vantaggio dei nerazzurri, fu una invenzione di quell'emerito commediante che è Lorenzi, — e trovò, una volta concesso, un esecutore preciso nel terzino Vincenzi — il secondo fu sanciito non per un fallo su Schiaffino, ma per un fallo, pure piuttosto allegro, commesso da Schiaffino sui difensori avversari, e vide Cucchiaroni sparare desolatamente fuori bersaglio. Forse, senza la prima punizione massima, non si sarebbe avuta la seconda. Come giustizia distributiva in effetti, l'equilibrio c'è stato da parte dell'arbitro. Sono stati i giocatori a non approfittarne nello stesso modo. Tutto considerato, il peggior colpito da una squadra.

Ad un certo punto tutti si arrabattano, si rubano vicendevolmente i compiti, vogliono strafare e fanno meno del necessario. Sta di fatto che malgrado tanta abbondanza di difensori, il Padova aveva praticamente terreno libero al centro campo. Larghi spazi erano lasciati alla sua iniziativa, ma al limite dell'area lo sbarramento era pressochè impenetrabile e si dominava Ferrario era reclamato lo lungo pause ora scattando a respingere di testa. Ma avevano risolto anche le finezze di Corradi, l'impegno generoso di Colombo, la tenacia di Garzena, l'impeccabile passare.

Gli avanti del Padova si avventuravano in quel labirinto senza trovar mai la via d'uscita. Un palo di volée Hamrin ebbe sul piede la palla da gol, ma la difesa non lo risparmiava certo.

Poi il Padova riuscì finalmente a passare. Al 69' un tiro di Rosa era intercettato in area da Garzena, chi vide nel gesto, chi con le mani, chi con l'una e con le altre. L'arbitro vide che erano le mani; rigore. Moro con una staffilata potente battezza Mattrel. A un minuto dalla fine un altro violento tiro sempre di Moro da una ventina di metri, fece sobbalzare gli spettatori. Mattrel si buttò a pugni tesi e riuscì a deviare il bolide che tracciò un grande arco nell'aria uscendo dalla linea di fondo. E fu un sospiro di sollievo per tutti.

Ettore Berra

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.

PADOVA: Fin; Blason, Scagnellato; Mari, Azzini, Moro; Hamrin, Pison, Rosa, Chiumento, Bean.

ARBITRO: Marchetti, di Milano.

La Mille Miglia si correrà nel '58?

PARIGI, lunedì mattina.

In occasione della tradizionale «colazione della Mille Miglia», il conte Aymo Maggi ha dichiarato nel suo discorso che la Mille Miglia avrà luogo l'11 maggio sull'itinerario delle gare precedenti. Ha lasciato capire soltanto che vi saranno, forse, delle restrizioni dal punto di vista della sicurezza. Ha inoltre annunciato la creazione d'un trofeo internazionale delle vetture sport, trofeo che verrebbe disputato su tre prove: la Mille Miglia, la 24 ore di Mans, la Mille chilometri.

Incidente a Monthléry

PARIGI, lunedì mattina.

Sulla pista di Monthléry, la Maserati del corridore «gentleman» francese Adrien Leons si è messo fuori durante una corsa per macchine sport da 1500 a 2000 c.c. di cilindrata.

TORNEI DELLA LEGA INTERREGIONALE

Il Corbetta sorprende a Cuneo: 3-1

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Entrambe le squadre erano reduci da sconfitte: il Corbetta era stato battuto sul proprio campo dalla Carrarese, mentre i biancorossi avevano perso ad Arezzo per 3 a 1. I lombardi allineavano ieri una formazione improvvisata, priva di tre titolari (colpiti dall'inevitabile «asiatica»), il portiere Della Vedova, l'interno Oldani II e l'ala sinistra Savino. Quest'ultimo era stato colto dai brividi del malessere appena giunto a Cuneo ed era stato messo a letto d'urgenza.

Facile, quindi, almeno all'apparenza, il confronto con i biancoscudati lombardi. In realtà il Cuneo si trovò di fronte ad un complesso difficile da controllare. Le veloci azioni del Corbetta trovarono impreparata e propensa a pasticciare la difesa biancorossa, mentre anche la linea mediana e l'attacco del Cuneo iniziarono una lunga serie di battute vuote. Al 6° minuto il Corbetta segnò il primo goal, non molto chiaro ma validissimo. L'azione venne iniziata dall'ala sinistra Colombo II, che passò la palla ai centrovanti Grosgori. Su questi si portò il terzino fluidatore e calciò per rinviare; la sfera però, colpita male, andò ancora a sbattere nel piede protesa del numero 9 del Corbetta e finì la sua corsa in fondo alla rete di Giarda.

Il Cuneo iniziò una lunga offensiva, ma gli avuti difensori lombardi riuscirono sempre a precedere i piemontesi. La stessa cosa invece non riuscì altrettanto bene alla retroguardia cuneese, costretta più volte ad affannosi salvataggi per stroncare le puntate di Ovalli, Gregori e Colombo II. Irrilevante, in tutto questo periodo, il gioco del quadrilatero del Cuneo, dove il solo Stucchi aveva idee chiare in testa.

La ripresa incominciò per i biancorossi in modo favorevole. Al 8° l'arbitro concesse loro un «rigore» per un atterramento in area di Stucchi, fallo avvenuto quando già la mezz'ala aveva perso il controllo del pallone. Tirò la punizione Zucco e riuscì a pareggiare.

Nove minuti di azioni in scrollina, un palo di attacchi cuneesi con tiri fuori bersaglio, poi il secondo goal del Corbetta. A provocarlo fu una lunga fuga dell'ala sinistra Colombo II, inseguito per tutto il campo da tre o quattro difensori cuneesi. Al termine di questa azione la difesa piemontese si trovò tutta fuori posto. Colombo lasciò la palla ad Ovalli e l'ala destra, sola soletta al centro dell'area, mise a segno con facilità.

Rabbiosa controffensiva cuneese, un tiro di Litterelli respinto a pugni vuoti, di testa, dal mediano Andena, e terza segnatura fulminante. Copia quasi identica del goal precedente, con i difensori biancorossi lanciati all'inseguimento di un avversario in possesso del pallone. L'ultimo passaggio fu di Colombo ed il colpo decisivo ancora merito di Ovalli.

Partita chiusa, lassuna possibilità di recupero per il Cuneo, sfiancato, incapace di organizzare una sola manovra a largo respiro. Bartimani molto polemici, all'indirizzo del Corbetta. Ed inviti dalla tribuna ai dirigenti del Cuneo per rapidi, urgenti provvedimenti.

G. BARLETTI

Sfortunato il Casale sul campo di Carrara: 0-2

Carrara, lunedì mattina.

Il Casale a Carrara è stato nettamente sfortunato: i nerostellati si sono presentati in campo con una formazione rimaneggiata e dopo un buon primo tempo — nel quale hanno più volte sfiorato il goal — hanno ceduto nella ripresa sotto l'incalzare degli irruenti attacchi condotti dai locali.

La Carrarese ha segnato al 10° e al 26° del secondo tempo, rispettivamente con Volpi e Furini. Da notare che la prima di queste reti è parsa viziata da un precedente fallo di mani compiuto dallo stesso Volpi.

Piacenza-Novese 1-1 — La Novese, andata in vantaggio al 17' del primo tempo per merito di Fumagalli su calcio d'angolo, è stata raggiunta al 32' della ripresa su mischia con una rete di Ghisleni.

Varese-Arezzo 1-0 — Una prodezza dell'ex-varesino Fabbri, ex-giocatore della Spal, ha dato la vittoria ai Varesini: l'azione interno destro, al 2' della ripresa, dopo aver dribblato quattro avversari, in porta da una quindicina di metri: il pallone urta contro l'arcione Ugolini e si insacca in rete.

Nella Lega Interregionale

1ª categoria (girone A)

RISULTATI: *Carrarese-Casale 2-0; Corbetta-Cuneo 3-1; Galliatese-Pinerolo 1-0; Pinerolese-Novese 1-1; Solvay-Lucchese 1-1; Spia Varese-Foligno 3-0; Spezia-Cenisia 2-0; Varese-Arezzo 1-0.*

CLASSIFICA: Gallaratese e Carrarese p. 4; Lucchese, Novese e Spia Varese, Spezia, Varese, Arezzo, Casale, Corbetta, Foligno, 3; Piacenza, Solvay 1; Cuneo e Pinerolo 0.

Formazioni a S. Siro

INTER: Matteucci; Vasgaro, Vincenzi; Invernizzi, Bernardin, Venturi; Bicicli, Massei, Angelillo, Lorenzi, Skoglund.

MILAN: Soldan; Maldini, Zagatti; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Schiaffino, Ben, Grillo, Cucchiaroni.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

Formazioni a pag. 11

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 5)

IMPIEGATA Diploma specializzazione corrispondente lingui lavori ufficio media abilità pratica offresi. Scrivere casella 9242, 3PI, Torino. F9455

IMPIEGATA tedesche, pratica lavori vari di ufficio, offresi. Telefonare 32-410. L0343

INGEGNERE civile economia [illegible] edilizia ristrutturazione esaminerebbe seria offerta. Scrivere casella [illegible], 3PI, Torino. L0345

INSEGNANTE ass diplomata offresi per assistenza scolastica. [illegible] 561-927.

ISTITUTRICE vicentina insegnamento inglese accompagnerebbe anche come assistente. [illegible] L0069

LATTONIERE [illegible] professionista in permanenza lattoria offresi. Scrivere casella 4306, 3PI, Torino. L0305

LATTONIERE stradino 15enne offresi. Telefonare 259-836. 918359

LAUREATA in fisica 27enne, [illegible] conoscenza inglese, buona conoscenza francese, esperienza insegnamento, cerca impiego anche carattere amministrativo. Scrivere casella 3286, 3PI, Torino.

LAVORANTE parrucchieri per signora 2 ragazzi offresi. [illegible] 524-483. Le Vie le Vincenzo. L0631

OFFRESI garzone tenenza stalla cucina. Telefonare 263-454. 018404

OPERAIO, manuale specializzato addetto magazzino, [illegible] militare assolto, libero subito, impiegherebbesi presso ditta per qualsiasi mansione. Scrivere casella 6-A., 3PI, Torino. 82336

PANETTIERE istruttore libero subito ot treno. Telefono [illegible] 243. L0428

PARRUCCHIERE per signora offresi. Telefonare 524-263. 018629

PATENTE terzo grado seconda data, referenze offresi. Telef. 283-826.

PERITO radiotecnico assolto obblighi militari primo impiego offresi. Scrivere casella 6026, 3PI, Torino. 82800

PRESSOFUSIONI, tecnico assume ot treni collaudo assistenza operai specializzati. Telefonare 372-008 L1438

QUARANTACINQUENNE robusto ex-corazziere vigile, offresi magazziniere, assistente, custode o lavori manuali. Telefono 274-511. L0608

QUARANTACINQUENNE pienissima pratica istituire fiere o giornate ore, libera subito, referenze. Scrivere casella 8283, 3PI, Torino. F8296

QUARANTASETTENNE massaia onesta occuperebbesi anche guardiano mobilio. Buone referenze. Scrivere casella 8220, 3PI, Torino. F8160

QUINDICENNE volenterosa [illegible] compiacerebbe, offresi serva aiuto. Scrivere casella 4255, 3PI, Torino. L1296

RADIOTECNICO, diplomato, [illegible] 30enne, esperienza decennale, offresi. Scrivere casella 8302, 3PI, Torino. 84758

SIGNORA cerca occupazione lavori casalinghi o cucina. Telefonare 276-295. L0

SIGNORA pratica paghe, contributi, ritenute, Telef. 781-450 [illegible] L0346

SIGNORA quarantenne sposata 2 figli grandi, richiesta offresi pulizie. Telefonare 701-365. 94778

[illegible] sola cerca [illegible] donna, infermiera. Telefono 847-371

SIGNORINA italiana, ultimo referenze, offresi istitutrice governante per bambini, anche compiti, ripetizioni, sorveglianza. Via Nizza 8, presso Gobelle. 88937

SIGNORINA offresi mattinata o giornata, studio dentistico. Telefonare 272-687.

ECONOMINA pratica lavori ufficio, diplomata, cerca impiego data data. Telefono [illegible] 336. Telefonare 764-649. L0008

TRENTATREENNE [illegible] lingue madre elementi (dattilografia), francese, inglese, pratica [illegible], corrispondenza stenografia, cerca data, ecc. Telefonare 265-945

TORNITORE libero subito offresi. Scrivere Pompilio, via S. Marino 29 int. 10, Torino. L0621

TRACCIATORE offresi stampi verniciatore millimetrico offresi. Scrivere casella 3326, 3PI, Torino. M8087

TRENTATREENNE cameriera allegra, offresi. Scrivere casella 4245, 3PI, Torino.

TRENTATREENNE patente volontaria, cerca lavoro, persona fidata, referenze ottime. Telefonare 764-649. L0008

TRENTOTTENNE presenza serietà media cultura, referenze, offresi mansioni custode impiegatizie inerenti magazziniere, disposta trasferirsi. Telefonare 274-763.

TURISTA soltanto mattinate 20enne specialmente offresi. Telefonare 277-189 dalle 12-19 alle 17 72163

TUTTOFARE offresi mezza giornata. Telefonare 251-285. U9697

VENTENNE cumunata praticissima tenuta contabilità impiego libero subito offresi. Telefonare 84-854. 947880

VENTENNE presenza perito ufficio offresi cultrimani e altre lingue dattilografia. Telefonare 771-195. 99106

[illegible] (dattilografa) offresi [illegible] laboratorio. Telefonare 287-681 917003

VENTIQUATTRENNE offresi commessa cassiera cameriera. Telefonare mattino 874-811. L0608

VENTIQUATTRENNE professoressa conoscenza inglese, ripeterebbe privati anche [illegible] Borgo San Paolo, Scrivere miglior offerta [illegible] Barbaroux, Telefonare 294 265. L0746

VENTISEIENNE [illegible] pratica [illegible] data, disposta trasferirsi, [illegible] referenze, [illegible] Telefonare 274-836. 81064

VENTISETTENNE, abili magazzini, offresi impiegata alla pratica. Telef. 273-637

VENTISEIENNE commessa [illegible] lunga contabilità bagaglio [illegible] libero subito offresi Telefonare 84-854.

VENTITREENNE [illegible] stenodattilografia, [illegible] inglese, [illegible] francese, [illegible] Scrivere casella 8297, 3PI, Torino. F8404

VENTITREENNE [illegible] dattilografia, [illegible] Scrivere casella 8307, 3PI, Torino. F8365

VENTITREENNE perfetta conoscenza francese spagnolo lingua commerciale inglese. Pratica ufficio cerca impiego Scrivere casella 8297, 3PI, Torino. F8404

VENTITREENNE cerca [illegible] dattilografia, [illegible] Telefonare 382-584.

VENTITREENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi, telefonare 660-651 dalle 8 alle 12. L0746

VENTUNENNE bella [illegible] dattilocompiacente, buona pagà, automezzi, prezzo maggiorini speciali, libera subito. Telefonare 304-230. L0116

VERNICIATORE extra subitaneo e mattutino offresi. Telefonare 671-463.

13 PIAZZISTI, MAPPE L. 60 p.p.

ASSUMIAMO agenti vendita olio oliva, sapone, lauta provvigione. Fratelli Cleriche Casella postale 421, Imperia.

GERMIANO cerimque rivenditori rationale sughetti astuccio. Telecredi. Re Umberto 62, Torino. F8331

FABBRICA concede Stato cerca abili piazzisti [illegible] per Torino stipendio provvigione. Inviare presentarsi ditta referenze ai capoluogo, dalleo Ferrario 113.

INTRODOTTO pensionato rivenditore pane, cerca rappresentanza biancheria. Disposto cauzionare, locale, automezzo. Massime referenze. Scrivere casella 2347, 3PI, Torino. F8411

(Continua a pag. 9)

Al congresso di medicina

Malattie dei muscoli

Miopatie e miositi nella patologia muscolare Altri temi trattati: gozzi che si insinuano nel torace ed occlusione acuta dell'intestino

Roma, lunedì mattina.

Anche la domenica è stata giornata laboriosa per i medici internisti ed i chirurghi partecipanti ai rispettivi congressi nazionali. I primi hanno affrontato un tema di alto livello e di estrema difficoltà interpretativa, inteso a scoprire le ragioni intrinseche per cui certi individui vanno progressivamente perdendo le forze muscolari in via sistematica, senza la pre-esistenza di malattie appariscenti (infettive, parassitari, ecc.) che possano meritare una interferenza.

Si tratta sempre di alterazioni iniziantisi primitivamente nella cellula muscolare, ma per lo più di un difetto che localizza nella struttura di ciò che possiamo chiamare il motorino diretto del muscolo, tecnicamente detto «neuromione». Il muscolo, difatti, per il suo funzionamento non si può considerare avulso dalla fibra nervosa terminale, che gli porta gli impulsi; i quali, però, prima di agire sono in certo qual modo regolati e trasformati da una placca motrice intermediaria, con cui l'elemento nervoso si congiunge a quello muscolare. Tale placca è un complesso impasto neuro-muscolare. A suo livello, insomma, avviene la trasformazione dell'energia chimica in energia meccanica, mediante specializzate reazioni chimiche ed enzimatiche.

Orbene le «miopatie», cioè certe malattie proprie della muscolatura, possono trarre origine o da una lesione iniziata alla periferia della fibra nervosa, con conseguente influenza sulla placca e sulla cellula muscolare; oppure da una lesione della placca motrice, per cui lo stimolo nervoso viene patologicamente modificato e la risposta muscolare è alterata. Però come si è accennato, la lesione primitiva può alle volte essere indipendente da fibra e placca, e impostarsi spontaneamente nell'elemento muscolare.

Pertanto assai varie sono le forme morbose muscolari diversamente indotte; da quelle in cui particolarmente emergono fatti paralitici (per mancata trasmissione dell'impulso elettrico nervoso) con conseguente atrofia muscolare, a quelle nelle quali gli impulsi alterati fanno perdere forza e tono. Nella cosidetta «miastenia grave», ad esempio, si ha una precoce ed abnorme esauribilità dell'attività muscolare volontaria dopo un certo sforzo. Nel tentativo di interpretare il meccanismo di insorgenza dei vari tipi di tali malanni (in gran parte invigenti variazioni biochimiche locali) si è trovato per certune anche la possibile interferenza di ghiandole, quali il timo, la tiroide, le paratiroidi.

Di diversa natura è quella patologia muscolare che comprende forme morbose più correnti, le «miositi», cioè processi infiammatori, suscitate da batteri, parassiti o virus. Una di origine virale sovente ingenera panico nel paziente. Allorché si insedia in muscoli del torace o nel diaframma, che separa dal torace l'addome, suscita guizzanti dolori, che or erroneamente pensare ad higi di angina di petto, ora a guai pleurici, altra volta a lesioni del tubo digerente. Recentemente sono stati individuati i virus responsabili (Coxsackie) di questo malanno; che, potendo diffondersi in via epidemica, in passato ha sollevato molto rumore ed ha preso le denominazioni più diverse, persino quella di «influenza del diavolo».

Una magistrale relazione su tali e tanti aspetti della patologia muscolare è stata presentata dal prof. Antognetti, clinico medico di Genova, e dai suoi collaboratori, prof. Scopinaro e dott. Zinelli. Ha riscosso l'unanime plauso del congresso medico.

In sede chirurgica abbiamo ascoltato due relazioni, pure assai apprezzate, di enorme interesse pratico: quella sui «gozzi endotoracici», del professori Valdoni di Roma, e Tonelli, di Perugia, e quella sulla occlusione intestinale acuta, fatta dal prof. Malan, patologo chirurgo di Genova, con la collaborazione del prof. Occhipinti.

Ognuno, a un dipresso, sa che cosa sia il gozzo: una bella borsa, talora pluriloculata, a guisa di patata sporgente dal collo, di lato o di fronte. L'irregolare protuberanza nasce dalla tiroide, che a guisa di mezzo manicotto circonda il collo all'innanzi. Orbene può capitare alle volte che un prolungamento inferiore della tumefazione si insinui e continui la crescita dentro il torace, in quella complessa formazione mediana che è detta mediastino, ospitante elementi importanti.

E' naturale che, aumentando il volume, per la limitazione dello spazio interno, eserciti compressione sulla trachea, su vene di riguardo e nervi e, talora, persino sull'esofago, provocando disturbi di varie genere, anche preoccupanti. Non sempre la diagnosi differenziale con altre formazioni morbose, tumori ad esempio, è facile; ma oggi a chiarirla interviene l'impiego dello iodio radioattivo, un isotopo che è captato avidamente dal tessuto tiroideo, dalla cui presenza fa quindi la spia allorché è somministrato al paziente in esame.

Per asportare il gozzo endotoracico il bisturi si fa varcare per vie diverse, secondo la particolare situazione del momento. Quando e come aprire la gabbia toracica? E' su questo punto che la discussione congressuale si è fatta particolarmente animata, con la partecipazione di numerosi esperti e maestri.

Da par suo il prof. Malan, svolgendo nel pomeriggio la relazione sull'occlusione intestinale acuta, ha richiamato l'attenzione sul contegno terapeutico da tenere prima del trattamento chirurgico, ai fini stessi dei buoni risultati dell'atto operatorio. Questa, s'intende, è l'unica cura efficace atta a rimuovere l'ostacolo al transito del materiale intestinale, per cui, con la occlusione di un'ansa dell'intestino, vengono prodotti a monte accumuli di liquido e di gas, con grave distensione dell'intestino stesso, alterazioni delle sua pareti, ripercussioni locali e generali. Una riparazione sia pure momentanea (atta a diminuire la tensione delle viscere, nonché a ripristinare le deficienze umorali insorte nell'organismo, e a frenare nel nascere il rischio tossico-infettivo) è la miglior garanzia per la riuscita dell'intervento. Occorre, pertanto, che la ospedalizzazione del malato non subisca ritardi e che tutti gli ospedali siano messi in condizioni di attuare i presidi oggi previsti.

Angelo Viviano

I cantanti vincitori al concorso Viotti

Vercelli, lunedì mattina.

Nella notte tra sabato e domenica si è chiusa, con la prova finale, la sessione di canto dell'VIII Concorso internazionale «Viotti». Ecco i risultati:

Sezione femminile: 1° premio assoluto (lire 200 mila) al soprano Mirella Fregni Magiera di Modena; 2° premio (lire 100 mila) al mezzosoprano Mihaela Boiss Yonesco (Romania); seguono i soprani Lelia Cleva (Romania), Rosa Di Giorgio (Italia), Emma De Ambrosis (Italia), Ilsa Vaiboneai (Italia), Georgetta Sirbu (Romania), Eva Molnar (Ungheria).

Per la sezione maschile la giuria, presieduta dal m.o Confalonieri, non ha ritenuto di attribuire il primo premio. Il secondo premio di lire 100 mila è stato diviso ex aequo tra il basso Lorenzo Gaetani (Italia) e il baritono Enzo Consiuma (Italia). Sono stati poi assegnati diplomi con medaglie d'argento al basso Boris Carmeli (Israele) e al baritono Augustin Morales (Spagna).

Cecile Dionne, una delle famose cinque gemelle canadesi che è infermiera diplomata, sposerà prossimamente Philippe Langlois, un operatore della tv, di Quebec. (Radiof.)

Gli uomini della montagna riuniti a Trento

Fiaccolata in onore dello "sherpa,, Tensing

Al congresso delle associazioni alpinistiche è stato trattato il tema del soccorso agli infortunati - Inaugurato il festival dei film alpini e di esplorazione

Trento, lunedì mattina.

Nel quadro del Festival internazionale cinematografico della montagna e dell'esplorazione, che si inaugura questa mattina, si è riunita ieri domenica, nella nostra città, la assemblea generale dell'Unione Internazionale delle Associazioni alpinistiche, che celebra quest'anno il XXV della sua formazione, avvenuta a Chamonix. Vi hanno partecipato i delegati dei club e dei sodalizi alpinistici dell'Italia, della Svizzera, della Germania, dell'Austria, della Francia, della Grecia, dell'Olanda, della Jugoslavia, della Cecoslovacchia e della Slovenia. Erano inoltre rappresentate l'Inghilterra e la Spagna.

La riunione del Comitato esecutivo si è svolta nel salone del palazzo municipale, anzi portato il saluto agli ospiti il sindaco della città dott. Piccoli e il presidente del Festival dott. Biondo.

Subito dopo si sono iniziati i lavori del congresso, presieduti dal conte D'Arcia, presidente generale dell'Unione. L'Italia era rappresentata, oltre che dal presidente del CAI, dal conte Vallepiana e dal conte Minerbi.

L'assemblea ha discusso a lungo alcuni temi di interesse generale per gli alpinisti, fra cui quelli del film di montagna e del soccorso alpino, anche per il coordinamento del pagamento delle guide e delle squadre per le prestazioni. Oratori per questi due temi sono stati il conte D'Arcia e il dott. Campell di Pontresina. Gli austriaci e i germanici hanno impostato invece il tema della formazione dei giovani in rapporto alle particolari esigenze alpinistiche, verificatesi negli ultimi tempi, allo scopo di adottare mezzi e sistemi idonei per una più tranquillizzante esplicazione dell'alpinismo. I lavori continueranno oggi.

Sono giunti intanto nella nostra città numerosi scalatori di fama internazionale, e anche alpinisti di varie nazioni che hanno partecipato a importanti imprese di interesse internazionale, come le scalate nel gruppo dell'Himalaya e in quello dell'Accongagua. Il noto sherpa indiano Tensing, è stato ieri sera festeggiato con una fiaccolata di alpinisti improvvisata in suo onore, alla quale ha partecipato anche il sindaco della città.

La cerimonia inaugurale del Festival ha luogo oggi con la presentazione di film e documentari tutti ispirati alla montagna e a grandi esplorazioni alpinistiche. Parteciperà a questa prima serata film giapponesi, inglesi, svizzeri, russi, polacchi e bulgari.

APERITIVO SELECT
MODERATAMENTE ALCOOLICO
Distillerie PILLA

LA PUNTATA DI IERI SERA A "TELEMATCH,,

Metz si è trovato a suo agio tra i romanzi di cappa e spada

Il suo compagno a «Braccio e mente» ha dovuto intervenire una sola volta sulla pista di trotto a San Siro - L'oggetto misterioso ha superato il milione - Silvio Noto battuto da una bella ungherese

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

L'oggetto misterioso di Telematch — che i telespettatori hanno battezzato «il fungo cinese» o anche «la ballerina» — ha resistito impavido anche a Ferrara: partito da 950 mila lire ha così raggiunto la quota, ormai sospicua, di un milione e 160 mila. Questo 19° oggetto sta seguendo le orme del suo primo fratello, che assunse il valore finora più alto.

Due coniugi residenti a Milano, entrambi dottori in medicina, i signori Prati, si sono mostrati davvero «anime gemelle». Ed ecco le risposte concordi che hanno dato a Torino, avviandosi nella cabina: ad un appuntamento arriva sempre con più ritardo la moglie; fra tre divise di infermiera, il medico sceglierebbe quella azzurra (indossata da una ragazza bruna, precisa la concorrente); quanto ai tranquillizzanti, oggi così di moda, ci credono entrambi, ma è lui che ne prescrive di più alla clientela; se il giovane Metz vede 10 mila lire per terra, senza darsi neppure una guardata intorno, tira su la banconota e la intasca; ai due non piace affatto la pittura astratta.

Il dottore afferma poi di considerare le donne, non superiori né inferiori, ma pari all'uomo; se la signora sarà un giorno suocera non andrà mai a coabitare con la nuora; c'è un servizio pubblico che manda in bestia il sanitario: è il tram; se lui ritenesse di aver «sbagliato» la sua vita a volesse ricominciare da capo, lei lo asseconderebbe; al ritorno da un viaggio, volendo portare ad un amico un accendisigari o passarlo «sotto voce» alla dogana, il dottore non darebbe l'oggetto alla moglie, ma affronterebbe imavido le «fiamme gialle»; se lui volesse correre la Mille Miglia e lei pretendesse di eseguirla in campagna nella gara, il medico rinuncerebbe a partire. Eccoli al traguardo (non della corsa, ma dei 19 quiz). Se no hanno felici, si scambiano un bacio: 300 mila lire sono una discreta sommetta anche per due professionisti.

E' la volta di «braccio e mente». L'umorista Vittorio Metz, che pure nel corso della settimana pretende di aver fatto l'asciutta (e di averla guarita col vino), si presenta sorridente. Anche Ramon Ossani è già sul «sulky» trainato dal trottatore Orsino. La gara può cominciare. Metz dovrà rispondere a cinque domande sui romanzi popolari e d'avventure dell'Ottocento.

Riesce come credo, ad almeno, accanto ai nomi dei quattro moschettieri di Dumas padre, i nomignoli dei loro quattro servi. Ma non sa ricordare in una macchietta di abbinare che gli viene presentata, il personaggio di Lorenzo, servo fedele del romanzo «Il trionfo dell'innocenza» di Saverio di Montepin. Tocca a Ottimo il compito di salvarlo correndo i soliti 400 metri sulla pista di San Siro: il trottatore, nella sua unica prova della serata, migliora il tempo richiesto di 31" e fa decisi. Metz può continuare.

Ad una caratteristica frase di un personaggio, rumorista individua il titolo del romanzo cui appartiene: «Il cavaliere di Pardaillan» di Michele Zevaco. Deve mettere poi ed una canna: da una finestra viene calata una lima e un messaggio per l'evasione ad evadere. «E' un episodio del "Cavaliere di Maison Rouge" di Dumas padre. Il personaggio al quale il consiglio e la lima sono indirizzati è Maria Antonietta», dice Metz. Ottimo!

Non rimane che la 5ª domanda; alla presentazione di un duello fra due tipi in cilindro, il concorrente annuncia un autore e un titolo: Ponson Du Terrail, «Il club dei fanti di cuori». Reminiscenza? A Metz mia, Metz e Ossani dichiarano di continuare. I quiz di domenica prossima verteranno sui cani, sulla sociologia, sulla storia e sull'arte.

I giochi presentati da Silvio Noto, da ieri passano per ultimi. E' una variante «tecnica», ma invertendo l'ordine dei giochi il prodotto non cambia. Noto presenta il «Mimo per tutti»; quello della volta scorsa aveva per tema «Gli Orsi» e i Curiosi». Ed è quindi la volta di una divisata proprio grassona, alla quale Noto fa un mucchio di complimenti e di «scusi». La signorina Edith Kormendi-Bruck di Budapest (in Italia per un film) mostra di saper spogliare da due metri una candela con una pistola ad acqua, dira con approssimazione notevole che nella sala del Foro Italico ci sono 855 posti e scoprire un «jolly»: tutto ciò le permette di ottenere con visibile soddisfazione di Noto, portandosi via una vincita di 115 mila lire.

Angelo Nizza

15 mila fedeli a Desio alle cerimonie per Pio XI

Desio, lunedì mattina.

Oltre 15 mila uomini di Azione Cattolica sono convenuti ieri a Desio per partecipare alla conclusione delle celebrazioni commemorative del primo centenario della nascita di Papa Pio XI. Le manifestazioni si sono iniziate con un solenne pontificale celebrato nella basilica di Desio da mons. Giovanni Baudera, proto-notario apostolico, con l'assistenza pontificale dell'Arcivescovo di Milano, mons. Montini. Erano presenti il ministro delle Finanze Andreotti, numerosi parlamentari e tutti i vescovi della diocesi lombarda.

Le manifestazioni si sono concluse nel pomeriggio in piazza della Conciliazione, ove hanno parlato il ministro Andreotti, che ha pronunciato il discorso ufficiale, il presidente dell'Azione Cattolica, prof. Gedda, e l'Arcivescovo di Milano, mons. Montini.

Inaugurata ad Alba la Fiera del tartufo

Alba, lunedì mattina.

Si è inaugurata ieri la Ventisettesima «Fiera del Tartufo» di Alba che contemporaneamente è una rassegna zootecnica, agricola e industriale della zona. Essa durerà una settimana, con manifestazioni varie e si chiuderà domenica prossima con l'elezione della «Bela Trifolera». Molta gente. Il tartufo, re della festa, si è presentato in quantità piuttosto avara. Ciò è dovuto non già a pigrizia di ricerca ma alla scarsità delle piogge. Prezzi del giorno: tartufi di prima scelta, oltre le 2 mila lire l'etto; tartufi extra, da 1000 a 1500 lire; tartufi comuni, tra le mille e le ottocento lire.

Fuggita nel Veneto la ragazza di Pré St. Didier?

Pré St. Didier, lunedì mattina.

Graziella Gobbo, la ragazza sedicenne fuggita venerdì scorso da casa, è tuttora irreperibile. Sempre più però si fa strada in paese la convinzione che essa sia riparata presso i nonni materni a Fresaina in provincia di Verona. Finora però in Veneto non è giunta.

Graziella Gobbo abitava con i genitori e una sorellina di otto anni al castello ferroviario n. 11, tra Villeneuve ed Arvier. Le mancava però l'affetto della sua vera mamma: il padre infatti, rimasto vedovo, era passato in seconde nozze circa otto anni fa. Le attenzioni, in casa, erano tutte per Maria, la sorellina. Lo scorso mese, quando dal Veneto giunsero i genitori della sua mamma, Adele Cannone, morta dieci anni or sono, ai cui il Graziella è rimpiante per la persona cara che l'aveva lasciata quando essa era in tenera età. Da qui la fuga, per ritrovare nella casa dei nonni il ricordo di una madre

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

10 FIANCHETTI, RAFFIN. L. 60 p.p.

(Continua da pag. 7)

GRANDE complesso industriale commerciale riorganizzando lavoro di vendita in Piemonte assume elementi capaci desiderosi carriera obbligo di partecipare ad un corso preparatorio di 10 giorni, retribuzione; dispendio a provvigioni. Scrivere referenziando a Concessionaria Torino, via Baltera 20, Torino. 13648

INDUSTRIA cercasi produttori chimici settore introdotto rappresentante «Piemonte» cassetta 36 A. 279, Bologna. 13618

MANIFATTURA spalline imbottiture plastica cerca rappresentanti regionali. Occasione redditizia. Scrivere Fader, via San Quintino 44, Torino. MB111

OFFICINA attrezzatissima 30 operai lavorazioni media terziaria e grossi stampaggi offre rappresentanza o persona competente introdotta stabilimenti specialmercantili. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 13617

PROPRIETARIO negozio magazzino automezzo proprio automunirebbe deposito commissionari. Telef. 282-438. RI718

RAPPRESENTANTE primaria Casa cerca per Torino ditta affermata da affiancare, inserzie coloniali, alimentari. Scrivere rateria 6190, SPI, Torino. PB900

RAPPRESENTANTE [illegible] società assicurazione collaboratore vendita preferibilmente geometra. Scrivere gazzetta 6017 SPI, Torino. RB038

SERIA Ditta taglio pronti cerca procacciatori. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino. RI649

TRENTAQUATTRE pratico commercio, esportando Perfi Lisca, acquisterei incarichi rappresentanze. Scrivere cassetta 2387, SPI, Torino. M7960

VERNICI fabbrica milanese modernamente attrezzata, produzione alta contenuto qualità di recenti nuovi marchi, cerca agenti con clientela propria. Assicuriamo capace rapida organizzazione vendita varie linee ai vari settori. Scrivere casella 345 U, SPI, Milano. 13658

17 INSEGNAMENTI L. 60 p.p.

MANCIA compartasi ripetizioni case settori irlandese russo, tedesco, assortito naturali zonali Valentino. Telef. 84-582.

18 IGIENE e TERAPIA L. 60 p.p.

IMPALMERA massaggiatrice vigo corpo dimagrante, circolatori, cadre domicilio. Telefonare 882-660. 37973

19 ANNUNCI VARI L. 60 p.p.

A abili detectives affidate indagini sorveglianza. Mondial, Cavour 6. Tel. 633-181.

ACQUISTO bottiglie, damigiane, fiorì, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 779-845. 381

CONTANTI compro abiti purpo mobili usato magliaria. Tel. 778-882.

ERBICIDA debarman batteriologico marrone vende Allevamento Superga. TM. 45-083.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi lineili, sole, matrimoniali rateizzazione. Luogo residenza, Corso Francia 196.

MONUMENTO funerario viale Rivoli 17, vendi vendesi tutto, parte. Telef. 680-904.

OCCASIONE vendo attrezzi pallacorice. Sartoretti, Galliano, corso Vercelli 24.

OCCASIONE privata vende pranzo modernissimo matrimoniale, pranzo, ingresso pesce stile 900, cucina laccata, mobile bar soggiorno, radiogramofono discofono. Telefonare 13-15: 371-498. M7849

PELLICCIA persiano, occasione vendo. Trasformazioni, tintura. Vallauri, Lagrange 21 (passeggiata). 03899

PIANOFORTI stilisi, cembali, riparazioni perfette. Chiappo, tel. 31-543, rappresentante esclusivo Steinway Sertolodi.

PRIVATA vendo macchina maglieria 12/80 Scheirdrener, nuova. Tel. 731-423.

PRIVATO vende armadio, divani, scrivanie antichi autentici stemmo 764-221 ore pasti. 381479

PRIVATO vende salotto Luigi-Filippo originale. Telefonare 630-477 ore pasti.

STUFE fuoco completo ottimo stato vendesi. Telef. 780-439. 03967

SVENDO Tagliacuce Singer commessa. Telefonare 774-[illegible]. MB116

TAILLEURS, soprabiti signora stoffe inglesi, materiali, 14.000-18.000. Bruppo, Nievoli 24. 455

TELEVISIONE Telefunken, 31 pollici, resa ottimissima. Telef. 272-883. 7480

VENDESI camera pranzo nuova, stile inglese. Telef. 771-168. F7904

VENDESI macchina cucire per pellicciaio e pellicce varie. Telef. 771-168. F7903

VENDO assortimento sedie nuove uso vitello, bar, scuole. Prezzi d'occasione. Telefonare 551-309. 4832

VENDO pelliccia castoro nuova per vestizione. Telefonare 88-721. RM82

20 AUTOMOBILI L. 60 p.p.

A rate Ardea, Aurelia, 102, 500 C belvedere, furgone 500 A. 1200 nelle quintali. Cinelli, Telefonare 46-027. 11288

A privato vendo 103 anno nuovo unico proprietario. Telefonare 283-673.

ABBIAMO 100 nuove, semiusate; 600 normali, multiple, 800 belvedere, 103 TV; Volkswagen nuove, 500 familiare, 1600 C furgone 500 C, centinaio nuove autocarro iso 400, acc. Pulzoaro, Venaria 23.

ALFA 1900-1100-103 perfetta ordine, privato vende. Telefonare 280-160. FE100

ALFA 1900 normale ottime condizioni generali carrozzeria e motore privata, compra da privato. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. L0981

ALLA «Vera», Ponte 11, tabet 45-129. Giulietta sprint veloce, Giulietta T.I. nuova, 1400 Diesel, 105, 600, 850 nuovi ed occasioni, 1400, 1500 S. Aurelia B 20. Massime facilitazioni, cambi, prestiti, finanziamenti. 3737

APPIA 1954, guida sicura, perfetto, vendo. Telefonare 50-566. 7490

ARDEA 5 marzo 375.000, altra 380.000, 500 C 340.000, 1100 E 380.000. Torquato Tasso 8. L0631

AVVISO Appia, Ardea, 102, 600, 1100 BB, 500 C vettura, belvedere, giardinette, vendo lunghe rateazioni. Autoagenzia Scirolla, Galliari 11, tel. 60-494.

AUTOCARRO 642 super Tigrotto, Bedeo, carosselli, ribaltabili, 636 furgone frigorifero, rimorchio 108 quintali Viberti, 616 vendo, 618 sette lontano ore, vendo conto clienti. Palmero, Francia 22.

AUTORIMESSA Brunati specializza e con custodia. Telefonare 890-788.

AUTOVETTURA 108 1955, perfetto ordine privato vende. A Pozzi 22.

BELLISSIMA 600 stupenda come nuova privato vende permuta non 500 C, telefonare 72-678. F8264

BELLISSIMA 1100-103 serie veloce Matteo, privatamente vende, cambio con vettura utilitaria commerciale per Napoli, eventuale conguaglio. Telefonare 774-818. L2654

BELVEDERE normalissime condizioni privato vende, occasionalissima, 880.000. Telefonare 774-515. F8255

BIANCO con cerchi 500 A tedesco lusso, ottimo stato. Telef. 876-615.

CAMIONCINO 1100 cassone metallico, ampio, bello, vera occasione. Bologna 19.

DUE 600 mesi ed vendo km. 1800 grigio perla, km. 2000 grigio topo. Telefonare ore pasti 381-410. L0605

FAMILIARE come nuova vendo visibile via M. Cristina 23, Lancia. L0737

FURGONE Kombi vendo rubiata e garantita. Bassani, Mazzini 26. B2064

FURGONE 1100 trasformabile, impolino furgoncino, giardinetta legno, camioncino ($15) 10 quintali. Telefonare 73-576.

GIARDINETTA ottimo 300.000; impolino gomme 90.000; Topolino 70.000. Corso Vittorio 117. F7940

GIARDINETTA 500 C completamente revisionata, garanzia vendo. Magenta 52.

GIULIETTA vendo contratto rilire immediato. Telefonare 642-734. M9069

MAGNIFICO nella sua consistenza il nuovo autocarro Iso 400, portata Kg. 780, minimo consumo. Preventivi Felizzano, Francia 21. 3934

OCCASIONISSIMA 1100-103, perfettissima, [illegible] proprietario, vendo causa [illegible] trasferimento. Telefonare 697-872. 10127

OCCASIONISSIMA 500 C circa nuovissima, vende privato anche rateizzando. Vercelli 111. 03413

OCCASIONISSIME 600 (1956) 1100 giardinette (perfetti) furgoncini, camioncini 1100, telefonare 72-578. F8366

OPEL nuovi modelli 1958 prenotazioni consegne-aria via Cernaia 29, telefono 51-673. R1790

OTTIMA 600 Bianchi 170.000 garantita 210.000. Topolino 65.000. Corso Vittorio 117. L1970

PERFETTA Alfa Romeo 1900 11 serie, vende privato. Telefonare 772-278.

PRIVATO vende a privato 600 1958 ottime condizioni. Telefono 772-268.

PRIVATO vende Belvedere dicembre '53 sette, gommatissima. Telefonare Traversi 781-719. F8268

PRIVATO vende Appia perfettissima 6 mesi '58 grigia, via Moncrivo 18. L0487

PRIVATO vende Ardea 4 marce perfetta 275.000, via Tortorelli 4-A. 102246

PRIVATO vende bellissima 500 A [illegible] vera occasione, Vercelli 111.

PRIVATO vende privato 103 [illegible] 6 mesi. Telefonare 890-876. 03400

PRIVATO vende privato giardinetta 1100 anno oppure 500 C. Telef. 783-428. Accettasi permuta corso Monalvo 2. 30324

PRIVATO vende permuta bellissima Appia gotta elastica. Telef. 890-148.

PRIVATO vende privato Alfa 1900 super con o senza gas eventuale cambio, rateazione. Telefonare 782-429. ME226

PRIVATO vende 103 grigio 6000 km. Telefonare 589-480. F8284

PRIVATO vende 500 C, anno 1952 bellissimo. Visitabile Bologna 18. 73654

PRIVATO vende 500 C bellissima perfetto ordine, comperi televisore. Telef. 70-609.

PRIVATO vende 500 C 1955, 600 decapotabile [illegible], come nuove. Telef. 697-035.

PUNTO vende 600 diciera 7000 Km. Miretti, via Vassalli 19. L1659

RATEAZIONI 600 bellissima anche rateizzazione. Telefonare 88-865. L0719

PRIVATO vende 1100 (103) anni E. Telefonare 588-803. F8178

PRIVATO vende 1100-103, 6 mesi, chilometri 6100, nera, fasce bianche. Telefonare 78-665. 13679

PRIVATO vende 1100/103 ott mesi, Telefonare 534-378. M7917

RATEAZIONI emiliepanni finanziamenti ai migliori autocarri nuovi usati. Telefono via 86-104. 73315

RIZZO compera, vende, permuta. Rizzo, l'autocarro di fiducia, via Michelangelo 22. Telefono 61-777. 11808

TRASBALDO, Susa 6, Barriera Milano. Ricambi carrozzeria autoveicoli nella località italiani esteri. L1768

TRASLOCATO vende usata moderna camera grande stato rivolgersi corso Francia Alberina 27, Rivoli. L0993

VENDO Dodge motore rifatto ottimo stato, Resty, cassetta 2162, SPI, Torino.

500 C imbianca fotografia, Daviduri, vendo giornalo modernissimo. Telefonare pomeriggio 581-337. F8528

500 C buone condizioni, assicurate, scontati vendo. Telef. 764-363 ore 19-21.

500 C buone condizioni vendo. Telefonare 20-345 dalle 12.30 alle 13.30.

500 C vendo ottimo stato; Tel. 286-773. 600 acciaio, anni 6, km. 6600, privato vende a privato. Telef. 596-383. L0487

600 grigio chiaro ottimo modello 6 mesi perfetta vendo. Telef. ore pasti 770-722.

600 gli anni mesi nuovi vendo. Telefonare 283-428. F8613

1100 sei mesi, km. 3000 vendo. Telefonare 699-984 ore pasti. 04514

1300 A 1947, 500 A Belvedere, vendo, cambio scooter. Rateizzo. Telefono 51-491.

1100 A 1947 topolino belvedere 80.000 Cambio vespa ritiro. Tel. 35-504.

1100-E 1961, ottima vendo o cambio con utilitaria. Telefonare 774-518. L1688

1400 usatissimo, funzionissimo stato vendo, [illegible] cambio. Telefonare 774-818.

1100-103 rosso corsa, 2300 km., vendesi, Telefonare 584-832. M7988

21 CICLI MOTO SPORT L. 60 p.p.

LAMBRETTA 175 TV prove, presentazioni, permute, rateazioni, presso la Concessionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 3, e l'organizzazione vendita di Torino e provincia. 4805

MOTO GUZZONCINI Age, nuovi, usati, normali, multiple, 500 belvedere, 103 TV; Volkswagen nuove, 500 familiare, 1600 C furgone 500 C, centinaio nuovo autocarro iso 400, acc. Pulzoaro, Venaria 23.

MOTOM polarizzato con gruppi MB 50 e 60 c.c.; meglio[illegible] tipo originale. Natali, via Chiabrera. 687

MOTOM cabiliamo massimo ritirando nuovi tipi Pegaso 48. Rosati, via Chiabrera. 687

MOTOM motocarro Guzzi portata q.li 10, miglior offerente. Telefonare 780-264.

VESPA, Lambretta, Zeppa sidecar, occasionissime anche rateizzazione. Piazza Vittorio Veneto 16. 11288

CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO

MOBILI e POLTRONE LETTO

Stabilimento, esposizione e vendita al pubblico nell'unico sito in Torino: C.so Giulio Cesare 179 - Telefoni 29-297 890-884. Facilit. pagam. - Tram 19 - 18 - 14 - 41

LUNEDI' 7 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 7 m. 467,3, Torino m.f. 1) — Ore 6-8: Giornale - Cronerado (8,15 circa) - 10,30: Dal Cortile del Belvedere in Vaticano: Messaggio del b. Padre (No XII ai partecipanti al Raduno Internazionale dei Centri Volontari della Sofferenza - 21,30: Musica [illegible] 15,15: Gorni Kramer e la sua orchestra - 17,30: « I... 2... via! » - 18: Giornale - 13,20: Album musicale - storia automezzo (13,45) - 14: Giornale - Lieder Sorea di Milano - 14,15-14,30: Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Belli e brutti, buoni soldi ari figurativi di Valerio Mariani - 14,20: Le opinioni degli altri - 14,45: Musiche di Alberto Savinio: La volpe e il corvo, Gli angeli, Eco, il lupo della Sila, Le due comari (soprano Giuliana Tavolaccini, pianista Alberto Semprini); Composizione in sol per violino, viola, violoncello e pianoforte (violinista Cesare Ferraresi, violista Rinaldo Tonelli, violoncellista Libero Rissi, pianista Antonio Beltrami) - 17: Programma per i piccoli: « Oh che bel castello! », settimanale a cura di Luciano Landieri ed Ezio Zefiretti. Realizzazione di Ugo Amedeo - 17,30: La voce di Londra - 18: Giornale di cantanti con le orchestre dirette da Francesco Ferrari, Pippo Barzizza e Carlo Savina - 18,30: Quarto contro tempo: aspetti, costumi e tradizioni d'oggi in ogni Paese - 19,45: Victor Young e la sua orchestra - 19,15: Cosghinature e proporzione armoniche, di Ferdinando di Fusilo - 19,30: L'Appello; settimanale di letteratura ed arte. Direttore G. B. Angioletti. Luigi Bartolini: « Ricordo di Ottone Rosai »; Leonardo « Incontro » un racconto di Giuseppe Cassieri; Una rassegna di letteratura straniera, a cura di Leone Traverso - 20: Il mio disco preferito - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Parco ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,55: Concerto di musica operistica diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano Maria Vitale e del tenore Thomas James O'Leary. Wolf Ferrari: « Il segreto di Susanna » e, successivamente: Donizetti: « Lucrezia Borgia »; « Com'è bello »; Verdi: « Simon Boccanegra »; « Il lacerato spirito »; Mercadante: « Il giuramento »; « La pena della vendetta »; Rossellini: « La guerra »; Bertoni: Notari: « Il flauto magico »; "Fuochi cupi"; Charpentier: « Luisa »; "Depuis le jour"; Bolzoni: « Mefistofele »; "Ecco il mondo"; Mascagni: « Cavalleria rusticana »; sinfonia. Orchestra sinfonica diretta da Mario Rossi. Partecipazione del pianista Carlo Zecchi. Nel corso del concerto: Presentazione del vincitori del « Prix Italia » 1957. Radiocronista Carlo Bonciani - 22,45: Werner Müller e la sua orchestra - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 397,3, Torino m.f. II, Alessandria Media Onde m. 100,1) — Ore 8: Notizie del mattino - 9,05: Canzoni di Piedigrotta 1957: Orchestra diretta da Carlo Esposito - 10-11: Appuntamento alle dieci - 10: Orchestra diretta da Angelo Brigada Flash: istantanee sonore - 10,30: Giornale - 10,40: Scuola e scuderia - 13,30: Il discobolo - 13,50: Complimenti, a cura di Riccardo Morbelli - 14,00: Tastiera: Jon e Fingers e Carr - 14,40: La vedetta del giorno: Pat Boone - 15: Giornale - 15,15: Antologia musicale di strumentisti e di interpreti - 16: Sulle ali della musica - 17: « Giovanni Zappatorre », tre atti di Giuseppe Bocchini. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Alvaro Ducina. La vicenda: Il giovane napoletano Giovanni, un fervoroso raccolta di piccole in mezzo di montagna, in Toscana, si innamora della graziosa e gentile Agatina, figlia di coloro che lo ospitano. Però i genitori della ragazza pensano di darla sposare a un cafone o di mandarla al servizio dei padroni in città, come cameriera. Giovanni, povero ma onesto, comprende che non può sperare di sposare l'avversione di Agatina e cerca quindi di non pensare più a lei. Di ritorno dalla Toscana, però, ricordano che, essendo stato assunto a fare il cocchiere dei padroni in città, ritorna in campagna, dicendo alle sue, e corrobbe ospitare Agatina. La ragazza è lontana ed accetta, ma Giovanni Inscrive per sempre, giurando alla mano di Agatina, al ritorno per non calcolare la sua felicità - 18,30: Giornale - Radiosport - 21: Parco ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,55: Concerto di musica operistica diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano Maria Vitale e del tenore Thomas James O'Leary. Wolf Ferrari: « Il segreto di Susanna »; sinfonia; Donizetti: « Lucrezia Borgia »; "Com'è bello"; Verdi: « Simon Boccanegra »; "Il lacerato spirito"; Mercadante: « Il giuramento »; "La pena della vendetta"; Rossellini: « La guerra »; Bertoni: Notari: « Il flauto magico »; "Fuochi cupi"; Charpentier: « Luisa »; "Depuis le jour"; Bolzoni: « Mefistofele »; "Ecco il mondo"; Mascagni: « Cavalleria rusticana »; sinfonia. Orchestra sinfonica diretta da Mario Rossi.

Davanti al Napoli (che insegue da vicino e segna molti goals)

La Juventus continua la sua fuga

L'infortunio di Sivori ha bloccato l'attacco torinese

Faticoso per i bianconeri il successo sul Padova: 2-1

Superiore nettamente nel primo tempo, la Juventus è stata dominata nella ripresa dal Padova. Il punteggio parziale dei due tempi racchiude in cifre queste due opposte situazioni di gioco e ne trae, per così dire, le conclusioni. Le due reti juventine sono venute a due minuti l'una dall'altra verso la prima mezz'ora di gioco, e una di esse è stata senza dubbio facilitata dall'ingenuità della difesa padovana che s'è fermata a reclamare l'intervento dell'arbitro per un pallone che sarebbe stato raccolto da Stivanello oltre la linea laterale. Il segnalinee aveva invece fatto cenni chiarissimi di continuare perchè l'azione era valida, ma in questi casi, in buona fede o no, chi ne subisce il danno si dichiara vittima di un'ingiustizia.

Comunque la superiorità della Juventus giustificava il netto punteggio. La squadra bianconera ha dominato dall'inizio alla fine del tempo svolgendo un gioco denso e sovrabbondante che lasciava all'avversaria poche possibilità di minacciarsi. Poche, ma assai minacciose. Al 30' Amrein, lanciato da un passaggio di Rosa, si liberava con una mossa rovesciata dal controllo di Ferrario e veniva a trovarsi solo a una dozzina di metri dalla porta. In queste situazioni Hamrin generalmente non sbaglia, ma questa volta sbagliò. Poco prima lo stesso giocatore concludendo un contrattacco padovano aveva effettuato da pochi passi un violento tiro sul fianco della rete di Mattrel.

Sfuggita a questo doppio pericolo, la Juventus riusciva finalmente a concretare la sua superiorità di manovra segnando al 31' il primo gol. Una splendida azione di Sivori in collaborazione con Stivanello procurava alla Juventus un corner, ma nello stesso tempo Rosa perdeva il sud-americano il quale nel tentativo di raggiungere la palla che deviata dal portiere stava per varcare la linea di fondo, si produceva uno strappamento alla gamba destra restando distesi fuori del campo. Sul corner battevano Pin e Charles, la palla veniva deviata di pochi metri, scattava Bonfanti e di testa la deponeva nella rete.

Due minuti dopo si verificava una Pasione a cui abbiamo accennato sopra. Nicoli, spostato al centro indietreggiava Stivanello, Blason si fermava invocando l'intervento dell'arbitro perchè gli era sembrato che la palla fosse uscita, il segnalinee diceva di no, Stivanello continuava la sua fuga piegando al centro, scartava Azzini e di destro segnava con un forte tiro rasoterra. Stivanello concludeva così una mezz'ora di gioco in cui era stato certamente uno degli elementi più attivi dell'attacco. Solamente dopo il secondo gol Sivori rientrava in campo allineandosi all'estrema sinistra.

Da questo momento sono cominciati i guai della Juventus. Si dice che Sivori è lento, che galleggia troppo, che ferma Pasione, e che questo talvolta sia vero nessuno lo nega, ma che questo suo gioco abbia una formidabile potenza costruttiva lo si è potuto constatare dal momento in cui, bloccato quasi del tutto dall'infortunio, Sivori è rimasto pressochè fermo all'estrema, con un minimo raggio d'azione e per di più tutto impostibilitato ad effettuare uno scatto veloce.

E sembrato allora che all'attacco della Juventus fosse venuto a mancare la sua fonte più copiosa di gioco. Nel secondo tempo, infatti, la manovra si frantumò. Charles era in cattiva giornata e per di più appariva severamente marcato, Stivanello non trovava più gli spunti del primo tempo, Nicolè vagava troppo. Restava Bonfanti, il grande Bonfanti, attivissimo a centro campo, pronto a dare palloni a tutti, aggressivo e ispirato, l'unico motore dell'attacco che ormai sciaguratamente da tutte le parti.

Vista la situazione favorevole, il Padova attaccò distendendosi in un'offensiva che aveva un solo difetto: la lentezza. Ora si verificava l'opposto del primo tempo. L'attacco padovano trovava sul suo cammino tutta, o quasi, la squadra juventina radunata un po' disordinatamente nella sua metà campo, ma mentre nel primo tempo il passaggio dalla difesa alla controffensiva veniva effettuato dal Padova con scioltezza e velocità di manovra, trovandosi sempre almeno quattro attaccanti scagliati verso il bersaglio, ora gli avanti juventini sembravano avessero perduto anche il filo dell'azione più semplice.

Il disordine è contagioso in una squadra. Ad un certo punto tutti si arrabattano, si rubano vicendevolmente i compiti, vogliono strafare e fanno meno del necessario. Sta di fatto che malgrado tanta abbondanza di difensori, il Padova aveva praticamente terreno libero al centro campo. Larghi spazi erano lasciati alla sua iniziativa, ma al limite dell'area lo sbarramento era pressochè impenetrabile e vi dominava Ferrario ora rotolando le lunghe gambe ora scattando a respingere di testa. Ma avevano risalto anche le finezze di Corradi, l'impeto generoso di Colombo, la tenacia di Garzena. Impossibile passare.

Gli avanti del Padova si avventuravano in quel labirinto senza trovar mai la via d'uscita. Un polo di volte Hamrin sfiorò sul piede la palla da gol, ma la difesa non lo risparmiava certo.

Poi il Padova riuscì finalmente a passare. Al 39' un tiro di Rosa era intercettato in area da Garzena, chi vide cosa fosse successo, chi con le mani, chi con l'una o con le altre. L'arbitro vide che erano le mani: rigore. Moro con una staffilata potente batteva Mattrel. A un minuto dalla fine un altro violentissimo tiro ancora di Moro da una ventina di metri, fece sobbalzare gli spettatori, Mattrel si buttò a pugni tesi e riuscì a deviare il bolide che tracciò un grande arco nell'aria uscendo dalla linea di fondo. E fu un sospiro di sollievo per tutti.

Ettore Berra

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Columbo; Nicolè, Bonfanti, Charles, Sivori, Stivanello.
PADOVA: Pin; Blason, Scagnellato; Mari, Azzini, Moro; Hamrin, Piam, Rosa, Chiumento, Bona.
ARBITRO: Marchetti, di Milano.

Sivori: giocherà contro il Torino?

Sivori (a sinistra) nell'azione terminata per lui sfortunatamente. Dopo aver colpito la palla di testa, l'ottimo juventino cercava ancora di deviare la sfera toccata da Pin, nella «spaccata» si produceva uno strappamento al muscolo bicipite della gamba destra. Sivori dovrà rimanere in assoluto riposo per due o tre giorni, poi si vedrà se potrà giocare domenica prossima il «derby» con il Torino. Si teme di no. (foto Moisio)

Destino di Milan-Inter nella fotografia di due rigori: Vincenzi (in alto) segna per i nerazzurri, Cucchiaroni (in basso) sbaglia l'occasione del pareggio per i milanisti

Anche se Vinicio non realizza

Il Verona "travolto" a Napoli: 0-6

NAPOLI, lunedì mattina.

(u. l.) La spiegazione del punteggio è da ricercarsi nello stato di grazia dell'attacco azzurro. Formato Vinicio per il valore di un Boccia sempre rinascico, e un poco anche a causa del terreno pesante, il Verona sperava di poter tenere in soggezione il quintetto del Napoli e lanciare verso Dugatti la sua punta avanzata formata dal mobilissimo Muccinaro e dall'ala sinistra Bassetti. A questa coppia faceva da spalla un buon quadrilatero che a mezzo campo ha tenuto validamente testa al Napoli.

In ombra Vinicio, nella prima linea partenopea è venuto fuori un Di Giacomo in giornata di grande vena. E' stato lui a segnare il primo goal al 6° minuto di gioco, in tandem con il brasiliano. Novelli ha raddoppiato al 28° minuto e qui, per la verità, l'intera difesa giallorossa è apparsa ferma. Ad un minuto dalla fine il Napoli conduceva già per 3 reti a 0 in seguito ad un «penalty» concesso dall'ottimo arbitro Liverani per atterramento di Vinicio da parte di Cattivi. Realizzava Franchini aplaudito Ghiandi con una finta.

Nella ripresa il Verona partiva all'attacco e aveva un buon quarto d'ora di predominio, ma il Napoli segnava la quarta rete su azione personale di Di Giacomo al 17° minuto. Il quinto goal era realizzato da Novelli al 30' ed anche qui la difesa giallorossa ha peccato nel marcamento. La sesta ed ultima rete veniva realizzata da Di Giacomo al 38° minuto su cross di Novelli.

Un incompleto Cenisia battuto a La Spezia: 0-2

La Spezia, lunedì mattina.

Brutta partita. I torinesi erano privi di Sarosco, Galli, Delu e Tommeno. Ha vinto la Spezia perchè ha trovato un trombettiere in Persenda, la nuova sia desira.

La prima rete si è avuta al 12' di gioco: Picciati traversa al centro, Rossi «liscia» pericolosamente e la palla giunge a Persenda che da tre metri non ha difficoltà a insaccare. La reazione del Cenisia è volenterosa, ma priva di efficacia.

Nella ripresa al 9 secondo goal di Persenda.

*Sestrese-Asti 1-0 — Soltanto nella ripresa, al 35', i verdi liguri sono riusciti ad infrangere la resistenza dell'Asti, segnando la rete della vittoria per merito di Mitaliti lanciato da Piumi. Vano il «serrate» degli ospiti che al 44' si sono visti neutralizzare da una bella parata di Venanzi un pericoloso tiro di Della Casa.

*Sestri Levante-Fossanese 1-0 — I padroni di casa sono andati in vantaggio al 30' del primo tempo con Colombi, che ha sfruttato un passaggio di Musio.

Vado-*Savona 2-1 — Marcatori: Parodi (S.) al 29' del primo tempo; Persia (V.) al 31' e Biggi (V.) al 37' della ripresa. La partita è stata falsata dal vento che ha soffiato impetuoso per tutti i 90' impedendo alla palla le traiettorie più impensate.

In mattinata con l'intervento dell'on. Russo, del sen. Vacalso e di altre autorità, il Savona F.B.C. ha festeggiato il cinquantenario della sua fondazione. Durante la cerimonia il dott. Bertani ha consegnato a nome degli sportivi savonesi al presidente del Savona F.B.C. cav. Del Bosco una targa-ricordo e una medaglia d'oro in riconoscimento dell'attività svolta.

*Magenta-Andrea Doria 0-0 — Gara scialba, tre squadre debilitate dall'influenza, rovinata da un arbitraggio insufficiente. A pochi minuti dalla fine sono stati espulsi tre giocatori.

*Rapallo-Chiavari 2-1 — Reti: Badarello (R.) su rigore al 5', Angeli II (R.) al 43' del primo tempo; Cimeo (C.) al 45' della ripresa.

*Pinerolo-Sammargheritese 2-1 — Reti: Gilardoni (P.) al 5' del primo tempo; Gilardoni (P.) al 1', Ferrari II (S.) al 32' della ripresa. Al 12' di gioco l'arbitro Rimoldi di Milano ha espulso Ardissone del Pinerolo e Ferrari I della Sammargheritese, per reciproche scorrettezze.

Attualmente da
ARTEN
VECCHIA CASA DI FIDUCIA
Via Meucci 2
(quasi di fronte alla Stipel)
la massima opportunità di scelta in
COPERTE DI LANA
per tutte le esigenze
TELERIE
BIANCHERIE
CORREDI
CRETONNE - DAMASCHI
TENDAGGI
e tutti i tessuti per l'arredamento
SALDI E SCAMPOLI
ARTICOLI ESTIVI
per fine stagione
Chi compera ai
MAGAZZINI ARTEN
Torna a comprare ai
MAGAZZINI ARTEN!
VIA MEUCCI, 2 - Tel. 50-459

Due rigori hanno deciso il derby Inter-Milan: 1-0

Vincenzi realizza il penalty dei nerazzurri, Cucchiaroni sbaglia quello concesso ai rossoneri

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'esito della partita non riflette nè l'andamento del gioco, nè il valore delle due squadre in campo. Un risultato di parità sarebbe stato più veritiero, e se da esso si fosse dovuto uscire a favore dei rosso-neri che la cosa doveva avvenire. Il Milan non avrebbe mai dovuto perdere questo incontro.

Fa perno su quelle punizioni fatali, che sono i calci di rigore, il risultato finale. L'Internazionale ha indovinato il suo, e il Milan, invece, lo ha sbagliato. E nè l'uno nè l'altro avrebbe avuto diritto alla cattedrale. Il primo a vantaggio dei nerazzurri, fu una invenzione di quell'emerito commediante che è Lorenzi, — e trovò, una volta concesso, un esecutore preciso nel terzino Vincenzi — il secondo fu sanciti non per un fallo su Schiaffino, ma per un fallo, puro piuttosto allegro, commesso da Schiaffino sui difensori avversari, e vide Cucchiaroni sparare decisamente fuori bersaglio. Forse, senza la prima punizione massima, non si sarebbe avuta la seconda. Come giustizia distributiva in errore. L'equilibrio c'è stato da parte dell'arbitro. Sono stati i giocatori a non approfittarne nello stesso modo. Tutto considerato, il peggior colpito da quel maldestro imponderabile che è la sorte, è stato l'undici milanista.

Il quale aveva terminato il primo tempo senza segnare — come aveva del resto fatto anche il suo avversario — ma dando prova di una leggera superiorità, sia individuale come collettiva. Alla ripresa si ebbe la botta e risposta dei due rigori, a distanza di dieci minuti l'uno dall'altro, dopo di che, la squadra che si fregia del titolo di campione, si proiettò tutta in avanti, fece nascere occasioni su occasioni per ottenere almeno il pareggio, e un po' per grande ingenuità e madornale impressione propria, un po' per valore — secondario anche dal caso e dalla fortuna — del portiere nero-azzurro, non riuscì a mettere un pallone a segno.

Vi era gran pubblico — senza che si abbia avuto da registrare un «tutto venduto», però — ma non fu una gran partita. Nè dal punto di vista tecnico, nè da quello tattico. L'incontro riuscì ad essere interessante, ciò nullameno, per lo slancio e la buona volontà di parecchi fra i giocatori e principalmente per il suo andamento, tutto a scchi sussulti, e a nervosi sprazzi di vivacità. Abbiamo già assistito a parecchi e svariati incontri di qualità molto migliore, fra le due squadre milanesi. Mancava, nell'undici milanista, quel bel giocatore che è pur sempre Lo svedese Liedholm, soffrarente per dolori reumatici, e nella economia generale del suo gioco, la sua assenza si è fatta notevolmente sentire. Era presente, nella compagine interista, invece l'argentino Angelillo, ma questi si era appena alzato dal letto dopo un attacco della malattia di moda, l'«asiatica», e fu piuttosto debole e fiacco.

Nulla di fatto nel primo tempo, come già detto. La prima occasione di segnare si presentò ad Angelillo su un pallone servitogli dalla sua mezz'ala destra Massei: l'occasione venne sciupata. Poi salì alla ribalta Grillo, un altro dei sud-americani — ve ne erano cinque in campo, e tutti attaccanti, su sei uomini di scuola e di provenienza estera — ed egli tentò e ritentò, non imbroccando però mai il rettangolo del bersaglio. Dopo la metà del tempo, Massei sciupava una ottima situazione creata dall'intraprendenza di Skoglund, e Cucchiaroni rispondeva colpendo la traversa.

Dopo un intervallo veramente esagerato come lunghezza si aveva subito il primo episodio di vivo interesse, con Bean che faceva partire improvvisamente un gran tiro alto, e Mattrel che rispondeva con una deviazione in angolo a pugni chiusi, sopra la traversa, degna di un gran portiere: forse lo spettacolo tecnico più pregevole di tutto l'incontro. Seguiva un bel tiro diretto di Invernizzi, e poi, al 10° minuto, si giungeva all'incidente del primo rigore, che, a sua volta, doveva decidere dell'esito della giornata. Lorenzi andava via sulla destra, penetrava profondamente in area, si impegnava in duello con Zanniер, e improvvisamente veniva a terra fingendosi morto. L'arbitro ci cadeva: rimaneva un momentino in forse, e poi ad ditava il circoletto bianco. Vivaci proteste dei milanisti, tiro deciso a mezza altezza di Vincenzi, e Soldan risultava inesorabilmente battuto. Ed allora Lorenzi, che si era trasferito fuori campo pietosamente lontano sul terreno, ilare e giulivo.

All'arbitro si presentava la occasione di mettere in casa a posto dieci minuti dopo, quando un traversone di Bicicli da una parte e un altro di Marianì dall'altra, non evitato in area un piede che li raccogliesse. L'importante episodio — quello che doveva mettere le cose a posto e non le mise — ebbe per protagonista Schiaffino, L'uruguayano non faceva più il distributore in quel momento, cercava di fare l'esecutore. Colto da un lungo traversone sulla sinistra, quasi sulla linea del fuorigioco, egli si gettava in avanti, in disputa per la palla con Bernardin, giungeva nella vicinanza del montante e, mentre il centro-mediano tentava la giravita, si proiettava su di lui. Colpito o non colpito al viso, era stato lui a gettarsi, e di rigore non era il caso di parlare. Lo Bello faceva il severo e concedeva il massimo della pena. E Cucchiaroni avanzava nell'atteggiamento di chi deve completare l'opera, e con un forte tiro basso... metteva fuori.

Mancavano 25 minuti: alla fine e cominciava allora il rabbioso assalto milanista alla porta dell'Inter. Matteucci, il portiere, diventava l'uomo più occupato fra i ventidue in campo e parava tutto. Cucchiaroni gli si presentava davanti tutto solo, egli usciva e, cadendo, respingeva coi piedi. Poi Grillo metteva fuori di poco, indi due milanisti si intralciavano a vicenda e al 43° minuto Brava Cucchiaroni e Matteucci respingeva coi braccio, riprendeva Bean e il portiere parava ancora. Infine la sbarra trasversale veniva colpita e quattro o cinque uomini rotolavano sul guardiano della rete che rimaneva a terra dolorante.

Tre minuti di sospensione, che venivano poi regolarmente recuperati, i nero-azzurri che ritornano furbescamente in campo per l'uscita, e il Milan che rientrava negli spogliatoi battuto, a testa bassa.

Vittorio Pozzo

Formazioni a S. Siro

INTER: Mattrel; Corradi, Vincenzi; Invernizzi, Bernardin, Venturi; Bicicli, Massei, Angelillo, Lorenzi, Skoglund.
MILAN: Soldan; Maldini, Zagatti; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Marianì, Schiaffino, Bean, Grillo, Cucchiaroni.
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

La Mille Miglia si correrà nel '58?

PARIGI, lunedì mattina.

La cessazione della tradizionale «cavalcata della Mille Miglia», il conte Aymo Maggi ha dichiarato nel suo discorso che la Mille Miglia avrà luogo l'11 maggio sull'itinerario delle gare precedenti. Ma lasciato capire subito che vi saranno, forse, delle restrizioni dal punto di vista della cilindrata. Ha inoltre annunciato la creazione d'un trofeo internazionale delle vetture sport, trofeo che verrebbe disputato su tre prove: la Mille Miglia, la 24 ore di Mans, la Mille chilometri.

Incidente a Montlhéry

PARIGI, lunedì mattina.

Sulla pista di Montlhéry, la Maserati del corridore «gentleman» francese Adrien Lotus si è uccisa (nel durante una corsa per macchine sport da 1500 a 3000 c.c. di cilindrata.

TORNEI DELLA LEGA INTERREGIONALE

Il Corbetta sorprende a Cuneo: 3-1

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Entrambe le squadre erano reduci da sconfitte: il Corbetta era stato battuto sul proprio campo dalla Carrarese, mentre i bianconeri avevano perso ad Arezzo per 2 a 1. I lombardi allineavano ieri una formazione improvvisata, priva di tre titolari (colpiti dall'ineluttabile «asiatica»), il portiere Dalla Vedova, l'interno Oldani II e l'ala sinistra Savino. Quest'ultimo era stato colto dai brividi del malessere appena giunto a Cuneo ed era stato messo a letto d'urgenza.

Facile, quindi, almeno all'apparenza, il confronto con i bianconeri lombardi. In realtà il Cuneo si trovò di fronte ad un complesso difficile da controllare. Le veloci azioni del Corbetta trovarono impreparata e propensa a pasticciare la difesa biancorossa, mentre anche la linea mediana e l'attacco del Cuneo misero una lunga serie di battute vuote. Al 6° minuto il Corbetta segnò il primo goal, non molto chiaro ma validissimo. L'azione venne iniziata dall'ala sinistra Colombo II, che passò la palla al centravanti Gregori. Su questi si portò il terzino Striatore e calciò per cinviare; la sfera però, colpita male, andò ancora a sbattere nel piede proteso del mediano B dei Corbetta e finì la sua corsa in fondo alla rete di Giarda.

Il Cuneo iniziò una lunga offensiva, ma gli avelli difensori lombardi riuscirono sempre a precedere i piemontesi. La stessa cosa invece non riuscì altrettanto bene alla retroguardia cuneese, costretta più volte ad affannosi salvataggi per stroncare la puntata di Ovelli, Gregori e Colombo II, irrilevante, in tutto questo periodo, il gioco del quadrilatero del Cuneo, dove il solo Stucchi aveva idee chiare in testa.

La ripresa incominciò per i biancorossi in modo favorevole. Al 6° l'arbitro concesse loro un «rigore» per un atterramento in area di Stucchi, fallo avvenuto quando già la mezz'ala aveva perso il controllo del pallone. Tirò la punizione Rocco e riuscì a pareggiare.

Nove minuti di silenzi in sordina, un paio di attacchi cuneesi con tiri fuori bersaglio, poi il secondo goal del Corbetta. A provocarlo fu una lunga fuga dell'ala sinistra Colombo II, inseguito per tutto il campo da tre o quattro difensori cuneesi, al termine di questa azione la difesa piemontese si trovò tutta fuori gioco, Colombo lasciò la palla ad Ovelli e l'ala destra, sola soletta al centro dell'area, mise a segno una facilità.

Rabbiosa controffensiva cuneese, un tiro di Litterelli respinto a porta vuota, di testa, dal mediano Andena, e terza segnatura lombarda. Copia quasi identica dei goal precedenti, con i difensori biancorossi lanciati all'inseguimento di un avversario in possesso del pallone. L'ultimo passaggio fu di Colombo ad il colpo decisivo ancora merito di Ovelli.

Partita chiusa, nessuna possibilità di recupero per il Cuneo, sfumato, incapace di organizzare una sola manovra a largo respiro. Battimani molto polemici, all'indirizzo dei Corbetta. Ed inviti dalla tribuna ai dirigenti del Cuneo per rapidi, urgenti provvedimenti.

G. BARLETTI

Sfortunato il Casale sul campo di Carrara: 0-2

Carrara, lunedì mattina.

Il Casale a Carrara è stato nettamente sfortunato: i marosticensi si sono presentati in campo con una formazione rimaneggiata e dopo un buon primo tempo — nel quale hanno più volte sfiorato il goal — hanno ceduto nella ripresa sotto l'incalzare degli irruenti attacchi condotti dai locali.

La Carrarese ha segnato al 10° e al 25° del secondo tempo, rispettivamente con Volpi e Parma. Da notare che in prima di questo reti è parsa vistata da un precedente fallo di mani compiuto dallo stesso Volpi.

Nella Lega Interregionale 1ª categoria (girone A)

RISULTATI: *Carrarese-Casale 2-0; Corbetta-*Cuneo 3-1; Gallaratese-*Fanfulla 1-0; *Piacenza-Novese 1-1; *Solvay-Lucchese 1-1; Sala Varese-Fulgor 3-0; Spezia-Casale 1-0; Varese-Arezzo 1-0.

CLASSIFICA: Gallaratese e Carrarese p. 4; Lucchese, Novese 3; Sala Varese, Spezia, Varese, Arezzo, Casale, Corbetta, Fulgor, 2; Piacenza, Solvay 1; Cuneo e Fanfulla 0.

*Piacenza-Novese 1-1 — La Novese, andata in vantaggio al 1° del primo tempo per merito di Fumagalli su calcio d'angolo, è stata raggiunta al 21' della ripresa su tiracchia con una rete di Ghisalberti.

*Varese-Arezzo 1-0 — Una prodezza dell'anziano Fabbri, ex-giocatore della Spal, ha dato la vittoria al Varese: l'anziano interno destro, al 1° della ripresa, dopo aver dribblato quattro avversari tira in porta da una quindicina di metri: il pallone urta contro l'arcuino Ugolini e si insacca in rete.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 5)

IMPIEGATA 20enne diplomata ragioneria corrispondente lingua francese, ottime abilità pratiche uffici. Scrivere casella 8252, SPI, Torino. 97425
IMPIEGATA volenterosa, pratica lavori vari di ufficio, offresi. Telefonare 20-640.
IMPIEGATO civile, discreta esperienza edilizia, referenziatissimo, amministrativo-tecnico offresi. Scrivere casella 4013, SPI, Torino. L0343
IMPIEGANTE ecc. diplomata offresi per assistenza scolastica. Telef. 681-827.
INTRODUTTRICE viaggiatrice impiegherebbe anche causa casalinghe. Telefonare 883-447. L0369
LATTONIERE calderaio preferibilmente in verniciatura lamiera offresi. Scrivere casella 4306, SPI, Torino. L0362
LATTONIERE qualifica 1Bcapo offresi Telefonare 888-838. M5123
LAUREATA in fisica 27anne, ottima conoscenza inglese, buona conoscenza francese, esperienza insegnamento, carta impiego, offresi. Telefonare 524-483. La Cortina Vincenza. L0611
OFFRESI giovane sportivo ufficio cucci Telefonare 252-454. 98404
OPERAIO, manuale specializzato addetto magazzino, ottime referenze morali, libero subito, impiegherebbesi presso ditta per qualsiasi mansione. Scrivere casella G.S., SPI, Torino. 93230
PANETTIERE volenteroso libero subito ai forni. Telefono 390-943. L1428
PARRUCCHIERE per signora offresi. Telefonare 818-353. 98620
PATENTE bravo [illegible] offresi. Telef. 389-825.
PERITO radiotecnico assolto obblighi militari prima impiego offresi. Scrivere casella 6026, SPI, Torino. 92000
PRESSOPUSORE, tornitore addetto ai presse pulsatrici smaltatrice pesanti macchine Telefonare 373-808. L1436
QUARANTACINQUENNE robusto ex-commerciante rivenditore offresi magazziniere, ex rice cautela ai lavori manuali. Telefonare 895-321. L1373
QUARANTACINQUENNE giovanissimo pratico industria lana o giornale ora, libero subito, referenze. Scrivere casella 3230, SPI, Torino. 98200
QUARANTASETTENNE [illegible] offresi occuperebbesi, anche guardiano notturno [illegible] referenze. Scrivere casella 3223, SPI Torino. 97196
QUINDICENNE [illegible] automobilistico meccanico, offresi anche aiuto. Scrivere casella 4355, SPI, Torino. L1356
RADIOTECNICO, diplomato, dilettante, 20anne, esperienza decennale, offresi. Scrivere casella 6356, SPI, Torino. 98799
SIGNORA cerca occupazione lavori casalinghi o cucito. Telefonare 376-295.
SIGNORA pratica paghe, contributi uffici, Telef. 761-430 mattino. M9089
SIGNORA quarantenne sposata 2 figli grandi, referenze offresi part-time. Telefonare 701-263. 98926
SIGNORA sola cerca occupazione decorosa, referenziata. Telefono 887-227.
SIGNORINA francese, cultura referenziata, offresi istitutrice pomeriggio per bambini, aiuto compiti, ripetizioni, sorveglianza. Via Nota 3, presso Gobello. 98897
SIGNORINA offresi dattilografia a giornata, studio dentistico. Telefonare 371-[illegible].
SIGNORINA pratica lavori ufficio, diplomata, cerca impiego tutta città. Telefono postale 1028838 To. 98789
SIGNORINA assistere ragazza madre istituto (illegittimità), francese, inglese, pratica decennale, occuperebbesi altresì pu, serie disc. eco. Telefonare 350-945.
TORNITORE libero subito offresi. Scrivere Pompeiana, via S. Marino 29 int. 15, Torino. L0371
TRACCIATORE offresi stesso reparto meccanico millimetrato offresi. Scrivere casella 3388, SPI, Torino. M8067
TRENTATREENNE cameriera albergo, offresi. Scrivere casella 4363, SPI, Torino.
TRENTATREENNE patente autoplanetaria, cerca lavoro persona fidata, referenze ottime. Telefonare 764-849. L0006
TRENTOTTENNE presenza seriata media cultura, referenze, offresi mansioni consimili, libera subito, ottiene magazziniere, disquisizioni cauzionare. Telefonare 274-760.
TURISTA soldatore meccanico 30anne specializzato offresi. Telefonare 377-189 dalle 13,30 alle 17. 98105
TUTTOFARE offresi mezza giornata. Telefonare 251-[illegible]. 98897
VENTENNE coniugata praticissima lingua spagnola, inglese, libera subito offresi. Telefonare 84-854. 97850
VENTENNE presenza piacevole ufficio offresi corrispondenza o altro lavoro decoroso. Telefonare 771-186. 98185
VENTENNE videodattilografa offresi dattilografia. Telefonare 287-685 97000
VENTIQUATTRENNE offresi commessa casalinga casearia. Telefonare mattino 979-811. L0[illegible]
VENTIQUATTRENNE impiegatissima commerciale offresi ottimi lavori ufficio. Buona cultura, lingue, [illegible] offresi qualunque lavoro. Telefonare 394-305. 98945
VENTISEIENNE corrente, professionista tenuta contabilità, deposito genere varia libero subito offresi. Telefonare 84-854.
VENTISEIENNE diplomata, mobile, patente, casalinga, offresi massimi bilancio, magazziniere. Scrivere casella 8288, SPI, Torino. 98803
VENTITREENNE perfetta [illegible] tracciatore spagnolo buona conoscenza inglese. Pratica ufficio cerca impiego. Scrivere casella 8287, SPI, Torino. 98834
VENTITREENNE cerca laboratorio offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 359-584.
VENTITREENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi, telefonare 890-051 dalle 8 alle 12. 98139
VENTITREENNE bella presenza, dattilocontabilissima, buona paga, contributi, pratica magazzino specializzati, libera subito. Telefonare 294-326. L0116
VERNICIATORE ottimo aspirato o martellato offresi. Telefonare 671-463.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p.p.

ASSUMIAMO agenti vendita olio oliva, saponi, lotta parassitaria. Fratelli Cisotto - Casella postale 491, Omegna.
ORDINIAMO ovunque rivenditori cartevisite segnoto stampa. Telefonare. Via Umberto 68, Torino. 98231
FABBRICA conserve frutta cerca abili piazzisti introdotti per Torino stipendio provvigione. Inoltre preferiamo anche referenze ai capaci. Galileo Ferraris 119.
INTRODOTTO piastrelle rivendite pavimenti, cerca rappresentanza discosticio. Disposto cauzionare. Locale, automezzo. Massime referenze. Scrivere casella 8249, SPI, Torino. 98417

(Continua a pag. 8)

Al congresso di medicina

Malattie dei muscoli

Miopatie e miositi nella patologia muscolare Altri temi trattati: gozzi che si insinuano nel torace ed occlusione acuta dell'intestino

Roma, lunedì mattina.

Anche la domenica è stata giornata laboriosa per i medici internisti ed i chirurghi partecipanti ai rispettivi congressi nazionali. I primi hanno affrontato un tema di alto livello e di estrema difficoltà interpretativa, intesa a scoprire le ragioni intrinseche per cui certi individui hanno progressivamente perduto le forze muscolari in via sistematica, senza la pre-esistenza di malattie appariscenti (infettive, paralizzanti, ecc.) che possono esercitare una interferenza.

Si tratta non sempre di alterazioni iniziantisi primitivamente nella cellula muscolare, ma per lo più di un effetto che incalza nella struttura di ciò che possiamo chiamare il motorino diretto del muscolo, tecnicamente detto «neuromione». Il muscolo, difatti, per il suo funzionamento non si può considerare avulso dalla fibra nervosa terminale, che gli porta gli impulsi; i quali, però, prima di agire sono in certo qual modo regolati e trasformati da una placca motrice intermediaria, con cui l'elemento nervoso si congiunge a quello muscolare. Tale placca è un complesso impasto neuro-muscolare. A suo livello, insomma, avviene la trasformazione dell'energia chimica in energia meccanica, mediante specializzate reazioni chimiche ed enzimatiche.

Orbene le «miopatie», alcune delle quali proprie della muscolatura, possono trarre origine o da una lesione iniziata alla periferia della fibra nervosa, con conseguente influenza sulla placca e sulla cellula muscolare; oppure da una lesione della placca motrice, per cui lo stimolo nervoso viene patologicamente modificato e la risposta muscolare è alterata. Però come si è accennato, la lesione primitiva può alle volte essere indipendente da fibra e placca, e impostarsi spontaneamente nell'elemento muscolare.

Pertanto assai varie sono le forme morbose muscolari diversamente indotte; da quelle in cui particolarmente emergono fatti paralitici (per mancata trasmissione dell'impulso elettrico nervoso) con conseguente atrofia muscolare, a quelle nelle quali gli impulsi alterati fanno perdere forza e tono. Nella miastenia grave», ad esempio, si ha una precoce ed abnorme esauribilità dell'attività muscolare volontaria dopo un certo sforzo. Nel tentativo di interpretare il meccanismo di insorgenza dei vari tipi di tali malanni (in gran parte involgente variazioni biochimiche locali) si è trovato per certune anche la possibile interferenza di ghiandole, quali il timo, la tiroide, le paratiroidi.

Di diversa natura è quella patologica muscolare che comprende forme morbose più correnti, le «miositi», cioè processi infiammatori, suscitate da batteri, parassiti e virus. Una di origine virale sovente ingenera panico nel paziente. Allorchè si insedia in muscoli del torace o nel diaframma, che separa dal torace l'addome, suscita guizzanti dolori, che or fanno erroneamente pensare ad stato di pleurici, alcuna volta a lesioni del tubo digerente. Recentemente sono stati individuati i virus responsabili (Coxsackie) di questo malanno; che, potendo diffondersi in via epidemica, in passato ha sollevato molto rumore ed ha preso le denominazioni più diverse, persino quella di «influenza del diavolo».

Una magistrale relazione su tali e tanti aspetti della patologia muscolare è stata presentata dal prof. Antognetti, clinico medico di Genova, e dai suoi collaboratori, prof. Scopinaro e dott. Zinolfi. Ha riscosso l'unanime plauso del congresso medico.

In sede chirurgica si hanno ascoltato due relazioni, pure assai apprezzate, di enorme interesse pratico: quello sul «gozzi endotoracici», dei professori Valdoni di Roma, e Tonelli, di Perugia, e quella sulla occlusione intestinale acuta, fatta dal prof. Malan, patologo chirurgo di Genova, con la collaborazione del prof. Occhipinti.

Ognuno, a un dipresso, sa che cosa sia il gozzo: una bella borsa, talora pluriloculata, a guisa di patata sporgente dal collo, di lato o di fronte. L'irregolare protuberanza nasce dalla tiroide, che a guisa di mezzo manicotto circonda il collo all'innanzi. Orbene può capitare alle volte che un prolungamento inferiore della tumefazione si insinui e continui la crescita dentro il torace, in quella complessa formazione mediana che è detta mediastino, ospitante elementi importanti.

E' naturale che, aumentando il volume, per la limitazione dello spazio interno, eserciti compressione sulla trachea, su vene di riguardo e nervi e, talora, persino sull'esofago, provocando disturbi di vario genere, anche preoccupanti. Non sempre la diagnosi differenziale con altre formazioni morbose, tumori ad esempio, è facile; ma oggi a chiarirla interviene l'impiego dello iodio radioattivo, un isotopo che è captato avidamente dal tessuto tiroideo, dalla cui presenza fa quindi la spia allorchè è somministrato al paziente in esame.

Per asportare il gozzo endotoracico il bisturi si fa varco per via diversa, secondo la particolare situazione del momento. Quando e come aprire la gabbia toracica? E' su questo punto che la discussione congressuale si è fatta particolarmente animata, con la partecipazione di numerosi esperti e maestri.

Da par suo il prof. Malan, svolgendo nel pomeriggio la relazione sull'occlusione intestinale acuta, ha richiamato l'attenzione sul contegno terapeutico da tenere prima del trattamento chirurgico, ai fini ideali dei buoni risultati dell'atto operatorio. Questa, s'intende, è l'unica cura efficace atta a rimuovere l'ostacolo al transito del materiale intestinale, per cui, con la occlusione di un'ansa dell'intestino, vengono prodotti a monte accumuli di liquido e di gas, con grave distensione dell'intestino stesso, alterazioni delle sue pareti, ripercussioni locali e generali. Una riparazione sia pure momentanea (atta a diminuire la tensione delle viscere, nonchè a riequilibrare le deficienze umorali insorte nell'organismo, e a frenare nel nascere il rischio tossico-infettivo) è la miglior garanzia per la riuscita dell'intervento. Occorre, pertanto, che la ospedalizzazione del malato non subisca ritardi e che tutti gli ospedali siano messi in condizioni di attuare i presidi oggi previsti.

Angelo Viziano

I cantanti vincitori al concorso Viotti

Vercelli, lunedì mattina.

Nella notte tra sabato e domenica si è chiuso, con la prova finale, la sessione di canto dell'VIII Concorso internazionale «Viotti». Ecco i risultati:

Sezione femminile: 1° premio assoluto (lire 200 mila) al soprano Mirella Freni Magiera di Modena; 2° premio (lire 100 mila) al mezzosoprano Mihaela Botes Yonesco (Romania); seguono i soprani Lelia Cioa (Romania), Rosa Di Giorgio (Italia), Emma De Ambrosis (Italia), Isora Valbonesi (Italia), Georgetta Sirbu (Romania), Eva Molnar (Ungheria).

Per la sezione maschile la giuria, presieduta dal m.o Confalonieri, non ha ritenuto di attribuire il primo premio. Il secondo premio di lire 100 mila è stato diviso ex aequo tra il basso Lorenzo Gaetani (Italia) e il baritono Enzo Consiama (Italia). Sono stati poi assegnati diplomi con medaglie d'argento al basso Boris Carmeli (Israele) e al baritono Augustin Morales (Spagna).

Cecile Dionne, una delle famose cinque gemelle canadesi che è infermiera diplomata, sposerà prossimamente Philippe Langlois, un operatore della tv, di Quebec. (Radiof.)

Gli uomini della montagna riuniti a Trento

Fiaccolata in onore dello "sherpa„ Tensing

Al congresso delle associazioni alpinistiche è stato trattato il tema del soccorso agli infortunati - Inaugurato il festival dei film alpini e di esplorazione

Trento, lunedì mattina.

Nel quadro del Festival Internazionale cinematografico della montagna e dell'esplorazione, che si inaugura questa mattina, si è riunita ieri domenica, nella nostra città, la assemblea generale dell'Unione Internazionale delle Associazioni alpinistiche, che celebra quest'anno il XXV della sua formazione, avvenuta a Chamonix. Vi hanno partecipato i delegati dei club e dei sodalizi alpinistici dell'Italia della Svizzera, della Germania, dell'Austria, della Francia, della Grecia, dell'Olanda, della Jugoslavia, della Cecoslovacchia e della Slovenia. Urano inoltre rappresentate l'Inghilterra e la Spagna.

La riunione del Comitato esecutivo si è svolta nel salone del palazzo municipale, anno portato il saluto agli ospiti il sindaco della città dott. Piccoli e il presidente del Festival dott. Biondo.

Subito dopo si sono iniziati i lavori del congresso, presieduto dal conte D'Arcis, presidente generale dell'Unione. L'Italia era rappresentata, oltre che dal presidente del CAI, dal conte Vallepiana e dal conte Minerbi.

L'assemblea ha discusso a lungo alcuni temi di interesse generale per gli alpinisti, fra cui quelli del film di montagna e del soccorso alpino, anche per il coordinamento del pagamento delle guide e delle squadre per le prestazioni. Oratori per questi due temi sono stati il conte D'Arcis e il dott. Campell di Pontresina. Gli austriaci e i germanici hanno impostato invece il tema della formazione dei giovani in rapporto alle numerose sciagure alpinistiche, verificatesi negli ultimi tempi, allo scopo di adottare mezzi e sistemi idonei per una più tranquillizzante esplicazione dell'alpinismo. I lavori continueranno domani.

Sono giunti intanto nella nostra città numerosi scalatori di fama internazionale, e anche alpinisti di varie nazioni che hanno partecipato a importanti imprese d'interesse internazionale come le scalate nel gruppo dell'Himalaya e in quelle dell'Aconcagua. Il noto sherpa indiano Tensing, è stato ieri sera festeggiato con una fiaccolata di alpinisti improvvisata in suo onore, alla quale ha partecipato anche il sindaco della città.

La cerimonia inaugurale del Festival ha luogo oggi con la presentazione di film e documentari tutti ispirati alla montagna e a grandi esplorazioni alpinistiche. Partecipano a questa prima serata film giapponesi, inglesi, svizzeri, russi, polacchi e bulgari.

APERITIVO SELECT
MODERATAMENTE ALCOOLICO
Distilleria PILLA

LA PUNTATA DI IERI SERA A "TELEMATCH„

Metz si è trovato a suo agio tra i romanzi di cappa e spada

Il suo compagno a «Braccio e mente» ha dovuto intervenire una sola volta sulla pista di trotto a San Siro - L'oggetto misterioso ha superato il milione - Silvio Noto battuto da una bella ungherese

Roma, lunedì mattina.

L'oggetto misterioso di Telematch — che i telespettatori hanno battezzato «il fungo cinese» o anche «la ballerina» — ha resistito impavido anche a Ferrara: partito da 800 mila lire ha così raggiunto la quota, ormai cospicua, di un milione e 160 mila. Questo 19° oggetto sta seguendo le orme del suo primo fratello, che assunse il valore finora più alto.

Due coniugi residenti a Milano, entrambi dottori in medicina, i signori Frais, si sono mostrati davvero «amici gemelli». Ma ecco le risposte concordi che hanno dato a Tortona, avvicendandosi nella cabina: ad un appuntamento arriva sempre con già ritardo la moglie; fra tre divise di infermiera, il medico sceglierebbe quella azzurra (indossata da una ragazza bruna, precisa, la consorte); quanto ai tranquillizzanti, oggi sono di moda, ci credono entrambi, ma è lui che ne prescrive di più alla clientela; se il giovane dottore vede 15 mila lire per terra, senza darsi neppure una guardata intorno, tira su la banconota e la intasca; ai due non piace affatto la pittura astratta.

Il dottore afferma poi di considerare la donna, non superiori nè inferiori, ma pari all'uomo; se la signora sarà un giorno vincente non andrà mai a coabitare con la suocera; c'è un servizio pubblico che manda in bestia il coniuge: è il tram; se mi ritenessi di aver «sbagliato» in una mia e volessi ricominciare da capo, lei lo asseconderebbe; al ritorno da un viaggio, volendo portare ad un amico un accendisigari e passarlo «sotto voce» alla dogana, il dottore non darebbe l'oggetto alla moglie, ma affronterebbe impavido le «fiamme gialle»; se lui volesse correre la Mille Miglia e lei pretendesse di scavargli compagna nella gara, il medico rinuncerebbe a partire. Eccoli ai traguardo (non della corsa, ma dei 12 quiz). Se ne hanno ancora per molto? Sembrano felici, si scambiano un bacio: 300 mila lire sono una discreta somma anche per due professionisti.

E' la volta di «braccio e mente». L'umorista Vittorio Metz, che pure nel corso della settimana pretende di aver fatto l'astinenza (e di averla guarita col vino), si presenta sorridente. Anche Romolo Orsini è già sul «sulky» trainato dal trottatore Cirano. La gara può cominciare. Metz dovrà rispondere a cinque domande sui romanzi popolari e d'avventura dell'Ottocento.

Riesce come accordo, ad alcuno, ancorchè ai nomi dei quattro moschettieri di Dumas padre, i nomignoli dei loro quattro servi. Ma non si riconoscono in una macchietta di ubriacone che gli viene presentata, il personaggio di Lorenzo, servo fedele del romanzo «Il trionfo dell'innocenza» di Saverio di Montepin. Tocca a Cirano il compito di salvarlo correndo i soliti 400 metri sulla pista di San Siro: il trottatore, nella sua unica prova della serata, migliora il tempo richiesto di 31" e 44 decimi. Metz può continuare.

Ad una caratteristica frase di un personaggio, l'umorista individua il titolo del romanzo cui appartiene: «Il cavaliere di Pardaillan» di Michele Zevaco. Deve assistere poi ad una scena: da una finestra viene calata una lima e un messaggio con l'esortazione ad evadere. «E' un episodio del "Cavaliere di Maison Rouge" di Dumas padre, il personaggio si quale il consiglio a la lima sono indirizzati a Maria Antonietta», dice Metz. Ottimo!

Non rimane che la 5ª domanda: alla presentazione di un duello fra due tipi in cilindro, il concorrente annuncia un autore e un titolo: Ponson Du Terrail, «Il club dei fanti di cuori». Benissimo! A 800 mila, Metz e Orsani dichiarano di continuare. I quiz di domenica prossima riguarderanno cani, nella zoologia, nella storia e nell'arte.

I giochi presentati da Silvio Noto, da ieri passano per ultimi. E' una variante «tecnica», ma invariata... l'ordine dei giochi si predolle non cambia. Nato prenota il «Mimo per tutti»: quello della volta scorsa aveva per tema «Gli Orazi e i Curiazi». Ed è quindi la volta di una bionda proprio grassona, alla quale Noto fa un sacco di complimenti e di «scherzi». La signorina, Edith Kormendi-Bruck di Budapest (in Italia per un film) mostra di saper spegnere da due metri una candela con una pistola ad acqua, dire una approssimazione naturale che nella gola del Foro Italico si sono 815 passi e scoprire un «jolly»: tutto ciò le permette di andarsene con visibile soddisfazione di Noto, portandosi via una vincita di 315 mila lire.

Angelo Nizza

15 mila fedeli a Desio alle cerimonie per Pio XI

Desio, lunedì mattina.

Oltre 15 mila uomini di Azione Cattolica sono convenuti ieri a Desio per partecipare alla conclusione delle celebrazioni commemorative del primo centenario della nascita di Papa Pio XI. Le manifestazioni si sono iniziate con un solenne pontificale celebrato nella basilica di Desio da mons. Giovanni Bandera, proto-notaio apostolico, con l'assistenza pontificale dell'Arcivescovo di Milano, mons. Montini. Erano presenti il ministro delle Finanze Andreotti, numerosi parlamentari e tutti i vescovi delle diocesi lombarde.

Le manifestazioni si sono concluse nel pomeriggio in piazza della Conciliazione, ove hanno parlato il ministro Andreotti, che ha pronunciato il discorso ufficiale, il presidente dell'Azione Cattolica, prof. Gedda, e l'Arcivescovo di Milano, mons. Montini.

Inaugurata ad Alba la Fiera del tartufo

Alba, lunedì mattina.

E' inaugurata ieri in Vicittellinia «Fiera del Tartufo» di Alba che contemporaneamente è una rassegna zootecnica, agricola e industriale della zona. Essa durerà una settimana, con manifestazioni varie e si chiuderà domenica prossima con l'elezione della «Bela Trifulera». Molta gente. Il tartufo, re della festa, si è presentato in quantità piuttosto avara. Ciò è dovuto non già a pigrizia di ricerca ma alla scarsità delle piogge. Prezzi del giorno: tartufi di prima scelta, oltre le 2 mila lire l'etto; tartufi extra, da 1000 a 1500 lire; tartufi comuni, tra le mille e le ottocento lire.

Fuggita nel Veneto la ragazza di Pré St. Didier?

Pré St. Didier, lunedì mattina.

Graziella Gobbo, la ragazza sedicenne fuggita venerdì scorso da casa, è tuttora irreperibile. Sempre più però si fa strada in paese la convinzione che essa sia riparata presso i nonni materni a Fossalta in provincia di Verona. Finora però la Veneto non è giunta.

Graziella Gobbo abitava con i genitori e una sorellina di otto anni al casello ferroviario n. 11, tra Villeneuve ed Arvier. Le ragazza però l'affetto della sua vera mamma; il padre infatti, rimasto vedovo, era passato in seconde nozze circa otto anni fa. Le attenzioni, in casa, erano tutte per Maria, la sorellina. Lo scorso mese, quando dal Veneto giunsero i genitori della sua mamma, Adele Cassina, morta dieci anni or sono, ai quali in Graziella il rimpianto per la persona cara che l'aveva lasciata quando essa era in tenera età. Da qui la fuga, per ritrovare nella casa dei nonni il ricordo di sua madre

IN OCCASIONE DELLE MANIFESTAZIONI COLOMBIANE

Si inaugura stamane a Genova il convegno delle comunicazioni

Una delegazione sovietica è giunta ieri a bordo del rompighiaccio che ha esplorato l'Antartide Atteso l'arrivo dell'ammiraglio americano che ha realizzato gli apparati atomici del "Nautilus„

Genova, lunedì mattina.

E' giunta ieri sera in porto la nave scientifica sovietica *Ob*, inviata dall'URSS a Genova in occasione delle manifestazioni colombiane che hanno inizio stamane a Palazzo S. Giorgio con l'inaugurazione del Convegno delle Comunicazioni. La *Ob*, una grande rompighiaccio di 12.750 tonn. di stazza lorda, ha 238 persone a bordo fra equipaggio, scienziati, piloti e alpinisti. Subito dopo l'arrivo il comandante dell'unità, capitano Ivan Man, ha ricevuto i cronisti genovesi, presenti il vice-ministro della Marina mercantile sovietico, Afanasiev, il capo delle varie spedizioni antartiche e artiche russe, Eugenio Dolsitikov, e altri studiosi.

«Siamo giunti a Genova — ha detto il cap. Man — per rendere omaggio ai più grande navigatore di tutti i tempi, che in questi giorni la vostra città onora con interessanti manifestazioni, alle quali partecipa anche una delegazione sovietica». Il capitano Man ha poi risposto alle domande dei cronisti, dichiarando tra l'altro che la *Ob* ha a bordo sette aerei bimotori, 25 trattori di ogni tipo, slitte ed altri attrezzi per ricerche scientifiche: inoltre a bordo esistono sei laboratori scientifici per gli studi oceanografici, geografici e geofisici.

Dal canto suo Eugenio Dolsitikov ha parlato lungamente delle quattro spedizioni all'Antartide da lui dirette e compiute con la mastodontica nave: nell'Antartide gli scienziati sovietici hanno installato quattro basi di studio; in *Ob* inoltre ha compiuto per una spedizione artica. «Siamo attrezzati — ha detto Dolsitikov — anche per inviare aerostati fino a 200 chilometri d'altezza per lo studio e il controllo dei venti».

A questo punto è stata fatta allo scienziato una domanda di attualità: «Allora avete collaborato anche voi alla preparazione dei satelliti artificiali?». I sovietici hanno sorriso e uno di essi ha risposto: «Non è da escludere che pure i nostri studi siano serviti alla grande realizzazione, di cui in questo momento tutto il mondo parla». Sulla nuova «luna» i russi non hanno voluto o saputo dire altro, tuttavia sul loro volti si leggeva la soddisfazione per la grande impresa che sta sbalordendo l'umanità.

Il vice-ministro della Marina mercantile russa, accomiatandosi dai giornalisti, ha detto che la «Ob» potrà essere visitata nei prossimi giorni dalla popolazione: «Abbiamo molte cose interessanti da far vedere, comprese i magnifici documentari sulle nostre ricerche scientifiche».

La «Ob» rimarrà a Genova per il periodo delle manifestazioni colombiane: la nave, giunta da Kaliningrad nel Baltico, è diretta all'Antartide, ove rimarrà fino alla metà del prossimo aprile; gli scienziati sovietici, durante questa nuova spedizione, si propongono d'installare una base al polo magnetico in una località sconosciuta alta 1400 metri.

Stamane, come s'è detto, a Palazzo S. Giorgio s'inaugura l'annuale convegno delle Comunicazioni, con la partecipazione del ministro dei Trasporti, Angelini; la prolusione sarà tenuta dall'on. Corbino sul tema: «Le comunicazioni sul piano economico internazionale con particolare riguardo ai trasporti di energia e alle sue fonti. I lavori veri e propri del congresso avranno inizio nel pomeriggio con la seduta dedicata alle comunicazioni terrestri.

Per venerdì è previsto l'arrivo dell'ammiraglio americano Rickover. Il realizzatore degli apparati di propulsione di energia atomica di cui è stato dotato il sommergibile «Nautilus»: egli presenzierà la seduta del convegno dedicato alle comunicazioni navali, durante la quale lo scienziato americano Clarence Mouse, di Washington, tratterà il tema: «Applicazione dell'energia nucleare nella marina mercantile». L'ammiraglio Rickover, come è già stato annunciato, riceverà il premio colombiano delle comunicazioni, riservato quest'anno al settore marittimo.

f.

LUNEDI' 7 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. II — Ore 6.59: Giornale - Cronomodi (8,15 circa) - 10,30: Dal Centro del Belvedere in Vaticano Messaggio del S. Padre Pio XII ai partecipanti ai Meetings internazionale del Centro Volontari della Sofferenza - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Gorni Kramer e la sua orchestra - 12,30: 1, 2, 3... via! » - 13: Giornale - 13,20: Altium musicale - Storia sottovoce (13,50) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Pente centro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Ballo e brindisi, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,50: Musiche di Alberto Savinio: La volpe e il cervo, Gli uccelli, Eva, Il lupo della fame, Le due cornacchie (soprano Giuliana Tavolaccini, pianista Aldo Scarabelli); Concertino in mi per violino, viola, violoncello e pianoforte (violinista Cesare Ferraresi, violista Rinaldo Tonelli, violoncellista Alberto Rossi, pianista Antonio Beltrami) - 17: Programma per i piccoli - Oh che bel castello », settimanale a cura di Luciana Lambri ed Ezio Benedetti. Realizzazione di Ugo Amodeo - 17,30: La voce di Londra - 18: Giornale - Musica di camera con la orchestra diretta da Francesco Ferrari, Pippo Barzizza e Carlo Savina - 18,30: Questo nostro tempo: aspetti, problemi e tendenze d'oggi, in ogni paese - 18,45: Victor Young e la sua orchestra - 19,15: Conoscere e prevedere economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'Approdo: settimanale di letteratura ed arte. Direttore G. M. Angioletti. Luigi Bartolini: «Ricordo di Odoardo Rossi»; «Incontro» un racconto di Giuseppe Cassieri; Una rassegna di letteratura straniera, a cura di Luigi Traquandi - 20: Il mio disco preferito - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano ridotto: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: **Concerto di musica sacra** diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano Maria Vitale e del basso Tomaso Jacob O'Leary. Wolf Ferrari: «Il segreto di Susanna»; sinfonia; Donizetti: «Lucrezia Borgia»: «Com'è bello»; Verdi: «Nume Sconosciuto»; «Il lacerato spirito»; Mozarteum: «Il giuramento»; «LA pace della mente»; Rossellini: «La guerra»; Bellavoce; Mozart: «Il flauto magico»; «Pensieri neri»; Charpentier: «Laina a»; "Depuis le jour"; Bellini: «Malinconia»; «Ecco il mondo»; Mascagni: «Cleopatra», sinfonia. Orchestra sinfonica di Roma - 22: Thorinina: Cerimonia della proclamazione dei vincitori del «Premio Italia» 1957. Radiocronista Carlo Bonciani - 23,45: Werner Müller e la sua orchestra - 23,54: Giornale - Musica da ballo - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 397,3, Torino m.f. II, Alessandria Della Cuneo m. 260,1) — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Canzoni di Piedigrotta 1957: Orchestra diretta da Carlo Esposito - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra diretta da Angelo Brigada Fiesh: intervallo musicale - 13,30: Giornale - 13,45: Arcadia a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 14,15: Calcioscherzo, a cura di Emanuele Nicosia - 14,30: Taxiteria: Bon e Fingers e Carr - 14,40: La vedetta del giorno: Pat Boone - 15: Giornale - 15,15: Auditorium: rassegna di musiche e di interpreti - 16: Sulle ali della musica - 17: Giocondo Zappaterra », tra gli di Giulio Bocciolini. Compagnia di prosa di Firenze, Regia di Amerigo Gomez. Un episodio: Il giovane appaltatore Giocondo, un travagliato racconto di pievano in casa di contadini, in Toscana, al tramonto delle grandezza e gentile Agatina, figlia di colono che si ribella. Nei I personaggi della vicenda possono di lui a sposare a un fattore e di emigrarla al servizio del padrone in città, come cameriera. Giocondo, privo sopportare, comprende che non può agli sconvenienti l'avvenire di Agatina e corre quindi di non passare più a lei. Di ciò approfitta Tonghe, pure contadino, che, essendo adatto a fare il cocchiere dei padroni in città, ritorna in campagna, diventa delle ecie, e vorrebbe sposare Agatina. Le ragazza è incinta ed accetta. Un Giocondo intervenuto per sventare, quasi piangendo, che egli, per sopravvivere alla morte di Agatina, si ritira per non abbandonare la sua fedele.

Le Sinclaire, composta da quattro giovani ragazze, Raissa per spesare Giocondo, che intanto è scomparso stranamente - 18,50: Giornale - Ballate con noi - 19,30: Alabama musicale - Sfogliando la radio: vecchi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridotto-limo: varietà musicale in miniatura - 20,45: Acquerelli musicali: Spagna, un omaggio, un paesaggio, una sera a Madrid. Fantasia musicale con l'orchestra diretta da William Galassini.

Ore 21: «Il giovane della fortuna», romanzo geologico di Mario Brancucci. Compagnia del Teatro comico musicale di Roma con la partecipazione di Carlo Dapporto, Arnoldo Foà e Dolores Palumbo. Musiche originali di Bruno Canfora. Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta. Regia di Vico Mantoni - 21,40: Ultime notizie - La tromba di Miles Calvert - Canzoni d'amore nel mondo - 23,25,30: Appuntamento a Settimbro.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,4, Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazioni della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - Edvard Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 (Enigma Variations) - 19,30: La Rassegna: Studi religiosi - a cura di Bruno Nardi - Marcel Proust - 20: L'indicatore economico - 20,15: Recondel: Suite n. 15 in sol minore (clavicembalista Gerlin) J. Brahms: Quintetto in si minore op. 115, per clarinetto e archi (clarinettista Collidore e Quartetto «Stuyvesant») - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: L'opinione pubblica nella società moderna, a cura Roberto Giannarelli: II. La stampa gialla - 21,50: Fantasia sul Festival musicali. Dalla XII Sagra Musicale Umbra: Concerto per piccolo coro e strumenti dedicato a musiche inedite di Giovanni Croce, nel IV centenario della nascita (revisione di Riccardo Nielsen): Motetti a otto voci e strumenti; Mieo desmadisel, per coro e strumenti. Direttore Enzo Gilleberg. Coro del «Wiener Kammerchor», Piccola Orchestra della Sagra Musicale Umbra. (Registrazione) - 22,45: « 9, 8, 9... sono a: documentario di Mario Pogliotti - 23,15: Musiche di Bela Bartok e Sergei Prokofiev. B. Bartok: Divertimento; S. Prokofiev: Le chiavi pella canzoni, op. 16 (da un racconto di Andersen). (Magda Laszlo, soprano; Lya De Barbieris, pianista).

TERZA R (m. 360) — Ore 23,35-7: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 16,30: Intervallo. Da Thorniine: Canti e danze di Sicilia: spettacolo di danze e di musiche tradizionali siciliane organizzato in occasione del «Premio Italia» radiofonico e televisivo. Realizzazione di Luigi Di Gianni - 17,15: La tv dei ragazzi: I racconti del naturalista, a cura di Angelo Boglione - Qui comincia la meraviglia...: giornale di personaggi del giornalismo illustrati, a cura di Vasco Malagoli. Regia di Pierpaolo Ruggeroni - Penna al Falco, Capo Cheyenne: «La scuola dell'amore», telefilm. Regia di Paul Landres. Interpreti: Keith Larsen, Norma Hamilton, Bert Wheeler, Kim Winona - 18,40: La domenica sportiva: Gambini, cronache filmati e commenti sui principali avvenimenti della domenica - 20,40: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Telesport.

Ore 21,15: «Delitto in Palazzo», film, regia di Sidney Gilliat. Interpreti: Alastair Sim, Kelly Grey, Rosamund John, Trevor Howard. La vicenda: A Londra, all'opera dei coniugi e terribilmente bombardamenti successivi nell'ultima guerra. In un ospedale è ricoverato un portaferiti che riferisce un particolare brutto durante un'incursione aerea. Il giorno dopo, mentre viene operato, muore improvvisamente sotto l'anestesia. Un'infermiera assistente in pubblico che la morte del povero infermo non è dovuta al caso o per assoluzione cardiaca, ma a un autentico omicidio. Dopo, quella affermazione, anche la bravo infermiera è trovata morta nella sala operatoria. Gli è l'autore del duplice delitto! A questa domanda risponde, in seguito ad accurate indagini, l'ispettore Cockrill, il quale scopre che ad credere è stata una disgraziata ragazza che, recentemente scomparsa misteriosamente, aveva assassinato il fidanzato e l'infermiera che era ritenuta a proprio il delitto. La povera ragazza, per non cadere nelle mani della giustizia, si uccide avvelenandosi - 22,40: Quota mille: Problemi di vita sull'Appennino tosco-emiliano, a cura di Romeo Lucio - 23,15: Telegiornale (seconda edizione).

MARTEDI' 8 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronorodo - 11: Le rose fra i rovi - 11,40: Musica operistica - 12,10: Orchestre Cerasioli e Mantelli - 12,50: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,30: La voce dell'Assemblea - 17: Programma per i ragazzi - 18: Concerto sinfonico - 20: Musica per archi - 20,40: Giornale - Radiosport - 21,05: « La morte in vacanza » (re atti) di A. Casella - 22,30: Carosello di canzoni - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Orchestra Cetra - 10: Appuntamento alle dieci - 13: X-0) - 13,30: Giornale - 13,45: Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: La pedata del giorno - 15: Giornale - Parola d'orchestra 16: Terza pagina - 17: Radiocorsa - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Galleria del bel canto - 19,30: Alabama musicale - 20: Radiosera - 20,35: « I figli di Don Chisciotte », microrivista - 21: Mediterraneo - 22: Orchestra Cergoli - 22,30: Telegiornale - 23: Sparlotto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,05: La civiltà bizantina - 19,30: Musiche di Mahler - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna - 22,00: Le riviste estere - 21,50: Musiche per corno e organo - 22,30: La Rassegna - 23,00: Musiche di Haydn.

TELEVISIONE — Ore 17,50: « Barone Tantagna », film - 18,50: Telesport - 20,30: Telegiornale - 20,40: Carosello - 21: Voci e volti della lirica - 22: Quando nasce cinema - 22,30: La Valletta, un mistero per Milano - 23,00: Telegiornale (seconda edizione).

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

10 PIAZZISTI, RAPPR., L. 60 p.p.

(Continua da pag. 7)

GRANDE complesso industriale commerciale riorganizzando lavoro di vendita in Piemonte assume elementi ogni dotati corriere obbligo di partecipare ad un corso preparatorio di 10 giorni, retribuzione: stipendio e provvigioni. Scrivere referenziando a Concessionaria Torino, via Belfiore 60, Torino. M3140

INDUSTRIA costruzione prodotti chimici cerca introduttore rappresentante - Piemonte - concerta 25 A. 3171, Bologna. 13612

MANIFATTURA spaltine imbottiture plastica cerca rappresentanti regionali. Occorrono referenze. Scrivere Foler, via Sisa Quintino 44, Torino. M8131

OFFICINA allestimenti 30 operai lavorazioni media tornaria e piccoli stampaggi offre rappresentanza a persona competente introduca stabilimenti meccanici. Scrivere cassetta 1321, SPI, Torino. 12817

PROPRIETARIO grande magazzino automezzo proprio assumerebbe deposito commissioni. Telef. 211-13. M1713

RAPPRESENTANTE primaria Casa cerca per Torino città affermata da affiancare, laureato coloniali, alimentari. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. P8000

RAPPRESENTANTE primaria società assicurativa collaboratore vendita preferibilmente giovane. Scrivere cassetta 3017 SPI, Torino. B9021

RESA Dida, taglie bauchi cerca procacciatori. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. B1448

TRENTADUEMM grafico compositore, esperimento Port Lima, cercherei incaricati rappresentanza. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino. M7990

VERNICI fabbrica milanese modernissima attrezzata, produzione alta qualità questi 1958 di recenti mesi maestri, cerca agenti con clientela propria, eventuale capaci rapida organizzazione vendita varia zona ed vari settori. Scrivere cassetta 361 C, SPI, Milano. 13653

17 SMARRIMENTI L. 60 p.p.

MANCIA scomparsito ricompensando caso notizie trivellino rosso, femmina, smarrito recentemente presso Telecittà. Telef. 84-506.

18 SCIENZE e TERAPIA L. 60 p.p.

INFERMIERA massaggiatrice vuol corso dimagranti, circolatori, sedute domiciliari. Telefonare 285-800. F7873

19 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

A abili detectives affidasi indagini serv. riservatissimi. Mondial, Cavour 6. Tel. 535-381.

ACCENTI bolligli, cinturini, fiore, libri, stecchi, supermercati, oggetti vari. Telefonare 793-643. 381

CONTANTI compro abiti sempre usati nessuno regalo magliaria. Tel. 775-583.

CUCCIOLO dobermann bellissimo maschio vendo Allevamento Superga. Tel. 45-883.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tavoli, sale, matrimoniali soggiorni, Lungo corso Francia 198.

MONUMENTO trasferito viale Rio 17 locali vendesi vuoto, parte. Telef. 680-904.

OCCASIONE vendo mirossi pettinatrice. Sarlastal, Gattinara, corso Ferrelli 26.

OCCASIONE privato vende pranzo modernissima matrimoniale, grande, ingresso noce alle 800, cucina laccata, mobile bar soggiorno, radiogramofono direttore. Telefonare 13-15: 871-638. M7845

PELLICCIA persiana, occasione vendo. Trasformazioni, Usatore, Valsesi, Lagrange 31 (pomeriggio). 03899

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappa, tel. 81-542, rappresentante esclusiva Steinway Bechstein.

PRIVATA vendo macchina maglieria 12/80 dellavinac, nuova. Tel. 731-423.

PRIVATO vende armadio, cucù, scrivania mobili antichi telefono 764-281 ore pasti. M3479

PRIVATO vende salotto Luigi-Filippo originale. Telefonare 680-477 ore pasti.

STUFE f

ULTIME NOTIZIE

Lo Scià parla del problema del petrolio

In un discorso al Senato, [illegible] dell'Iran ha annunciato la costruzione di un [illegible] gigantesco [illegible] - Un accordo con una compagnia [illegible] analogo a quello stipulato con l'Agip

Il ministro sovietico [illegible] e Foster [illegible] escono [illegible] studio del Segretario di Stato americano dopo un colloquio di quattro ore durante il quale hanno esaminato i più importanti problemi mondiali. In secondo piano, l'ambasciatore rumeno Zarubin. (Radiof.)

Nostro servizio particolare

Teheran, lunedì mattina.

Inaugurando l'ottava sessione del Senato iraniano, lo Scià di Persia ha pronunciato oggi un discorso nel quale ha toccato alcuni problemi economici di vitale importanza per il Paese ed ha fatto qualche accenno di politica estera.

In merito all'accordo stipulato di recente fra l'Agip nazionale italiana e la Compagnia nazionale dei petroli iraniani, lo Scià ha fatto rilevare che il suddetto accordo, pur incontrando inizialmente alcuni ostacoli, costituisce ormai una tappa importante precedenti nella storia economica dell'Iran ed assicura al tempo stesso al Paese una posizione di netto privilegio nei confronti delle altre nazioni produttrici di petrolio.

Il sovrano ha attribuito il merito di questa vittoria all'equilibrato spirito del nazionalismo persiano il cui scopo principale è quello di creare il benessere della nazione, sfruttando le ricchezze del sottosuolo.

Lo Scià ha quindi annunciato che il governo di Teheran presenterà quanto prima ai due rami del Parlamento un progetto di legge in base al quale potrà concludere accordi con una Compagnia petrolifera americana per la costruzione di un gigantesco oleodotto tra le raffinerie di Qum, importante centro petrolifero posto a circa 200 chilometri a sud di Teheran, e il porto turco di Alessandretta, sul Mediterraneo. Complessivamente l'oleodotto avrà una lunghezza di 1370 km. Secondo un calcolo approssimativo il costo della colossale impresa dovrebbe aggirarsi sui cinquecento milioni di dollari, pari a oltre trenta miliardi di lire italiane.

Più tardi è stato rivelato che la società americana con la quale lo Scià ha fatto cenno nel suo discorso è la «William Bros.», specializzata nella costruzione di oleodotti, la quale riceverà a sua volta il finanziamento necessario dalla società «Allen» che amministra gruppi capitali americani. La «William Bros.» avrebbe stipulato un contratto del tipo di quello effettuato dall'Agip mineraria italiana che prevede da parte della Persia un profitto progressivo del 75 per cento.

Riguardo alla politica estera della Persia, lo Scià ha riaffermato la fedeltà dell'Iran al Patto di Bagdad e la volontà del suo governo di mantenere rapporti amichevoli con tutti i Paesi vicini. Parlando poi delle relazioni russo-iraniane in particolare, si augurano di è felicitato dell'appianamento definitivo della controversia di frontiera fra i due Paesi.

c. m.

Il Perù rompe i rapporti con il governo di Praga

LIMA, lunedì mattina.

Il governo peruviano ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con la Cecoslovacchia. L'incaricato di Affari cecoslovacco a Lima, Ratte, al quale si rimprovera di avere interferito negli affari interni peruviani, è stato invitato a chiudere gli uffici della legazione ed a lasciare al più presto il Perù, insieme [illegible] il personale [illegible] pendenza.

Con i trenta gendarmi arruolati sabato [illegible]

Il nuovo governo di San Marino prepara un'occupazione pacifica

I democratici di Roverata sperano di estendere a poco a poco il controllo [illegible] terr[illegible] [illegible] al "Capannone,, - Aerei hanno lanciato sulla capitale manifestini [illegible] invitare i dipendenti [illegible] Stato ad abbandonare i socialcomunisti - Violenti discorsi di Scoccimarro [illegible] Rimini [illegible] del comunista Morganti nella piazza della [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

San Marino, lunedì mattina.

Nella notte fra sabato e domenica, nel recinto di Roverata, dove è insediato il nuovo governo sammarinese, le porte si sono aperte per lasciar passare una trentina di uomini vigorosi, vestiti in uniforme di panno blu, con la banda di seta rossa lungo i pantaloni. Si sarebbero detti carabinieri italiani. Ma non riviano sul bavero le mostrine d'argento, ed le stellette. S'è saputo ieri mattina la storia e la funzione di questi 30 nuovi arrivati nel campo irriverito di Roverata. Essi sono «volontari» tratti tutti dai carabinieri della riserva, e taluni anche dai carabinieri in servizio, frettolosamente rivestiti e assunti in servizio dal governo provvisorio sammarinese, «a integrazione della gendarmeria di Stato». L'arruolamento è avvenuto in base a un bando emesso in data 4 ottobre dal governo democratico sammarinese, del quale non era stata data pubblicità.

La decisione di ricorrere a un arruolamento straordinario [illegible] gendarmi per fronteggiare la situazione nella piccola Repubblica è stata adottata dopo il colloquio avvenuto nella giornata di 4 ottobre fra i responsabili della maggioranza democratico sammarinese e il console generale d'Italia a San Marino dott. D'Alessandro. Come si ricorderà, il colloquio era terminato con un generico richiamo alla «tradizionale amicizia» fra l'Italia e San Marino, e con un riferimento particolare alla convenzione di amicizia e buon vicinato stipulata tra i due Paesi nel 1939. Non c'è dubbio che il primo dovere dell'amicizia è l'aiuto nel momento del bisogno. Non c'è nemmeno da stupirsi se i nuovi gendarmi della Repubblica del Titano provengono tutti dall'Italia e tutti dall'Arma dei carabinieri. E' una infatti [illegible] Repubblica reclutare le sue forze dell'ordine tra i militari dell'Arma. La stessa capitano Ettore Bozzi, che comanda anche oggi la piazza di San Marino, è un ex-ufficiale dei carabinieri.

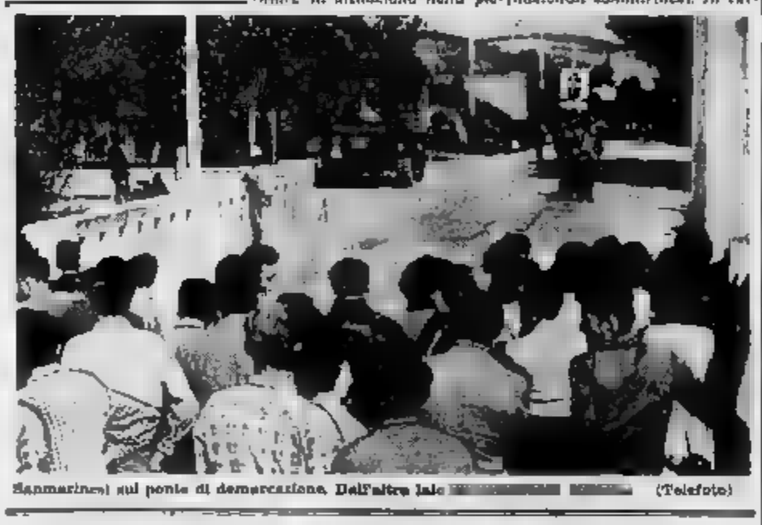
L'improvvisata gendarmeria sammarinese prima di entrare in servizio attende ora solitario alcuni completamenti all'uniforme; le mostrine bianco-azzurre e i distintivi nazionali sammarinesi. In tutto sono stati ordinati a un laboratorio specializzato un certo quantità di mostrine e di distintivi. Nelle prossime ore si attendono dall'Italia [illegible] continenti di «gendarmi volontari». Tutti [illegible] interanno giuramento alla Repubblica di San Marino.

La novità, maturata nel corso della notte sotto il capannone di Roverata ha suscitato grandissima impressione nella capitale, specialmente fra le guardie rimaste a presidiare il palazzo della reggenza. Molti gendarmi infatti sono passati ai servizi del [illegible] governo. Manifestini sono stati lanciati a piene mani da aerei, che hanno sorvolato il cielo della capitale sammarinese per tutta la notte. Essi [illegible] invitano i dipendenti dello Stato [illegible] abbandonare i socialcomunisti.

Anche i sammarinesi hanno avuto un [illegible] intensa di attività politica. Dal balcone del palazzo pubblico si sono affacciati i maggiori esponenti social-comunisti, per arringare una folla di circa duemila persone che gremiva la piazza. E' stato un corto diverbio tra il linguaggio dei socialisti e quello dei comunisti. «Se dovremo cedere alla stretta della forza militare — ha detto il prof. Giacomini, segretario degli Esteri, socialista di vecchia data — risorgeremo, nelle elezioni, più forti di prima».

Il comunista avv. Morganti, segretario agli Interni, ha avuto accenti più aspri e perentori: «La autobiade (italiana al confine di San Marino sono una schiaffo ai sacri eredi della nostra storia». E il segretario del partito comunista, Gasperoni, ha fatto appello a una sorta di unione sacra, per la difesa della patria.

Gigi Ghirotti



Sammarinesi sul ponte di demarcazione. Dall'altro lato [illegible] (Telefoto)

Ancora in alto mare la crisi francese

Coty chiede a Pleven di formare il governo

Ieri [illegible] Guy Mollet aveva ufficialmente comunicato al Presidente della Repubblica la sua rinuncia al mandato

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

La crisi francese è di nuo[illegible] in alto [illegible]. Guy Mollet, incaricato venerdì [illegible] di fare [illegible] tentativo per costituire il nuovo governo, ha portato ieri sera al Presidente della Repubblica la risposta negativa che aveva già preannunciato sabato sera. La segreteria dell'Eliseo ha comunicato successivamente che Coty riceverà domani l'ex-Primo ministro René Pleven, democristiano, per chiedergli di formare il nuovo [illegible]verno.

Per tre giorni Mollet si è sforzato di far comprendere ai rappresentanti dei vari gruppi parlamentari la necessità di mantenere in senso il[illegible] il problema dell'Algeria e in [illegible] sociale i problemi relativi ai prezzi dei salari, pur difendendo la moneta.

Alla fine di [illegible] giorni di conversazioni Guy Mollet si è trovato dinnanzi a una situa[illegible] molto imbrogliata. E' apparso infatti che non sarà [illegible] difficile trovare alla Camera, purchè il capo del governo dia prova di energia, una maggioranza per approvare la «legge-cornice» relativa all'Algeria, respinta l'altra notte; ma è apparso ugualmente in modo evidente che una larga frazione della Camera non è disposta ad approvare una politica di salari e di prezzi che tenga conto del programma socialista.

Il capo del partito socialista si è trovato quindi dinnanzi a un dilemma grave: a chi chiedere i sacrifici [illegible] sarà? No, di certo, agli operai, i quali non hanno [illegible] stanza per vivere, poichè i prezzi sono già aumentati notevolmente negli ultimi tempi e il rialzo continua. Occorrerebbe quindi, che i datori [illegible] lavoro, gli industriali, i produttori agricoli, facciano una [illegible] per ridurre i loro prezzi, pur mantenendo i salari attuali. Ma costoro hanno rispetto di essere già carichi di tasse, di non guadagnare abbastanza e quindi di non po[illegible] fare alcun sacrificio supplementare. Così ieri sera, dopo aver illustrato il suo punto di vista al comitato direttivo e al gruppo parlamentare del suo partito, che lo approvarono pienamente, egli si recò dal Presidente della Repubblica per dirgli che rinunciava all'incarico.

L. Manzucci

MACABRA SCOPERTA PRESSO [illegible]

Donna col capo fracassato rinvenuta sotto un cespuglio

[illegible] pensa che [illegible] sconosciuta sia rimasta vittima di un delitto passionale - [illegible] si esclude anche l'ipotesi che essa, travolta e [illegible] da un automobilista, sia [illegible] stata trascinata nella boscaglia per nascondere la disgrazia

Dolo, lunedì mattina.

Una giovane donna col capo fracassato è stata trovata ieri a lato di un viottolo che porta alla frazione S. Carlo di Dolo. Non si conoscono le cause che hanno determinato l'orribile morte e si ignora anche l'identità della sventurata. Questa mattina, presso la camera mortuaria del cimitero di Spregno, dove il cadavere è stato trasp[illegible] verso le 15 di ieri, il perito-settore provvederà all'autopsia della salma. Solo allora sarà accertata la natura delle ferite che hanno provocato la fine della donna.

E' stato verso le 17 di ieri che un uomo ha segnalato il rinvenimento del cadavere. Questo si trovava in un campaglio adiacente a una stradicciola che si diparte dalla provinciale Dolo-Mirano e che conduce a una frazione di Dolo, dalla quale dista tre chilometri.

La giovane donna giaceva boccone. Indossava una camicetta chiara e una gonna nera; età apparente 30-35 anni, statura regolare, piuttosto robusta. Aveva il capo fracassato, il sangue le era colato sul viso. Non portava gioielli [illegible] medaglietta di oro al collo; mancava della borsetta e ai piedi portava un paio di semplici zoccolette.

Si ritiene che il decesso risalga a 15 [illegible] prima del ritrovamento, cioè verso il tardo pomeriggio di sabato. La località dove è stata trovata la donna dista [illegible] tinaio di metri dalla sud[illegible] strada provinciale. E' stata affacciata l'ipotesi che la giovane possa essere stata investita da un automobilista e poi trascinata in mezzo alle robinie per occultare la disgrazia.

Si fa anche strada però la convinzione che si tratti di un delitto. Da una ragionevole ricognizione del cadavere, infatti, pare sia stata notata la mancanza di un indumento intimo. Il che potrebbe [illegible] le indagini dei carabinieri di Dolo e Mirano, che si occupano dell'inchiesta, verso l'ipotesi del delitto passionale.

Muore dissanguato un padre di quattro figli

Verona, lunedì mattina.

Un'orribile morte per dissanguamento ha fatto fare un mestiere di Casavecchie di S. Ambrogio di Valpolicella, padre di quattro figli tutti in giovane età. Il [illegible]ttenne Pietro Tommasi [illegible] duceo di uscire in campagna a sparare qualche colpo di fucile contro i conigli, che aveva tempo prima lasciato in libertà perchè affetti da «mixomatosi». Poi, per [illegible] aveva cambiato idea ed [illegible] tornato indietro.

Fatto il giro intorno alla casa, si arr[illegible] finestra che dà su un locale adibito a magazzino, con l'intento di deporre all'interno il fucile che più non gli serviva. Nello sporgersi entro il vano della finestra per posare l'arma, il Tommasi [illegible] però perdeva improvvisamente [illegible] colpo, che [illegible] colpiva all'omero sinistro, spappolandogli la carne. Grondante sangue dalla vasta ferita, il poveruomo si trascinava [illegible] davanti alla porta [illegible] casa, dove [illegible] moglie in preda all'angoscia la vedeva giungere lamentandosi pencolante.

Quindi, rifiutando il soccorso della moglie, il mezzadro, con una forza d'animo eccezionale, si dirigeva verso la strada che conduce al paese, per cercare [illegible]mente un medico. Fatti duecento metri, l'uomo si accasciava a terra; ma vi rimaneva però pochi istanti. [illegible] un altro sforzo riusciva a rialzarsi e faceva ancora una cinquantina di metri, poi cadeva definitivamente a terra, spirando qualche istante [illegible]

Un ladro nel [illegible]

Alessandria, lunedì [illegible]

convento [illegible] frati [illegible]mmicani di [illegible] Piana. [illegible] Alessandria, mentre i padri erano impegnati nelle funzioni religiose in chiesa, uno sconosciuto è salito al primo piano dell'edificio e si è introdotto nella cella del padre superiore, asportando da un cassetto circa trentamila lire.

L'asiatica a Milano si diffonde tra i ferrovieri

Preoccupazioni tra i dirigenti del compartimento - Vaccinato il personale - La situazione in Piemonte è sempre stazionaria

Milano, [illegible] mattina.

Il propagarsi dell'influenza asiatica tra il personale ferroviario desta qualche preoccupazione [illegible] compartimento di Milano. Attualmente la assenze determinate tra il per[illegible] viaggiante dall'influenza ascendono al 15 per cento; dalla settimana scorsa la percentuale di ammalati è salita del 60 per cento. Per ora, abolendo i turni di riposo, è possibile far fronte agevolmente alla situazione, ma se l'epidemia dovesse estendersi ancora si [illegible] seri inconvenienti.

La vaccinazione del personale ferroviario [illegible] compartimento milanese è stata iniziata da una decina di giorni. Anche a Rho è stato segnalato un aumento delle persone affette dal virus orientale. L'ufficiale sanitario ha denunciato 380 casi [illegible] asiatica. In uno stabilimento tessile è stato proposto il lavoro a turni ridotti, poichè ben 260 non si erano presentati al lavoro.

L'ondata [illegible] freddo abbattutasi in questi giorni anche ad Alessandria ha rimesso in diffondersi della febbre asiatica. Se ne sono verificati un centinaio di casi tra giovani ed adulti particolarmente nei comuni rurali di Castelnuovo Bormida, Quargnento, S. Martino e altre località circostanti, oltre, naturalmente, alla città di Alessandria.

Nella zona di Nova Ligure l'influenza asiatica non tende a diminuire. Altri casi dell'epidemia, sempre a carattere benigno, sono segnalati [illegible] Tassarolo, Gavi Ligure, Bosio, Arquata Scrivia e Borghetto Borbera. L'ispettore scolastico del Circolo didattico di Novi, ha ordinato la sospensione delle lezioni nelle scuole elementari di Gavi Ligure, Parodi Ligure e Bosio.

S'infila col furgoncino nelle acque del porto

Imperia, lunedì [illegible]

Il 'diciassettenne Salvatore Falchi si è lasciato tentare da un motofurgoncino fermo sulla banchina del porto e, saliti a bordo, è riuscito a mettervi in moto. Inesperto nella guida, il ragazzo è però [illegible] con l'automezzo nelle acque del porto dopo un [illegible] della banchina.

[illegible] pescatori presenti [illegible] dopo pochi secondi di riattivare il ragazzo, stordito ma salvo e lo trasf[illegible] una corda a riva.

Un guardiapesca scopre un cadavere nel lago

Cuorgnè, lunedì [illegible]

Alle ore una della scorsa notte il guardiapesca Raimondo Folgorit, di 45 anni, stava compiendo un giro d'ispezione intorno al lago di Alice Superiore quando le luce della torcia elettrica di cui si serviva illuminava un cadavere galleggiante sull'acqua. Il Folgorit avvertiva i carabinieri di Vico Canavese che, giunti sul posto, provvedevano al ricupero della salma, la quale era successivamente individuata per quella del muratore 46enne Fernando Vuillermoz, [illegible] di Alice Superiore. Pur propendendo al per l'ipotesi del suicidio, è stata aperta un'inchiesta per appurare esattamente le cause del decesso. Pare comunque [illegible]ral qualsiasi responsabilità di terzi.

[illegible] grave stato all'ospedale

Due motociclisti cozzano contro un carro agricolo

Casale, lunedì mattina.

I contadini Alessio Enrico e Luigi Balbo, rispettivamente di 20 e 54 anni, di Rosignano Monferrato, dopo aver trasportato il pomeriggio di ieri a Casale, ritornavano in motocicletta, pilotata dall'Alessio, al loro paese. In una curva sono sbandati andando a sbattere contro la parte posteriore di un carro agricolo. Nell'incidente sono [illegible] entrambi gravemente feriti. Ricoverati all'ospedale di Casale, il primo versa in condizioni disperate avendo riportato anche lo sfondamento dell'osso frontale.

Muore asfissiata nell'alloggio in fiamme

Tragica fine di una donna a Cuneo - [illegible] la sigaretta accesa, nella notte [illegible] coperte s'erano incendiate

Cuneo, lunedì mattina.

Verso le 7 di ieri [illegible] gli inquilini dello stabile [illegible] trasognato [illegible] n. 22 in via Mondovì, notavano che dalla porta di un alloggio del secondo piano usciva del fumo. Visto che dall'interno nessuno [illegible] rispondeva, provvedevano [illegible] avvertire immediatamente i vigili del fuoco.

Sfondata la porta, i vigili rinvenivano in una camera dell'alloggio parzialmente in fiamme [illegible] riverso sul pavimento, una donna, identificata poi per la 56enne Luigia Castellino. Trasportata d'urgenza all'ospedale, i sanitari non potevano fare altro che constatarne la morte, avvenuta per asfissia.

Come si è poi potuto accertare, sabato sera la donna, che viveva sola, rientrata in casa [illegible] le 21 e nessuno a letto, prima di addormentarsi aveva voluto fumare una sigaretta. Era però stata colta dal [illegible] con la sigaretta accesa e nella notte le coperte avevano preso fuoco. Quando la donna si svegliò, la camera era ormai completamente in[illegible] del fumo: essa tentò disperatamente di porsi in salvo, come dimostra la posizione del corpo rinvenuto presso la porta d'ingresso dell'alloggio, ma ormai era troppo tardi. Straziata e morì [illegible]

Un ciclista [illegible] uccide precipitando in un burrone

Cuneo, lunedì mattina.

Un montanaro di Celle Macra, il cinquantaquattrenne Giovanni Ghiabi, ricevendo la bicicletta, giunto in frazione Lottulo [illegible] San [illegible]ano Macra, poco prima di essere sorpassato da un autotreno, o perchè spaventato o perchè colto da improvviso malore, perdeva l'equilibrio e precipitava nel burrone fiancheggiante la strada, rimanendo cadavere all'istante.

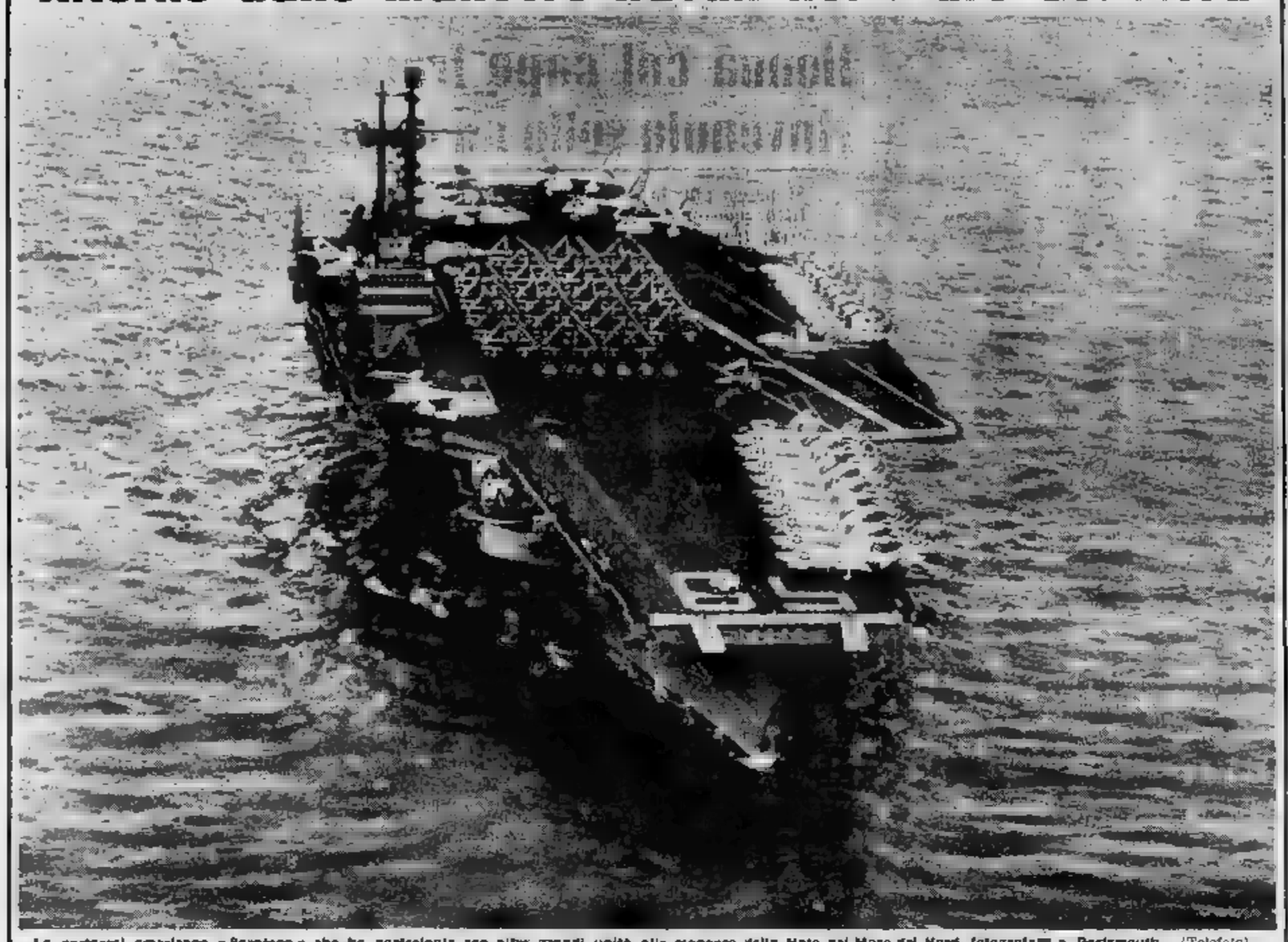
Muratore travolto [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO - A. XI - N. 237
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

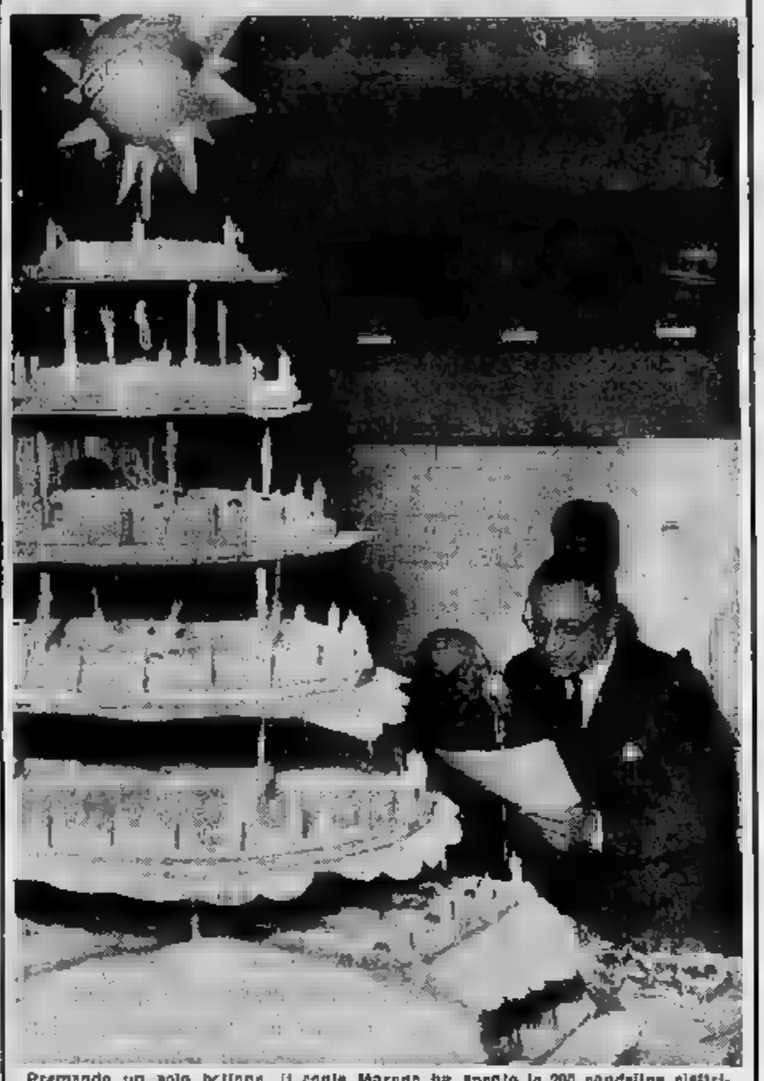
LUNEDI' - MARTEDI'
[illegible] - 8 [illegible] 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Ritorno dalle manovre navali nel Mare del Nord



La portaerei americana «Saratoga» che ha partecipato con altre grandi unità alla manovra della Nato nel Mare del Nord, fotografata a Portsmouth (Telefoto)

I 200 anni della «Cinzano»



Premendo un solo bottone, il conte Marone ha spento le 200 candeline elettriche della monumentale torta a 10 piani servita al banchetto di circa 1500 persone per festeggiare, a Santa Vittoria d'Alba, il bicentenario della "Cinzano"

Due reti della Juventus al Padova

La Juventus ha faticato per piegare l'agile e scattante squadra padovana. Ecco l'azione [illegible] secondo [illegible] bianconero segnato dall'ala sinistra Stivanello dopo una azione personale. (Foto Mosso)

L'Inter ha vinto il derby col Milan

Due calci di rigore, uno realizzato da Vincenzi, l'altro mandato a lato da Buonsiaroni, hanno deciso il derby tra Inter e Milan. Ecco gli avanti nerazzurri alla vana ricerca del pareggio.

che meraviglia!... con una piccola spesa difendo un grande capitale!

ENERGOL Visco-Static risparmia carburante

ENERGOL Visco-Static realizza una economia di carburante fino al 18% nei percorsi cittadini e dal 5 al 10% sui lunghi percorsi.
ENERGOL Visco-Static ha [illegible] speciale fluidità che consente al motore di sviluppare fin dallo avviamento tutta la sua potenza.

ENERGOL Visco-Static conserva a lungo nuova e scattante l'automobile

ENERGOL Visco-Static raggiunge ogni parte del [illegible] fin dal primo avviamento. Perciò l'automobile lubrificata con ENERGOL Visco-Static [illegible] a lungo la sua giovinezza.

ENERGOL Visco-Static riduce al minimo il deprezzamento dell'automobile

ENERGOL Visco-Static riduce fino all'80% l'usura del motore. [illegible] Visco-Static per la sua forte untuosità mantiene un velo lubrificante sugli organi del motore proteggendoli dall'azione corrosiva degli acidi anche da fermo.

DURA DI PIÙ CONSUMA DI MENO L'AUTOMOBILE LUBRIFICATA CON

ENERGOL VISCO-STATIC
l'olio [illegible]

un solo olio per tutte le stagioni

ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI Num. [illegible]
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al [illegible]

STAMPA SERA

10 MAGGIO

Ufficio [illegible]
L. 40 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-000, 55-900, 53-961. - Prezzi per mm. 41 alt., 10 mm [illegible] L. 200 (fun. 960) - Amm. Stamp. e legali L. 200 (fun. 450) - Necrol. L. 200 (fun. 800), partecipaz. L. 800 (fun. 1800) in linea - Ediz. cronaca L. 400 (fun. 700) in linea - [illegible] sopra: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — [illegible] (c/c post. n. 2/1300) - ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000, - [illegible] (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, [illegible] L. 5800, [illegible] L. 3000. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il bolide ha compiuto finora 39 giri attorno alla Terra

TUTTO REGOLARE A BORDO DEL SATELLITE

Washington annuncia il lancio di un razzo che toccherà quota 6400 km.

L'ordigno americano [illegible] pronto [illegible] dal [illegible] settembre: non poté essere scagliato negli spazi per le avverse condizioni atmosferiche - Secondo l'aviazione USA il [illegible] si trova nell'atollo di Eniwetok e la [illegible] partenza può avvenire "da un [illegible] all'altro„ - Alle 13,30 il satellite [illegible] ha già coperto 1 milione e 664 [illegible] km. e non [illegible] mutato orbita

WASHINGTON, lunedì [illegible]

L'Aviazione americana [illegible] reso noto [illegible] essere pronta al lancio [illegible] un razzo a quattro sezioni o fasi che quasi certamente penetrerà nello spazio molto più profondamente del satellite sovietico. Fonti competenti hanno precisato che il razzo in parola è già pronto da qualche tempo e si trova nell'atollo di Eniwetok, nel Pacifico, dove per lanciarlo gli scienziati attendono le manifestazioni delle più favorevoli condizioni meteorologiche e d'altro genere. Esso è stato progettato per raggiungere un'altezza variante [illegible] [illegible] chilometri, la più alta toccata da un ordigno co[illegible] dall'uomo.

Per mezzo [illegible] una speciale piattaforma sarebbe ad un [illegible] palmo. Il [illegible] verrà portato [illegible] ad una quota di circa [illegible] chilometri e di qui catapultato [illegible] spazio da uno speciale congegno azionato elettronicamente da terra. L'esperimento avrebbe dovuto aver luogo verso la fine dello scorso mese di settembre, e tutto era già pronto per il 20 dello scorso mese, ma poi fattori atmosferici ne hanno consigliato il rinvio. Anche se dovesse giungere soltanto sino a 1600 chilometri — altezza considerata «minima» — il razzo avrà battuto di gran lunga tutti i «records» di altitudine. Al pari del missile sovietico, esso recherà a bordo una radio-trasmittente, ma nessun [illegible] compito di stabilirlo in un'orbita intorno alla Terra. Dai segnali emessi dalla radio si spera di ottenere preziose informazioni sui raggi cosmici, il campo magnetico terrestre ed altri misteri propri dello strato superiore dell'atmosfera.

«Il lancio — ha [illegible]to un po[illegible] — potrebbe [illegible] luogo [illegible] [illegible] all'altro».

Stamane, un esperto [illegible] missili, Norman Baker, redattore della rivista tecnica «Missile and Rocket Magazine», ha dichiarato in un'intervista alla televisione che gli Stati Uniti sono in grado di precedere l'U.R.S.S. nel lancio di un razzo sulla Luna. Baker ha precisato: «Siamo già in possesso delle conoscenze necessarie per compiere quest'ulteriore passo».

Nuovo comunicato [illegible] radio sovietica sul volo del bolide

MOSCA, lunedì sera.

Radio Mosca ha diffuso stamane un comunicato [illegible]ciato dall'agenzia «Tass» sui movimenti del satellite artificiale: «Sono [illegible] tre giorni consecutivi — è detto nel comunicato — che stazioni scientifiche, astronomi e radioamatori effettuano osservazioni del satellite artificiale della Terra. Alle ore 19,30 del sette ottobre, il satellite aveva già compiuto 39 volte il giro della Terra, percorrendo una distanza dell'ordine di 1.664.000 km.

«I numeri delle segnalazioni dei radio-amatori e degli astronomi pervenute a Mosca aumenta ogni giorno. Le radio-osservazioni hanno già dimostrato che la potenza delle radio-trasmittenti del satellite artificiale è tale da assicurare una buona ricezione non [illegible] osservatori in qualsiasi momento, ma [illegible] giornata e della notte su onde lunghezza d'onda di 20 megacicli. Con gli apparecchi più sensibili è possibile raccogliere i segnali per trenta-quaranta minuti consecutivi.

«Si può già affermare che i dati raccolti dalle stazioni scientifiche, dagli astronomi e dai radio-amatori sono di grande valore scientifico. Le misurazioni dei movimenti del satellite hanno permesso di calcolare con precisione gli elementi principali della sua orbita e di prevederne i movimenti con molti giorni di anticipo. Secondo tali rilevamenti, il periodo d[illegible] della "Luna artificiale" (giro attorno [illegible] Terra) è rimasto praticamente immutato e immutata la sua orbita. [illegible] natura a bordo del satellite funzionano [illegible]. Alle 4 [illegible] 7 ottobre (ora [illegible] il satellite si trovava nella zona dell'Antartico e subito dopo ha attraversato il Pacifico in direzione nord-est, sorvolando la Florida e New York».

Radio [illegible] ha [illegible] quindi un'ottantina di trasmissioni che saranno superati dal satellite entro [illegible] ore 19 di domani ed ha invitato quanti seguono i suoi movimenti a scrivere le osservazioni fatte a «satellite-Mosca». I segnali emessi dalla «Luna» — dice la radio sovietica — continuano ad essere captati, qualunque sia il tempo, [illegible] radioamatori russi.

Visto a occhio nudo all'Università dell'Alaska

Londra, lunedì sera.

Il satellite artificiale è stato visto a occhio nudo da tre as[illegible] dell'Università dell'Alaska come «un oggetto luminoso come una stella che si muoveva lentamente percorrendo una graziosa curva nel cielo al pari di una lentissima stella cadente».

Tecnici del Planetarium di Mosca tracciano su un mappamondo la traiettoria del satellite. (Radiofoto)

La gara per conquistare la Luna e i pianeti

Questi (secondo [illegible] americano) dovrebbero essere [illegible] punti del [illegible]: 1) costruire un [illegible] di «grandi [illegible]»; 2) sviluppare un razzo, [illegible] guidato dall'uomo, capace di girare attorno alla Luna e di eseguire riprese televisive

Il giornalista Joseph Myler, esperto di problemi astronautici, ha intervistato un scienziato americano su quella che è stata definita «la gara per raggiungere la Luna ed i pianeti» ed ha elaborato questo articolo. Data la posizione che occupa, lo scienziato ha preferito conservare l'anonimato.

Washington, lunedì [illegible]

I russi mirano alla realizzazione di astronavi guidate dall'uomo con cui raggiungere la Luna ed i pianeti. Sarebbe bene per noi americani essere là quando essi [illegible] arriveranno. Questo per una questione di supremazia. Il modo con cui i sovietici hanno preso il «via» è [illegible] realmente sensazionale e dicendo ciò non intendo riferirmi soltanto al fatto che essi hanno battuto [illegible] Stati Uniti nella gara il cui traguardo era rappresentato dall'inserimento di una «luna artificiale» in [illegible] orbita attorno alla Terra. La [illegible] veramente importante è che essi vi sono riusciti al primo tentativo dando l'impressione che [illegible] avessero [illegible] stato con[illegible] in modo facile. È indubbio che noi riusciremo a colmare lo svantaggio. Tuttavia per farlo dovremo disporre di tutta la volontà necessaria per compiere gli sforzi indispensabili alla realizzazione di ogni progetto.

Quasi intossicati dal successo, i russi hanno parlato di lanciare entro un anno o poco più sino alla Luna [illegible] razzo recante a bordo animali destinati a fare da cavie. Non vi è motivo di dubitare delle affermazioni dei sovietici, ma io penso che il limite minimo per il lancio di tale razzo sarà di cinque anni. Potremo farlo anche noi se impegneremo nel progetto i cervelli ed il denaro necessari. Lo [illegible]ge la sicurezza nazionale. Tutti i miei colleghi scienziati sono d'accordo su ciò. Inoltre noi siamo d'accordo con i sovietici che le informazioni raccolte [illegible] mezzo dei satelliti schiuderanno la porta ai viaggi interplanetari.

Il dott. Fred Whipple, direttore dell'Osservatorio astrofisico smithsoniano di Cambridge, con il quale ho lavorato per diverso tempo nel campo dei razzi per le ricerche [illegible] alta quota, ha detto [illegible] volte: «Il lancio dei satelliti rappresenta il primo passo verso la creazione di una piattaforma dello spazio destinata [illegible] successivamente occupata dall'uomo. A ciò seguirà il lancio di un razzo sino alla Luna. Esso [illegible] fornito unicamente di un apparato per la ripresa televisiva che [illegible] sulla terra immagini di quel pianeta. Fatto ciò, si potrà pensare [illegible] lancio sulla superficie lunare di un razzo guidato dall'uomo».

I voli attraverso lo [illegible] con razzi guidati dall'uomo daranno alla Nazione che vi riuscirà per prima una potenza mai detenuta da nessun essere umano. È per questo motivo che gli Stati Uniti dovranno trovarsi già nella Luna quando vi arriveranno i russi.

Quando si discusse del programma riguardante il satellite della Terra, alcuni funzionari americani furono [illegible] pazzi che nel volevano spendere del [illegible] per realizzare un giocattolo. Ci dissero poco più di cento milioni di dollari quando invece avrebbero dovuto darcene almeno [illegible] miliardo. Oggi noi dov[illegible]re, per lanciarci immediatamente all'attacco dello spazio, qualcosa di simile al «Progetto Manhattan» anche se dovremo stanziare molto [illegible] più dei due miliardi [illegible] dollari spesi nel quadro di quel progetto per la realizzazione della bomba atomica. Questo nuovo progetto, estremamente più impegnativo dell'altro, dovrebbe avere una competenza e direttive uniche e [illegible] sperazione fra Esercito, Marina, Aviazione e «Nana» (il Comitato consultivo nazionale per l'aeronautica). I partecipanti al progetto dovrebbero unire le loro [illegible]ters capacità e risorse per trovare una soluzione a tutti i problemi di cui è disseminata la strada che conduce allo spazio. Questi problemi sono di una portata gigantesca ma, impeg[illegible] a fondo, potremo risolverli con le cognizioni [illegible] cui disponiamo già [illegible]. Per concretare tale immenso pro[illegible]ma dovremmo:

— costruire [illegible] satelliti di proporzioni veramente grandi;

— sviluppare un razzo, non guidato dall'uomo, capace di girare intorno alla Luna. Munito di un apparato per la ripresa televisiva, esso potrebbe [illegible]re aspetti della Luna [illegible] a [illegible] ignoti;

— fare atterrare sulla Luna un razzo fornito di strumenti capaci di registrare tutti i vari fenomeni che vi interessano.

A tutto ciò dovrebbe [illegible] unito l'invio nei razzi di animali per accertare quali effetti hanno su di essi il volo precisamente detto e le radiazioni dello spazio. A conclusione di tutte queste realizzazioni potremmo intraprendere voli spaziali [illegible] razzi guidati dall'uomo e costruire stazioni dello spazio con cui [illegible] più profondamente [illegible] cielo e ritornare sulla Terra. A mio parere l'unica energia capace di [illegible] è [illegible] atomica.

È ovvio che i russi si sono impegnati, per la realizzazione del satellite, in un programma molto più vasto del nostro ed è altrettanto ovvio che essi si sono serviti di apparati militari, nel conquistare la [illegible] missilistica intercontinentale. Qui negli Stati Uniti invece non si permette ai militari di fabbricare uno qualunque dei loro razzi agli scienziati che stanno tentando di inserire nello spazio un satellite artificiale. Per raggiungere e superare i russi nella gara sino alla Luna [illegible] ci pia[illegible] dovremo [illegible] la grande [illegible] servirci di tutto quanto possibile, anche dei razzi militari.

Joseph Myler

SENTENZA NEL PROCESSO MONTESI

Wilma fu uccisa o lasciata morire

Il documento, depositato [illegible] cancelleria del Tribunale [illegible], [illegible] in centotrenta pagine [illegible] [illegible] diritto con [illegible] quali si [illegible] [illegible] o dell'omicidio colposo - La giovane morì [illegible] spiaggia di Tor Vaianica, ma il collegio non [illegible] creduto [illegible] rispondere al quesito riguardante il [illegible] del decesso - La Caglio dichiarata [illegible] inattendibile - La falsità [illegible] alibi dello zio Giuseppe

[illegible]

Venezia, lunedì sera.

Stando a informazioni di attendibile fonte è [illegible] ritenere che nella giornata di oggi il dott. Mario Tibori, presidente del collegio giudicante al processo per la morte di Wilma Montesi, depositerà alla cancelleria del tribunale [illegible] motivazione [illegible]. [illegible] sentenza di 130 pagine dattiloscritte che riassumono le considerazioni di fatto e di diritto, su [illegible] questo che poggia con quanto rigore di [illegible] motivazione sia stata stesa.

Per quanto concerne il fatto [illegible] si [illegible] si poggia nella quale il tragico caso [illegible] morte di Wilma Montesi [illegible] rinvenuto nei suoi mo[illegible] nazionali e nei [illegible] caratteri di rilievo, dal ritrovamento della salma della ventenne giovane sulla battigia della spiaggia di Tor Vaianica [illegible] ogni operazione di indagine [illegible] polizia e agli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria. Le considerazioni di diritto sono [illegible] tenute nelle restanti 76 pagine nelle quali, in una sessione di paragrafi, dovrebbero essere trattati i problemi di «generici» [illegible] di «specifica», quelli [illegible] interessano rispettivamente la domanda; è stato commesso reato? chi lo ha commesso? e cioè i problemi concernenti le cause della morte, le circostanze, gli accertamenti, il luogo e l'ora del decesso e gli altri [illegible] riguardano gli elementi assunti dal tribunale per il suo giudizio.

Il concetto [illegible] indizio

Una volta resa di pubblico dominio, [illegible] sentenza, [illegible] nella [illegible] parte «generica» [illegible] in quella «specifica», [illegible] mancherà di essere consultata con attento interesse e questo non solo per la popolarità del dibattimento e per la passione con cui è stato seguito, ma anche perchè indubbiamente dovrà riflettere importanti considerazioni su problemi di procedura [illegible]. Anzi in tedesco o ciò trovano il massimo credito negli ambienti giudiziari la cui vicenda le quali fra le caratteristiche di maggior rilievo della sentenza Tibori sarebbe da considerare un'originale disamina del concetto di indizio e di prova.

Comunque sarà interessante sul riferire [illegible] contenuto, diciamo, tecnico della sentenza, un aspetto certo di valore destinato a proporre delle precise questioni di diritto in merito alla parte generica, il dispositivo giudiziale riterrebbe valida l'ipotesi criminosa [illegible] adottata alla [illegible]. Ecco i giudici in conclusioni del dottor Palmieri che sostenne, durante il processo [illegible] Venezia, l'impegnativo compito della Pubblica Accusa. In altre parole [illegible] morte Ipotesi che Wilma Montesi sia stata uccisa o quanto meno vista morire.

Salva ancora [illegible] l'importanza di questa conferma alla tesi dell'assassinio o dell'omicidio colposo. Nella sua esposizione in tema di generica il tribunale continuerebbe poi con il ritenere la morte della Montesi dovuta a sopraggiunto lento con [illegible] la vita ad Ostia, contrariamente a quanto si era presunto in un primo momento, e ipotesi del suicidio. Se ne deduce che per il [illegible] Wilma [illegible] morì sulla spiaggia di Tor Vaianica, forse nel luogo stesso dove il suo corpo fu ritrovato, respingendo quindi le teorie per le quali il cadavere sarebbe stato abbandonato dal mare a Tor Vaianica dopo essere andato alla deriva per una notte.

Fino a questo punto le conclusioni del Tribunale coinciderebbero con la sentenza [illegible] rinvio a giudizio dopo di [illegible] e con le [illegible] dettate dal Pubblico Ministero Palmieri. Dove invece pare che vi sia disaccordo è in merito alla cronologia della morte, al giorno cioè in cui Wilma fu uccisa o lasciata morire. Come si ricorderà la sentenza [illegible] pronunciata in [illegible] al giorno 10 aprile [illegible] lo stesso Palmieri, in base alle risultanze della perizia, aveva palesato la sua incertezza nell'accettare questo [illegible] riconoscendo la pos[illegible] che il giorno precedente, il 9 aprile, [illegible] fosse [illegible] anche il giorno precedente, il 9 aprile. A quanto si afferma, il Tribunale, nella [illegible] sentenza, non ha creduto [illegible] rispondere a questo quesito. Si aggiunge che il collegio giudicante avrebbe pervenuto a siffatto discernimento dopo aver [illegible]rato la mancanza di elementi specifici atti a consentire la [illegible] minima possibilità [illegible] allo ricerca della verità, per quanto grande l'ansia che la conformava e inoltre la pratica [illegible] dell'accertamento, dal giorno [illegible] fini processuali.

Polito e Montagna

Nei vari paragrafi della parte specifica, invece, la motivazione della sentenza considerazioni relativi [illegible] colpevolezza o meno degli imputati. In primis, [illegible] è logico, vi sarebbero presi [illegible] esame i più importanti elementi ritenuti a carico di Gian Piero Piccioni e dopo una [illegible]struzione della loro inconsistenza sulla [illegible] dei risultati del dibattimento il passerebbe ad un attento controllo dell'alibi presentato dal Piccioni, controllo che avrebbe portato [illegible] di [illegible] sulla scorta delle testimonianze e degli accertamenti, di [illegible] provato l'al[illegible] alcuno.

Nel confronti [illegible] [illegible] e Ugo Montagna la sentenza, dopo una rigorosa disamina, dimostrerebbe la scarsa [illegible] degli elementi a carico degli stessi, addirittura per l'insufficienza dei resto [illegible] secondo il capo di imputazione era di favoreggiamento semplice per il Montagna e aggravato per il Polito.

Di vivo interesse la parte che riguarda Anna [illegible] Monte Caglio, la donna che rese[illegible]mente e [illegible] molta ilarità, è da sperare, venne definita la figlia del secolo, nella quale pare che [illegible] concentrare testimonianze alla stata dichiarata assolutamente inattendibile per quello che concerne [illegible] circostanze d'accusa, mentre sarebbero state giudicate da non prendersi nemmeno in considerazione le altre circostanze che praticamente escludevano ogni possibilità [illegible] accertamento di [illegible] della prova. Il tribunale, insomma, avrebbe [illegible]to nei confronti della Caglio, rivelatasi sconsiderata nella sua mania di sensazionali rivelazioni, lo stesso atteggiamento di Sergurani che la definì milomane.

La [illegible] di Anna [illegible]

Già durante [illegible] dibattimento, come è noto, per l'avventatezza delle sue accuse, gli strani pluochi della sua memoria, la incredibili, sospetto ostinazione nell'affermare come veri, come accaduti fatti di cui non si poteva dare prove né [illegible] nè [illegible], [illegible] Caglio corse il rischio d'essere incriminata, giusta una richiesta [illegible] P. M. Palmieri che accusandola di falsità ritenuta dovesse rispondere del reato di falsa testimonianza. Allora il tribunale non credette [illegible] procedere nei suoi confronti, ma la Pubblica Accusa ha dato ulteriore corso [illegible] sua istanza giudiziale inviando per l'incriminazione [illegible] Caglio [illegible] atti relativi alle deposizioni a Roma dove si è radicata la giustizia per reati di falsa testimonianza da molte persone e già per reati di falsa testimonianza [illegible] [illegible] si [illegible] reso colpevole ancora in fase [illegible] istruttoria del [illegible] Montesi.

In [illegible] poi allo [illegible] Giuseppe, che al processo fu il protagonista di drammatiche udienze nelle quali era giustificato attendersi [illegible] momento in momento colpi [illegible] scena da [illegible] scatenarsi la verità sulla morte [illegible] Wilma Montesi, la motivazione del presidente Tibori, così si pensa, sancisce, sulla base di elementi di chiarezza evidente, la falsità del due alibi, la falsità che [illegible] Pubblico Ministero Palmieri ha con audacia d'indagine sorretto. A Roma lo zio Giuseppe è ora chiamato a rispondere di calunnia nei confronti dei suoi colleghi di lavoro alla tipografia Cecioni per cui non è detto siano conclusi gli accertamenti e le indagini nel suo caso.

Antonio Lavorato

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — In regime di stanca di affari il mercato azionario presenta un netto regresso. Mancano cause attuali di questo comportamento del mercato, anche se l'atmosfera di stanchezza, da lungo diffusa, provoca momenti di particolare cedimento. Il listino raccoglie i ribassi della giornata, allineando tutte le voci trattate su una notevole percentuale di ribasso nei confronti dei prezzi di venerdì scorso. Leggermente in denaro le Incel. Sui titoli di Stato e sulle obbligazioni, attraverso qualche contrasto, la situazione appare generalmente stazionaria. Deboluccia priva di rilievo, con moderate caratteristiche di recupero nei confronti delle basi di chiusura.

Diritti Italgas 69,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624; dollaro canadese 640; franco svizzero 145,75; fiorino olandese 159; franco belga 12,35; franco francese 145; sterlina G.B. 1866; marco germanico 147,80; scellino austriaco 23,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 2300-2450; marengo svizz. 4000-5000; sterlina carta unilaria 1650-1850; dollaro carta USA 625-635; [illegible]co svizzero 146,25-147,25; franco fran[illegible] 155-157; oro [illegible] 700-710; argento 10,875-[illegible].

A MILANO — Anche la nuova settimana ha avuto inizio con una riunione riflessiva su quasi tutte le voci del listino. A quanto sembra, il nostro mercato azionario si sta allineando con i mercati esteri, divisi da qualche tempo al ribasso. L'ipotesi di previsioni effettuate da un presunto acquirente desideroso di ricoprirsi a migliori condizioni, trova scarso credito. Più probabile invece che il mercato voglia mantenersi leggero in attesa della discussione del 9 ottobre.

Premi: Generali 15.995; Fiat 2171; Viscosa 1095; Finsider 615; Montecatini 2505; Centrale 6100; Fiat 1338; Nebiolo 16,90; Edison 2800; Sip 1475; Terni 258,50; Unes 560; Gint 2315; Romana Zuccheri 596; Anic 1475; Saffa 2425; Italgas 1240; Rumianca 1858; Burgo 14.500; Italconsumi 15.825; Pirelli 4036; Pirelli & C. 1205.

Prezzi informativi fuoribors: sterlina oro 6355-6435; Marengo 4555-5055; sterlina unitaria 1505-1655; dollaro carta 625-635; franco svizzero 146,75-147; franco francese 156-158; oro fino 711-715; argento 10,45-10,80.

A GENOVA. — La settimana borsistica esordisce con una seduta intonata all'ottimismo. Mercato debole, con scarsissimi affari e prezzi cedenti. Unici titoli contro corrente, le Officine Elettriche e i Molini Alcuni prezzi: Generali 20.950, Viscosa 1880, Finsider 614,50, Catini 2578, Fiat 1354, Officine Elettriche 3745, Sade 1501, Eridania 4750, Molini 2350.

A FIRENZE. — Il mercato nella seduta di stamane è stato debolissimo ed il giro di affari molto scarso. Si è registrato un discreto ribasso sulle Montecatini. Ecco alcuni prezzi di chiusura: Centrali 5995, Fondiaria Incendio 4520, Fondiaria Vita 3132, Viscosa 1760, Montecatini 2562, Fiat 1340, Valdarno 2555, Immobiliare 954, Magona 596, Bastogi 1797.

Aerea con 5 a bordo precipita in Pennsylvania

Uniontown, lunedì sera.

Un apparecchio da turismo è precipitato ieri sera contro il Monte Summit, presso Uniontown (Pennsylvania). I cinque occupanti [illegible].

CRONACA CITTADINA

Di nuovo in lutto la "Piccola Casa,, dopo la scomparsa di don Accomasso

E' morto il canonico Marocco

da solo un mese rettore del Cottolengo

Il blocco renale a seguito di intervento chirurgico - Ieri sera, poco prima di perdere conoscenza, impartisce la benedizione ai confratelli riuniti al suo capezzale le preghiere dell'agonia - Stamane all'alba il trapasso - Aveva anni

Il canonico Giovanni Battista Marocco eletto fa

Per la seconda volta in poco più di un lo Piccola della Divina Provvidenza è in lutto: il nono successore di San Giuseppe Cottolengo, Don Marocco, insediato soltanto il 2 settembre scorso alla direzione della grande «città della carità», è morto stamane all'alba, dopo una terribile agonia, stroncato dal blocco renale sopravvenuto dopo un intervento chirurgico.

Il agosto era mancato il canonico Michelangelo Accomasso che per quattro anni aveva diretta la «Piccola Casa»; da un lutto tutti i ricoverati, i confratelli, le suore, sapevano che il rettore colpito da un male inguaribile e che le sue condizioni andavano aggravandosi sempre più. Subito dopo il suo trapasso si era fatto il nome di Don Giovanni Battista Marocco probabile successore; secondo la tradizione della «piccola casa» il vicerettore aveva sempre assunto il compito dirigere la più grande benefica cittadine.

La sera del 3 settembre, davanti a tutta la comunità riunita nella grande interna del Cottolengo, S. E. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati proclamato Don Marocco nuovo successore del Santo.

Il canonico Marocco era nato ad Amata fra la mura della «Piccola Casa» per l'attività svolta come educatore, anche prima diventare il braccio destro di don Accomasso. Soltanto qualche confratello aveva delle apprensioni per lo di salute del nuovo direttore: i più intimi sapevano che egli soffriva di un grave male, sebbene con ammirabile forza d'animo continuasse a prodigarsi senza sosta nella sua opera. Già durante gli ultimi mesi di vita dell'attuale Successore del Santo, egli aveva su di sè tutta la incombenza dell'alta carica, a causa della malattia del direttore.

Nato a Poirino nel 1893 da una famiglia di artigiani, don Marocco era entrato il 4 ottobre 1904 nel «Tommasini» della «Piccola Casa». Era il giorno di questa ricorrenza e del suo 54° compleanno quando, venerdì scorso, doveva essere sottoposto all'intervento operatorio. Dopo classi ginnasiali seguì i corsi filosofia e quindi addottorò in teologia presso il Seminario

Cottolengo venne subito affidata la direzione della «Famiglia» degli orfani, chiamata dei Fratini, nella quale rimase 25 anni. Innumerevoli sono coloro che la ricordano come che parlano lui affetto filiale, ricordando il suo ascendente sui giovani, la sua sensibilità nell'affrontare i problemi pedagogici la stesso spirito dal di cui era discepolo.

Nel 1948 riceveva la nomina a Procuratore generale della Piccola Casa ed appena un anno dopo quella a canonico Vercica anche eletto alla dignità Canonica maestra della Collegiata Metropolitana.

Pochi giorni dopo la nomina a Superiore Generale il canonico Marocco aveva visto aggravarsi la sua malattia. Dopo una serie di consulti si riconobbe la necessità di sottoporlo ad un'operazione la quale venne eseguita venerdì scorso, nell'ospedale della «Piccola Casa».

L'intervento dava esito soddisfacente ma sabato sera, in seguito ad un'imprevista complicazione, lo stato del Rettore andare peggiorando previsioni: i diagnosticavano un blocco renale e non nascondevano che le speranze di una ripresa apparivano minime. Anche lo stesso infermo si rendeva conto di essere vicino ieri, alle 18,30 chiedeva che gli venissero amministrati i Sacramenti

Per la seconda volta in pochi mesi la Piccola della Divina Provvidenza è in lutto: il nono successore di San Giuseppe Cottolengo, Don Marocco, insediato soltanto il 2 settembre scorso alla direzione della grande «città della carità», è morto stamane all'alba, dopo una terribile agonia, stroncato dal blocco renale sopravvenuto dopo un intervento chirurgico.

Il agosto era mancato il canonico Michelangelo Accomasso che per quattro anni aveva diretta la «Piccola Casa»; da un lutto tutti i ricoverati, i confratelli, le suore, sapevano che il rettore colpito da un male inguaribile e che le sue condizioni andavano aggravandosi sempre più. Subito dopo il suo trapasso si era fatto il nome di Don Giovanni Battista Marocco probabile successore; secondo la tradizione della «piccola casa» il vicerettore aveva sempre assunto il compito dirigere la più grande benefica cittadine.

Lo sera del 3 settembre, davanti a tutta la comunità riunita nella grande interna del Cottolengo, S. E. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati proclamato Don Marocco nuovo successore del Santo.

Il canonico Marocco era nato ad Amata fra la mura della «Piccola Casa» per l'attività svolta come educatore, anche prima diventare il braccio destro di don Accomasso. Soltanto qualche confratello aveva delle apprensioni per lo di salute del nuovo direttore: i più intimi sapevano che egli soffriva di un grave male, sebbene con ammirabile forza d'animo continuasse a prodigarsi senza sosta nella sua opera. Già durante gli ultimi mesi di vita dell'attuale Successore del Santo, egli aveva su di sè tutta la incombenza dell'alta carica, a causa della malattia del direttore.

Nato a Poirino nel 1893 da una famiglia di artigiani, don Marocco era entrato il 4 ottobre 1904 nel «Tommasini» della «Piccola Casa». Era il giorno di questa ricorrenza e del suo 54° compleanno quando, venerdì scorso, doveva essere sottoposto all'intervento operatorio. Dopo classi ginnasiali seguì i corsi filosofia e quindi addottorò in teologia presso il Seminario

Cottolengo venne subito affidata la direzione della «Famiglia» degli orfani, chiamata dei Fratini, nella quale rimase 25 anni. Innumerevoli sono coloro che la ricordano come che parlano lui affetto filiale, ricordando il suo ascendente sui giovani, la sua sensibilità nell'affrontare i problemi pedagogici la stesso spirito dal di cui era discepolo.

Nel 1948 riceveva la nomina a Procuratore generale della Piccola Casa ed appena un anno dopo quella a canonico Vercica anche eletto alla dignità Canonica maestra della Collegiata Metropolitana.

Pochi giorni dopo la nomina a Superiore Generale il canonico Marocco aveva visto aggravarsi la sua malattia. Dopo una serie di consulti si riconobbe la necessità di sottoporlo ad un'operazione la quale venne eseguita venerdì scorso, nell'ospedale della «Piccola Casa».

L'intervento dava esito soddisfacente ma sabato sera, in seguito ad un'imprevista complicazione, lo stato del Rettore andare peggiorando previsioni: i diagnosticavano un blocco renale e non nascondevano che le speranze di una ripresa apparivano minime. Anche lo stesso infermo si rendeva conto di essere vicino ieri, alle 18,30 chiedeva che gli venissero amministrati i Sacramenti dei moribondi e il ricevette poco dopo.

Le sue condizioni andarono sempre più aggravandosi, il passare delle ore il momento rimaneva lucido e perfettamente Alle voce di sera egli chiedeva ai confratelli riunirsi nella sua camera, nella corsia San Francesco dell'ospedale, a recitare le preghiere per agonizzanti.

Al termine orazioni il canonico Marocco, fra la commozione dei presenti sollevava il braccio nel segno della croce e pronunciava a fatica le parole benedizione. Era il suo ultimo gesto: poco dopo perdeva la conoscenza. Ma la sua forte fibra resisteva ancora per tutta la notte a spegnersi alle 5,40 di stamane si aveva il trapasso. In mattinata venivano informate la autorità del due condirettori, Don Chiara dino, che viene annunciata

Don Barberoli, entrambi ritenuti pienamente degni e capaci di succedere all'alto carisma. La nomina, per consuetudine, avrà luogo dopo i funerali del direttore scomparso: avari, nel caso di don Accomasso, proclamazione ritardò qualche giorno.

Con il fidanzato ritornava in motoletta far visita ai parenti

Travolta alla vigilia delle nozze da un camion che si dà alla fuga

L'incidente presso Rondissone - Sottoposta all'amputazione di un piede - Ciclista investito e ucciso da un'automobile Identificato stamane il sosia del corridore Enea Antolini

Stamane all'alba due fidanzati stavano rientrando in città su una motoretta quando, nei pressi di Rondissone, a causa di una manovra compiuta dall'antista di un autotreno che il stava sorpassando, sono finiti in un fosso. Il guidatore della motoretta ha riportato abrasioni e contusioni di poco rilievo; la sua fidanzata, invece, si è schiacciata orribilmente un piede: all'Istituto Maria Adelaide, dove è stata ricoverata, è stato necessario amputarglielo. Dal camionista che ha causato l'incidente nessuna traccia: egli ha proseguito la corsa senza fermarsi.

La sventurata giovane si chiama Maddalena Bianco, ha 25 anni ed è proprietaria nella nostra città una rivendita di pane in via San Francesco da Paola 8. poco mesi aveva rilevato il negozio che prima apparteneva ad un certo. Sabato sera si era recata presso Chivasso, con il fidanzato, in visita a parenti. Doveva discutere con lui ed i familiari sui preparativi del matrimonio, che si sarebbe dovuto celebrare domenica prossima.

Stamane erano ripartiti assai presto, perchè la giovane doveva aprire il negozio ed il suo fidanzato, Luigi Derossi, di 26 anni, operaio aiutante alla Pulchera, doveva recarsi al lavoro. Percorrevano la strada provinciale Rondissone-Chivasso; nei pressi della prima località, avviene l'incidente.

Erano circa le 8,30. La motoretta, secondo il racconto fatto dal Derossi, procedeva sulla sua destra. Ad un tratto egli udì il «clacson» di un automezzo. mise e un grosso camion con rimorchio. sposò ulteriormente per consentire il passo al veicolo che arrivava a notevole velocità.

L'autotreno sorpassò la corsa, si portò a fianco della motoretta e, prima ancora di averla completamente superata, si spostò di scatto sulla destra. Il Derossi, pur essendosi portato sul bordo della strada, comprese che stava per essere investito dal rimorchio. Sterzò ancora: ma purtroppo in quel momento venne urtato dal camion, perse il controllo del suo mezzo che si rovesciò malamente nel fossato. Mentre il giovane era proteso a balzare dalla motoretta, la ragazza vi rimaneva presa sotto con il piede destro.

Poco dopo, con una ambulanza della Croce Rossa l'infortunata veniva portata al Maria Adelaide dove il dott. Lisero, constatato che era impossibile salvare l'arto, procedeva alla sua amputazione.

* Nella mona è accaduto, quella notte, un altro incidente che ha provocato la morte di un contadino. La sciagura è avvenuta alle ore una nel tratto di strada fra le frazioni Ranchetto e Pogliani. Il giovane Luigi Arduino, abitante a Chirasco in via Galileo Ferraris 56, stava tornando a casa con la «500» quando investiva un ciclista.

L'Arduino fermava, scendeva e si accostava al caduto per soccorrerlo: ma questi non dava più segni di vita. Più tardi si accertava che era morto sul colpo per frattura della base cranica. E' stato identificato per il contadino Vincenzo Pogliano fu Giacchino, di 52 anni, stava tornando da Caluso alla sua abitazione a Chivasso.

* E' stato riconosciuto stamane, all'ospedale Mauriziano, il ciclista investito ed ucciso ieri mattina nei pressi di Piossasco. In un primo tempo egli era stato scambiato per il corridore Enea Antolini, già campione italiano dilettanti.

Stamattina la moglie della vittima, dopo una notte passata in ansiosa attesa, si è recata alla polizia. Appreso che si Mauriziano vi era la salma di un uomo non ancora identificato vi si recava e lo riconosceva per quello del marito. Questi è il signor Lorenzo Bosticco, di 34 anni, abitante in via Giovanni da Verrazzano 34.

Dattilografa velocissima

La torinese Fiorella Stella (al centro), ha vinto il campionato nazionale di dattilografia organi dall'ENAL. Al secondo posto si è classificata un'altra Angela Salto (a sinistra). A destra nella fotografia: Amalia Farinetti, seconda nel campionato di stenografia

Trafugati contanti e oggetti preziosi per circa un milione

Fantomas in casa di un avvocato

La visita del ladro nella villa del penalista Fiume, mentre la famiglia riunita in una sala del pianterreno - Un movimentato arresto in un albergo del centro

Ancora un'impresa del «Fantomas» torinese, che è giunto almeno al suo decimo colpo: ieri sera il ladro-acrobata, specializzato nello svaligiare le ville, soprattutto in collina, ha compiuto un furto nella casa del noto avvocato Mario Dal Fiume. Con la consueta sveltezza lo svaligiatore ha agito mentre le sue vittime si trovavano in casa, al pianterreno villa che si trova in via Valgioio 7, alla barriera di Francia.

Per giungere suoi danni da sotto, al piano superiore, il «Fantomas» ha scalato una delle colonne di sostegno di un terrazzino, quindi è entrato vi ha messo tutto a soqquadro, ha fatto un bottino di 100 mila lire in contanti e di 700 mila in oggetti d'oro.

Il furto è stato scoperto verso le 22 dall'avvocato e da suo figlio Geo, anch'egli penalista e vive con il padre. La squadra «Mobile» e la «Scientifica» si sono recate sul posto ed hanno cercato di stabilire se il ladrofantasma abbia lasciato qualche traccia compromettente.

* Un giovane manovale, il ventitreenne Francesco Petrulli, abitante al ricovero di via Monteverello, è stato arrestato ieri pomeriggio, dopo un movimentato inseguimento in un albergo del centro mentre fuggiva dopo aver rubato un industriale.

Il Petrulli aveva conosciuto a Porta Nuova un industriale di a Torino. Essendo disoccupato lo aveva pregato di trovargli un lavoro e questi gli aveva una lettera di raccomandazione con la quale avrebbe potuto presentarsi ad un'impresa il cui titolare è suo conoscente.

Il aveva seguito l'industriale nell'albergo, nel pressi della stazione, in cui questi era alloggiato. Mentre la fattura veniva scritta il manovale riusciva abilmente a sfilare dalla tasca dell'amico il portafogli contenente 13 mila lire. Il ladro stava già uscire quando il derubato scopriva il furto e telefonava al portiere dell'hôtel. aveva ancora in tasca e raggiungere il Petrulli ed a immobilizzarlo, dopo che questi aveva invano tentato di fuggire. Consegnato agli agenti dal caporale Mauro Il giovane è stato dichiarato in arresto e portato alle «Nuove».

CAPITOL
OGGI
SCANDALO A MIAMI
con
Lee J. Cobb - Patricia Medina
Distribuzione Columbia

EL TROCADERO
Ore 21: Seconda grande Serata
Amici del Teatro
Attrazioni - Ricchi premi.

PARC CLUB DANCE
Ore 21: Grande successo
Knighni Gualdi e il suo complesso

Tori e in via San Domenico

Due rapine in sole due ore

Per sfuggire alla cattura i due calabresi avevano ferito due persone - Stamane il processo d'appello

In di Asiago questa mattina si sono presentati al giudizio due giovani calabresi: Giuseppe Jurato del Giuseppe Procopio di 27, già mandati in primo grado per rapina lesioni forte rispettivamente a 7 anni 3 mesi ed a 7 anni 4 mesi. I due giovani questa mattina si sono difesi affermando di non essere i colpevoli dei fatti che sono loro addebitati.

Secondo l'accusa e secondo la sentenza della Corte di Assise, il Jurato ed il Procopio la sera del 20 ottobre 1955 si fermarono in una osteria di via della Basilica e scambiarono di bere un bicchiere offerto da un loro conterraneo, Nicola Loccisano. Uscirono insieme tutti tre, ma nei pressi della Torri Palatine il Loccisano si stupì di vedere che uno dei suoi occasionali amici si era dato alla fuga senza nessun motivo apparente. Si toccò la tasca, quasi per istinto, e non si trovò il portafoglio con 9 mila lire. Afferrò l'altro, ma (ancora gli era rimasto vicino), e lo minacciò di condurlo in commissariato se non riavrà i suoi denari. Ma questi con un colpo di pistola lo ferì alla coscia e potè liberarsi dalla sua stretta. Il Loccisano guarì in 15 giorni.

Due ore dopo il Jurato ed il Procopio chiusero nella pensione che c'è al terzo piano di via San Domenico 13 e, rubarono nelle giacche di tre ospiti, Giuseppe, Leonardo e Rocco Rocco i pochi biglietti da mille che vi trovarono. Giovanni, udendo allarmi il titolare si svegliò quando la moglie e la donna erano le luci: i due calabresi non si lasciarono prendere dal panico. Dissero di essere agenti di polizia in cerca di un pregiudicato, con fare altezzoso tornarono nel corridoio, si avvicinarono all'uscio, spensero la luce, poi fuggirono per le scale. (La donna urlò: «Al ladro, al ladro»).

Per le scale si trovò Agostino Monni, un giovanotto che era andato a far visita ad una conoscente. Il Monni si gettò addosso ad uno dei due fuggitivi, ma l'altro gli intimò di lasciarlo andare. Per risposta afferrò anche lui accendo ad un braccio, ma si ebbe un colpo di rivoltella alla coscia, e fu percosso al capo con il calcio dell'arma. I due fuggirono, il Monni fu trasportato all'ospedale Maria Vittoria e giudicato guaribile in 30 giorni.

I due calabresi furono arrestati il giorno dopo e nella pensione dov'erano alloggiati la polizia rinvenne in un gabinetto i portafogli dei derubati ed i documenti.

Al processo di stamane il P. G. Goti, Bianco ha chiesto la conferma della condanna. La sentenza sarà pronunciata nel pomeriggio dopo che avranno parlato i difensori avv. on. Mayda e Fenili. Presiede la Corte il dotter Colombi, cancelliere il dott. Campagnoli.

Ha l'orecchio trapassato dalla scarica d'un bracconiere

Il guardiacaccia Luigi Capra, di 34 anni, perlustrava ieri verso mezzogiorno il parco di Stupinigi quando udì un colpo sparo; quasi contemporaneamente due pallini gli trapassavano il padiglione dell'orecchio sinistro. Benché perdesse sangue in abbondanza il Capra si lanciava a cercare il bracconiere ma invano. La ferita non è grave: alle Molinette il guardiacaccia è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Ogni pomeriggio alle 17 nella sede della Sezione torinese della A.N.O.I. (Società organizzatrice dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia), in via Pio V, il sen. Federico Marconcini parlerà sul tema: «Il bambino che ha fame deve essere nutrito».

Ricevuti stamane i segnali dal satellite

I tecnici dell'Osservatorio astronomico del Pino, della sede radio sull'orecporto di Caselle e della RAI continuano a rimanere in ascolto ininterrotti sulle onde corte sperando per captare qualche comunicazione dal satellite Artificiale.

L'ascolto è difficilissimo; stamane a Caselle si sono uditi, pochi minuti dopo le nove, dei segnali provenienti interrotti dai segnali, la cifra, della U e della F. Al Pino invece negli ultimi due giorni, per le favole buone e brave, non è stata possibile la conversazione. Questa notte anche con il tempo favorevole non si è vista nulla.

Secondo i tecnici soltanto una circostanza fortunata potrebbe permettere di rintracciare il satellite.

L'Interpol alla caccia dei trafficanti d'armi

Probabile un arresto per l'«affare Léopold»

L'avventurosa vita del contrabbandiere ginevrino fulminato dalla carbottana - Perché gli assassini si sono rifugiati a Torino?

Lo svizzero Marcel Léopold, ucciso 20 giorni a Ginevra

Da alcuni giorni i migliori ispettori dell'Interpol svizzera si trova a Torino per il «caso Léopold». E' in stretto contatto con diversi funzionari della questura, probabilmente qualche risultato positivo è stato raggiunto, ma un rigoroso riserbo copre, come è ben comprensibile, le svolgersi delle operazioni.

Un certo ottimismo è però trapelato attraverso gli ambienti della polizia di Ginevra, da cui l'apertura dipende, tanto che uno dei suoi superiori ha annunciato: «Forse qualche arresto è imminente», una cosa comunque è certa: la morte di Marcel Léopold, trafitto alle spalle da un proiettile rudimentale, scagliato da una carbottana, portarà alla scoperta di una delle più ramificate e più pericolose bande di trafficanti di armi e di esplosivo.

Ed è appunto il fatto che il Léopold appartenesse a questo commercio clandestino, svolto da persone senza scrupoli e che si avvolgono di mistero, che un mese addietro l'ha portato alla morte ed ora rende così difficili le indagini.

Lo scandalo era scoppiato nel gennaio scorso, quando il commerciante ginevrino era stato scoperto all'aeroporto di Colmirio in procinto di partire per Tripoli con due valigie. In esse erano cinquanta chili di dinamite.

Pochi giorni dopo l'arresto, il Léopold era stato rimesso in libertà provvisoria. Tanta sollecitudine nel suoi confronti aveva fatto mormorare che egli si fosse guadagnata la benevolenza degli inquisitori rivelando una parte della che il «commando» avrebbe tesa il centro Europa e l'Africa settentrionale. La stessa cosa devono aver pensato coloro che l'hanno oppure, come è più probabile, coloro che hanno dato ordine ai sicari di eliminarlo: Léopold doveva sparire dalla scena del mondo sia perché doveva essere punito, sia per impedirgli che, una posta sulla strada delle rivelazioni, proseguisse per questa china fatale.

Fino a tre anni fa era stato in Cina. Si dice che vi tenesse molte case da gioco, che la sua consistenza patrimoniale raggiungesse i due miliardi. Il regime di Mao-Tsè diede un colpo mortale alla sua organizzazione e lo stesso Léopold finì nelle prigioni di Tien Tsin per restarvi ben trenta mesi. Questo almeno è stato il motivo dell'incarcerazione, che egli stesso ha rivelato al suo rientro in Svizzera, ma sembra che oltre alle bische egli avesse organizzato una serie di mene a sfondo politico giudicate «controrivoluzionarie».

In Svizzera l'Interpol gli aveva posto gli occhi addosso da tempo; si sapeva che un forte quantitativo di armi e di esplosivi passava per le sue mani, giungendo da diverse fabbriche dell'Europa centrale, e venivano poi distribuiti dovunque un fecciale di

Gli hanno tolto il tempo di fuggire dalla vicina Svizzera, poichè da Ginevra si cui fine il passo è breve. Le indagini in corso a Torino devono però rivelare perchè essi abbiano cercato rifugio proprio nella nostra città.

Echi di

SALA D'ARTE BOTTONI, Via G. Alberto 17, tel. 41.686. Apertura di stagione con Mostra di pittori dell'800 e Contemporanei.

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 76, Matrimoniali, su misura, salotti, poltrone, cucine, ecc.

ISTITUTO TECNICO «LEONARDO DA VINCI», c. G. B. Francesco da Paola 18, telef. 31-168. Iscrizioni anno scolastico '57-58. Nei corsi di preparazione agli esami l'Istituto «Leonardo da Vinci» si distingue per il fatto che limita la propria attività ai corsi di Scuola Media. Avviamento professionale, Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri, Geometri, Industriale). Questa tradizionale limitazione ha permesso una specializzazione notevole tale da dare tranquillità alle famiglie e garanzia ad ogni discente di buona volontà. Fanno fede di quanto sopra gli ottimi risultati ottenuti, come documentano gli elenchi esposti all'Istituto, relativi agli esami dell'anno scolastico '56-57. Orario dei corsi: mattino diurno 9-13, 14-18; pomeriggio 13-14; doposcuola 14-18, Sezione preserale 17,30-21. Sezione serale 19,30-21. Orario di segreteria: 9-12; 18-21.

ARREDAMENTI, grandissimi assortimenti, camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produz. in concorrenza. Serravero, via Nizza 36; via Belfiore 41 ang. via Valperga Caluso.

I PELI (ripristini) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici. Gabinetto di Estetica Medica O.P.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 521-769. Alessandria via Vecchiola 3, telefono 2137.

«SONO I PIU' BELLI...». Così affermano i clienti acquistando i mob... dei Mobilificio dei Mille in via dei Mille 19 e via Pomba 23 e 25. Specialità armadioni.

CASA DEL SOFA' Bergolio Arc sc. Salotti, poltrone, divani, poltroncine, divanetto, mobilietto, una e due piazze, corso Cosale 56, via Bertolla 37; via Di Nanni 2.

MOBILI CHAP IN RATE Camere da 000, risalti da 48.000; tanto assort. Garibaldi 8 (centro).

PROROGA ISCRIZIONI

L'ISTITUTO POGLIANI

In esecuzio alle disposizioni del Consiglio di Sanità e del Provveditorato agli Studi relative al ritardo dell'apertura dell'anno scolastico comunica che sono prorogate al 14 c. m. le iscrizioni Corsi per il seguimento di:

Idoneità II - III Media
(sezione Diurna)
LICENZA
(sezione Diurna e Serale)
Idoneità II Istituto Tecnico
(sezione Diurna e Serale)
IV Ragionieri
(sezione Diurna e Serale)
Idoneità IV Geometri
(sezione Diurna - Preserale - Serale)
ABILITAZIONE Ragionieri
(sezione Diurna e Serale)
ABILITAZIONE Geometri
(sezione Preserale e Serale)
ABILITAZIONE Magistrale
Diurna)
CORSI PRELIMINARI

Gli allievi interessati invitati a prendere visione in Segreteria degli orari dei Corsi Preliminari Gratuiti Diurni e Serali.

La Segreteria - Corso Francia, 3 - Telefono 42-820 - è aperta dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21.

Un Televisore da 21 pollici a sole L. 135.000

I grandi Marche, con schermo panoramico ultimo ritrovato tecnica moderna

Tutte le migliori Marche a prezzi e rateazioni a convenire - non in Banca tecnica specializzata.

"Alla CASA DEL DISCO CETRA,,
VIA SANTA TERESA, 12 - Telef. 42-171

SCUOLA ESTIVA
OGNI DITTE STUDI PER L'IMPIEGO
Via Cavour, 1 bis - Tel. 46-710 Via Garibaldi, 25 - Telef. 41-500

L'INVERNO SI ...
prevenite, difendetevi dal
usando l'ALCOOL DI "ITAL"
La ... è riconosciuta come più efficace delle vie respiratorie
Flacone lire 385 presso le Farmacie e Drogherie oppure il prospetto gratis con semplice cartolina al
LABORATORIO PRODOTTI «ITAL»
VIA CIALDINI, 11 - TORINO

FARO - ALEXANDRA
OGGI
I GANGSTERS NON PERDONANO
in CINEMASCOPE con
DAVID BRIAN - RALSTON
Un film avvincente
Distribuz. GLOBE FILM

UN FILM DI ANDRE CAYATTE
OCCHIO PER OCCHIO

AUGUSTUS
Il capolavoro M.G.M.
LA LEGGE DEL SIGNORE
(IL DUBBIO FUCILE)
con
GARY COOPER
DOROTHY
ANTHONY PERKINS
COLORE DE LUXE
FIRENZE
PLATEA L. 300

cine teatro ALCIONE
HOLIDAY HARMONY presenta
Piero MAZZARELLA
Anna SPINELLI
in
«Controsesso... Vietato»
con
ENZO ROMEI
MIMO DELLA
MARTIN
e la ragazza del
BALLETTO HARMONY
SULLO SCHERMO:
"Interpol Agente Z 3"
con FORREST TUCKER
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,45
Festivi: 10,15 - 13 - 21,15

A. E. C.
Cinema - Teatro
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
Recital dei trionfali più importanti Teatri d'Europa
LE JOLLY SISTERS
in un nuovo originale repertorio di belle canzoni di successo
Partecipano alla spettacolo:
LES BRUSSES
equilibristi-giocolieri
TRIO OTELLOS
fantasisti acrobati
GRECO SISTERS
due fantasiste greche
George and Tim Dormondo
ciclisti parodisti comici
DUO DESEE
parodisti comici musicali in nuove originali creazioni
Presenta:
ROMANO VILLI
SULLO SCHERMO:
Un film tratto dal romanzo di A. J. CRONIN
La vita nelle tue mani
con G. W. FISUMER
NADIA
Orario Variété: 15,15 - 21,15

CHARLES CHAPLIN
UN RE A NEW YORK
DAWN ADDAMS

TEATRO MAFFEI
Da Settimana della Compagnia BATACLAN
in
CAPPELLO PIENO DI... RISATE!
con
FERRERO
TONINI NAVA
GIANFRANCO FUSCO
GRAZIELLA BELLI
Rotor Weiler - L. Kazanian
e le donnine del
Bataclan and Stars Ballet
Canta
SALVATORI
SULLO SCHERMO:
«SANTARELLINA»
in Technicolor
con PIER ANGELI
e FERNANDEL
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Prefest: 15,15 - 18 - 21,15
INGRESSO L. 300

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +15,1
MINIMA + 8,8

Il Bollettino meteorologico segnala instabile; temperat. media (notturna): +9; ore 8: +8,3; umid. 84 %; press. 748,3. Cielo coperto. Precipitazioni: tempo quasi buono. Temperatura stazionaria. Temper. a Caselle: massima 19,6; min. 8,8; ore 1: 3,4.

L'innamorato timido

— Pam impossibile — disse Giorgio Vida ad Oreste Terzaghi, il termine [illegible] pranzo, scuotendo la cenere che s'era accumulata all'estremità del lungo sigaro — il mondo è pieno di tipi [illegible]. Mio nonno, per esempio, da quando fece il soldato in cavalleria non smise mai di portare gli speroni, nemmeno quando andava ad un ricevimento. Credo che in vita sua, tranne il periodo in cui fu sotto le armi, non vide altri cavalli che al circo equestre.

— Questo è niente — replicò Terzaghi mangiando, com'era sua abitudine dopo il pasto, qualche zolletta di zucchero. — Dopo tutto una mania simile è innocua e non lascia tracce che nei modi del [illegible]. Mentre nel [illegible] che sto per narrarti è mania, accoppiata ad una specie di deficienza [illegible] a lungo andare assume le proporzioni della tragedia e dello scompiglio.

— Di chi vuoi parlare?

— Di un uomo timido che aveva la fissazione d'innamorarsi ed a cui non riusciva mai d'essere corrisposto. Taccio il nome per un senso d'elementare riguardo. E mica che fosse brutto o deforme. Era, al contrario, un tipo fisicamente prestante, di modi corretti, discretamente intelligente. E pure non riusciva ad attaccare con nessuna donna. Tuttavia si può dire che s'innamorasse a ripetizione. Fu nel punto di ammalarsi d'esaurimento una volta che, conosciuta in casa di una zia una lontanissima parente, ed essendo riuscito, mediante uno sforzo di volontà straordinario, a comunicare alla madre i suoi sentimenti per la bella ragazza, si accorse che quest'ultima simpatizzava per un geometra abitante sullo stesso pianerottolo.

A quel disgraziato ed infelice non mancavano i consigli: «Intraprendenza ci vuole!», gli suggeriva un cognato dal passato burrascoso. Ubriaco, con quel principio fitto in capo, una sera, nell'intervallo di una festa da ballo, accoppiato ad una specie di deficienza [illegible] a lungo andare assume le proporzioni della tragedia e dello scompiglio. — Di chi vuoi parlare? —

[illegible] (Via S. Teresa [illegible] 7)

Affitasi in [illegible] Tempo 1 e 2. In due stanze, dalla stessa occorrente una comperata in un [illegible] dal locatario, completamente

L'ANNUNCIO ECONOMICO, L. 60 p.p.

ARGENTARIA [illegible] Torino, corso Vittorio 250 (3° piano). Tel. 372 [illegible] richiesta forza lavoro [illegible] ottimi compensi per trattazione pratiche fattispecie vendita. 2342. API Torino.

ASCENSORISTA [illegible] cerca lavoro anche fuori città. Scrivere API, [illegible] 81.

FRESATRICE, tornio veloce, [illegible] rettificatrici, piallatrice, [illegible] pres., ecc. Firenze, S. Miniato 81.

LIQUIDASI macchinario officina meccanica Telefonare [illegible] ore 8-11.

MACCHINARI disponibili, [illegible] parallelo, [illegible] pezzi [illegible] per motori motocarpentieri, vasta [illegible] di bilancia acc., [illegible]. Via Cigna 187 Torino. 3787

RETTIFICATORE [illegible] Torino, via Cigna 187, Torino. [illegible] 3787

SALDATORE [illegible] Torino, via Cigna 187 Torino. 3787

SOCIETÀ [illegible] cerca per [illegible] e grande, Telefonare 388-336. - [illegible]

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 187, Torino, [illegible] 3787

[illegible] [illegible] [illegible] [

ERA STATA DISTRUTTA DALLE BOMBE IN GUERRA

Risorta a Certaldo la casa del Boccaccio

La suggestiva cerimonia ieri nella vecchia cittadina toscana presenti studiosi di tutto il mondo - Forse si costruirà anche una degna tomba per l'autore del "Decamerone"

Un aspetto della ricostruita casa del Boccaccio inaugurata a Certaldo. (Telefoto)

[illegible]o, lunedì [illegible].

A tredici anni [illegible] distruzione, avvenuta nel 1944, a seguito di eventi bellici (nello stesso giorno, anche la casa Aretina del Petrarca faceva la stessa fine), Certaldo ha rivisto di nuovo, com'era una volta, [illegible] dimora del suo immortale figlio: Giovanni Boccaccio. E' stata quella di ieri, per i certaldesi, e in modo particolare per il presidente della «Pro Certaldo» Giuseppe Fontanelli, per il sindaco Mastini e per i componenti del comitato, una lieta domenica.

Giuseppe Fontanelli, [illegible] sindaco Mastini e gli altri non mollarono e interessarono della cosa la Sovrintendenza alle biblioteche per la Toscana e i comuni della Val d'Era e della Val di Pesa facenti parte, in antico, del vicariato certaldese; questi ultimi promisero la loro assistenza morale e materiale perché il vagheggiato progetto della ricostruzione venisse condotto a termine nel più breve tempo e si impegnarono, inoltre, a trovare fondi occorrenti per la erezione in futuro di una degna tomba per Giovanni Boccaccio, ove verranno deposte quelle [illegible] molti affermano essere le sue [illegible].

Queste cose, ritrovate in Cattedrale, dettero luogo diversi anni fa a [illegible] polemica, che [illegible]ncinò a lungo e che si concluse con un vero e proprio processo con accusatori, giudici, difensori, testimoni, periti, tutte persone dottissime, le quali diedero alla fine ragione alla [illegible] sostenuta dall'ing. Antonio Marzi che il sepolcro del grande novelliere [illegible] quello posto al centro della cattedrale, ove appunto era stato rinvenuto un mucchio d'ossa che dovevano, almeno in parte, essere state quelle di Giovanni Boccaccio.

Presso l'avvio, i lavori di ricostruzione della casa si conclusero in un tempo relativamente breve. Rimase in piedi le mura, sorse un altro problema: quello dell'arredamento della casa. Le suppellettili e i mobili infatti erano quasi tutti andati [illegible] e dispersi: dopo che fu finalmente ripristinata in ogni suo particolare, il comitato «Pro Certaldo» dette conto di quanto era stato fatto a enti culturali e studiosi di tutto il mondo; gran numero degli uni e degli altri inviarono il loro plauso per l'opera svolta. Particolarmente graditi gli elogi dell'illustre critico d'arte americano Bernard Berenson e di un altro americano, uno dei più noti boccacciani viventi, Charles S. Singleton, nonché le adesioni inviate dalla Società dantesca, dal Comune di Parigi, dalla Germania Occidentale, dalle ambasciate britannica e americana, da una delegazione di poeti russi, dal Comune di Firenze, dai comuni di tutta la Toscana e di moltissime altre regioni d'Italia.

Le manifestazioni in onore del Boccaccio, sono cominciate alle 9 di ieri mattina con l'arrivo delle varie delegazioni e personalità (c'erano studiosi di tutto il mondo) in piazza Sa. Annunziata, nella parte alta del paese. Da qui si è formato un corteo che con i vessilli del comune in testa si è recato al palazzo Pretorio, ove ha avuto luogo il ricevimento degli invitati e delle autorità [illegible] è seguito un rinfresco. Sono stati poi visitati i monumenti di Certaldo alta e la parte antica della cittadina, tra cui la chiesa dei [illegible] Michele e Jacopo, dove Boccaccio fu sepolto, e il chiostro e il castello della Sa. Annunziata.

Quindi alle 11 il prof. Vittorio Branca, dell'Università di Padova, ha tenuto il discorso ufficiale in palazzo Pretorio, un discorso dottissimo in cui la figura del Boccaccio e la sua opera sono state ricordate con competenza e con amore. La cerimonia sono poi proseguite nel pomeriggio con l'inaugurazione della ricostruita casa del Boccaccio. Ha tagliato il [illegible] triccolore posto all'ingresso il vicesindaco di Parigi, mentre il presidente della municipalità parigina offriva una medaglia al sindaco di Certaldo Mastini e al presidente della «Pro Certaldo» signor Fontanelli.

Dopo di che, nell'antica chiesa di S. Tommaso, è stata rappresentata, per la regia di Riccardo Melani, «La ballata dell'esilio» di Giovanni Semeraro a cura del Teatro d'arte di Firenze. Lo spettacolo, riservato alle autorità e studiosi, ha riscosso il più vivo successo [illegible] è stato ripetuto alle 21 per il popolo di Certaldo.

A conclusione delle cerimonie celebrative è stato votato dai presenti un ordine del giorno col quale unanimemente [illegible] sollecita l'istituzione di un Centro di studi boccacciani [illegible] stessa casa del Boccaccio a Certaldo.

Portovenere intatta nel fascino medioevale

Un passato burrascoso - Cannonate [illegible] assalti nel luminoso "golfo dei poeti" - Come alcune donne formose (rivelatesi poi per nerboruti guerrieri) batterono gli Aragonesi

[illegible]

Portovenere, ottobre.

Forse nessun golfo, come quello della Spezia, ha il potere di risvegliare il senso di poesia con ogni turista — anche il meno romantico — porta dentro di sé. E' veramente il «golfo dei poeti» e non soltanto per avere ispirato Petrarca, Byron, Van Pisten, Shelley, George Sand: lo è per le sue acque azzurre, per le verdi pennellate dei pini e degli ulivi che salgono a gradinata le sue aspre balze; lo è [illegible] dolci e incantevoli insenature battute dal «cavallo alato flagello delle onde», a cui Wagner rapì il motivo dell'«Oro del Reno».

Oggi il turismo ha un poco standardizzato la località. Ma per chi va alla ricerca del passato, oltre che di bellezze naturali, il «golfo dei poeti» riserba una sorpresa: Portovenere, una città conservatasi quasi intatta nella sua edilizia medioevale. In casa, più ancora che in altre, rimane il ricordo di quella che fu l'importanza strategica di queste basi genovesi per la conquista territoriale della Riviera di Levante e della Lunigiana.

Portovenere esistava già nel III secolo. Nel primo ordinamento della conquista romana, il territorio della Liguria orientale fu in parte attribuito alla prefettura di Pisa, e nell'età augustea considerata storicamente etrusco. In seguito, tra i due municipi di Genova e Luni si costituì una forma territoriale, cui faceva capo «Segesta Tigullorum» [illegible] Levanto).

Occupata in seguito dai Bizantini, la Liguria orientale restò all'Impero fino all'invasione longobarda. E' quasi certo che i Bizantini abbiano organizzato [illegible] antichi scali marittimi di Portovenere e di Sestri [illegible] alla pel rifornimento del fronte terrestre, posto sul dorsale dell'Appennino ligure-emiliano.

Dopo le devastazioni di Luni compiute da Normanni e Saraceni, il vero capoluogo marittimo della Lunigiana rimase Portovenere. Nei primi anni del XII secolo i Genovesi lo acquistarono per una salata somma dai proprietari, signori di Vezzano, assicurandosi in tal modo il confine orientale dei loro territorio. All'atto dell'acquisto dettarono le norme edilizie per la costruzione delle abitazioni che dovevano sorgere presso il già esistente castello e la bizantina chiesa di S. Pietro: altissime e strette, quasi case «con portovenere avere una fronte [illegible] superare i sei piedi né aperture si piatterrano», sorgendo le une accanto alle altre, dovevano costituire [illegible] vero e proprio baluardo di mura.

Le vecchie case di Portovenere, sorte fra il 1115 e il 1161, rimaste tali e quali le fecero costruire i mercanti genovesi, formano ancor oggi una pittoresca tavolozza di colori sulla stretta lingua di spiaggia che le separa dal mare.

Nel 1142, su qualche edificio preesistente fu eretto il «castrum superior», base strategica della massima importanza nelle lotte che ebbe Genova contro i conti di Lavagna, il vescovo di Luni e i Pisani. Questi, che avevano ottenuto da Enrico IV il possesso della costa tirrenica e estendevano al dominio del golfo della Spezia, nel XIII secolo si stabilirono a Lerici, che sta proprio in faccia al tenuto capoluogo di Portovenere, vi eressero un castello e murarono il borgo sottostante; poi attaccarono ripetutamente la salda base genovese in una lotta che durò quasi cinquant'anni e si concluse nel 1256 con l'occupazione di Lerici da parte di Genova, che vi costruì [illegible] forte, il mastio a base pentagonale capolavoro di architettura militare ancora quasi intatto, dopo i rafforzamenti del 1500.

Portovenere si mantenne quindi [illegible] fedelissima a Genova, contribuì alla flotta con dieci galere ed ebbe [illegible] proprio rappresentante nel consiglio della Repubblica. [illegible] le mie mura serrate a baluardo, doveliero sostenere più di un assalto, anche dopo la lotta coi Pisani. Furono gli Aragonesi ad insediarsi entro le mura, dopo averne cacciati gli abitanti. A salvare la città fu proprio l'astuzia dei cittadini, nominati di mare abituati ai continui assalti dei pirati. Nottetempo, una moltitudine da se portò alti lati del recinto, donne formose e ben armate, chiedendo asilo e soccorso». Gli Aragonesi aprirono le porte e subito quelle donne «formose» [illegible] rivelarono nerboruti guerrieri che non persero tempo a snudare le spade.

Con lo svilupparsi della Spezia, l'importanza militare di Portovenere decadde; essa rimase tuttavia una delle principali fortezze di Genova, tanto che nel sedicesimo e diciassettesimo secolo, al posto del «castrum superior», fu costruito l'attuale massiccio castello, che dà un'idea di quanta cura ponessero i Genovesi nel proteggere dagli assalti la loro preziosa colonia.

La città moderna è nata in soli quarant'anni; per un certo tempo conservò la divisione in «antico borgo» con la chiesa di S. Pietro e «colonia genovese» con quella di S. Lorenzo. Poi i due nuclei si riunirono [illegible] un'unica comunità.

La chiesa di [illegible] Pietro, conservantissimamente restaurata nel 1930, è la meta preferita dei turisti, insieme alla grotta «grotta di Byron». Le vecchie [illegible] hanno aperto al sole finestre e porte, senza che il suggestivo aspetto medievale del loro insieme ne abbia sofferto.

G. Richeri

Cura ricostituente
per bambini
gracili, delicati,
anemici:

PROTON

(102)

TELEVISORI
MACCHINE [illegible] CUCIRE Vigorelli
FRIGORIFERI
ELETTRODOMESTICI LOTTI

Dopo quattro giorni di violenti scontri

L'intervento del cardinale Wyszynski per ricondurre la calma a Varsavia

La situazione è ancora tesa, [illegible] vi sono sintomi di distensione - Agli incidenti di ieri sera non avrebbero partecipato gli studenti, i quali si dichiarano promotori soltanto delle manifestazioni di giovedì e venerdì - Una lettera degli allievi del Politecnico

Nostro servizio particolare

Varsavia, lunedì sera.

A Varsavia circolano in questi ultimi tempi una battuta: il 1957 avrà solo undici mesi, perché non ci sarà più ottobre. Invece anche questo anno un ottobre c'è stato, sebbene i ricordi attuali abbiano una entità e un [illegible] completamente diversi da quelli accaduti un [illegible] fa. Questi disordini hanno avuto inizio, come è noto, dalla decisione delle autorità di chiudere il settimanale Po Prostu.

Si tratta di un settimanale studentesco che ha avuto un ruolo importantissimo nell'ultimo ottobre ed era redatto da un gruppo di giovani comunisti assai accesi, che reclamavano [illegible] radicali nel partito e nel Paese e l'immediata realizzazione degli obiettivi programmati nella «pacifica rivoluzione» dell'ottobre '56.

Alla ripresa delle pubblicazioni, dopo il periodo di vacanze estive, due numeri di Po Prostu, colloquenti alla censura, sono stati rifiutati in blocco, cosa prima mai [illegible] successa. Si trattava [illegible] di articoli assai spinti e tutto il tono del giornale era contrario alla linea politica attuale del partito e antirusso. Per esempio, in una rubrica dall'ultima pagina c'era questa notizia: «Roma. - E' tornato dalla Russia dopo un viaggio di sei settimane, il figlio di Palmiro Togliatti. Interrogato dai giornalisti sui suoi programmi futuri, ha risposto di voler entrare [illegible] convento».

Sebbene [illegible] causa prima dei disordini sia stata la chiusura di Po Prostu e le conseguenti risalone di studenti, possiamo dire che la responsabilità degli avvenimenti successivi ricada in parte sulla polizia, che secondo è intervenuta inopportunamente, e in parte su alcuni elementi irresponsabili della popolazione che si spingevano a provocazioni del tutto intollerabili.

Le ragioni per cui Gomulka è stato spinto a liquidare Po Prostu, cosa certamente spiacevole anche per lui, dato che si tratta del gruppo di gente che l'ha aiutato a salire al potere, sembrano essere queste: il settimanale svolgeva un'azione critica, ma poco costruttiva e inoltre con le sue tendenze radicali cumulava [illegible] sovversivi nell'interno del partito, nel quale erano molti membri che lo sostenevano. Il lavoro di Gomulka, invece, è tutto diretto a discutere e convincere e ad eliminare gli attriti.

Quali saranno le conseguenze del gesto di Gomulka? Potrà esso giovare alla sua politica o provocherà ancora un maggiore malcontento nella popolazione, già preoccupata per la limitazione delle libertà di stampa negli ultimi mesi? Decisivi saranno i risultati della politica economica di Gomulka: se egli riuscirà a migliorare la disperata situazione economica e ad elevare il tenore di vita della popolazione, [illegible] forse comprenderà e sopporterà meglio decisioni di questa genere. Se si toglie la libertà, bisogna dare più pane.

Jan Gawronski

Le parole [illegible] Primate

Varsavia, lunedì sera.

L'atmosfera a Varsavia è stata anche ieri molto tesa. Alcune centinaia di studenti hanno manifestato davanti alla sede del Politecnico, presidiato dalla «milizia operaia». Nondimeno, le guardie armate si sono astenute da ogni intervento e la dimostrazione si è conclusa senza incidenti. Diversamente sono andate le cose in serata, quando sulla Piazza della Costituzione, gruppi di giovani hanno cominciato a lanciare grida ed a gettare sassi contro i militari. La polizia è intervenuta energicamente.

Alcuni dimostranti, ripetutamente colpiti con gli sfollagente, hanno dovuto essere trasportati all'ospedale per le medicazioni. Una trentina di giovani fra i più riottosi, sono stati tratti in arresto, mentre gli altri si disperdevano. E' singolare il fatto che, secondo una lettera pubblicata dagli studenti del Politecnico di Varsavia, se le manifestazioni di giovedì e venerdì erano la espressione del giusto risentimento della massa studentesca, quella che è accaduta sabato e ieri sarebbe da attribuirsi quasi esclusivamente all'azione di giovani «teppisti».

Numerosi studenti che hanno potuto parlare con giornalisti stranieri hanno dichiarato di dissociarsi dalle attività degli elementi perturbatori. Un corrispondente della Reuter riferisce d'aver parlato con dei giovani che si sono definiti studenti universitari e che collaboravano con la polizia per disperdere i «teppisti».

Un notevole contributo [illegible] distensione è stato dato dal Primate di Polonia, cardinale Stefan Wyszynski, il cui discorso rivolto ieri ad un gruppo di studenti nel corso di una funzione religiosa celebrata nella chiesa di Sant'Anna, ha avuto una larghissima eco in tutto il Paese. Egli ha detto: «Io comprendo le vostre inquietudini. Comprendo come la lotta che voi state conducendo è esclusivamente a favore della libertà di parola e di pensiero. Ma io vi esorto a rispettare quello che già avete ottenuto ed a tentare di comprendere quelle che sono le vostre condizioni di vita, per darne un'esatta valutazione. Queste condizioni [illegible] sono certo difficili e complicate. Voi dovete operare oggi [illegible] un futuro migliore del nostro Paese. Questa è la strada su cui dovete camminare. Voi dovete lavorare molto e studiare molto perché questo è la via indicata da Dio e non potete amare la Polonia se non [illegible] Dio».

Più concludente è anche l'atteggiamento della Federazione degli universitari comunisti, la quale ha pubblicato un comunicato in cui si legge: «Noi [illegible] energicamente alcuni che questi [illegible] incidenti potranno essere provocati mediante libere conversazioni fra gli studenti stessi. La situazione nelle scuole superiori è difficile e complicata, ma si deve e bisogna senza dimostrazioni e [illegible] restrizioni».

m. p.

Otto [illegible] uccise dalla [illegible] in Tunisia

Tunisi, lunedì sera.

Fonti ufficiali tunisine hanno riferito ieri che durante un violento uragano che si è abbattuto venerdì sera sulle isole Kerkennah, nel golfo di Gabes, otto persone sono rimaste uccise e [illegible] ferite [illegible] cittadina portuale di Kraten. Le prime notizie avevano annunciato che undici persone erano decedute e 138 ferite a causa di un violento temporale e di un terremoto.

A quanto risulta invece stasera, non vi è stato alcun terremoto, ma solo un uragano accompagnato da una spaventosa ondata di marea che si è abbattuta sul piccolo porto di Kraten, fracassando una trentina di imbarcazioni. Tutte le vittime si trovavano su tali imbarcazioni.

Impazzito brucia quasi un milione di franchi

Parigi, lunedì sera.

(m.) Un [illegible] di 43 anni, [illegible] Stengel, residente nel paesetto di Laxou, [illegible] a Nancy, è stato arrestato per violenze contro il figlio ventenne e verrà esaminato dagli psichiatri poiché dopo aver ferito gravemente il giovane a martellate, ha afferrato un pacco di banconote e vi ha appiccato fuoco, distruggendo così [illegible] un milione di franchi francesi.

Quest'ultimo gesto ha fatto ritenere ai giudici istruttore che lo Stengel sia pazzo, tanto più che anche lo scorso anno, per «vendicarsi» della moglie con la quale non andava d'accordo, bruciò un milione e 400 mila franchi.

[illegible] piuttosto curioso, lo Stengel è seguito tuttavia ad impravvisa [illegible] di lenza ed in quei momenti egli affermando che ti desidera è responsabile di tutti i mali dell'umanità, [illegible] affretta a disinfettare tutta la banconote che si trova a tiro.

Muore per il morso [illegible] sciattolo

Montevarchi, lunedì sera.

Ricoverato d'urgenza nel nostro ospedale per [illegible] stato morsicato ad un dito da [illegible] sciattolo, mentre [illegible] trovava a caccia, il giovane [illegible] Peri di [illegible] anni è morto [illegible] sera per sopravvenuta spiritazione e vomito amatico. La mordicatura risultata ripetuti giorni prima gli aveva prodotto un paterecio molto [illegible] al dito offeso. Le cause della morte verranno stabilite dall'autopsia.

AL CONCORSO [illegible]

Una sposa di ventidue anni ha stupito con la sua voce

Mirella Fregni Magiera ha vinto la sezione di canto entusiasmando il pubblico - La selezione finale tra tredici concorrenti - Giovedì la gara le danzatrici

Varesili, [illegible] sera.

(p.r.) Sabato notte si sono chiusi i lavori della prima sezione — quella di canto — dell'ottavo Concorso internazionale di [illegible] Giovanni Battista Viotti, e dopo oltre un'ora di segreta riunione, la commissione, presieduta dal maestro Confalonieri, ha diramato verdetto [illegible] l'una e un quarto è responso con il quale concedeva il primo premio assoluto di duecentomila lire alla modenese Mirella Fregni Magiera, una signora sposata e madre di un bimbo di due anni.

La vincitrice è una figura di donna semplice, senza ricercatezze, sicura della sua magnifica voce che sa usare, modulare e sprigionare con una signorilità e potenza tali da travolgere il pubblico in un entusiasmo che sabato notte si è manifestato con ben cinque chiamate alla ribalta: fatto rarissimo registrato [illegible] primi sette concorsi viottiani. Su tredici candidati scelti per la prova finale, [illegible] sola — e questa volta una italiana — ha superato [illegible] traguardo della severa commissione.

Il merito, durante [illegible] prova finale, era tra il pubblico ed a ragione trepidava per la sua compagna benché avesse una certezza in cuore nella riuscita. Ci ha detto della volontà di Mirella, della passione per il canto, della facilità con la quale ha superato e supera gli scogli maggiori nelle esecuzioni dei brani più difficili. Ha [illegible] padronanza della sua voce e la modula e piazzamento, senza sforzo. Il signor Magiera ha confermato quanto il pubblico ha potuto constatare nella prova finale.

Mirella Fregni ha dimostrato [illegible] di [illegible] un soprano [illegible] ad [illegible] i grandi classici della scena, [illegible] del successo. E' mamma, e dopo il premio non ha pensato ad altri che al suo piccolo lasciato in questi giorni alla suocera.

Giovedì prossimo, la sezione di danze dell'ottavo Concorso inizierà il suo lavoro; seguirà poi la sezione di pianoforte.

Mirella Fregni Magiera

Del Monaco e la Callas premiati con gli *Orfei d'oro*

[illegible], [illegible]

La giuria internazionale dei primi «Orfeo d'oro», presieduta [illegible] presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Mantova, comm. avv. Arnaldo Bellino, e composta dai [illegible] Abbati, Confalonieri, Parenti, Damerini, Labroca, Piovesan, De Guide (Belgio), Mayerhofer (Germania), Dumesnil (Francia) e dal giornalista Giuseppe Amadei, ha deciso di assegnare per l'anno 1957 gli «Orfei d'oro», consistenti in statuette d'oro massiccio raffiguranti il mitico cantore di Tracia, ai seguenti artisti: maestro direttore d'orchestra Bruno Walter, soprano Maria Meneghini Callas, tenore Mario Del Monaco, mezzo soprano Fedora Barbieri; non assegnati gli «Orfei» per il baritono e per il basso. Gli «Orfei d'oro» saranno consegnati personalmente [illegible] vincitori nel corso di [illegible] grande manifestazione che avrà luogo nel settembre del 1958.

La consulta dell'Accademia stenografica cimana

Sabato, lunedì sera.

In una sala del palazzo comunale, presente il sindaco, è stata insediata ieri la Consulta dell'Accademia stenografica cimana. L'inventore del sistema, prof. Giovanni Vincenzo Cima, è stato eletto presidente e la carica di vicepresidente è stata affidata al prof. Gabriele Segre, pure di Torino. Segretaria è stata nominata la signora Elisa Gioni Orazietti e tesoriere il dott. Eugenio Trentinaglia.

Alle armi in novembre il primo scaglione [illegible]

La chiamata avverrà dal [illegible] all'8 del mese prossimo - I giovani che hanno diritto al rinvio e all'esonero dovranno farne domanda ai distretti [illegible] [illegible] ottobre

[illegible], lunedì sera.

Nei giorni 5, 6, 7 e 8 novembre prossimo avrà effettuata la chiamata alle armi dei giovani appartenenti [illegible] primo scaglione della classe 1938 e di quelli delle classi precedenti rinviati per qualsiasi motivo alla chiamata del predetto scaglione.

Saranno rinviati d'ufficio, a chiamata in epoca da determinare, i giovani ammessi all'eventuale congedo anticipato per [illegible] qualsiasi [illegible] dieci citati dell'art. 89 del T. U. della legge [illegible] reclutamento esercito.

Potranno essere rinviati a chiamata in epoca da determinare i giovani ammogliati o vedovi con prole in condizioni economiche disagiate. All'uopo, gl'interessati dovranno presentare domanda ai Comandi di stazione carabinieri, corredata dalla situazione di famiglia — allegato il modello 17 — entro il 15 ottobre 1957.

Potranno chiedere di essere [illegible]porari con i ritardatari del primo scaglione del 1956 gli studenti universitari, interessati alla chiamata di detto scaglione, che risultino iscritti a sostenere l'esame di laurea nella sessione autunnale di marzo, anche se alla data del 4 settembre 1957 abbiano superato il 26° anno di età. Tale beneficio può essere concesso una sola volta dopo superato il predetto limite di età.

I giovani che abbiano chiesto di partecipare al XXI corso armi varia e il XX corso allievi ufficiali di complemento veterinario ed al XXII corso allievi ufficiali di complemento sanitario, potranno rimanere nella posizione di [illegible] illimitato provvisoria [illegible] all'apertura dei relativi corsi. Particolari norme, di carattere favorevole per gl'interessati, verranno emanate per gli sciatori al corsi sanitario e veterinario, che abbiano superato il 28° anno di età e che [illegible] sostenere l'esame di abilitazione professionale.

Per ottenere l'ammissione ad ogni [illegible] relativo alla prestazione del servizio militare previsto dal manifesto di chiamata alle armi, gli interessati dovranno presentare domanda al competente Distretto [illegible] entro il 15 ottobre 1957.

[illegible] Bertone festeggiato a Villanova [illegible]

Mondovì, lunedì sera.

Ieri a Villanova Mondovì è [illegible] inaugurato l'acquedotto consorziale dei comuni di Roc[illegible] e Villanova. La nuova [illegible] è costata circa 300 milioni. Dopo la benedizione impartita [illegible] Vescovo di Mondovì, ha pronunciato il discorso ufficiale il senatore Bertone. Nel pomeriggio il sindaco di Villanova ha conferito allo stesso senatore la cittadinanza onoraria e una medaglia d'oro in riconoscenza del fattivo intervento dell'illustre parlamentare a favore dei due comuni oggi in festa.

Uno storione [illegible] 22 chili

Rovigo, lunedì sera.

Uno storione del peso di 22 chili è stato catturato con la «bilancia» presso il mulagno Bova, nel bacino del naviglio Adigetto a Badia Polesine, da un pescatore del luogo. Erano più di venti anni che nelle acque di Badia non veniva catturato uno storione così grosso.

Tentato rapimento d'una ragazza a Palermo

Palermo, lunedì sera.

A un drammatico tentativo di ratto è riuscita a sfuggire la diciannovenne Rosa Alaimo, insidiata da un suo pretendente e ripetutamente respinto. La ragazza se ne stava davanti alla porta della propria abitazione, nel popolare rione del Molo, quando è stata avvicinata dal ventitreenne Pietro Scalia, che, giunto in compagnia di due donne — sembra che si tratti di due sue sorelle — ha afferrato la Alaimo, tentando di trascinarla in una strada vicina dove [illegible] un'automobile.

Le grida [illegible] ragazza hanno richiamato l'attenzione di alcuni agenti di P. S. e di alcuni animosi che hanno arrestato lo Scalia e liberata la [illegible].

Sedicenne scomparsa a Roma

Roma, lunedì sera.

La sedicenne Aurora Tigoni, allontanatasi quattro giorni or sono dalla sua abitazione di via Piano Regolatore 2, non è [illegible] ancora ritrovata. Fonogrammi di ricerca sono stati diramati a tutte le questure e a tutti i comandi dei carabinieri, ma finora nessuna risposta è pervenuta al commissariato Tuscolano, presso il quale i genitori angosciati della giovane [illegible] sporto denuncia.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 UFF. IMPIEGATI a L. [illegible] p.p.

(Continua a pag. 6)

RAGAZZA cerca-dichiarazione apprendista intestatario stampa carico. Preferisce Francavilla, via Tunisi 69. 11490

RAGAZZA [illegible]ttadina Casa cercasi, Chieri [illegible] Telefonare 90.714. 95107

SOCIETA' cerca elettricisti per impianti [illegible] e [illegible]. 36 telegrafisti. Scrivere casella 60 % Posta Torino.

SOCIETA' Nazionale Gilliere Savigliano, stabilimento Torino, cerca abili disegnatori, meccanici per impianti industriali particolarmente specializzati presentazione questi. Scrivere: Gilliere personale 31/05, corso Vittorio 4, Torino. T1126

STRAORDINARIO personale ferma temporanea lavoro, [illegible] presso [illegible] Scrivere casella 3146, API, Torino. M7219

TECNICO preferibile automezzi [illegible] dotato Diesel richiesto dove capo [illegible] da impiegato Susa in [illegible] ghe (Alpi). Scrivere dettagliato offerta [illegible] Telefono 727-554.

OCCHITTERIE Abilissima [illegible] serio impegno. Telef. 276-639. 34000

DATTILOTERIE dattilografia, corrispondenza [illegible] [illegible] Telefonare [illegible]

DATTILOTERIE [illegible] già laboratorio [illegible] ultimi ritrovati, impegnerà [illegible] opera alle nuove Telef. [illegible]

DATTILOTERIE [illegible] dattilografia, disegni, segretariato d'ufficio. Il impiego offre. Telefonare dalle 9 alle 12 al 670 126.

IMPIEGATA specializzazione pratica alle [illegible] ufficio, abile trattare clientela [illegible] rappresentanti. Scrivere casella 3397 API, Torino. M9084

INSEGNATORE [illegible] diplomato [illegible] Telef. 355-467.

INSEGNATORE [illegible] [illegible] Ditta [illegible] [illegible] [illegible]

La faticata vittoria della Juventus

Si è visto col Padova proprio perchè si è infortunato quanto valga Sivori

[illegible] troppo brillantemente, ma comunque vittoriosamente, è passata anche la partita col Padova. La Juventus è sempre al comando e il Milan è a sette punti, [illegible] squadra bianconera [illegible] sguardo al cammino percorso nelle prime cinque giornate, ed ha ragione di ritenersene soddisfatta. Però quel secondo tempo di ieri resta, per così dire, sullo stomaco. La pratica [illegible] di Sivori, il più lento, il più coreografico, il più raffinato degli attaccanti juventini, invece di dar via libera al reparto a scardinare [illegible] fronti all'offensiva, ne ha bloccato lo slancio, i quattro rimasti non [illegible] più ritrovati e n'è venuta fuori una tale babele di gioco che ha finito con l'annebbiare la vista anche ai più lucidi.

Sivori è definito una solista, e il solista come tutti [illegible] è un giocatore di scarsa affinità con gli altri, un elemento che prima d'ogni altra cosa pensa al successo personale, un uomo chiuso nella piccola sfera [illegible] suo gioco, [illegible] giocoforza che vuol divertire in piazza, un [illegible] del pallone, [illegible] elemento infine che disdegna tutti gli altri e non ha fiducia che in [illegible] stesso. Sono tutte qualità negative. Il gioco è organizzazione, è conquista di spazi, è collaborazione. Un giorno abbiamo sentito dire: se Sivori non ci fosse, l'attacco della Juventus meriterebbe le sfi. Ieri nel secondo tempo Sivori non c'era (o c'era solo per far numero) e abbiamo [illegible] che razza di [illegible] ha l'attacco.

Di regola, Sivori non effettua un passaggio a caso, metta anzi il pallone al punto giusto, dove il compagno è pronto a riceverlo, o dovrebbe esserci. Se il compagno invece di cercare di smarcarsi, di infilarsi nello spazio libero, di muoversi lungo la direzione che la logica indica come la più giusta, si ferma a vedere che cosa farà Sivori e come riuscirà a mettere nel sacco l'avversario che le ha affrontato, allora il gioco non solo diventa lento ma si ferma addirittura. Questo succede talvolta nell'attacco juventino. Sivori mette lentamente i mattoni uno sopra l'altro, ma li mette al posto giusto e garantisce una costruzione solida, non improvvisata ma calcolata. Impredisposta tende a ridursi al minimo. Anche un [illegible] giovare, ma è necessario che le altre [illegible] vi siano pronte a riceverlo. Il solista, che rappresenterebbe un elemento fuori dall'organizzazione collettiva del gioco, ha bisogno invece di collaborazione, anche per [illegible] che la sua [illegible] si [illegible] una serie di falli personali che [illegible] trascinerebbero fuori dalla [illegible] partita dove [illegible] stanno.

Sivori e Charles stanno [illegible] punti opposti della concezione tattica del gioco. Il primo tende a risolvere un caso particolare per inserire poi la soluzione nella manovra collettiva; il secondo, tende invece a saltare le fasi preliminari per filare, attraverso la via più breve, verso la conclusione dell'azione. Bisogna aiutare Sivori [illegible] il suo palleggio cercando la posizione che lo inviti al passaggio, e bisogna aiutare Charles a avicolarsi dalla marcatura avversaria passandogli [illegible] palla dove [illegible] si trova, ma nello spazio che egli può presumibilmente raggiungere prima [illegible] sua antagonista.

E' un problema di filuto tattico che richiede maturità, esperienza e intelligenza. Niente è fisso e spontaneo, ma sembra talvolta ancora troppo giovane per questo lavoro fatto [illegible] tempestivo, di intuizioni già vagliate da una [illegible] pratica e di quell'altruismo [illegible] e viene quando non [illegible] ha più bisogno di insegnare la gloria. L'uomo fatto su misura per una simile azione è Boniperti se purtroppo non pesasse sulle sue spalle tutto l'enorme lavoro che egli deve svolgere a centro campo. Boniperti lavora come un dannato per mascherare la deficienza della squadra immediatamente alle spalle dell'attacco, ed è un miracolo che egli riesca a conservare alla sua azione [illegible] tanto cumulo di lavoro, quella lucidità [illegible] intuizione e quella precisione di esecuzione che [illegible] fanno un modello di gioco ragionato.

Nel complesso, una vera e propria smentita di squadra ancora non si vede. La si attende [illegible] tempo [illegible] e tanto più necessaria [illegible] quanto la Juventus non ha, alle spalle dell'attacco, uomini di vera classe. [illegible] eccezione per Corradi che è un elemento [illegible] cui l'istinto è sempre tenuto a freno dal [illegible]. Il secondo tempo di ieri dei bianconeri è stato desolante [illegible] l'affanno, il disordine, la mancanza di idee. La assenza virtuale di Sivori ha fatto [illegible] il gioco, e non si può [illegible] dire [illegible] i bianconeri [illegible] dall'impotto avversario, [illegible] il loro disordine faceva sì che al padovani restasse sempre abbondante spazio per rinnovare i loro attacchi. Larghe zone di terreno risultavano incustodite e in queste zone guizzavano gli avversari, fortunatamente leali e imprendi.

E' il concetto del gioco di squadra che ha fatto fallimento, ed è su questo punto che bisogna richiamare l'attenzione dei tecnici responsabili, per quanto non sia un problema ad ogni scontento. La folla ha dimostrato finora di assecondare gli sforzi compiuti [illegible] dirigenti per rinforzare la squadra. Ora bisogna che i tecnici completino l'opera dei dirigenti. Ieri lo stadio era pieno. Nella passata stagione per un incontro Juventus-Padova non si sarebbe avuta neanche la metà degli spettatori che ieri sono stati contati al botteghino. Per ora dal accorrono al richiamo dei celebrati nomi, ma bisogna fare in modo che accorrano domani al richiamo di una bella squadra.

Ettore Berra

Sivori, [illegible] ieri infortunato nella partita con il Padova, oggi, alle ore 15, [illegible] visitato dal prof. Bernoldi il quale giudicherà se lo stiramento muscolare alla coscia destra è tale da impedirgli di giocare contro il Torino

Fallarini, in fuga, cade ed è secondo a Massa

Massa, lunedì sera.

Armando Pellegrini ha dominato il campo dei più quotati indipendenti presentatisi al «14° Giro delle Alpi Apuane», a conclusione di una competizione durissima che ha visto i corridori veramente impegnati.

Ad un certo momento rimanevano al comando della corsa tre concorrenti: il vincitore Pellegrini, il [illegible] Fallarini che, anche ieri come già al Giro dell'Emilia, ha dovuto accontentarsi del secondo posto, e Alberto Negro. Pellegrini tentava più volte di andarsene, ma i due alisei dell'«Arbarno» rispondevano con vivacemente, e sulla salita di Gadinuovo era proprio Giuseppe Fallarini a produrre l'ultimo sforzo.

Il corridore ha compiuto una serie di impressionanti allunghi, riuscendo ad acquistare anche un certo vantaggio, poi una caduta lo costringeva a un arresto e ai di lui era di nuovo Pellegrini con alle spalle Negro. Nella volata finale Armando Pellegrini [illegible] la meglio sullo sfortunato Fallarini e su Negro.

Una giapponese e due Fiat

Non è una novità assoluta [illegible] «nuova 500», eppure i parigini continuano ad interessarsi molto ad essa. Questa bella ragazza, dopo aver provato le doti di abitabilità, esprime il suo giudizio con un sorriso eloquente. Il Salone di Parigi resterà aperto fino al 13 ottobre

Nel Salone automobilistico [illegible] Parigi, industria di ogni Paese [illegible] espone [illegible] i loro prodotti. Tra i [illegible] «Datsun» quello [illegible] è sempre quello [illegible] Giappone; ecco la «Skyline Prince» esposta [illegible]

La «Fiat 1100» si perfeziona sempre più ed è una delle vetture europee più apprezzate. Nella sua versione «D» le rifiniture esterne suscitano interesse come pure le migliorie tecniche apportate [illegible] motore.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

Via S. Francesco da Paola 14 - TORINO - Tel. 51.008

RISULTATI ESAMI

(anno scolastico 1956-'57)

Questa Presidenza ha il piacere e l'onore di rendere pubblici i risultati conseguiti dagli allievi dell'Istituto Leonardo da Vinci negli esami di idoneità e di licenza sostenuti presso Scuole Statali e Pareggiate.

LICENZA DI SCUOLA [illegible]

E LICENZA DI AVVIAMENTO

Leoris Mario, Milani Roberto, Nicola A. Maria, Alisia Ezio, Auriletto Piero, Barrese P. Luigi, Bogliovanni Luigi, Borasio Giovanni, Beravicchio Luciano, Bruni Carlo, Bruno Luciano, Camerano Antonio, Carlino F. Giovanni, Cavagnà Domenico, Cavallo Onorato, Cervi G. Paolo, Chitas Gabriele, Cortese Domenico, Croce Ugo, Drivet Celso, Ferraris Carlo, Fazzolari [illegible], Gallo Dario, Gioda Guglielmo, Graziano Giuseppe, Longo Franco, Lo Turco Enzo, Marengo Pier Giorgio, Musetti Paolo, Malin Pop Mario, Montano Eugenio, Mochiutto Giorgio, Munar Giovanni, Nicolet Dalo, Occhiutti Angelo, Cefalia Domenico, Popolo Angelo, Prone Mario, Raschiotti Gian Piero, Rosati Mario, Romano Michele, Rostagno Giuseppe, Sgiulti Sergio, Serialo Enzo, Toscardo Riccardo, Torta Michele, Tozo Giuseppe, Valmasano Luigi, Varetto Pietro, Zocchi F. Andrea.

LICENZA DI [illegible]A TECNICA

[illegible] Luigi, Annunziata G. Franco, Balteri Giorgio, Barengo Aldo, Barone Franco, Batti Edoardo, Belei Antonio, Bertarione Franco, Bertolotto Riccardo, Bertono Ernestino, Bona Francesco, Borello Dino, Bosa Franco, Bottero Giuseppe, Brunatto Aldo, Bruno, Giuseppe, Bruni Giuseppe, Cancelei Bruno, Cahti Livio, Del Coro Giovanni, Dora Vincenzo, Ciarello Ernesto, Gatti Francesco, Gaudo Edoardo, Giuffrida Mario, Gostoro Luigi, Marcarino Carlo, Marsalni, Basilio, Nicoli Remo, Dino [illegible], Ottaviano Pasquale, Pellati Giuseppe, Pughese Vincenzo, Quattrocolo Alfredo, Ravera Pietro, Ravinale Silvio, Recchiutti Lorenzo, Sansoè Piero, Savino Silvio, Serra Roberto, Valsesia Carlo, Valsano Franco, Verna Carmine, Vinciguerra Arturo, Visconti Michele, Zanotto Guido.

IDONEITA' ALLE [illegible] CLASSI DELL'ISTITUTO TECNICO

[illegible]

II: Audi Grivetta M. Angela, Cumbo Maria, Drassi G. Franco, Lant Urania, Liguori Luisa, Tarsuolo P. Giorgio.

III: Nava Ugo.

IV: Aime [illegible], Balia Romano, Braccia Renato, Belisa Edda, Calciati Giacomo, Calotto Bruno, Comba Emilio, De Marchi Giuliana, Filippi Ettorio, Fraccini Angelo, Franzetti Attilio, Grasso Stefano, Gherzi Dario, Giordano Childredo, Lusso Gino, Olocco Franco.

V: Temelli G. Carlo.

IDONEITA' ALLE VARIE CLASSI DELL'ISTITUTO TECNICO [illegible]

II: Arduini Gerardo, Usseglio Luigi, Cosmagna Pietro, Divio [illegible] Elio, Dorato Mario, Fusario G. Carlo, Girelli Giacomo, Iannarelli Antonio, Miglio Giuseppe, Novo Rinaldo, Perfigliati Barbos Giovanni, Vay Giovanni.

III: Bello Carlo, Bonino Aldo, Falco Gaetano, Gamba Giovanni, Mario Giovanni.

IV: Ardito Luigi, Bertolino Natale, Bosso Michele, Bianco Giacomo, Bigliano Giovanni, Bonfabro Ezio, Bonnalis Giorgio, Cassero Piero, Cassero Carlo, Delli Ippoli Luigi, Ferchero Mario, Giacobbo Bruno, Galassi Bruno, Giuliani Franco, Gilioli Dario, Iemmi Giovanni, Longo Vittorio, Margiotino Ermanno, Mosso Franco, Merlo Dario, Perrero Bruno, Pilati Romano, Ponzio Alessio, Rampone G. Carlo, Reppelli Luigi, Richard Giorgio, Sandretto Giuseppe, Scarsi Franco, Tamietti Renato, Tuller Antonio, Tosco Pierino, Valo Ferruccio, Verri G. Carlo, Viola Giuseppe, Visca Franco.

IDONEITA' ALLE [illegible] CLASSI DELL'ISTITUTO INDUSTRIALE

II: Abbio Gustavo, Ala Diego, Alberto Ferdinando, Alciato Ermanno, Artusio Aldo, Audello Mario, Banfo Davide, Barge Ferdinando, Bergamasco Sandro, Bertese Romildo, Berruti Bruno, Bernardis Giulio, Bessone Livio, Biondelli Giulio, Boerio Carlo, Camairi Bruno, Capellino Giuliano, Capuano Saverio, Castellina Francesco, Catasso Liborio, Catena Nicola, Claretto Antonio, Foglia Roberto, Genaro Paolo, Gioanetto Luciano, Grappolo Pio, Guglielmetto Luciano, Guillaume Mario, Liguoro Italo, Maestra Riccardo, Migliasso Giovanni, Orlando Francesco, Paolino Giorgio, Perelli P. Giorgio, Perrone Giuliano, Pucci Giorgio, Rachetto Bruno, Raso Quinto, Rocchia G. Carlo, Rimonda Andrea, Robiome Cesare, Serra Franco, Spalambro Sebastiano, Soldatini Sergio, Sraso P. Ettore, Toscetti Giuseppe, Varney Franco, Vico Guido, Zanetta Savino.

III: Birlati Romano, Bassi Pasquale, Battaglia Luciano, Bergandi Marcello, Bussetti Giorgio, Chiesi Claudio, Catarsi Marzio, Charlo Carlo, Cora Fernando, Odasso Francesco, Ferreri Franco, Ferraris Lorenzo, Flora Danilo, Gallino Lorenzo, Grattapaglia Aldo, Grasso Emanuele, Margini Francesco, Margaroli P. Luigi, Montaldo Carlo, Oddenino Bernardo, Peirano Giorgio, Peroni Antonio, Ribero Luciano, Rappolo Daniele, Serafino Enrico, Solano Ciro.

IV: Baderna Angelo, Baldini Cesare, Bonadio Marcello, Brandino Dario, Cassina Mimi Ignazio, Casati Angelo, Cessio Ros Franco, Chiavassa Domenico, Dieta Guglielmo, Gila Remo, Grivella [illegible], Iannarelli Luigi, Massola Mario, Monteroso Vittorio, Pistavino Adalberto, Prato Lorenzo, Rosagna Aldo, Sessa Ugo, [illegible]ero Antonio.

I risultati degli esami finali di DIPLOMA verranno comunicati al termine degli esami di riparazione.

LA PRESIDENZA

Dopo i clamorosi successi nel

GIRO delle FIANDRE

e nella

PARIGI-ROUBAIX

Fred De Bruyne

della

CARPANO coppi

bicicletta Coppi

CONQUISTA

nuova vittoria nella «CLASSICA»

PARIGI - TOURS

alla media di Km. 42,342

VERMUTH RE DAL 1786

Il Torino (sfortunato a Bologna) pensa alla gara con la Juventus

[illegible]

Bologna, lunedì sera.

Una sconfitta in campionato pesa sempre sensibilmente sulla classifica d'una squadra, ed è vana, come consolazione, parlare della situazione con discorsi basati sul «se» e sul «ma». Il risultato purtroppo ritorna e nel nostro caso dice: Bologna 2, Torino 1; i rossoblu intascano la posta e vanno a quota 4 mentre i granata devono stazionare con punti 3 sempre in fondo alla graduatoria. [illegible] sono le sfumature che i torinesi possono [illegible] nella circostanza ma si tratta appunto di quei ragionamenti che alla fine lasciano un pò tutti scontenti.

Limitiamo pertanto la nostra conversazione ai fatti reali visti nella gara, alle risultanze concrete che non vengono certamente annullate dalla sconfitta. Prima di tutto dobbiamo parlare dello spirito che ha animato la intera squadra [illegible]; [illegible] biamo notati errori in difesa e all'attacco ma mai nessuno ha voluto con gesti o con parole sottolineare il «peccato». Son venuti i due goals del Bologna; è seguita la rete di Santelli e tutti — a maniche rimboccate — si sono impegnati nel ricercare il pareggio. Uno spettacolo altamente indicativo dello spirito che anima i ragazzi granata.

Questo fa bene sperare per l'avvenire, e fa soprattutto pensare che presto ritornerà il sereno. Inutile prevedere se la schiarita sarà immediata oppure no; sia di [illegible] che il Torino prima o poi si riprenderà. I sintomi di un completo risveglio sono [illegible] chiari anche a Bologna: Bernardini ha conquistato la sicurezza di un terzino veterano [illegible] conservando lo [illegible] dell'attaccante. [illegible] [illegible] [illegible] con decisione e autorità, Bearzot e Fogli [illegible] una coppia di laterali di alto rendimento e Bonifaci si distingue per prontezza, volontà e intuito.

Rimangono i giovani esordienti o quasi nella rivoluzionata [illegible] tipo di Marchianovic. Dopo una prova come quella di ieri ci pare illogico voler giudicare elementi presentatisi in gara per la prima volta. Biagio è anche ingiusto, diremmo, perdè il giudizio non sarebbe sufficientemente fondato. Santelli ha segnato il goal, il primo goal granata in questo campionato.

Gli altri: Frizio ha fatto come buona [illegible] è stato impegnato in difesa e Crippa è parso al più dinamico, intraprendente e buon palleggiatore. Crippa è nato a Milano nel 1939, ha quindi appena 18 anni e non si poteva certamente pretendere che fosse lui a dare un tono alla squadra. Un tantino impressionato il suo spunto di velocità e il suo modo di scartare l'avversario in corsa. E' un ragazzo che tornerà presto in prima squadra. Anzi forse sarà proprio confermato domenica in occasione del tanto atteso derby torinese, nel quale i granata puntano sul loro spirito di bandiera per una riabilitazione e sorpresa.

Per la partita con la Juventus — si dioca ieri a Bologna — rientrerà Arce, e forse verrà ricuperato anche Bacci. Niente da fare invece per Taschi che non è ancora guarito, [illegible] per questo che la quotazioni [illegible] Arce [illegible] rialzo; è per questo che il ragazzo spera di far meglio domenica anche sull'avversario sarà più impegnativo.

Ed ora bisognerebbe parlare del Bologna e vi sarebbe da dire che si tratta di una squadra in ottimi, nonostante la vittoria. Secondo voci raccolte negli ambienti bene informati il primo a fare le spese di questo «non gioco» rossoblu potrebbe essere l'allenatore Bianco, che è pubblicamente e severamente criticato. Sarà proprio il ragazzino che Bologna è pronto a fare ritorno in patria?

Gino Acatino

De Bruyne della Carpano-Coppi primo a [illegible]

Come ha vinto Fred

La [illegible] vittoria di De Bruyne [illegible] diversamente commentata [illegible] sera a Torre, ma per riassumere la situazione bisognerebbe in riferimenti che abbiamo intesi fra Lemeon Robet subito dopo l'arrivo a Le Parigi-Tours è una corsa facile da fare, ma molto difficile da vincere». Robet per la sesta volta nella stagione è giunto secondo in una corsa classica. Un noto direttore sportivo francese sottolineava che, in un arrivo leggermente in salita come era quello della corsa di ieri, ovvio non è l'uomo più veloce a vincere ma il più fresco.

Questo fa bene sperare per l'avvenire, e fa soprattutto pensare che presto ritornerà il sereno. Inutile prevedere se la schiarita sarà immediata oppure no; sia di [illegible] che il Torino prima o poi si riprenderà. I sintomi di un completo risveglio sono [illegible] chiari anche a Bologna: Bernardini ha conquistato la sicurezza di un terzino veterano [illegible] conservando lo [illegible] dell'attaccante. [illegible] [illegible] [illegible] con decisione e autorità, Bearzot e Fogli [illegible] una coppia di laterali di alto rendimento e Bonifaci si distingue per prontezza, volontà e intuito.

Rimangono i giovani esordienti o quasi nella rivoluzionata [illegible] tipo di Marchianovic. Dopo una prova come quella di ieri ci pare illogico voler giudicare elementi presentatisi in gara per la prima volta. Biagio è anche ingiusto, diremmo, perdè il giudizio non sarebbe sufficientemente fondato. Santelli ha segnato il goal, il primo goal granata in questo campionato.

Gli altri: Frizio ha fatto come buona [illegible] è stato impegnato in difesa e Crippa è parso al più dinamico, intraprendente e buon palleggiatore. Crippa è nato a Milano nel 1939, ha quindi appena 18 anni e non si poteva certamente pretendere che fosse lui a dare un tono alla squadra. Un tantino impressionato il suo spunto di velocità e il suo modo di scartare l'avversario in corsa. E' un ragazzo che tornerà presto in prima squadra. Anzi forse sarà proprio confermato domenica in occasione del tanto atteso derby torinese, nel quale i granata puntano sul loro spirito di bandiera per una riabilitazione e sorpresa.

Per la partita con la Juventus — si dioca ieri a Bologna — rientrerà Arce, e forse verrà ricuperato anche Bacci. Niente da fare invece per Taschi che non è ancora guarito, [illegible] per questo che la quotazioni [illegible] Arce [illegible] rialzo; è per questo che il ragazzo spera di far meglio domenica anche sull'avversario sarà più impegnativo.

Ed ora bisognerebbe parlare del Bologna e vi sarebbe da dire che si tratta di una squadra in ottimi, nonostante la vittoria. Secondo voci raccolte negli ambienti bene informati il primo a fare le spese di questo «non gioco» rossoblu potrebbe essere l'allenatore Bianco, che è pubblicamente e severamente criticato. Sarà proprio il ragazzino che Bologna è pronto a fare ritorno in patria?

Gino Acatino

NEI GRANDI MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO

della ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE

Tessile - Biancheria - [illegible] e Confezioni

[illegible] CASA [illegible] BIANCO

Via S. Francesco d'Assisi, 13 - Tel. 42-760 - TORINO

Mentre si è già iniziata la vendita [illegible] nuovi [illegible] AUTUNNALI: COPERTE LANA - TRAPUNTE [illegible] GOTTITE - SOPRABITI - [illegible] - PALETOTS - FLANELLE

CONTINUA ANCORA [illegible] BREVI GIORNI LA

OPERAZIONE SETTEMBRE

colle seguenti nuove RIDUZIONI DI PREZZI:

TELA per grembiuli cucina e strofinacci L. 70 il m.
Madapolam percalle bianco per biancheria varia . . . . . L. 90 il m.
FEDERE per [illegible] . . . . . L. 125 cad.
[illegible] lenzuola . . . . . L. 350 cad.
LENZUOLA puro cotone orlo a giorno a L. 590 cad.
MATERASSI lanetta 10 Kg., ridotti a L. 1800 cad.

E mille altri articoli sulle stesse basi di prezzi imbattibili!

TUTTO per l'abbigliamento della persona e l'arredamento della casa - OMBRELLI per uomo e donna, bellissimi e prezzi imbattibili - Il più vasto assortimento in COPERTE CATALOGNE di lana e trapunte imbottite, in ogni colore, misura, qualità e prezzo

Continua con strepitoso successo la colossale vendita di IMPERMEABILI — SOPRABITI — GIACCHE VESTITI UOMO — DONNA — BAMBINI

[illegible] pura lana per uomo . . . L. 1[illegible] il pelo

Splendido assortimento IMPERMEABILI in Gabardine e Nylon - VESTITI UOMO confezionati dalle migliori Case - Grandioso assortimento tailleurs e soprabiti per [illegible]

DRAPPERIE uomo in pettinato di purissima lana, [illegible] primarie fabbriche [illegible]; [illegible]

CONFEZIONE SU MISURA [illegible] SUE PROVE A PREZZI CONVENIENTISSIMI

VISITATE LE NOSTRE GRANDIOSE VETRINE

Si cambiano i Buoni [illegible]. - Vendita a tutti indistintamente

A tutti i compratori viene rimborsato il Tram andata e ritorno (richiederlo alla cassa)

Sempre regali ai compratori - Sempre sconto 5 % ai soci A.O.P.

Ai Signori Acquirenti [illegible] fuori [illegible] rimborso spese viaggio (ferrovia, pullman, ecc.) fino alla concorrenza [illegible] 5 % sull'importo degli acquisti

DISTURBI [illegible] - Vecchiaia precoce, Dr. [illegible], specialista tenerasi a pala, Corso Umberto 56, Ore 9-12, 15-17,30 - Telef. 881-347

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque Via Don Minzoni 14 - TORINO Telefono 51-684

Dopo la "partita dei due rigori,, tra rossoneri e nerazzurri

Zuffa a S. Siro: spiacevole coda al derby

Così ricostruito il movimentato episodio

Una frase "velenosa,, di Lorenzi e poi il tafferuglio

"Stranieraccio!,, - Il giocatore interista finisce poi K. O. Colpito anche Schiaffino - L'impetuoso intervento di Viani per calmare i contendenti - L'incontro Inter-Milan era stato vinto dai nerazzurri per 1-0 - Il Milan a Vienna

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Nella penombra degli spogliatoi dello Stadio di San Siro il derby ambrosiano è degenerato in rissa, dopo che sul rettangolo di gioco le regole della cavalleria sportiva erano state rispettate grazie anche ai continui interventi dell'arbitro Lo Bello, che nel secondo tempo ha fischiato inesorabilmente ogni minimo accenno di fallosità.

Evidentemente l'organismo ed il nervosismo trattenuti a stento durante la drammatica partita dominata dal Milan e vinta dall'Inter, sono esplosi quando la realtà del responso, aggiunte alla stanchezza dei giocatori che sul campo avevano dato tutto, ha determinato le prime reazioni verbali. Sembra che il provocatore sia stato il solito Lorenzi, che dopo alcune parole di conforto rivolte da Skoglund a Schiaffino, (« Il gioco del calcio è matto, e qualche volta vincano quelli che dovrebbero perdere»), si sarebbe scagliato contro Cucchiaroni gridandogli: «Straniero!».

Cucchiaroni già esasperato dalle precedenti contrarietà che avevano bersagliato il suo gioco fun pale e portiere battuto e un calcio di rigore messo fuori per una spanna) reagì per avventarsi contro il verboso Lorenzi, allarché fu trattenuto dal collega Angelillo. Ma « Veleno » cambiò obbiettivo e se la prese con Grillo che non ancora in confidenza con la nostra lingua poteva al massimo intuire ma non intendere le invettive di cui era fatto segno.

Il portiere Soldan prese allora per un braccio l'eccitatissimo Lorenzi che non volle desistere dal suo contegno provocatorio. Tutto questo all'imbocco del corridoio passaggio, come preludio al pestaggio generale che in base a qualche valida testimonianza è stato poi possibile ricostruire soltanto in parte.

Lasciato al suo destino Grillo che mostrava di capire poco, Lorenzi ricominciò ad insolentire Cucchiaroni che frattanto aveva afferrato per la maglia l'antagonista, invano richiamato all'ordine dall'allenatore Viani. A questo punto partiva il primo pugno sferrato da Lorenzi sul viso di Cucchiaroni, rispondeva pronto Kenner con una tremenda sventola e mentre accorrevano i primi dirigenti, « Veleno » crollava a terra k. o.

Intanto Schiaffino colpito duramente con un pugno alla nuca da Invernizzi si metteva a urlare facendo accorrere in un batter d'occhio compagni e avversari. La zuffa si faceva allora generale senza possibilità di scampo mentre Lorenzi, sempre a terra, veniva più volte calpestato.

L'allenatore Viani aiutato da alcuni agenti della Celere riusciva a trattenere e stendo Schiaffino che voleva giustamente vendicarsi su Invernizzi. Portato di peso negli spogliatoi rossoneri Schiaffino, che si lamentava per il colpo ricevuto a tradimento, fini col propagare Fira e lo sdegno anche all'allenatore Viani che, abbattuto con una spallata la porta del proprio spogliatoio, sembrava volersi scagliare contro l'Inter tutta; ma ormai le furie dell'ordine avevano preso il sopravvento e la calma poteva essere ristabilita.

Nessun fotografo ha potuto riprendere la rissa. A un fotoreporter trovatosi per caso in mezzo ai contendenti è stata subito spaccata la lampada dei flashes.

Il commissario di campo — l'ex-arbitro Poggiolini di Ferrara — che chiudeva la fila dei giocatori per tenerli sott'occhio, deve aver visto pochissimo, almeno in base a quanto dichiarato stamane dal segretario del Milan che gli era vicino. Quando i due arrivarono negli spogliatoi tutto era già avvenuto; il tumulto appariva ormai quasi sedato. Sarà interessante quindi accertare quanto sarà in grado di riferire alla Lega lo stesso commissario di campo nel suo rapporto ufficiale. Più malconcio di tutti è risultato alla fine Lorenzi, ripetutamente contuso con i segni dei bulloni in varie parti del corpo; in quanto a Schiaffino è rimasto l'indolenzimento alla nuca per il pugno ricevuto.

Alle ore 19,40 poi, i giocatori rossoneri sono regolarmente partiti alla volta di Venezia dove hanno pernottato in attesa di ripartire per Vienna dove domani dovranno disputare la partita di ritorno contro il Rapid per la Coppa dei Campioni. Alla comitiva si è aggiunto Liedholm mentre è rimasto a casa Schiaffino che già in precedenza era stato escluso dalla trasferta viennese per motivi di prudenza dopo gli incidenti lamentati nel primo incontro col Rapid allo Stadio di San Siro. In campo milanista tutta la responsabilità dell'accaduto viene fatta ricadere su Lorenzi che ingiustamente tranquillo durante la snervante partita si sarebbe sfogato in modo disdicevole e risultato acquisito.

Alle ore 19,40 poi, i giocatori rossoneri sono regolarmente partiti alla volta di Venezia dove hanno pernottato in attesa di ripartire per Vienna dove domani dovranno disputare la partita di ritorno contro il Rapid per la Coppa dei Campioni. Alla comitiva si è aggiunto Liedholm mentre è rimasto a casa Schiaffino che già in precedenza era stato escluso dalla trasferta viennese per motivi di prudenza dopo gli incidenti lamentati nel primo incontro col Rapid allo Stadio di San Siro. In campo milanista tutta la responsabilità dell'accaduto viene fatta ricadere su Lorenzi che ingiustamente tranquillo durante la snervante partita si sarebbe sfogato in modo disdicevole e risultato acquisito.

Alle ore 19,40 poi, i giocatori rossoneri sono regolarmente partiti alla volta di Venezia dove hanno pernottato in attesa di ripartire per Vienna dove domani dovranno disputare la partita di ritorno contro il Rapid per la Coppa dei Campioni. Alla comitiva si è aggiunto Liedholm mentre è rimasto a casa Schiaffino che già in precedenza era stato escluso dalla trasferta viennese per motivi di prudenza dopo gli incidenti lamentati nel primo incontro col Rapid allo Stadio di San Siro. In campo milanista tutta la responsabilità dell'accaduto viene fatta ricadere su Lorenzi che ingiustamente tranquillo durante la snervante partita si sarebbe sfogato in modo disdicevole e risultato acquisito.

Lorenzi, giocatore bravo, ma impulsivo e chiacchierone

Grillo non ha capito l'insulto di Lorenzi

La partita vista da VITTORIO POZZO

Non basta Schiaffino ai campioni d'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il Milan attuale non merita molto, ma certamente merita di più del posto che occupa in classifica. Un posto che è notevolmente basso, il terz'ultimo, con tre punti. Il Milan è appaiato nella disgrazia al Torino. Ma mentre i granata torinesi hanno la loro attenuante nel fatto di non aver potuto presentare nemmeno una volta in campionato la squadra nella formazione desiderata, i rossoneri milanesi non hanno mai perso tanto come nel momento in cui hanno potuto allinearsi al completo quasi in ogni elemento. Volevano ad ogni costo avere Schiaffino per poter far gioco e dire la loro parola. Dal giorno in cui hanno potuto disporre dell'uruguaiano, non hanno mai perso tanto. Due sconfitte consecutive, ambedue subite a San Siro, hanno segnato il loro cammino, una contro la Sampdoria, l'altra ad opera dell'Internazionale. Tutte e due di strettissima misura, uno a zero, ma tutte e due che lasciano una traccia fortemente negativa nella classifica.

Il rovescio contro la concittadina Internazionale ha però molte attenuanti e giustificazioni per i rossoneri. Nella sua sostanza, materialmente cioè, esso è stato dovuto alla diversa interpretazione pratica di due di quegli episodi di importanza capitale che in un incontro di calcio sono sempre i calci di rigore. Il fermare il gioco, il mettere un uomo solo, un attaccante quasi sempre, davanti a un altro elemento isolato — uno individuato, questo, il difensore estremo — e mentre ognuno lace nell'immenso recinto, attendere che la punizione di chi è avvantaggiato giunga come una massata sul capo di chi è punito, è per sempre un momento solenne.

Ora di questi momenti se ne sono verificati due nella partita di ieri a San Siro uno di qua e uno di là. Ognuno dei due costituisce in quanto a sanzione un chiaro errore di valutazione dell'arbitro, a giudizio dall'occhio centrale. La punizione massima non la meritava né l'uno né l'altro caso. Perché sia l'uno come l'altro erano frutto di simulazione e sono stati la conseguenza di intenzioni proprie di coloro che ne hanno tratto vantaggio. Due cadute clamorose, e platealì che hanno indotto precipitosamente l'arbitro in errore.

Noi non appartenianno, proprio per partito preso, alla schiera di coloro che si schierano contro il direttore di gara ad ogni più sospinto e che sono pronti a scagliargli contro qualunque cosa accada. Ma nei due casi cui ci riferiamo a San Siro abbiamo netta l'impressione che per quanto riguarda il fallo di Lorenzi l'arbitro sia rimasto vittima di una mistificazione, e per quanto concerne il cosiddetto fallo di Schiaffino, egli abbia voluto compensare la prima decisione, quella sulla quale era stato preso da scrupoli di coscienza. Nessun arbitro riconoscerà mai questi suoi scrupoli e questi suoi errori, ma è logico ritenere che essi siano presenti nell'animo di ogni uomo onesto.

Nel primo fallo Lorenzi si gettò a terra platealmente, per il secondo Schiaffino si protesse nella piccola mischia

Una fase di gioco del movimentato «derby» milanese: il nerazzurro Skoglund sta per tirare in porta

formata dai suoi compagni e dagli avversari, e l'arbitro accettò l'una ipotesi e l'altra, e punì col massimo della pena l'un caso e l'altro. Abbiamo già visto il siracusano Lo Bello guardare e vedere nelle cose del calcio con occhio più acuto, in più di una occasione. E lasciamo stare...

Quello che ha importanza è che nelle due occasioni i nerazzurri non hanno commesso errori e i rossoneri invece hanno sbagliato. Gli svdriani del direttore di gara fanno parte del gioco, come quelli di qualunque altro degli uomini in campo. Bisogna sapere non buttare al vento quello che la sorte regala; altrimenti questo si vendica. Proprio come si è vendicato contro i milanisti dopo che Cucchiaroni ha dato un calcio alla palla battendola fuori dopo di essere stato chiamato a salvare almeno un punto della classifica per la propria squadra.

Noi non abbiamo visto molto di edificante e di entusiasmante in questo ennesimo incontro stracittadino milanese. Molto combattere, senza gran costrutto, questo sì. Di idee tattiche veramente degne del termine, pochi o nessuna. Un gran correre, un gran darsi d'attorno, un grande affannarsi ma di gioco vero nel senso tecnico della parola, poco.

Il Milan ha atteso e sospirato molto per il ritorno di Schiaffino. Ora di nuovo Milano in cui l'ambiente rossonero ripone le sue speranze, porta il nome di Liedholm. Perché senza il secondo, l'undici perde il suo ordine e le sue caratteristiche del momento. Tutto il rimanente della squadra va come costruzione di gioco — sia esso difensivo od offensivo — nella scia del superstite di quello che fu il gran trio Gre-No-Li, un uomo dalle idee chiare e dai consigli pratici.

Da parte sua l'Internazionale più che nella ricomparsa di qualche uomo assente, deve sperare nel balsamo della buona forma. Attualmente l'undici nerazzurro non si impone, non impressiona, non dico gran che: non pare essere una compagine destinata ai primi posti né ad un avvenire immediato. Si dà d'attorno senza avere uno scopo preciso e senza sapere dove va a finire. Ieri sera ha avuto un Inverninan in buone condizioni di rendimento e un Mattucci, il guardiano della rete, in particolarissimo stato di grazia. La mano più bella che ha fatto nella giornata, a quella di cui maggiormente deve essere lieto, è quella di aver visto, imponendosi ai rivali concittadini. Una soddisfazione del presente, che lascia aperti tutti i problemi dell'avvenire.

Vittorio Pozzo

La "5ª giornata,, del campionato di calcio

*Alessandria	4	Traverso su rigore al 38' del I t.; Vonlanthen al 12' e al 27' del II t. Vitali 43' (II t.)
Lazio	0	

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Sonlardi; Marcellini, Pedroni, Traverso; Castaldo, Vitali, Vonlanthen, Tagnin, Sarioni.

LAZIO: Orlandi; Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Castellani; Muccinelli, Pozza, Cocconi, Burini, Selmosson.

Arbitro: Ferri, di Trieste.

*Bologna	2	Pivatelli 35' (I t.) Malavasi 38' (I t.)
Torino	1	Santelli 44' (I t.)

BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Gasperi, Greco, Pilmark; Carvellati, Bodi, Pivatelli, Vukas, Malavasi.

TORINO: Bigogno; Grava, Bertolotti; Fogli, Ganzer, Bearzot; Santelli, Piccolo, Armano, Bonifaci, Crippa.

Arbitro: Orlandini, di Roma.

*Inter	1	Vincenzi su rigore al 19' del II t.
Milan	0	

INTER: Matteucci; Fongaro, Vincenzi; Invernizzi, Bernardin, Venturi; Skoglund, Massei, Angelillo, Lorenzi, Skoglund.

MILAN: Soldan; Maldini, Zagatti; Fontana, Kenner, Bergamaschi; Mariani, Schiaffino, Bean, Grillo, Cucchiaroni.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

*Juventus	2	Boniperti 31' (I t.) Givanello 38' (I t.)
Padova	1	Moro su rigore al 39' del II t.

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicoli, Boniperti, Charles, Sivori, Givanello.

PADOVA: Pin; Bisaco, Scagnellato; Moro, Azzini, Marì; Kamrin, Pison, Rosa, Chiumento, Bona.

Arbitro: Marchetto, di Milano.

*Lanerossi	3	Busain 6' (I t.) Aronsson 30' (II t.) Antonioli 43' (II t.)
Fiorentina	0	

LANEROSSI: Luison; Giarolli, Cappucci; David, Burelli, Marchi; Busain, Aronsson, Antoniotti, Bassetto, Savoini.

FIORENTINA: Toros; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Lojacono, Montuori, Virgili.

Arbitro: Grotti (Francia).

*Napoli	6	I t.: Di Giacomo al 6', Novelli al 36', Franchini su rigore al 44'. II t.: Di Giacomo al 17', Novelli al 30', Di Giacomo al 39'
Verona	0	

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Greco II; Morin, Franchini, Pesaio; Brugola, Di Giacomo, Vinicio, Pesaola, Novelli.

VERONA: [illegible]; [illegible] ni, Cattico; Tesconi, Rosetta, Larini; Bagnoli, Stefanini, Maccacaro, Gundersen, Danelli.

Arbitro: Liversani, di Torino.

*Roma	2	Lojodice 14' (I t.) Da Costa 42' (II t.)
Genoa	1	Delfino 38' (II t.)

ROMA: Panetti; [illegible]; Cossini; Giuliano, Stucchi, Magli; Ghiggia, Menegotti, Nordahl, Da Costa, Lojodice.

GENOA: Gandolfi; Viciani, Beccattini; De Angelis, Carlini, Delfino; Abbadie, Dal Monte, Corso, Leopardi, Frignani.

Arbitro: Righi, di Milano.

*Sampdoria	1	Conti 26' (I t.)
Spal	1	Bandelli 27' (I t.)

SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Sarti; Marocchi, Hornaconi, Vicini; Toriui, Ocwirk, Firmani, Rocagno, Conti.

SPAL: Boriocchi; Delfrati, Costantini; Villa, Ferraro, Dal Pos; Franza, Bandelli, Renzani, Broccini, Santin.

Arbitro: Ferrari, di Milano.

*Udinese	1	Lindskog su rigore al 25' del II t.
Atalanta	0	

UDINESE: Cudicini; Cardarelli, Valenti; Sassi, De Giovanni, Pantaleoni; Pentrelli, Manente, Bettini, Lindskog, Fontanesi.

ATALANTA: Boccardi; Carpano, Roncelli; Vellani, Janich, Angeleri; Perani, Ammenani, Bonistalli, Conti, Longoni.

Arbitro: Anastasia, di Bari.

TOTOCALCIO

Colonna vincente

1-1-1; 1-1-1; 1-1-1; 1-1-1-1

Monte premi L. 462.659.268

Punti	Vincitori	Quote
13	4.269 (481)	L. 54.300
12	114.998 (10.085)	L. 1.990

TOTIP

Colonna vincente

1-[1-X-2]; 1-X; 2-1; 1-X; 1-1; X-1

Punti	Vincitori	Quote
12	47 (1)	L. 148.881
11	710 (32)	L. 9.437
10	5547 (259)	L. 1.221

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Il contrasto dei grigi Vonlanthen, che ieri ha segnato due goals alla Lazio, lo dimostrato di essere in netta ripresa

SERIE A: risultati e classifica

8ª GIORNATA

Alessandria-Lazio	4-0
Bologna-Torino	2-1
Inter-Milan	1-0
Juventus-Padova	2-1
Lanerossi-Fiorentina	3-0
Napoli-Verona	6-0
Roma-Genoa	2-1
Sampdoria-Spal	1-1
Udinese-Atalanta	1-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Juventus	10	4	5	0	0	10	4
Napoli	9	4	4	0	1	16	4
Milan	7	3	3	1	0	8	3
Alessandria	7	4	3	1	0	6	3
Inter	6	3	3	0	0	5	2
Sampdoria	6	3	3	0	0	4	1
Udinese	5	4	2	1	1	5	4
Lanerossi	5	4	2	1	1	5	4
Padova	4	4	1	1	2	7	7
Fiorentina	4	4	1	1	2	3	6
Torino	3	3	1	0	2	7	10
Bologna	3	4	1	0	3	7	10
Lazio	3	4	1	0	3	3	10
Spal	3	4	0	3	1	5	6
Milano	2	3	0	2	1	2	3
Torino	2	3	0	2	1	1	3
Atalanta	2	4	0	2	2	1	5
Genoa	1	3	0	1	2	3	6

Il TOTOCALCIO di domenica prossima

Atalanta-Lazio; Bologna-Sampdoria; Genoa-Fiorentina; Inter-Alessandria; Lanerossi - Spal; Napoli-Padova; Torino-Juventus; Udinese-Milan; Cagliari-Bari; Prato-Catania; Triestina-Marzotto; Rimini-Carbonese; Lucchese-Seregno Reggina. Riserve: Taranto - Brescia; Reggiana-Siena.

SERIE B: risultati e classifica

4ª GIORNATA

Bari-Taranto	2-1
Brescia-Modena	4-1
Como-Novara	3-0
Marzotto-Simmenthal	3-3
Messina-Lecco	2-1
Palermo-Cagliari	3-1
Parma-Sambenedettese	0-0
Triestina-Prato	5-1
Venezia-Catania	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cagliari-Bari; Como-Parma; Modena-Simmenthal; Palermo-Lecco; Novara-Sambenedettese; Prato-Catania; Triestina-Marzotto; Taranto-Brescia; Venezia-Messina.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Marzotto	5	4	2	1	0	11	5
Venezia	5	4	2	1	0	5	3
Taranto	5	4	1	3	0	3	2
Triestina	5	4	2	1	1	10	7
Brescia	4	3	2	0	1	7	3
Como	4	4	2	0	2	6	4
Bari	4	4	2	0	2	4	4
Messina	4	4	1	2	1	4	4
Modena	4	4	1	2	1	6	6
Palermo	4	4	2	0	2	8	8
Simmenth.	3	4	1	1	2	5	6
Parma	3	4	1	1	2	3	4
Cagliari	3	4	1	1	2	3	5
Sambened.	3	4	0	3	1	2	3
Prato	3	4	1	1	2	3	5
Catania	3	4	1	1	2	3	5
Novara	2	4	0	2	2	3	6
Lecco	2	4	0	2	2	3	8
Rovigo	1	4	0	1	3	2	11

SERIE C: risultati e classifica

4ª GIORNATA

Carbosarda-Catanzaro	2-1
Cremonese-Mestrina	1-1
Fidelis Sanremese	1-1
Livorno-Reggiana	1-0
Pro Patria-Legnano	0-0
Pro Vercelli-Saronno Rav.	1-0
Reggina-Vigevano	2-0
Siena-Biellese	1-2
Siracusa-Salernitana	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Carbosarda; Catanzaro-Pro Vercelli; Fidelis-Pro Patria; Legnano-Saronno Ravenna; Mestrina-Livorno; Reggina-Siracusana; Reggiana-Siena; Vigevano-Cremonese; Sanremese-Rossano.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Reggina	6	4	3	0	1	7	2
Mestrina	5	4	2	1	1	5	3
Biellese	5	4	2	1	1	4	3
S.Sanremo	5	4	1	3	0	4	2
P. Vercelli	5	4	2	1	1	3	2
Carbosarda	5	4	2	1	1	3	2
Legnano	4	4	1	2	1	2	2
Siena	4	4	1	2	1	2	2
Vigevano	4	4	1	2	1	2	2
Livorno	4	4	2	0	2	3	3
Reggiana	4	4	1	2	1	1	4
Fidel.	4	4	0	3	1	1	4
Siracusa	3	4	0	3	1	1	4
Cremonese	3	4	0	3	1	1	7
Salernitana	2	4	0	2	2	4	7
Catanzaro	2	4	1	0	3	4	7
Saronno	2	4	0	2	2	2	7
P. Patria	1	4	0	1	3	0	8

Prima Categoria

RISULTATI: *Carrarese-Casale 3-0; Carpenta-*Cuneo 2-1; Gallaratese-*Fanfulla 1-0; *Piacenza-Verona 1-1; *Solvay-Lucchese 1-1; *Unia Vapede-Folgore 3-0; *Spezia-Casale 3-0; *Vogera-Arezzo 1-0.

Seconda Categoria

RISULTATI: *Pinerolo-Borgaro 3-1; *Rapallo-Varese 3-1; *Magenta-Sestri Ponente 3-0; Vado-*Savona 2-1; *Sestri Levante-Sanpaolese 1-0; *Alcione-Asti 1-0; Rivalta-*Voghera 3-0; *Trino-Valenza 3-2.

Attualmente da

ARTEN

VECCHIA CASA DI FIDUCIA

Via Moucci 2

(quasi di fronte alla Rinascente)

la massima opportunità di scelta in

COPERTE DI LANA

per tutte le esigenze

TELERIE BIANCHERIE CORREDI

CRETONNE - DAMASCHI TENDAGGI

e tutti i tessuti per Arredamento

SALDI E SCAMPOLI ARTICOLI ESTIVI per fine stagione

Chi compera ai MAGAZZINI ARTEN torna a comperare ai MAGAZZINI ARTEN!

VIA [illegible] Tel 59.459

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via M. Teresa N. 7)

MOBILIFICIO S. DOMENICO

VIA S. DOMENICO 9 TEL 40.828 TORINO

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

A BOURGES SI GIRA UN FILM SULLA RIVOLUZIONE FRANCESE

Martine Carol, che si prepara a partire per Tahiti dove girerà un film, riceve una corona nuziale dalla «stella» tahitiana Mae Flohr che lavorerà al suo fianco

Si attende la ghigliottina per giustiziare Dirk Bogarde

La cittadina è stata invasa da una troupe inglese che ha arruolato come comparse quasi tutti gli abitanti - La cattedrale di Saint-Etienne trasformata nella parigina «Notre Dame»

Parigi, lunedì sera.

Da qualche settimana Bourges è diventata Parigi per l'anacronistico regno del cinema. Infatti, una delle più importanti Case cinematografiche inglesi (la «Rank Organisation») ha posto le sue macchine da presa nella città di Jacques-Coeur per girarvi un film sulla Rivoluzione francese; dopo di che l'intera città è diventata un enorme studio.

I quarantanovemila abitanti di Bourges non sanno più se vivono nel XX secolo o nel 1789; se sono dei semplici «bourgeois» o dei nobili del tempo della Rivoluzione!

In realtà per girare Le chevalier rouge, *desunto da un racconto di Charles Dickens, il regista Ralph Thomas ha preso d'assalto la città, l'ha trasformata ed ha arruolato tutti gli abitanti, dai 15 ai 70 anni. La cattedrale di Saint-Etienne è diventata «Notre Dame» di Parigi. I negozianti hanno accettato di ritirare le loro insegne luminose sostituendole non altro, cinematografiche e tipicamente americane. Ma la concessione non è disinteressata, poichè da quando i cineasti hanno invaso la città, i negozianti di Bourges fanno affari d'oro, gli alberghi sono al completo e i ristoranti presi d'assalto.*

Il cast degli attori è anglo-francese; esso comprende Dirk Bogarde, Cecil Parker, Christopher Lee, Dorothy Tutin (inglesi) e Paul Guers, Maria Versini, Yves Brainville, Sacha Pitoëff, Jacques Dufilho (francesi).

* *

Intanto la popolazione attende con impazienza la ghigliottina che nella piazza principale farà cadere nel paniere le teste di Dirk Bogarde e Maria Versini. La ghigliottina verrà da Londra, dato che non si è voluto richiederne una al governo francese.

* *

Maria Schell è arrivata da Hollywood per girare il film Una vita *diretto dal regista Alexandre Astruc. Ma la bella Maria è restata poche ore a Parigi: tutta l'équipe del film l'attendeva a nove chilometri da Saint-Brieuc, in un castello che si direbbe sognato da Maupassant.*

* *

Il piccolo Joël Flateau, pronipote e figlio di attori, sarà il protagonista della nuova versione cinematografica di Senza famiglia, *in cui sarà per compagni Simone Renant, Pierre Brasseur, Gina Cueri e Bernard Blier. Il regista André Michel aveva scelto, fra 800 bambini, Joël, di sei anni e mezzo, che non è un esordiente, avendo già preso parte al film* Echec au porteur.

* *

Michèle Morgan smentisce categoricamente le voci che corti «buoni amici» hanno fatto correre sul suo divorzio. Henri Vidal e Michèle non sono mai stati così uniti come ora: attualmente trascorrono, come due giovani innamorati, qualche giorno di vacanza sulla Costa Azzurra prima di ritornare, ciascuno per conto suo, agli studi.

* *

Brigitte Bardot ha conosciuto la più grande paura della sua vita. Nel film Les bijoutiers du clair de lune *il regista Vadim ha aggiunto una scena di corrida. Brigitte, o per meglio dire il personaggio che essa interpreta, vuole assolutamente farsi notare dai giovanotti del villaggio. Una domenica, nel bel mezzo d'una piccola corrida di «novilleros», essa incappa a cade ai piedi di un toro. Trovandosi di fronte a una vacchetta cattivissima. Poichè il soggetto prevede che essere alquanto tempo prima di essere salvata, Brigitte è stata alla mercè del animale per diversi minuti. Per questo, la grossa paura.*

***

Abbe Lane, con l'inseparabile cagnolino, fotografata all'aeroporto di Roma da dove è partita per New York, accompagnata dal marito Xavier Cugat

Sedici foche turbano i sonni di Yul Brynner

La vita di Jimmy Durante sarà tradotta in film - Errol Flynn smentisce le voci di un suo divorzio - Bing Crosby continua a comprare terreni - Il segreto dei quarant'anni secondo Joan Fontaine

Hollywood, lunedì sera.

Yul Brynner, cercando di aver qualche ora tranquilla mentre sta interpretando *I fratelli Karamazov* aveva affittato una casa a Malibù, lontano dal frastuono della città. Troppo tardi ha scoperto che sedici foche si davano convegno ogni mattina sulla spiaggia davanti alla sua casa. Gli animali smettono grida disperate, ma quel che è peggio è che il cane di Brynner schizza fuori dalla sua cuccia e comincia ad abbaiare contro di esse.

* Jimmy Durante è l'ultimo grande divo, la storia della cui vita sarà tradotta in un film. Il famoso biografo Gene Fowler ha scritto su Durante un libro *Schnozzola* che il regista Mike Curtiz intenda ridurre in film. Non è stato stabilito il cast per questo lavoro ma si fanno già i seguenti nomi: Danny Thomas come Durante, Dan Dailey come Lon Clayton il più vecchio amico di Durante, Gene Kelly come Eddie Jackson e Ann Blyth come l'ultima moglie di Jimmy.

* Errol Flynn ha dichiarato che sono soltanto voci (di maligni) quelle che affermano che lui e sua moglie, Pat Wymore, abbiano in animo di divorziare. Ha soggiunto di non essere mai stato così innamorato. Errol calcola di aver guadagnato circa otto milioni di dollari durante la sua vita: tuttavia tre anni fa egli era così sprovvisto di quattrini da non poter comperare a Pat un vestito nuovo. Pat in quel periodo prendeva segretamente lezioni di canto e scoprì di avere dei buoni numeri come concertista.

* Bing Crosby ha acquistato altri terreni ad Elko, nel Nevada, sicchè adesso ne possiede 5000 acri. Egli affiderà il suo enorme ranch ai suoi due figli Philip e Dennis, allorchè essi avranno completato la loro «College» i loro corsi di agricoltura.

* Joan Fontaine compirà il 22 ottobre 40 anni, ma invece di lamentarsene afferma che la ricorrenza le fa molto piacere. «Il segreto per non sentirsi il peso dei 40 anni — ha affermato — consiste nell'evitare la pinguedine, che può molte donne a fatale. Al contrario io mi sento felice, piena di salute e più sicura di quanto mai sia stata. E per nulla al mondo mi cambierei con una delle belle giovani fresche bellezze che lavorano nel cinema oggi. Quando si è raggiunte le età non si ha più paura di nulla».

* Pat Boone ha portato al dito la vera continuamente dal 1953, quando sposò Shirley Foley. Recentemente però ha dovuto togliersela, almeno per qualche tempo: un'allergia per un antibiotico a causa di un'infezione al braccio sinistro ve lo aveva costretto. Ma successivamente ha potuto interpretare *April love* con Shirley Jones e l'anello è ricomparso al suo posto. Il matrimonio fra Pat e Shirley è considerato come uno dei meglio assortiti ad Hollywood. Qualcuno trova la ragione nel fatto che la coppia, durante quattro anni di matrimonio, è stata separata soltanto due mesi a causa d'impegni di lavoro ed altri seri motivi. I Boone adesso stanno aspettando il loro quarto figlio.

* Shirley e Pat Boone, che come si è detto si sono sposati quattro anni fa, non hanno mai avuto il tempo per concedersi un'effettiva luna di miele: ultimamente hanno perciò visitato le cascate del Niagara che è una delle mète tradizionali degli sposi novelli. Pat stava lavorando nei prossi di Buffalo, ma lui e Shirley decisero di passare il *week-end* alle cascate prima di ritornare a New York. Riconosciuti, ebbero pochi momenti tranquilli a causa dei cacciatori di autografi. «Ma facemmo un'altra straordinaria esperienza» ha dichiarato Pat. I Boone sono ritornati ad Hollywood perchè Pat doveva apparire alla televisione in *The Chevy Show* in una scena di danza. Sebbene Pat abbia affermato che danzare è contro i suoi principi religiosi egli ha accettato la parte perchè richiedeva soltanto un contatto spalla a spalla con la sua partner.

* Tommy Sands è salito così in fretta per la scala della notorietà che, giovanissimo, ha dovuto apprendere quali sono gli obblighi di una star nascente. Gli viene, per esempio, proibito di posare per fotografie insieme a ragazze, o in costume da bagno o mentre suona la chitarra. Tommy ha ricevuto favolose offerte per comparire nei locali notturni di Las Vegas, ma egli dice di non voler lavorare per tali ritrovi finchè non avrà 21 anno. Molti ignorano che il ventenne Sands cominciò a lavorare per il teatro ad 8 anni quando apparve in un programma-radio. Adesso che ha conquistato una posizione di prima grandezza, Tommy desidera ottenere un diploma di scuola superiore

a. g.

Domani

«Jazz Panorama» al Circolo della stampa

«Jazz panorama» è il titolo del concerto che i migliori solisti del Circolo torinese del jazz offriranno domani sera, alle ore 21,30, al Circolo della stampa. I brani più significativi della storia del jazz saranno eseguiti da Ettore Zeppegno (piano), Emilio Siccardi (sax), Sergio Farinelli (tromba), Dick Mazzanti (trombone e piano), Paolo Dutto (clarinetto), Veniero Molari (banjo), Nino Padovano (contrabbasso), Gian De Martini (batteria), Enrico Rava (tromba), Maurizio Lama (pianoforte), Alberto Casalino (basso), Paolo Pendino (batteria), Giovanni Negro (piano), Nando Amadeo (basso), Giancarlo Cortasso (batteria). Introduzione di Pierluigi Catalano.

Per i biglietti di invito si ritirano presso la Segreteria del Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27 (telefono 555-146/47), dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul programma nazionale - *Il pianeta delle fortune*, romanzo geologico di Brancacci (II programma, ore 21) - Un film poliziesco alla tv: *Delitto in bianco*, di Gilliat (21,15)

LUNEDI' 7 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3. Torino m. 1, 7, 11 — 19,20: Album musicale - Storia addocca (19,45) - 14: Giornale - Lirica: Dove di Milano - 14,15-14,30: Punto rosso punto, cronache cittadini di Giorgio Vigolo - Bollo e bruno, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - 16,20: La opinioni degli altri - 16,30: Musiche di Alberto Gorrino: La volpe e il corvo; Gli angeli, Ecc, Il bagno della fata, La due canzoni (soprano Giuliana Tavaroni, pianista Alberto Soresina); Concertino in mi per violino, viola, violoncello e pianoforte (violinista Cesare Ferrero, violista Rinaldo Tonetti, violoncellista Libero Rinei, pianista Antonio Beltramini) - 17: Programma per i piccoli: «Ce che nel castello», settimanale a cura di Luciana Lastieri ed Ezio Benedetti. Realizzazione di Ugo Amodeo - 17,30: La rose di Londra - 18: Giornale di cammei con la orchestra diretta da Francesco Ferrari, Pippo Barzizza e Carlo Savina - 18,30: Quando musica hanno ascoltato, contrasti e tendenze d'oggi in ogni Paese - 18,45: Victor Young e la sua orchestra - 19,15: Conoscere la propria economia, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'Appunto: settimanale di letteratura ed arte. Direttore G. B. Angioletti. Luigi Bartolini: «Ricordo di Ottone Rosai»; «Incontro» e un racconto di Giuseppe Cassieri. Una rassegna di letteratura straniera, a cura di Leone Traverso - 20: Il club dei solisti - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Pinco Pallino: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: Concerto di musica operistica diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano Maria Vitale e del basso Thomas James O'Leary. Wolf Ferrari: «Il segreto di Susanna»; sinfonia; Donizetti: «Lucrezia Borgia»: «Com'è bello!»; Verdi: «Simon Boccanegra»: «Il lacerato spirito»; Mercadante: «Il giuramento»: «La pena bella ancora!»; Rossellini: «La guerra»; Bellini: «Dopo la tempesta»; Mozart: «Il Re Pastore»; Rossini: «Pensieri nuvoli»; Charpentier: «Luisa»: «Depuis le jour»; Bolzo: «Mefistofele»: «Ecco il mondo»; Mascagni: «Guglielmo Ratcliff»; Leoncavallo: «Pagliacci»: «Si può?»; Giordano: «Andrea Chénier»: «Nemico della patria»; Cilea: «Adriana Lecouvreur»: «Poveri fiori»; Puccini: «Turandot»: «Nessun dorma»; Catalani: «La Wally»: «Ebben? ne andrò lontana»; Zandonai: «Francesca da Rimini»: «Io sono Francesca»; Giordano: «Fedora»: «Amor ti vieta»; Leoncavallo: «Zazà»: «Buon giorno, signora Zazà»; Verdi: «Aida»: «Ritorna vincitor»; Puccini: «Manon Lescaut»: «Sola, perduta, abbandonata»; Mascagni: «Iris»: «Apri la tua finestra»; Verdi: «Otello»: «Dio mi potevi scagliar»; Puccini: «Tosca»: «Vissi d'arte»; Verdi: «Aida»: «Celeste Aida»; Verdi: «Rigoletto»: «La donna è mobile»; Verdi: «Il trovatore»: «Di quella pira»; Verdi: «Ernani»: «Ernani involami»; Verdi: «Nabucco»: «Va pensiero»; Verdi: «Aida»: «Trionfale» - 22,15: Ultime notizie.

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino II m. 207,3. Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 100,1). — Ore 12,15: Campionissimi della Commedia Italiana: per l'Ente Teatrale Internazionale gli Osservatori presenti - Edvard Mjoen: Variazioni su un tema originale op. 36 (Bulgaria Variazioni) - 13,01: La Rassegna: Studi religiosi a cura di Benvenuto Matteucci - 20: L'indicatore economico - 20,15: Mercoledì: Sulle ali di un microfono (Varietà musicale di Gerlini) - 21: Musica da ballo - 21,15: Quintetto in si minore op. 115, per clarinetto e archi (clarinettista Gaetano Cardinale e Quartetto «Stuyvesant») - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: L'opinione pubblica nella società moderna, a cura Roberto Giammanco: II. La stampa gialla - 21,50: Panorama del Festival musicali. Dalla XII fiera internazionale musicale: Concerto per pianoforte e strumenti dedicato a musiche di Igor Markevitch (pianista Carlo Maria Giulini) e Olivier Messiaen; Mobili e stili vari; strumenti: Musa descrizione, per coro e strumenti. Direttore Hans Gillesberg.

ROMA II (m. 356) — Ore 13,30-7: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e militari.

TELEVISIONE — Ore 16,30: Rubrica: Da Taormina: Canti e danze di Sicilia: spettacolo di danze e di musiche tradizionali, allestimo organizzato in occasione del «Premio Italia» radiofonico e televisivo. Realizzazione di Luigi Di Gianni - 17,15: La tv dei ragazzi: I racconti del pellerossa, a cura di Angelo Bozzolla - Il cavaliere inesistente, a cura di Vanda Monicelli - Spagna, un reportage, una sera a Madrid, Fantasia musicale con l'orchestra diretta da William Galassini.

Ore 21: «Il pianeta delle fortune», romanzo geologico di Mario Brancacci, Compagnia del Teatro comico musicale di Roma con la partecipazione di Carlo Ingenito, Arnaldo Foà e Dolores Palumbo. Musiche originali di Bruno Canfora. Orchestra di ritmi moderni diretta da Mario Migliota. Regia di Nino Meloni - 21,45: Ultime notizie - Le trombe di Eddie Calvert - 22: Cantoni d'amore nel mondo - 22-22,30: Sipario-Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 219,5. Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazioni della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Edvard Mjoen: Variazioni su un tema originale op. 36 (Bulgaria Variazioni) - 19,30: La Rassegna: Studi religiosi a cura di Benvenuto Matteucci - 20: L'indicatore economico - 20,15: Mercoledì: Sulle ali di un microfono (Varietà musicale di Gerlini) - 21: Musica da ballo - 21,15: Quintetto in si minore op. 115, per clarinetto e archi (clarinettista Gaetano Cardinale e Quartetto «Stuyvesant») - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: L'opinione pubblica nella società moderna, a cura Roberto Giammanco: II. La stampa gialla - 21,50: Panorama del Festival musicali. Dalla XII fiera internazionale musicale: Concerto per pianoforte e strumenti dedicato a musiche di Igor Markevitch (pianista Carlo Maria Giulini) e Olivier Messiaen; Mobili e stili vari; strumenti: Musa descrizione, per coro e strumenti. Direttore Hans Gillesberg.

ROMA II (m. 356) — Ore 13,30-7: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e militari.

TELEVISIONE — Ore 16,30: Rubrica: Da Taormina: Canti e danze di Sicilia: spettacolo di danze e di musiche tradizionali, allestimo organizzato in occasione del «Premio Italia» radiofonico e televisivo. Realizzazione di Luigi Di Gianni - 17,15: La tv dei ragazzi: I racconti del pellerossa, a cura di Angelo Bozzolla - Il cavaliere inesistente, a cura di Vanda Monicelli - Spagna, un reportage, una sera a Madrid, Fantasia musicale con l'orchestra diretta da William Galassini.

Ore 21: «Il pianeta delle fortune», romanzo geologico di Mario Brancacci, Compagnia del Teatro comico musicale di Roma con la partecipazione di Carlo Ingenito, Arnaldo Foà e Dolores Palumbo. Musiche originali di Bruno Canfora. Orchestra di ritmi moderni diretta da Mario Migliota. Regia di Nino Meloni - 21,45: Ultime notizie - Le trombe di Eddie Calvert - 22: Cantoni d'amore nel mondo - 22-22,30: Sipario-Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 219,5. Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazioni della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Edvard Mjoen: Variazioni su un tema originale op. 36 (Bulgaria Variazioni) - 19,30: La Rassegna: Studi religiosi a cura di Benvenuto Matteucci

ULTIME NOTIZIE

Riuniti nella città inglese di Brighton

Arduo congresso per i conservatori

I lavori sono cominciati oggi - Il partito è preoccupato per le sconfitte subite nelle elezioni parziali in alcuni collegi, e si udranno molte critiche al governo - In primo piano i problemi economici

Brighton, lunedì sera.

Dopo quello laburista, che ha avuto luogo la settimana scorsa, si è iniziato oggi, in questa città balneare, il congresso annuale del partito conservatore inglese, al quale interverranno come oratori il Primo ministro MacMillan, il Cancelliere dello Scacchiere Thorneycroft e altri ministri in carica.

L'atmosfera, naturalmente, è diversa rispetto a quella della settimana scorsa. L'operaio laburista ha infatti lasciato il posto ai lord ed alla classe media. Quest'anno, tuttavia, il raduno dei conservatori non spiccherà tanto per la sua mondanità quanto per le critiche che gli stessi delegati rivolgeranno al governo. I conservatori, dopo le sconfitte subite nelle elezioni parziali per alcuni collegi, sono preoccupati e pretendono una chiara guida dal Primo ministro MacMillan e dal nuovo capo del partito, lord Hailsham.

I discorsi più importanti tratteranno i problemi economici della Gran Bretagna. MacMillan, Thorneycroft, Hailsham e MacLeod forniranno ampie relazioni sulla situazione economica ed industriale del Paese e formuleranno il piano governativo per risolvere l'inflazione ed arrestare l'ascesa del costo della vita. I portavoce ufficiali del «Tories» non nascondono che i «leaders» del partito sono decisi ad illustrare le loro idee senza curarsi della impopolarità che potrà derivare loro. MacMillan è deciso ad arrestare la spirale inflazionistica dei prezzi e dei salari. I ministri, inoltre, informeranno i delegati circa le intenzioni del governo per l'aumento delle pensioni e delle altre forme di assistenza. Naturalmente, essi cercheranno di rispondere ai vari piani approvati la settimana scorsa dal congresso laburista.

I conservatori, comunque, non sembrano avere molto desiderio di anticipare le elezioni e gli attivisti e gli organizzatori di partito sono fiduciosi che le elezioni non si terranno sino alla primavera del 1959. Allora — essi pensano — le misure deflazionistiche adottate dal governo dovrebbero avere ottenuto gli effetti desiderati ed il partito conservatore affronterebbe con maggior probabilità di successo la sfida dei laburisti.

Toccherà a lord Hailsham, infondere al partito nuova forza e volontà. Questo è il suo compito e dal suo successo dipenderà in gran parte il futuro del partito conservatore. E' innegabile, infatti, che in questo momento i «tories» navigano in acque pericolose, stretti come sono tra le Scilla laburista ed il Cariddi liberale. Ma forse i conservatori sono abituati ad essere franchi, non hanno paura di ammettere le loro deficienze e si trovano quindi sulla buona strada per trovare i rimedi del caso.

E' giunto a Roma in aereo il principe dell'Arabia Saudita, Talal Abdul Aziz, con la moglie e il figlio

Travolti da una valanga dopo la scalata dell'Aiguille du Chardonnet

Due alpinisti scompaiono in un crepaccio del Monte Bianco

Sono un francese e uno svizzero: un loro compagno è sfuggito alla "morte bianca", ed è corso a cercare soccorritori, dopo una drammatica serie di tentativi per uscire dal baratro - Le salme sono state ricuperate da guide di Chamonix

Nostro servizio particolare

Chamonix, lunedì sera.

Due alpinisti sono morti in un crepaccio del ghiacciaio del Monte Bianco, travolti da una valanga e gelati là dentro mentre tornavano dall'avere scalato l'Aiguille du Chardonnet. Una squadra di soccorso, chiamata da un compagno dei due che era riuscito ad emergere dal ghiacciaio, non ha potuto fare altro che recuperare i cadaveri dei due alpinisti.

Il tragico incidente si è verificato nella mattinata di ieri. Tre alpinisti, Bernard Morot, da Annemasse, Jean Jaly e Jean-Marie Vermot, residenti questi ultimi a Ginevra, avevano tentato un'ascensione all'Aiguille du Chardonnet, di notevole difficoltà, resa possibile solo dalle eccezionali condizioni atmosferiche del tutto insolite in questa stagione. La salita s'era svolta senza incidenti ed i tre amici avevano raggiunto la cima senza incontrare difficoltà superiori alle loro forze. La tragedia si è verificata durante il ritorno, mentre gli alpinisti stavano attraversando un tratto di ghiacciaio.

La cordata dei tre amici è stata travolta da una valanga che li ha trascinati fino ad un crepaccio, dove sono finiti semisoffocati dalla neve che li aveva investiti. La caduta è stata fatale a Morot e a Jaly, che hanno riportato ferite gravissime. Il solo Vermot è riuscito a rimanere indenne. Malinconia e dolorante in più parti, l'alpinista ginevrino poteva constatare però che il peggio era stato scongiurato e che, oltre ad essere ben vivo, era anche in condizioni di muoversi. Dopo avere prestato qualche sommaria cura ai suoi due compagni, il Vermot ha raccolto chiodi e corda per tentare di uscire dal crepaccio e correre a chiedere soccorso per i suoi amici. Ogni suo movimento era reso arduo dall'angoscia, dall'ansia di fare presto. Più volte il Vermot scivolava lungo la ripida parete di ghiaccio del crepaccio, ma per fortuna si trattava sempre di cadute senza conseguenze gravi, che non gli impedivano di rimettersi sulle gambe e ritentare l'impresa. Alla fine, miracolosamente, riusciva a raggiungere il margine del crepaccio.

Di qui gli era facile raggiungere senza nuovi incidenti un rifugio, dal quale dare l'allarme. Una squadra della Società di soccorso di Chamonix partiva immediatamente per il ghiacciaio. Era costituita dalle guide di Argentière e di Chamonix e da due gendarmi. Non è stato difficile ai soccorritori raggiungere il crepaccio nel quale due esperti alpinisti si sono calati a corda doppia. Purtroppo solo due cadaveri erano in fondo al crepaccio, due cadaveri irrigiditi dal freddo: non rimaneva che tirarli alla superficie e trasportarli poi a Chamonix. Nel frattempo dal capoluogo era stato inviato sul ghiacciaio un elicottero che ha raccolto le due salme e le ha trasportate a valle.

Un altro tragico incidente alpinistico si è verificato nelle montagne del Vallese. Un vecchio giornalista svizzero, Pierre Grellet, noto collaboratore della Gazette de Lausanne, è precipitato per circa seicento metri mentre compiva una escursione tutt'altro che difficile.

Il Grellet, che aveva 75 anni, è morto sul colpo. Era ufficiale della Legion d'Onore e Cavaliere dell'Ordine di Leopoldo del Belgio. Tutti lo ricordano come un uomo pio, ufficiale e piacevole, di buona cultura e di grande umanità.

Charles Vincent

Un discorso del Papa a cinquemila ammalati

Roma, lunedì sera.

Stamane il Papa ha lasciato per la quarta volta la sua residenza di Castelgandolfo e poco dopo le 10 ha raggiunto il Vaticano per la solenne udienza ai cinquemila malati del centro «Volontari della sofferenza» in occasione del X anniversario di fondazione dell'associazione.

Pio XII ha pronunciato un elevato discorso di spirituale contenuto per gli ammalati «che non sono inutili, neppure nella società moderna, come parrebbe, perchè ormai classomai nella fucina del mondo ha la sua parte di lavoro».

Il Sommo Pontefice ha concluso benedicendo gli organizzatori del singolare pellegrinaggio e invitando gli ammalati «a continuare con ardimento e fiducia la loro difficile vita augurando che Maria li protegga e accompagni nel raggiungimento delle più alte e luminose vette».

Un parto trigemino stamane ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

Presso il reparto maternità dell'Ospedale di Alessandria si è verificato alle ore 12 di oggi un parto trigemino. Una giovane donna, poco più che ventenne, di origine ligure e qui residente, assistita dal prof. Garrone e dai medici del reparto ha dato felicemente alla luce tre creature: un maschietto del peso di 1200 grammi e due femminucce del peso di 1200 grammi ciascuna. I tre neonati, che godono ottima salute, sono stati subito trasferiti al Centro prematuri, attrezzato per le maggiori cure.

La puerpera, cui pure sta bene, ha già avuto un altro bimbo, venuto al mondo attraverso il taglio cesareo, mentre il parto di stamane si è presentato normale e non ha richiesto alcun particolare intervento sanitario.

Percuote la moglie che si rifugia in un caffè

Alessandria, lunedì sera.

Il manovale Santo De Rosa di 51 anni, residente a Casalgnana, rincasava l'altra sera in preda ai fumi del vino e percuoteva la moglie Lina Contiero di 38 anni. La poveretta, per sottrarsi ad ulteriori violenze, fuggiva di casa e si rifugiava in un caffè. Intervenivano poco dopo i carabinieri trovando lì arrestato l'energumeno.

Stamane, con citazione direttissima del pretore di Casalgnana, il De Rosa, recidivo in materia, è stato rinviato a giudizio del nostro tribunale per maltrattamenti in famiglia.

Investe e uccide un passante a Pontecurone

Tortona, lunedì sera.

Alle 0,30 della notte scorsa, nell'abitato di Pontecurone, il ventiseienne Giovanni Travisan, autista, percorrendo il corso Tortona a bordo di una motocicletta su cui si trovava pure la costanza Virginia Locatelli, entrambi del luogo, per cause imprecisate investiva a tergo tale Pietro Ferrari di 24 anni, pure autista, residente a Pontecurone, scaraventandolo a vari metri di distanza.

Il Ferrari, trasportato in gravissime condizioni all'Ospedale Civile di Tortona, vi è deceduto poco dopo il ricovero.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Battute d'attesa nella crisi di SAN MARINO

Il governo provvisorio si costruisce una sede

Stamane, intorno al capannone di Rovereta, sono sorte le prime case prefabbricate per gli uffici dei governanti democratici - Continua l'arruolamento dei carabinieri italiani - Si acuisce il dissenso fra i consiglieri socialcomunisti

Nostro servizio particolare

San Marino, lunedì sera.

Nelle prime ore di stamane al capannone di Rovereta gli uomini della Guardia civica democratica hanno messo mano a picconi e badili e hanno cominciato ad erigere le case prefabbricate che sono giunte nei giorni scorsi e che arriveranno ad installare i principali uffici del Governo provvisorio. Anche il telefono è entrato in funzione stamane a Rovereta, un telefono da campo, senza numero, posato su una sedia, e così un apparecchio televisivo la cui antenna svetta sul tetto della fabbrica, accanto alla bandiera sammarinese.

Tutto ciò potrebbe far pensare all'intenzione da parte degli uomini che compongono il Governo democratico provvisorio, di trascorrere lungo tempo entro il recinto della fabbrica di Rovereta, a smentire quella supposizione, sono giunti stamane da varie città dell'Emilia e dalle Marche, altri carabinieri italiani in congedo e anche alcuni ufficiali e sottufficiali, per arruolarsi nel Corpo di gendarmeria in formazione in seguito al bando emesso giorni fa dal Governo democratico sammarinese. Alcuni di questi ex-carabinieri e neo-gendarmi, hanno già rivestito la divisa, che è poi la stessa dei carabinieri italiani, ed attendono che sui risvolti della giacca e sul berretto, vengano loro cucite le mostrine e i fregi della Gendarmeria sammarinese.

Dall'inquadramento di questi uomini, ai quali viene corrisposto un premio di arruolamento di trentamila lire, dipende la soluzione della crisi sammarinese. Questione di due o tre giorni, secondo l'opinione dei più. Una volta inquadrati, rivestiti della regolamentari uniformi e armati, questi uomini marceranno su San Marino per deporre il governo socialcomunista ed insediare quello democratico. Quale sarà la reazione delle forze armate rimaste al servizio del governo rosso? E' certo che la gendarmeria e la milizia uniformata, al comando del capitano Ettore Sozzi, resteranno da una parte e si limiteranno al mantenimento dell'ordine pubblico. Ma gli uomini della milizia popolare, comandati da Ercolino Capicchioni e da Feliciano detto «Crimen»?

Non è facile dare una risposta a questo interrogativo. In previsione del peggio, intanto, anche oggi a San Marino la maggior parte dei negozi è rimasta chiusa e i cittadini tappati in casa.

Durante la notte, trascorsa tranquilla, i militari comunisti hanno intensificato i servizi di vigilanza, aumentando i posti di blocco e la pattuglie e mostrando maggiore severità nell'ispezione alle vetture e nel controllo dei documenti.

Malgrado le smentite, sembra che i motivi di dissenso fra i consiglieri socialcomunisti aumentino ogni giorno di più. Si apprende infatti che sette od otto consiglieri socialisti, contrari al prolungarsi della resistenza, hanno deciso di disertare d'ora innanzi le quotidiane riunioni al Palazzo del Governo. Fra i comunisti invece, prevarrebbe l'opinione di resistere attivamente e di adottare misure di emergenza, come il disarmo del Corpo di gendarmeria e l'aumento degli effettivi della milizia popolare.

Sui muri del capoluogo e dei borghi, già già fino alla Dogana, sono intanto comparsi manifesti che incitano il popolo sammarinese a resistere e a non defilettere dalla lotta «per la democrazia e la libertà». Altrettanto avviene a Rimini. In questa città la Federazione riminese del partito comunista italiano ha addirittura pubblicato un numero unico. La nostra Rimini, interamente dedicato alla vicenda sammarinese.

c. m.

Una beffa dei democratici

Trafugata la bandiera dalla rocca del Titano

Rimini, lunedì sera.

E' accaduto in questa ultima ora un fatto che ha il sapore di una beffa goliardica, ma acquista invece un'importanza politica di notevole interesse in questo momento in cui due governi, uno di fatto e uno di diritto, si contendono la Rocca del Titano.

Elementi democratici hanno trafugato dal palazzo pubblico la bandiera ufficiale dello Stato sammarinese, ricamata in seta e con lo stemma delle tre torri. Di notte lo storico vessillo è stato recato alla sede del nuovo governo provvisorio, in pianura, a Rovereta.

Sammarinesi con cartelli davanti al palazzo pubblico durante il discorso tenuto ieri dal comunista avvocato Morganti, segretario agli Interni. (Telefoto a «Stadpa Sera»)

La politica estera al Senato e alla Camera

Mercoledì si concluderà a Palazzo Madama la discussione sui trattati europei; giovedì avrà inizio a Montecitorio il dibattito sul bilancio di Palazzo Chigi - Nenni a Londra per "contatti politici privati"

Roma, lunedì sera.

La politica estera sarà al centro della settimana politica che si è iniziata oggi. Mercoledì al Senato l'on. Pella concluderà il dibattito sul Mercato comune e l'Euratom, mentre nella giornata di giovedì dovrebbe iniziare alla Camera la discussione sul bilancio degli Esteri. Le due occasioni offriranno a Pella la possibilità di precisare ulteriormente le atteggiamento italiano di fronte alle altre Nazioni e ad una realtà internazionale piuttosto difficile. Negli ambienti vicini a Palazzo Chigi si rileva che il ministro degli Esteri insisterà sulla «linea atlantica», così come ha fatto in recenti dichiarazioni, riducendo a zero o quasi il significato del «neo-atlantismo», e riaffermando la fedeltà dell'Italia ai patti.

Al dibattito interverranno i *leaders* politici di tutti i partiti e naturalmente non mancheranno le dichiarazioni di Pella che si annunciano «rassicuranti a tutti gli effetti» ad evitare un attacco piuttosto massiccio. Per quanto riguarda l'intervento di Togliatti sembra che il *leader* comunista voglia sfruttare la notizia del lancio dei satelliti artificiale russo per sostenere l'inutilità di raggruppamenti politici e «patti» militari antirussi. In altri termini, di fronte alla forza, sarebbe opportuno l'accordo.

Che cosa avverrà in sede di votazione? Potrà Zoli ottenere la debole maggioranza ottenuta nella votazione sul bilancio degli Interni? Al Viminale si ostenta al riguardo la massima serenità, ma si ha certamente qualche dubbio. Per il governo voteranno sicuramente la D. C. e il PNM; quanto agli altri gruppi, di alcuni è certo il contrario e di altri si prevede l'astensione.

In considerazione dell'intenso ritmo di lavori parlamentari nei prossimi giorni il Consiglio dei ministri si riunirà soltanto martedì 15 corrente.

L'on. Antonio Giolitti ha fatto il suo debutto sulla rivista socialista «Mondo operaio», diretta da Nenni, con un articolo di critica all'attuale situazione del socialismo in Italia. «E' un fatto — ha scritto — che oggi la prospettiva del socialismo non appare chiara ai lavoratori italiani. Di qui la diffusa sfiducia, di qui i vari fenomeni di crisi del movimento operaio. Da questo fatto si ascende a sì pretende di spiegarlo con la grossolana psicologia del cedimento collettivo non si comincia neppure ad affrontare il problema. I lavoratori non hanno una chiara visione del modo come in Italia si possa arrivare al socialismo. Sono stanchi delle formule astratte, delle parole d'ordine volontaristiche: si sono accorti che truppe volte le etichette sono applicate su bottiglie vuote, che non c'è dentro un'analisi concreta, un obiettivo valido».

Da parte comunista queste parole del deputato piemontese sono state ridicolizzate con la affermazione che «Giolitti comincia a fare il guastafeste anche in seno al PSI»: lo stesso atteggiamento hanno preso immediatamente i deputati socialisti che si erano opposti all'ingresso di Giolitti nel gruppo parlamentare del PSI.

Il segretario del PSI è partito oggi per Londra, per i «contatti politici privati». Il viaggio è in programma da qualche settimana ed è il frutto di uno scambio di lettere tra Nenni e l'esponente laburista Vinson, deputato ai Comuni. I dirigenti del «labour Party» hanno tuttavia informato la direzione socialdemocratica italiana che il viaggio di Nenni è un fatto del tutto personale. Ciò non esclude che il «leader» socialista italiano abbia contatti con il mondo laburista anche se le sue affinità di vedute con Bevan non combaciano più come un tempo in fatto di «atlantismo», essendo oggi l'uomo politico laburista su posizioni pressochè ortodosse.

Pellecchia

La crisi francese

Pleven accetta l'incarico di formare il nuovo governo

PARIGI, lunedì sera.

René Pleven ha accettato l'incarico conferitogli dal presidente Coty di tentare di formare un nuovo ministero.

Dopo 8 giorni di quarantena per l'«asiatica»

Riaperta la caserma degli alpini a Mondovì

Quattrocento persone a letto a Carrù. Migliorata situazione nel Biellese: incominciano le lezioni nelle scuole

Mondovì, lunedì sera.

Dopo otto giorni di «quarantena», le porte della caserma Galliano si sono riaperte ieri agli alpini, ritornati in libera uscita. Avendo constatato che nelle ultime 48 ore non si erano più verificati fra i militari la guarnigione altri casi di influenza asiatica, in aggiunta ai 55 manifestatisi nel breve volgere di sei giorni, il comando del Presidio militare di Mondovì ha disposto l'abrogazione della severa misura precauzionale, adottata per impedire la diffusione del contagio all'esterno della caserma.

La recentissima ondata di freddo ha provocato invece un rincrudirsi dell'epidemia fra la popolazione civile della città. Anche in tutto il Monregalese si segnalano centinaia di nuovi casi; solamente nel concentrico di Carrù le persone a letto con febbre sarebbero circa quattrocento.

Nel BIELLESE il sensibile miglioramento della situazione sanitaria ha consentito stamane l'apertura delle scuole elementari. L'anno scolastico avrebbe dovuto avere inizio otto giorni fa, ma era stato rinviato appunto per evitare il pericolo di contagio dell'asiatica. A Cossato, le scuole rimangono invece ancora chiuse fino a lunedì prossimo.

Mentre da tre giorni più nessun caso di «asiatica» si registra tra i militari di stanza ad ACQUI, altri numerosi casi di influenza vengono segnalati tra la popolazione civile della città. Anche da molti paesi della Valle Bormida e dell'Acquese vengono segnalati casi di «asiatica».

Nella zona di NOVI LIGURE l'epidemia di «asiatica» ha fatto registrare altri casi a Grondona, Serravalle Scrivia, Castelnuovo Ligure, Montaldo e Parodi Ligure.

Dopo l'incidente d'auto

Fuori pericolo il sottosegretario Dalle Fave

Foligno, lunedì sera.

Il sottosegretario Dalle Fave, ricoverato nel nuovo reparto dell'ospedale civile, in seguito al noto incidente, è stato dichiarato dai sanitari fuori pericolo. Egli ha trascorso una nottata tranquilla, sorvegliato oltre che dal personale dell'ospedale, anche dalla moglie accorsa al suo capezzale.

Un muratore si uccide precipitando da 10 m.

Castelfranco Ven., lunedì sera.

Un grave incidente ha causato la morte del muratore Menna Giovanni Piva, da Brugine, il quale, terminato il lavoro su un terrazzo alto 10 metri, si accingeva a scendere. Egli poneva un piede sul primo scalino di una scala di legno, ma questa improvvisamente scivolava lungo il muro trascinando il malcapitato, che piombava a terra. Subito soccorso dai compagni di lavoro e avviato all'ospedale, il Piva vi decedeva per frattura del cranio con affondamento delle ossa parietali, essendo riuscito vano un intervento chirurgico. Il Piva aveva trovato lavoro proprio quella mattina.

Operaio assassinato in una via di Bolzano

Bolzano, lunedì sera.

Vittima di un misterioso delitto è rimasto questa sera l'operaio Tommaso Arena, di 37 anni, nativo di Gioiosa Jonica e residente da alcuni anni a Bolzano. L'Arena è stato ucciso a colpi di pistola nella zona periferica della città.

Le detonazioni hanno immediatamente richiamato sul posto alcuni cittadini fermi ad un crocicchio vicino, i quali hanno potuto scorgere un giovane che si allontanava correndo verso strade più buie.

Accasciato contro il muricciolo di cinta di un giardino, l'operaio era già spirato, colpito la varie parti da sei pallottole. I carabinieri, accorsi poco dopo sul posto, ritengono che all'origine del misterioso delitto siano motivi di carattere passionale.

Sette pecore uccise da lupi o da orsi

Pescara, lunedì sera.

Un altro gregge è stato decimato da una scorreria non si sa bene se di lupi o di orsi nel parco nazionale d'Abruzzo, a qualche chilometro dal centro abitato di Cittelonco, in località Terretta. Sette pecore sono state uccise, ed altre otto ferite. I segni lasciati sulle pecore da zanne acuminate farebbero pensare ai lupi mentre la recente incursione di un plantigrado nell'agro di Ortucchio fa ritenere che si tratti di orsi. Comunque, squadre di cacciatori battono la zona anche per tranquillizzare i pastori e gli abitanti del luogo i quali, con le prime nevi che già imbiancano le cime delle montagne temono altre incursioni da parte delle belve.

Investe in pieno con la moto un pedone e muore con esso

Poco dopo un'auto, per evitare i due corpi esanimi, travolge un ciclista

Monza, lunedì sera.

Due morti e un ferito grave sono il bilancio di un singolare incidente stradale accaduto la notte scorsa sulla strada provinciale Vimercate-Concorezzo.

Il motociclista trentaquattrenne Giovanni Goria ha investito in pieno il sessantaseienne Cesare Banfi, che camminava sulla destra della strada. Nella successiva caduta, il Goria ha riportato lo sfondamento della volta cranica ed è deceduto all'istante; il Banfi, ricoverato all'ospedale di Vimercate, vi è morto poco dopo in seguito alle gravi ferite riportate.

Poco più tardi è sopraggiunta un'auto pilotata dal milanese Pio Ori, di 37 anni, il quale per evitare i due corpi esanimi sull'asfalto, ha sterzato bruscamente a sinistra, andando ad investire il ciclista quarantaquattrenne Antonio Brambilla, che ricoverato all'ospedale di Vimercate, è stato giudicato dai sanitari con la riserva della prognosi.

Console di San Marino ferito in un incidente

Firenze, lunedì sera.

Il console della Repubblica di San Marino a Firenze, avv. Paolo Lepanto-Boldrini, di 66 anni, è rimasto ferito ieri in un incidente automobilistico. Il console viaggiava a bordo di un'automobile pilotata dalla moglie, signora Giuliana Pandolfi-Boldrini, di 36 anni, lungo la strada del Mugello, allorchè in località La Chiusa la macchina si è scontrata con un pullman che procedeva in senso inverso e stava sorpassando una macchina ferma su un lato della strada. Nell'urto entrambi i coniugi Boldrini rimanevano feriti. Il console è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Lanciato fuori del treno è maciullato dal convoglio

La Spezia, lunedì sera.

Una mortale disgrazia è avvenuta sulla linea ferroviaria Genova-La Spezia, nel tratto Levanto-Monterosso. L'operaio Alliano Bartelli di 34 anni da La Spezia, per l'improvviso aprirsi di uno sportello, nel momento in cui il treno stava entrando in una galleria, è stato trascinato fuori da un violento vortice d'aria, sbattuto contro la parete della galleria e travolto poi dalle ruote del convoglio. Il corpo del Bartelli, orribilmente mutilato, è stato scoperto più tardi dal macchinista di un treno in transito.

Due motociclisti si uccidono correndo in una parocarra

Bolzano, lunedì sera.

Due motociclisti, Bruno Amplatis di anni 26, residente a Montagna, e il suo coetaneo Lorenzo, pure di 26 anni, residente a Trodena, in provincia di Trento, sono rimasti uccisi ieri nel corso di un incidente, avvenuto alle 22,15 sulla strada che da Ora porta a Caldaro.

La motocicletta guidata dal Remo Amplatis, per eccesso di velocità a quanto si presume, ha sbandato in una curva ed ha urtato contro un parapetto: i due centauri sono stati sbalzati sull'asfalto con estrema violenza. Un automobilista di passaggio ha illuminato la tragica scena. Accorso per soccorrerli, si è accorto che ambedue erano morti all'istante per frattura del cranio.

Buio assoluto sul delitto di Desio

Desio, lunedì sera.

Nessun elemento chiarificatore è emerso dalle indagini sul mistero della donna uccisa a colpi di pietra nella notte tra sabato e domenica alla periferia di Desio.

Morte di Consorti religiosi

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Francesca Molino nata Tappero

Addolorati ne danno l'annuncio:
il marito Riccardo;
il figlio Piero con la moglie Egle e figli Ginetto e Valeria;
il fratello Pietro;
la sorella Margherita ved. Cerruti;
cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 15.45 partendo dall'Osp. Mauriziano (corso Re Umberto 103).

Si ringraziano tutti coloro che vorranno prendere parte al dolore della famiglia.

Valentina Musso e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico carissimo prof. Piero Molino per la perdita della sua adorata Mamma.

Il Circolo Fadana prende viva parte al lutto che ha colpito il suo consigliere prof. Piero Molino.

La famiglia:
Augusto Levi
Arturo Morello
prendono viva parte al dolore di Piero e Egle.

La famiglia Carlo Antonetto prende viva parte al dolore del prof. Piero Molino per la perdita della sua Mamma.

Livio e Matilde Andreoli partecipano al lutto dell'amico carissimo prof. Piero Molino.

Il Circolo della stampa partecipa al grave lutto che ha colpito il socio e consigliere prof. Piero Molino.

Con la benedizione del Santo Padre cristianamente come visse è spirata

Clotilde Parruzia di Santa Cristina ved. Reduzzi

Terziaria Domenicana

L'annunciano a chi le volle bene:
i figli: Mariangela col marito Vittorio Franchelli, Guido con la moglie Vanna Ilia Arcadipane;
le sorelle Carla Valentino e Ginny Barbinetti;
cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Il funerale oggi ore 15 da via Pinelli 43.

Prende viva parte al dolore la famiglia Mascarelli.

Mariuccia, Atal, Giuliana Reggio partecipano al dolore della famiglia Barbinetti, Valentino e Reduzzi.

Dopo una vita tutta dedita al bene, alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti religiosi, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Baudo (Pinutin)

Con grande dolore lo piangono: l'adorata moglie Giorgina Ghirlanda, la cognata Rosa;
gli adorati nipoti Teresina, Antonia, Amalia e Carlo, uniti ai cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 c. m. alle ore 14,30, partendo da via Castelgidino 9.

Gli Amici della «Grapperia» Madonna di Campagna, partecipano al dolore per l'immatura perdita del caro PINUTIN.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Delfino Marocco

Partita Industriale

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Jolanda Lualdi;
la figlia Rosanna con il marito Giulio Cesare Piccioni;
fratello, sorella, cognati con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e la fedele ed affezionata Luigina.

I funerali avranno luogo domani 8 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Balbo 2.

Per espressa volontà del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Il conte avv. Ficcini e familiari prendono viva parte al grave lutto della famiglia Marocco.

La famiglia:
Perfumo
Cantamessa
Draglia
e Santoni
prendono viva parte al dolore della famiglia Marocco per la perdita del Comm. DELFINO.

Partecipano al dolore Carla e Sergio Bristia.

Gli amici:
Brosio
Gravero
Serlenga
prendono vivissima parte al lutto della famiglia.

La famiglia Pietro Mangiardi si associa al dolore.

La famiglia del preside Malignani si associa al grande dolore degli amici Marocco.

Silvia e Giovanni Fenellanza si uniscono al dolore della famiglia.

Il 6 ottobre 1957, all'età di 84 anni, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Comm. Quinto Quaglia

Ne danno il triste annuncio:
la moglie Clotilde Terzano;
la figlia Irma col marito dott. Giovanni Gabella e figli Giorgio e Maria-Rosa;
il figlio Ilio con la moglie Vera De Carli;
la sorella Angelina col marito Domenico Rissolo e figli (a New York);
i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Biella-Curino, 7 ottobre 1957.

La salma sarà tumulata nel Cimitero Biellese martedì 8 corrente, alle ore 10,30, nella parrocchia di San Martino.

La presente serve di partecipazione.

Il dott. Mario e Lisa De Carli prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Comm. QUINTO QUAGLIA.

Il Personale del Cinema Massimi partecipa al dolore della famiglia per la perdita del Comm. QUINTO QUAGLIA.

E' tornato al Signore

Matteo Nervo

La famiglia e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali oggi lunedì alle ore 16 da via Saretti 4.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento ed un grazie particolare al dott. Riccardo Balzaro per le cure prestate.

TORINO A. XI - N. 237
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
7 - 8 Ottobre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Ventiquattro ore d'incendio nel centro di Amsterdam

Tre grandi e antichi padiglioni adibiti a magazzini fin dal sedicesimo secolo sono crollati in seguito a un furioso incendio in una via centrale di Amsterdam. I vigili del fuoco hanno lottato per ventiquattro ore contro le fiamme alimentate dal vento. I danni materiali sono rilevanti. (Telefoto)

Ultimo sole in Corsica

Su una spiaggia della Corsica Mary Ure si gode l'ultimo sole autunnale durante una pausa della lavorazione del film inglese «Window's Ways».

L'amm. Briscoe a Torino-Esposizioni

Alle 19 di sabato è giunto all'aeroporto di Caselle l'ammiraglio Briscoe, comandante in capo delle forze NATO per il sud Europa, accompagnato dal generale Albert, comandante le forze terrestri sud Europa, dagli ammiragli Ekstrom, Camicia, Bigliardi e dai generali Bianchi, Lalatta e Piccozi del Comando delle forze NATO sud Europa. Gli alti ufficiali si sono recati a «Torino-Esposizioni» per visitare il Salone della Tecnica, quindi hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore dalla Fiat all'albergo Principi di Piemonte. Domani prenderanno parte ad una battuta di caccia, ospiti del dr. Viberti, che si è recato a riceverli all'aeroporto e che vediamo nella fotografia fra l'ammiraglio e la signora Briscoe.

Cannes: Deborah con le sue bimbe

L'attrice Deborah Kerr posa per il fotografo insieme alle sue figlioletta Melanie Jane (a destra) e Francesca Anne sulla spiaggia di Cannes. La diva sta attualmente interpretando il film «Bonjour Tristesse».

che meraviglia!... con una piccola spesa difendo un grande capitale!

ENERGOL Visco-Statio risparmia carburante

ENERGOL Visco-Statio realizza una economia di carburante fino al 18% sui percorsi cittadini e dal 5 al 10% sui lunghi percorsi.
ENERGOL Visco-Statio ha infatti una spiccata fluidità che consente al motore di sviluppare fin dallo avviamento tutta la sua potenza.

ENERGOL Visco-Statio conserva a lungo nuova e scattante l'automobile

ENERGOL Visco-Statio raggiunge ogni parte del motore fin dal primo avviamento. Perciò l'automobile lubrificata con ENERGOL Visco-Statio conserva a lungo la sua giovinezza.

ENERGOL Visco-Statio riduce al minimo il deprezzamento dell'automobile

ENERGOL Visco-Statio riduce fino all'80% l'usura del motore.
ENERGOL Visco-Statio per la sua forte untuosità mantiene un velo lubrificante sugli organi del motore proteggendoli dall'azione corrosiva degli acidi anche da fermo.

DURA DI PIÙ CONSUMA DI MENO L'AUTOMOBILE LUBRIFICATA CON

ENERGOL VISCO-STATIC
l'olio raffinato 5 volte

un solo olio per tutte le stagioni